

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXV

BARI, 9 DICEMBRE 2004

N. 147

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 11,00, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

### SOMMARIO

#### PARTE SECONDA

##### *Atti di Organi monocratici regionali*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2004, n. 871

**Concorso pubblico, per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione in provincia di Bari, di cui al Bando n. 258 del 27 settembre 1999 e successive integrazioni. Assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica n. 14 del Comune di Altamura (Ba). Richiesta pubblicazione.**

Pag. 13202

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2004, n. 872

**Concorso pubblico, per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione in provincia di Bari, di cui al**

**Bando n. 258 del 27 settembre 1999 e successive integrazioni. Assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Casamassima (Ba). Richiesta pubblicazione.**

Pag. 13203

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2004, n. 873

**Concorso pubblico, per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione in provincia di Taranto, di cui al Bando n. 256 del 27 settembre 1999 e successive integrazioni. Assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Ginosa (Ta). Richiesta pubblicazione.**

Pag. 13204

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2004, n. 874

**Concorso pubblico, per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti e/o di**



**nuova istituzione in provincia di Taranto, di cui al Bando n. 256 del 27 settembre 1999 e successive integrazioni. Assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica n. 14 del Comune di Massafra (Ta). Richiesta pubblicazione.**

Pag. 13206

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 26 novembre 2004, n. 1234

**Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti con varietà di uve da vino. Avviso per la presentazione delle domande di contributo per l'esercizio 2004/2005.**

Pag. 13207

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ICA ALIMENTAZIONE 25 novembre 2004, n. 306

**Dichiarazione di campi contaminati da Citrus Tristeza Virus. Istituzione di aree contaminate e di zone di sicurezza (Decreto Ministeriale 22 novembre 1996).**

Pag. 13235

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ICA ALIMENTAZIONE 25 novembre 2004, n. 307

**Dichiarazione di campi contaminati da Citrus Tristeza Virus. Istituzione di area contaminata e di una zona di sicurezza (Decreto Ministeriale 22 novembre 1996).**

Pag. 13246

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ICA ALIMENTAZIONE 25 novembre 2004, n. 308

**Dichiarazione di campi contaminati da Citrus Tristeza Virus. Istituzione di aree contaminate e di zone di sicurezza (Decreto Ministeriale 22 novembre 1996).**

Pag. 13254

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 30 novembre 2004, n. 260

**Procedimento unico di cui agli artt. 12 e 17 del D.Lgs 387 del 29.12.2003 e L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Istanza presentata dalla Società SO.ME.GI. srl di Capurso (Ba).**

Pag. 13266

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SPORT 21 settembre 2004, n. 271

**DM 25.6.2003, art. 1, lettera B), legge 65/87 e successive modificazioni; recupero e reinvestimento somme non utilizzate per impianti sportivi. Presa d'atto della disponibilità per la Regione Puglia di Euro 12.117.000,00. Individuazione soggetti pubblici beneficiari secondo criteri e modalità fissate dalla DGR 2183 del 19.12.2003.**

Pag. 13271

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 23 novembre 2004, n. 206

**Iscrizione delle Associazioni Turistiche Pro Loco di Puglia all'Albo Regionale per l'anno 2004 in attua-**

**zione della L.R. 11 maggio 1990, n. 27.**

Pag. 13321

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 26 novembre 2004, n. 269

**POR PUGLIA 2000-2006 – Misura 1.8 gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani in ambito territoriale ottimale. Pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio dei bacini di utenza BA1 e BA4. Approvazione graduatoria finale. Aggiudicazione.**

Pag. 13333

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 26 novembre 2004, n. 270

**POR PUGLIA 2000-2006 – Misura 1.8 gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani in ambito territoriale ottimale. Pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio del bacino di utenza BA2. Approvazione graduatoria finale. Aggiudicazione.**

Pag. 13335

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 26 novembre 2004, n. 271

**POR PUGLIA 2000-2006 – Misura 1.8 gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani in ambito territoriale ottimale. Pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio del bacino di utenza BA4. Approvazione graduatoria finale. Aggiudicazione.**

Pag. 13338

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 26 novembre 2004, n. 272

**POR PUGLIA 2000-2006 – Misura 1.8 gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani in ambito territoriale ottimale. Pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio del bacino di utenza BA5. Approvazione graduatoria finale. Aggiudicazione.**

Pag. 13341

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 26 novembre 2004, n. 273

**POR PUGLIA 2000-2006 – Misura 1.8 gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani in ambito territoriale ottimale. Pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio della provincia di Foggia. Approvazione graduatoria finale. Aggiudicazione.**

Pag. 13344

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 26 novembre 2004, n. 274

**POR PUGLIA 2000-2006 – Misura 1.8 gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani in ambito territoriale**

**ottimale. Pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio della provincia di Lecce. Approvazione graduatoria finale. Aggiudicazione.**

Pag. 13348

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 26 novembre 2004, n. 275

**POR PUGLIA 2000-2006 – Misura 1.8 gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani in ambito territoriale ottimale. Pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio del bacino di utenza LE2. Approvazione graduatoria finale. Aggiudicazione.**

Pag. 13350

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 26 novembre 2004, n. 276

**POR PUGLIA 2000-2006 – Misura 1.8 gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani in ambito territoriale ottimale. Pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio del bacino di utenza LE3. Approvazione graduatoria finale. Aggiudicazione.**

Pag. 13353

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 26 novembre 2004, n. 277

**POR PUGLIA 2000-2006 – Misura 1.8 gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani in ambito territoriale ottimale. Pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio del bacino di utenza BR1. Approvazione esiti atti di gara.**

Pag. 13356

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

COMUNE DI BINETTO (Bari)  
DECRETO 24 novembre 2004, n. 17  
**Esproprio.**

Pag. 13358

COMUNE DI NOCI (Bari)  
DELIBERA C.C. 15 marzo 2004, n. 14  
**Approvazione Piano di Lottizzazione zona C1.**

Pag. 13359

COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA (Brindisi)  
DECRETO 3 novembre 2004, n. 71  
**Esproprio.**

Pag. 13360

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO (Brindisi)  
DELIBERA C.C. 5 ottobre 2004, n.29  
**Approvazione P.U.E. zona Giardinelle.**

Pag. 13361

COMUNE DI STATTE (Taranto)  
DECRETO 27 settembre 2004, n.1  
**Esproprio.**

Pag. 13361

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI  
DECRETO 1 ottobre 2004 n.26  
**Esproprio.**

Pag. 13362

#### *Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

##### **APPALTI - BANDI**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI  
**Avviso di gara lavori urgenti per il riutilizzo delle acque reflue depurate.**

Pag. 13363

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)  
**Avviso di gara lavori di manutenzione ordinaria Presidi Ospedalieri.**

Pag. 13367

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)  
**Avviso di gara affidamento servizi di trasporto pubblico.**

Pag. 13369

COMUNE DI BARI  
**Avviso di deposito Piano di lottizzazione n.59/1982.**

Pag. 13371

COMUNE DI MANFREDONIA (Foggia)  
**Avviso di gara lavori ampliamento e razionalizzazione acquedotto rurale.**

Pag. 13371

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)  
**Avviso di gara lavori isola ecologica. Errata corrige.**

Pag. 13372

COMUNE DI PALO DEL COLLE (Bari)  
**Avviso di gara lavori manutenzione Scuola Elementare "Antenore".**

Pag. 13375

COMUNE DI SANNICOLA (Lecce)  
**Avviso di alienazione beni comunali.**

Pag. 13376

COMUNE DI TARANTO  
**Avviso di gara lavori di bonifica e ripristino ambientale.**

Pag. 13377

CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO E LI FOGGI UGENTO (Lecce)  
**Avviso di gara lavori di adduzione acque reflue affinate.**

Pag. 13381

**CONCORSI**

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)  
**Concorso pubblico per posti di Dirigente Medico discipline diverse.**

Pag. 13382

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)  
**Avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico Distretto Socio Sanitario n. 2.**

Pag. 13387

A.U.S.L. TA/1 TARANTO  
**Concorso pubblico per n. 73 posti di Dirigente Medico.**

Pag. 13390

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA  
**Avviso di sorteggio commissione concorsi diversi.**

Pag. 13386

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA  
**Concorso pubblico per n.4 posti di Dirigente Medico per Struttura Complessa Dermatologia.**

Pag. 13396

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA  
**Concorso pubblico per n.4 posti di Dirigente Medico**

**per Struttura Complessa Oncologia Medica.**

Pag. 13400

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA  
**Avviso pubblico per incarico temporaneo a posti di Dirigente Medico varie discipline.**

Pag. 13403

**AVVISI**

DITTA BALDARI ANTONIO MANDURIA (Taranto)  
**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 13405

DITTA DI LASCIA NOBILE FOGGIA  
**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 13405

SOC. COOP. "URIA" CAGNANO VARANO (Foggia)  
**Avviso di convocazione assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci.**

Pag. 13405

SOC. FOGGIA ENERGIA s.r.l. FOGGIA  
**Avviso di deposito per pubblica utilità.**

Pag. 13406

## PARTE SECONDA

*Atti di Organi monocratici regionali*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2004, n. 871

**Concorso pubblico, per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione in provincia di Bari, di cui al Bando n. 258 del 27 settembre 1999 e successive integrazioni. Assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica n. 14 del Comune di Altamura (Ba). Richiesta pubblicazione.**

## IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

VISTO il D.L.gs, 31 marzo 1998 n. 80;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

VISTA la L.R. n. 16/96;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1999 n. 3261 e successive integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 15 aprile 1999 n. 315, pubblicata sul BURP n° 44 del 29 aprile 1999, avente ad oggetto "Approvazione dei criteri per l'emanazione dei bandi di concorso per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche, vacanti o di nuova istituzione, disponibili per il privato esercizio nei comuni della Regione Puglia, sono stati approvati i criteri per la successiva emanazione del bando di concorso di che trattasi da parte del Dirigente di settore nel rispetto del D.P.R. del 30 marzo 1994 n. 298 e di quanto disposto con D.G.R. del 23 dicembre 1998 n. 4269, che individua le sedi farmaceutiche da mettere a concorso;

VISTA la determinazione dirigenziale del 27 set-

tembre 1999 n. 258, pubblicata sul BURF, del 13 ottobre 1999 n. 104 e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4ª Serie Speciale del 23 novembre 1999 n. 93, con la quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento di numero 28 sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio in Provincia di Bari;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 204 del 14 giugno 2000 e n. 252 del 24 giugno 2007, con la quale è stato rettificato il su citato provvedimento n. 259/99, in quanto la 19ª sede farmaceutica del Comune di Andria, ai sensi dell'art. 9 della legge 389199, è stata concessa in titolarità definitiva;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 27 del 27 gennaio 2003, pubblicata sul BURP del 31 gennaio 2003 n. 12 suppl., avente per oggetto: Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione in provincia di Bari, di cui al bando n. 258 del 27 settembre 1999 e successive integrazioni. Approvazione graduatoria;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 138 del 23 marzo 2004, pubblicata sul BURP del 1 aprile 2004 n. 39, di rettifica della graduatoria dei candidati idonei e a parziale rettifica dell'atto dirigenziale n. 27 del 27 gennaio 2003, precisa che nel comune di Trani (BA) le sedi farmaceutiche, da assegnare sono la 7ª e la 13ª e non la 7ª e la 17ª come riportato erroneamente nel provvedimento succitato;

VISTO il verbale del 13 maggio 2004 relativo, all'interpello contestuale di tutti i candidati risultati idonei al concorso di che trattasi;

VISTO che il Dr. Verdoni Vincenzo, nato a Turi il 06.04.1956 e residente a L'Aquila in via Lussemburgo n. 5 C.F. VRD NTN 56D06 L472R, ha indicato con la nota del 02 aprile 2004, registrata al protocollo dell'Assessorato con il n. 14613 del 14 maggio 2004, l'ordine di preferenza delle sedi messe a concorso;

DECRETA

Di assegnare, in via definitiva, per i motivi in premessa indicati, al Dr. Verdoni Antonio, nato a Turi il 06.04.1956 e residente a L'Aquila in via Lussemburgo n. 5 C.F. VRD NTN 56D06 L472R, posto nella graduatoria degli idonei al n. 26, la sede farmaceutica, n. 14 del Comune di Altamura (BA).

Di invitare il Dr. Verdoni Antonio, assegnatario della sede farmaceutica sopra specificata a far pervenire, a mezzo raccomandata A.R., alla Regione Puglia, Assessorato alla Sanità, assistenza farmaceutica, via Caduti di tutte le guerre 15 - Bari - entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricezione del presente provvedimento, dichiarazione d'accettazione della sede assegnata, avvenuto pagamento della tassa regionale di concessione e indicazione degli estremi dei locali dove sarà aperto l'esercizio o di rinuncia della sede assegnata, ricordando che, ai sensi del DPR 1275/1971, nel caso di mancata accettazione, lo stesso non potrà più optare per altra sede.

Di notificare al Dr. Verdoni Antonio il presente atto e di provvedere in detta occasione a specificare, con nota d'accompagnamento, la documentazione che lo stesso dovrà produrre entro il suddetto termine, ai sensi della normativa vigente.

Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza: Al Sindaco del Comune di Altamura (BA); All'Azienda USL di BA/3.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13 poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*Bari, li 1 dicembre 2004*

Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2004, n. 872

**Concorso pubblico, per titoli ed esami per il con-**

**ferimento di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione in provincia di Bari, di cui al Bando n. 258 del 27 settembre 1999 e successive integrazioni. Assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Casamassima (Ba). Richiesta pubblicazione.**

#### IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

VISTO il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

VISTA la L.R. n. 16/96;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1999 n. 3261 e successive integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 15 aprile 1999 n. 315, pubblicata sul BURP n. 44 del 29 aprile 1999, avente ad oggetto "Approvazione dei criteri per l'emanazione dei bandi di concorso per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche, vacanti o di nuova istituzione, disponibili per il privato esercizio nei comuni della Regione Puglia" sono stati approvati i criteri per la successiva emanazione del bando di concorso di che trattasi, da parte del Dirigente di settore nel rispetto del D.P.R. del 30 marzo 1994 n. 298 e di quanto disposto con D.G.R. del 23 dicembre 1998 n. 4269, che individua le sedi farmaceutiche da mettere a concorso;

VISTA la determinazione dirigenziale del 27 settembre 1999 n. 258, pubblicata sul BURP del 13 ottobre 1999 n. 104 e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4ª Serie Speciale del 23 novembre 1999 n. 93, con la quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento di numero 28 sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio in Provincia di Bari;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 204 del

14 giugno 2000 e n. 252 del 24 giugno 2002 con la quale è stato rettificato il su citato provvedimento n. 258199, in quanto la 19<sup>a</sup> sede farmaceutica del Comune di Andria, ai sensi dell'art. 9 della legge 389/99, è stata concessa in titolarità definitiva;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 27 del 27 gennaio 2003, pubblicata sul BURP del 31 gennaio 2003 n. 12 suppl., avente per oggetto: Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione in provincia di Bari, di cui al bando n. 258 del 27 settembre 1999 e successive integrazioni. Approvazione graduatoria;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 138 del 23 marzo 2004, pubblicata sul BURP del 1 aprile 2004 n. 39, di rettifica della graduatoria dei candidati idonei e a parziale rettifica dell'atto dirigenziale n. 27 del 27 gennaio 2003, precisa che nel comune di Trani (BA) le sedi farmaceutiche da assegnare sono la 7<sup>a</sup> e la 13<sup>a</sup> e non la 7<sup>a</sup> e la 17<sup>a</sup> come riportato erroneamente nel provvedimento succitato;

VISTO il verbale del 13 maggio 2004 relativo all'interpello contestuale di tutti i candidati risultati idonei al concorso di che trattasi;

VISTO che il Dr. Miggiano Eugenio, nato a Sanarica (LE) il 18.06.1959 e residente a Sieci Pontassieve (FI) in via Mascagni n. 40 C.F. MGG GNE 59H18 H757S, ha indicato con la nota del 31 marzo 2004, registrata al protocollo dell'Assessorato con il n. 14603 del 14 maggio 2004, l'ordine di preferenza delle sedi messe a concorso;

#### DECRETA

Di assegnare, in via definitiva, per i motivi in premessa indicati, al Dr. Miggiano Eugenio, nato a Sanarica (LE) il 18.06.1959 e residente a Sieci - Pontassieve (FI) in via Mascagni n. 40 C.F. MGG GNE 59H18 H757S, posto nella graduatoria degli idonei al n. 29, la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Casamassima (BA).

Di invitare il Dr. Miggiano Eugenio, assegnatario

della sede farmaceutica sopra specificata a far pervenire, a mezzo raccomandata A.R., alla Regione Puglia, Assessorato alla Sanità, ufficio assistenza farmaceutica, via Caduti di tutte le guerre 15 - Bari, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricezione del presente provvedimento, dichiarazione d'accettazione della sede assegnata, avvenuto pagamento della tassa regionale di concessione e indicazione degli estremi dei locali dove sarà aperto l'esercizio o di rinuncia della sede assegnata, ricordando che, ai sensi del DPR 1275/1971, nel caso di mancata accettazione, lo stesso non potrà più optare per altra sede.

Di notificare al Dr. Miggiano Eugenio il presente atto e di provvedere in detta occasione a specificare, con nota d'accompagnamento, la documentazione che lo stesso dovrà produrre entro il suddetto termine, ai sensi della normativa vigente.

Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza:

Al Sindaco del Comune di Casamassima (BA);  
All'Azienda USL di BA/5.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13 poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*Bari, lì 1 dicembre 2004*

Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2004, n. 873

**Concorso pubblico, per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione in provincia di Taranto, di cui al Bando n. 256 del 27 settembre 1999 e successive integrazioni. Assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Ginosa (Ta). Richiesta pubblicazione.**

**IL PRESIDENTE**

VISTO il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

VISTO il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

VISTA la L.R. n. 16/96;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1999 n. 3261 e successive integrazioni.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 15 aprile 1999 n. 315, pubblicata sul BURP n. 44 del 29 aprile 1999, avente ad oggetto "Approvazione dei criteri per l'emanazione dei bandi di concorso per titoli ed esami per il conferimento di sedi - farmaceutiche, vacanti o di nuova istituzione, disponibili per il privato esercizio nei comuni della Regione Puglia, sono, stati approvati i criteri per la successiva emanazione dei bandi di concorso di che trattasi da parte del Dirigente di settore nel rispetto del D.P.R. del 30 marzo 1994 n. 298 e di quanto disposto con D.G.R. del 23 dicembre 1998 n. 4269, che individua le sedi farmaceutiche da mettere a concorso;

VISTA la determinazione dirigenziale del 27 settembre 1999 n. 256, pubblicata sul BURP del 13 ottobre 1999 n. 104 e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4<sup>a</sup> Serie Speciale del 23 novembre 1999 n. 93, con la quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento di numero 7 sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio in Provincia di Taranto;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 57 del 25 febbraio 2003, pubblicata sul BURP del 6 marzo 2003 n. 26 avente per oggetto: concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di soffi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione in provincia di Taranto, di cui al Bando n. 256 del 2,7 settembre 1999. Approvazione graduatoria;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 142 del

23 marzo 2004, pubblicata sul BURP del 1 aprile 2004 n. 39 di rettifica della graduatoria dei candidati idonei;

VISTO il proprio DPGR del 29 luglio 2004 n° 556, di assegnazione della sede farmaceutica n° 06 del Comune di Ginosa (TA) alla Dr.ssa Biondi Rosanna;

VISTA la nota dell'Assessorato alla Sanità prot. 24/29860/6 del 2 novembre 2004, con la quale si dichiara decaduta dal diritto di assegnazione la Dr.ssa Biondi Rossana per mancata comunicazione nei tempi dovuti di accettazione di detta sede farmaceutica;

VISTO il verbale del 13.5.2004 relative all'interpello contestuale di tutti i candidati risultati idonei al concorso di che trattasi;

VISTO che la Dr.ssa Giannone Antonia nata a Terlizzi (BA) il 2.10.1954 e residente a Roseto degli Abruzzi (TE) in via Nazionale n. 91 C.F. GNN NTN 54R421 109Y, ha indicato l'ordine di preferenza delle sedi messe a concorso con nota datata 22.04.2004, iscritta al protocollo assessorile al n. 15528 del 13.5.2004;

**DECRETA**

Di assegnare, per i motivi in premessa indicati, alla Dr.ssa Giannone Antonia, nata a Terlizzi (BA) il 2.10.1954 e residente a Roseto degli Abruzzi (TE) in via Nazionale n. 91 C.F. GNN NTN 54R421 109Y, posta nella graduatoria degli idonei al n. 5, la sede farmaceutica n. 6 del comune di Ginosa (TA).

- Di invitare la Dr.ssa Giannone Antonia, assegnataria della sede farmaceutica sopra specificata a far pervenire, a mezzo raccomandata A.R., alla Regione Puglia, Assessorato alla Sanità, ufficio assistenza farmaceutica, via Caduti di tutte le guerre 15 - entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di spedizione del presente provvedimento, dichiarazione d'accettazione della sede assegnata, avvenuto pagamento della tassa regionale di concessione e indicazione degli estremi

dei locali dove sarà aperto l'esercizio o di rinuncia della sede assegnata, ricordando che, ai sensi del DPR 1275/1971, nel caso di mancata accettazione, la stessa non potrà più optare per altra sede.

- Di notificare alla Dr.ssa Giannone Antonia il presente atto e di provvedere in detta occasione a specificare, con nota d'accompagnamento, la documentazione che la stessa dovrà produrre entro il suddetto termine, ai sensi della normativa vigente.
- Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza:
  - Al Sindaco del comune di Ginosa (TA)
  - All'Azienda USL di TA/1.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*Bari, li 1 dicembre 2004*

Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2004, n. 874

**Concorso pubblico, per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione in provincia di Taranto, di cui al Bando n. 256 del 27 settembre 1999 e successive integrazioni. Assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica n. 14 del Comune di Massafra (Ta). Richiesta pubblicazione.**

IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

VISTO il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

VISTA la L.R. n. 16/96;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 15 aprile 1999 n. 315, pubblicata sul BURP n. 44 del 29 aprile 1999, avente ad oggetto "Approvazione dei criteri per l'emanazione dei bandi di concorso per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche, vacanti o di nuova istituzione, disponibili per il privato esercizio nei comuni della Regione Puglia, sono stati approvati i criteri per la successiva emanazione dei bandi di concorso di che trattasi, da parte del Dirigente di settore nel rispetto del D.P.R. del 30 marzo 1994 a 298 e di quanto disposto con D.G.R. del 23 dicembre 1998 n. 4269, che individua le sedi farmaceutiche da mettere a concorso;

VISTA la determinazione dirigenziale del 27 settembre 1999 n. 256, pubblicata sul BURP del 13 ottobre 1999 n. 104 e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4ª Serie Speciale del 23 novembre 1999 n. 93, con la quale è stato bandito H concorso per titoli ed esami per il conferimento di numero 7 sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio in Provincia di Taranto;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 57 del 25 febbraio 2003, pubblicata sul BURP del 6 marzo 2003 n. 26 avente per oggetto: concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione in provincia di Taranto, di cui al Bando n. 256 del 27 settembre 1999. Approvazione graduatoria;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 142 del 23 marzo 2004, pubblicata sul BURP del 1 aprile 2004 n. 39 di rettifica della graduatoria dei candidati idonei;

VISTO il verbale del 13.5.2004 relativo all'interpello contestuale di tutti i candidati risultati idonei al concorso di che trattasi;

VISTO che la Dr.ssa Iodice Chiara Maria Rosaria nata a Pentionville (Haiti) il 27.03.1953 e residente a Capua (CE) in via San Tommaso n. 42 DCI CRM 53C67 Z510E, ha indicato l'ordine di preferenza delle sedi messe a concorso con nota datata 07.04.2004, iscritta al protocollo assessorile al n. 15526 del 13.5.2004;

#### DECRETA

Di assegnare, per i motivi in premessa indicati, alla Dr.ssa Iodice Chiara Maria Rosaria, nata a Pentionville (Haiti) il 27.03.1953 e residente a Capua (CE) in via San Tommaso, n. 42 DCI CRM 53C67 Z510E, posta nella graduatoria degli idonei al n. 6, la sede farmaceutica n. 8 del comune di Massafra (TA).

- Di invitare la Dr.ssa Iodice Chiara Maria Rosaria, assegnataria della sede farmaceutica sopra specificata a far pervenire, a mezzo raccomandata A.R., alla Regione Puglia, Assessorato alla Sanità, ufficio assistenza farmaceutica, via Caduti di tutte le guerre 15 - Bari, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di spedizione del presente provvedimento, dichiarazione d'accettazione della sede assegnata, avvenuto pagamento della tassa regionale di concessione e indicazione degli estremi dei locali dove sarà aperto l'esercizio o di rinuncia della sede assegnata, ricordando che, ai sensi del DPR 1275/1971, nel caso di mancata accettazione, la stessa non potrà più optare per altra sede.
- Di notificare alla Dr.ssa Iodice Chiara Maria Rosaria il presente atto e di provvedere in occasione a specificare, con nota d'accompagnamento, la documentazione che la stessa dovrà produrre entro il suddetto termine, ai sensi della normativa vigente.
- Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza:
  - Al Sindaco del comune di Massafra (TA);
  - All'Azienda USL di TA/1.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13,

poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*Bari, lì 1 dicembre 2004*

Fitto

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 26 novembre 2004, n. 1234

**Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti con varietà di uve da vino. Avviso per la presentazione delle domande di contributo per l'esercizio 2004/2005.**

L'anno 2004 addì 26 del mese di novembre in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca – Lungomare Nazario Sauro n. 45-47, il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree, sulla base dell'istruttoria espletata dal medesimo ufficio, riferisce:

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo che, allo scopo di adeguare la qualità della produzione di vino alla domanda del mercato, ha istituito, tra l'altro, un regime di aiuti per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti;

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000 che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto Reg.(CE) n. 1493/99;

**VISTO** il decreto 27 luglio 2000 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali che ha emanato "Norme di attuazione del regolamento (CE) del Consiglio n. 1493/99 e del regolamento (CE) della Commissione n. 1227/2000, concernenti l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo";

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 2070 del 27/12/2001 con la quale è stato approvato il Piano regionale per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti con varietà di uve classificate per la produzione di vino;

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. 140/AGR del 7 marzo 2002 con la quale è stato riformulato il Piano regionale per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti con varietà di uve da vino per adeguarlo alle osservazioni del Comitato ex art. 7 del DM 27 luglio 2000;

**VISTI** il Reg. (CE) n. 1342/2002 del 24 luglio 2002 ed il Reg. /CE) n. 315/2003 del 19 febbraio 2003 che hanno modificato il Reg. (CE) n. 1227/2000;

**RILEVATO** che alcune disposizioni dei suddetti regolamenti riguardano le modalità di attuazione del Piano;

**VISTA** la Circolare dell'AGEA prot. n. 1577 del 21/12/2002 con la quale sono state impartite talune disposizioni applicative del Reg. (CE) n. 1342/2002;

**CONSIDERATA** la necessità di dover emanare l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative all'esercizio 2004/2005, al fine di poter completare l'istruttoria tecnico-amministrativa delle stesse in tempo utile per consentire sia la messa a dimora delle viti nel periodo suggerito dalla razionale tecnica agronomica, sia per la realizzazione completa del vigneto entro i tempi stabiliti dall'Organismo pagatore per la liquidazione dell'aiuto;

**VISTA** la D.G.R. n. 2070/2001 con la quale il Settore Agricoltura è stato autorizzato ad emanare con determinazione dirigenziale l'avviso per la presentazione delle domande di contributo;

**PROPONE** di emanare l'avviso per la presentazione delle domande di contributo per l'esercizio 2004/2005 in conformità del Piano regionale per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti, riportato nell'allegato A) del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.**

Il presente provvedimento pertanto non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore  
dr .Giuseppe Clemente

Il Dirigente dell'Ufficio  
Maria Gianna Guglielmi

**IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE AGRICOLTURA**

**VISTA** la legge n. 7/97 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

**RITENUTO**, per le motivazioni riportate in narrativa, di adottare il presente provvedimento;

**DETERMINA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intende integralmente richiamato, e di fare propria la proposta;
- di emanare l'avviso per la presentazione delle domande di contributo per l'esercizio 2004/2005 in conformità del Piano regionale per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti, riportato nell'allegato A) del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;

- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce avviso per la presentazione delle domande di contributo per l'esercizio 2004/2005;
- di dare atto che le domande di contributo dovranno essere inviate agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura i quali provvederanno all'istruttoria tecnico-amministrativa delle stesse;
- di dare atto che con successivo provvedimento dirigenziale si procederà alla ripartizione provinciale delle risorse e delle superfici vitate ristrutturabili assegnate alla Regione Puglia e a fissare eventuali limiti massimi alle superfici vitate ammissibili al finanziamento qualora le richieste di contributo dovessero superare le disponibilità assegnate a ciascuna provincia;
- di dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per gli interventi previsti dal Piano sono gestite direttamente dall'Agea (Organismo Pagatore Nazionale), pertanto la Regione medesima è sollevata da ogni responsabilità ed impegno circa il mancato pagamento di contributi per cause ad essa non ascrivibili;
- di stabilire che la definizione di "imprenditore agricolo a titolo principale" è quella indicata al punto 1.1, primo capoverso dell'allegato n. 3 alla

deliberazione n. 69 del 30/01/1996 del Consiglio regionale, pubblicata nel B.U.R.P. n. 40 del 10/04/1996. Nel caso di società di capitali la qualifica di "imprenditore agricolo a titolo principale" si ritiene acquisita quando le stesse dimostrano che il capitale sociale è detenuto almeno per il 51% da imprenditori agricoli a titolo principale, come stabilito al punto 1.8 dell'allegato n. 3 al suddetto provvedimento;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree di inviare copia del presente atto e dei relativi allegati all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP, ai sensi dell'art. 6, lettera g), della L.R. n. 13/94;
- di dare atto che il provvedimento è esecutivo.

Il presente provvedimento, composto di n. 3 facciate e di un allegato A) di n. 25 pagine, è redatto in duplice originale di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia dello stesso sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura mentre non sarà inviata alcuna copia al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore  
dott. Matteo Antonicelli

**[ ALLEGATO A ]**

**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE, RIFORMA FONDIARIA,**  
**FORESTE, ACQUACOLTURA, CACCIA E PESCA**  
**Settore Agricoltura**

**PIANO REGIONALE PER LA RISTRUTTURAZIONE E LA**  
**RICONVERSIONE DEI VIGNETI**

**TESTO MODIFICATO IN VIGORE PER GLI ESERCIZI  
2001/2002 E SUCCESSIVI****PIANO REGIONALE PER LA RISTRUTTURAZIONE E LA RICONVERSIONE DEI VIGNETI  
CON VARIETA' DI UVE CLASSIFICATE PER LA PRODUZIONE DI VINO E DELLE  
DISPOSIZIONI PROCEDURALI E TECNICHE PER L'AVVIO DEGLI INVESTIMENTI NELLE  
AZIENDE VITICOLE.****1) PREMESSE**

Il regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, allo scopo di adeguare la qualità della produzione di vino alla domanda del mercato, ha istituito, tra l'altro, un regime di aiuti per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti.

Il regime di aiuti consiste nel sostegno pubblico alla realizzazione di piani di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti (in appresso denominati "piani") e si applica a uno o più dei seguenti casi: a) operazioni di riconversione varietale anche mediante sovrainnesto; b) reimpianto di vigneti; c) miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti finalizzate all'obiettivo prefissato.

Il regolamento (CE) n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000 detta modalità di applicazione del suddetto Reg. (CE) n. 1493/1999 e, in particolare, gli articoli dal 12 al 18 relativi alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Peraltro, l'art. 12 del Reg. (CE) n. 1493/1999 statuisce che gli Stati membri sono responsabili dei piani di ristrutturazione e di riconversione compresa la loro approvazione.

Per cui il D.M. del 27 luglio 2000, che disciplina le modalità applicative delle norme previste dai citati Reg. (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000, ha disposto che le Regioni fissano le procedure e le disposizioni per la predisposizione, l'approvazione, la realizzazione e il controllo della corretta esecuzione dei piani in conformità alla normativa comunitaria.

Inoltre l'art. 7 del suddetto decreto al paragrafo 4 dispone che le regioni inviano i piani all'organismo pagatore riconosciuto ai sensi del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, previa verifica di conformità dei piani stessi alla vigente normativa comunitaria da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF); mentre al paragrafo 7, dispone che le Regioni inviano all'organismo pagatore, secondo le modalità e i tempi fissati dall'organismo stesso, l'elenco dei soggetti cui spetta il pagamento degli aiuti.

Pertanto, considerato che le risorse finanziarie assegnate alla Regione per la realizzazione dei piani sono gestite direttamente dall'AGEA (Organismo pagatore nazionale), e, quindi, non sono trasferite alla Regione medesima, si stabilisce che la realizzazione delle opere e degli acquisti cui si riferiscono le domande presentate è ad esclusivo rischio dell'azienda interessata, con sollievo della Regione Puglia da ogni responsabilità ed impegno circa l'ottenimento di eventuali futuri contributi per le opere realizzate sulla base del presente atto.

Ciò premesso la Regione Puglia ha elaborato il presente piano, che peraltro costituisce stralcio del Piano di sviluppo del settore vitivinicolo approvato con delibera del Consiglio regionale n. 1158 del 15/3/1990, contenente anche le disposizioni tecniche e procedurali per l'accesso al regime di sostegno.

**2) ANALISI DELLA COMPETITIVITA' DEL SETTORE VITIVINICOLO NAZIONALE**

La superficie vitata nazionale per la produzione di uva da vino si aggira sui 832.000 ettari dai quali si producono annualmente circa 8 milioni di tonnellate di uve.

La produzione italiana di vino si aggira attorno ai 56-58 milioni di ettolitri all'anno, dei quali il 52% circa è rappresentata da vini bianchi ed il restante 48% da vini rossi e rosati.

Il settore del vino è caratterizzato da un interscambio con l'estero strutturalmente attivo, realizzando un'esportazione oscillante tra i 15 e i 20 milioni di ettolitri.

In tale contesto si assiste ad una pesantezza del mercato dei vini da tavola, in particolare quelli sfusi, mentre i vini a denominazione di origine e confezionati determinano un progressivo aumento delle vendite confermando che, per una stabile affermazione sui mercati esteri, bisogna puntare sulla qualità.

I consumi di vino, in Italia come in tutti i Paesi a tradizione vitivinicola, mostrano segnali di cedimento, ma anche

la tendenza a riqualificarsi; diminuiscono infatti per i vini da tavola mentre aumentano per quelli a denominazione di origine.

Parallelamente, la scoperta degli effetti benefici di un moderato consumo di vino rosso ha determinato un riorientamento dei gusti dei consumatori in base al colore.

Nel medio periodo le possibilità di sbocco del vino italiano subiranno la pressione della concorrenza dei Paesi a viticoltura emergente (Cile, Australia, Argentina, etc...) che stanno intaccando il primato dell'Unione Europea. Questi Paesi hanno la possibilità di effettuare nuovi e moderni investimenti, vista l'assenza di una legislazione che limiti, o quanto meno regolamenti l'impianto dei vigneti.

Di conseguenza, a parità di qualità e per determinati segmenti di mercato, l'Unione Europea, e l'Italia in particolare rischia di soccombere sul fronte della competitività dei prezzi.

E' chiaro pertanto che in tale situazione i nostri prodotti vinicoli potranno competere sui mercati attraverso il perseguimento e consolidamento dell'immagine di qualità, tradizione e garanzia di genuinità.

### 2.1 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELLA VITIVINICOLTURA ITALIANA

Tra i punti di forza della filiera si possono annoverare:

- a) Caratteristiche pedoclimatiche particolarmente favorevoli per la vitivinicoltura;
- b) Una buona base varietale che si va ampliando attraverso la valorizzazione di un buon numero di vitigni autoctoni;
- c) Un'eccellente base qualitativa, specie nella fascia di mercato medio-alta;
- d) Una notevole ampiezza di assortimento di prodotti vinicoli capace di offrire una gamma ampiamente diversificata in grado di rispondere a qualsiasi esigenza di consumo;
- e) Un forte legame tra vino e arte, storia, cultura, prodotti tipici, tradizioni e gastronomia: ne è emblema la nascita e la diffusione delle "Strade del vino", che contribuiscono alla valorizzazione del prodotto in relazione al territorio collegando l'enologia al turismo.

Tra i punti di debolezza si possono annoverare:

- a) Frammentazione eccessiva della produzione che rende difficile l'adeguamento dell'offerta alla domanda del mercato;
- b) Scarsa diffusione della meccanizzazione;
- c) Un generale stato di invecchiamento dei vigneti e la presenza di forme di allevamento della vite del passato che si traduce in svantaggi in termini di costi;
- d) La permanenza, accanto a produzioni di ottimo livello qualitativo, di una parte ancora importante di produzioni orientate ai volumi, con elevate rese e di qualità mediocre;
- e) Scarsa propensione al confronto diretto con il mercato e alla comprensione delle dinamiche dei processi di acquisto e di consumo.

### 3) ANALISI DELLA COMPETITIVITA' DEL SETTORE VITIVINICOLO REGIONALE

La superficie vitata pugliese per la produzione di uva da vino è di 111.070 ettari da cui si producono annualmente dagli 8 ai 9 milioni di ettolitri di vino.

Negli ultimi anni la Puglia ha registrato una forte diminuzione della superficie vitata pari a circa il 27%, passando da 153.090 ettari del 1979 ai 111.070 ettari del 1999.

La vite è diffusa quasi senza interruzioni lungo gli oltre 400 Km. di sviluppo della regione. Ciò spiega come la produzione vinicola pugliese non si distingue soltanto per l'apporto quantitativo al complesso della produzione nazionale, ma anche per la varietà dei suoi vini ottenuti nella lunga fascia di terra che scorre attraverso le sue cinque provincie. Il quadro enologico che ne deriva è composto da ben otto zone dalle caratteristiche naturali ed ambientali diverse: San Severo, Lucera, Barletta, Murgia nord-occidentale, Murgia centrale, Murgia sud-orientale, Tarantino e Penisola salentina.

La struttura socio-economica delle aziende viticole è caratterizzata dall'età media elevata dei viticoltori e dalla frammentazione dei vigneti che finora ha ostacolato la loro capacità di rinnovamento.

L'obsolescenza tecnica ed economica di gran parte dei vigneti pugliesi impone una rigorosa ristrutturazione e riconversione per ottenere materia prima di buona qualità e a prezzi competitivi.

Il comparto vinicolo pugliese ha fatto registrare, nel periodo 1990-97, una sostanziale costanza della produzione realizzata, sia in quantità che in valore. Essa si attesta su circa 620 miliardi di lire e rappresenta quasi il 12% della PV agricola regionale. L'incidenza sul comparto vinicolo nazionale è pari a circa il 13%.

Un aspetto importante da rilevare per questo comparto è l'insufficienza delle produzioni a denominazione di

origine e a indicazione geografica, realizzate su una superficie rispettivamente pari al 3% e al 7% del potenziale produttivo regionale.

Il vino pugliese alimenta flussi esportativi consistenti, mentre le importazioni sono particolarmente contenute. Ne consegue che il saldo commerciale è decisamente favorevole (+ 260 miliardi di lire, media 1995/97).

Le esportazioni sono destinate in particolare al mercato europeo, tedesco in primo luogo, nel quale, nell'ultimo biennio, esse sono aumentate del 50% sia in quantità che in valore. Gli elementi di successo sono rappresentati dalla tendenza al miglioramento generale della qualità, dalla competitività dei prezzi e dalle caratteristiche proprie dei vini pugliesi, cui, tra l'altro, sono stati attribuiti importanti riconoscimenti qualitativi. Altro partner europeo, soprattutto per i prodotti salentini, è il Regno Unito, nel quale il circuito commerciale vede la preponderanza (88%) della GDO che destina, come avviene anche negli altri Paesi comunitari, ampi spazi ai vini della Puglia. Interessante è anche il mercato svizzero, sia pure ancorato alle produzioni più tradizionali, mentre un vero e proprio boom di vendite si segnala in Danimarca e nei paesi Scandinavi. Grosse potenzialità presenta il mercato nord americano.

E' da evidenziare, comunque, la crescente concorrenza dei vini di origine extra UE (Cile, Argentina, Australia, Sud Africa, Nuova Zelanda).

A fronte delle valide performance commerciali dei vini di qualità, si è assistito ad una contrazione dei consumi e delle vendite degli altri vini.

L'effetto sostitutivo di altre bevande a minor tasso alcolico si è avvertito esclusivamente per quest'ultima tipologia di vini, mentre si è registrato un aumento dei consumi dei prodotti di qualità.

#### 4) OBIETTIVI GENERALI DELLA VITIVINICOLTURA REGIONALE

Quanto detto in precedenza sottolinea la presenza di ampie prospettive di mercato per i vini di qualità della Puglia.

Consequentemente nella misura 4.5 – *Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli* del POR Puglia 2000-2006 sono previsti interventi di ammodernamento tecnologico e strutturale delle cantine per la produzione di vini di qualità a DOC e a IGT. Mentre gli interventi per il miglioramento degli impianti viticoli saranno realizzati con il presente piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Gli effetti determinati da tali interventi sono costituiti da un aumento delle produzioni di qualità, che – come evidenziato – presentano interessanti prospettive di mercato. Ulteriore effetto positivo generato è l'esclusione dal mercato dei vini non di qualità che soffrono attualmente una grave crisi di vendite. In sintesi, si sosterrà un intervento di carattere sostitutivo che non determinerà un aumento della capacità produttiva del comparto ma, anzi, potrà causarne una riduzione in virtù dei limiti produttivi per unità di superficie propri dei disciplinari delle produzioni a DOC e a IGT.

Infatti la politica vitivinicola regionale persegue gli obiettivi della riduzione o mantenimento dell'attuale potenziale produttivo, del miglioramento della qualità dei vini attualmente prodotti e della diversificazione della tipologia degli stessi vini.

Il primo obiettivo è stato in realtà, già conseguito, se si considera che la produzione media ottenuta nei primi anni ottanta si aggirava attorno agli 11-11,5 milioni di ettolitri, mentre la produzione media dell'ultimo quinquennio 1994/99, è stata di circa 8,5 milioni di ettolitri, con una riduzione del 26% circa.

Il rafforzamento del processo in corso per il miglioramento della qualità e la diversificazione dei tipi di vino pugliese, ritenuti insieme di importanza strategica per il settore, sarà conseguito anche attraverso l'attuazione degli interventi previsti dal presente piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

A garanzia del conseguimento degli obiettivi qualitativi prefissati, i viticoltori beneficiari dei contributi previsti, iscriveranno i vigneti ristrutturati o riconvertiti negli appositi elenchi dei vini a DOC e negli elenchi dei vini a IGT.

Infine, con l'aumento della quota di tali vini si avrà sicuramente una diminuzione della produzione dei vini comuni da tavola.

Inoltre, la conservazione della viticoltura nelle aree vocate, garantirà contro il rischio di un grave degrado del territorio per l'abbandono dei terreni agricoli.

Si contribuirà oltremodo all'incremento del reddito del produttore viticolo, all'aumento dell'indotto, al mantenimento dei livelli occupazionali, all'elevazione del livello professionale degli addetti e, quindi, alla creazione di una moderna immagine della produzione vinicola pugliese.

In conclusione si ritiene che uno dei più importanti strumenti di competitività della viticoltura pugliese nei confronti dell'emergente viticoltura dei Paesi extra comunitari è rappresentato dalla valorizzazione dei vitigni tradizionali che, peraltro, si coltivano in ambiti ristretti difficilmente riproducibili in altri continenti.

Sotto questo aspetto la Puglia possiede le potenzialità per affrontare la concorrenza dei vini dei nuovi Paesi

produttori, puntando sul buon rapporto qualità/prezzo. Ciò in quanto strutturalmente la sua enologia è basata soprattutto sui vini tipici con indicazione di vitigno, in particolare di quelli autoctoni, mentre i costi di produzione consentono di offrire tuttora i vini a prezzi contenuti.

#### 5) DIMENSIONE DELL'INTERVENTO

Si stima che la superficie viticola pugliese abbinabile di ristrutturazione/riconversione ammonta a circa 25.000 ettari.

Tuttavia sulla base delle prevedibili risorse finanziarie che saranno assegnate dall'Unione Europea nel periodo poliennale di validità del regime di sostegno, si stima di poter ristrutturare complessivamente circa 10.000 ettari.

Alla fine dell'intervento la produzione dei vini a denominazione di origine e a indicazione geografica si prevede che subirà un incremento di circa 1.300.000 ettolitri di vino, portando la produzione complessiva pugliese di tali tipi di vino a circa 2.300.000 ettolitri, pari al 20-25% della produzione totale pugliese.

Contestualmente si avrà una riduzione dei vini comuni da tavola di circa 2 milioni di ettolitri, portando una diminuzione di circa 700.000 ettolitri alla produzione totale regionale, pari ad un'ulteriore diminuzione dell'8% circa della produzione complessiva, che andrà ad aggiungersi al già forte decremento (- 26%) registratosi negli ultimi venti anni.

Il presente piano verrà attuato a decorrere dall'esercizio 2000/2001 e avrà durata quinquennale.

#### 6) SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari gli imprenditori agricoli singoli o associati, conduttori di superfici vitate, che presentano la domanda per la concessione del contributo pubblico per interventi di ristrutturazione e riconversione di vigneti realizzati in conformità alle presenti disposizioni.

Tali soggetti sono responsabili della programmazione fisica e finanziaria degli interventi, della realizzazione del progetto presentato e del relativo monitoraggio. (Per la definizione di imprenditore agricolo si fa riferimento all'art. 2135 del Codice Civile, come modificato dall'art. 1 del Decreto Legislativo n. 228/2001).

I destinatari degli aiuti sono le persone fisiche o giuridiche che realizzano gli interventi di ristrutturazione e/o di riconversione nelle aziende che dispongono a titolo legittimo.

Le domande di contributo possono essere presentate sia dai singoli imprenditori che in forma collettiva da parte di loro organismi associativi.

#### 7) LOCALIZZAZIONE

I vigneti oggetto dei piani devono essere ubicati nelle aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine (DOC e DOCG) e dei vini a indicazione geografica tipica (IGT).

I bandi annuali per la presentazione delle domande potranno prevedere priorità d'intervento, o preferenza a parità di punteggio, in alcune aree delimitate per la produzione di vini a DOC che dimostrano maggiore richiesta di mercato.

Un progetto di ristrutturazione e di riconversione deve comprendere vigneti ubicati nella stessa provincia.

Sono ammesse limitate superfici ubicate in province contermini solamente nel caso in cui la maggior parte dei vigneti di una stessa azienda, interessati alla ristrutturazione, ricade nella provincia competente per l'istruttoria del progetto.

E' ammessa la presentazione soltanto di una domanda, con relativo progetto, per ogni singola provincia.

#### 8) CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Alla data di presentazione della domanda i soggetti interessati alle azioni previste dal piano devono trovarsi in una o più delle seguenti condizioni:

- a) essere in possesso di un vigneto in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e di reimpianti; impegnarsi ad estirparlo entro i termini notificati dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura;
- b) essere in possesso di un diritto di reimpianto in portafoglio in corso di validità proveniente dall'estirpazione precedente di una equivalente superficie vitata;
- c) essere in possesso di un diritto di reimpianto acquistato da altro produttore;
- d) essere in possesso della copia della dichiarazione delle superfici vitate presentata a norma dell'art. 1, comma 1 del DM 26 luglio 2000.

I vigneti devono essere eseguiti secondo le razionali tecniche agronomiche indicate dagli indirizzi tecnici di cui al successivo punto 9.

In tutti i casi i vigneti ristrutturati non devono comportare un aumento del potenziale produttivo. Tale condizione viene assicurata dall'obbligo, prescritto ai conduttori viticoli partecipanti al piano, di iscrivere i vigneti ristrutturati negli albi dei vini a denominazione di origine controllata (DOC) e negli elenchi delle vigne a indicazione geografica tipica (IGT).

Inoltre il non aumento della resa è assicurato dal passaggio dalla forma di allevamento a tendone, che notoriamente rappresenta la forma di conduzione più diffusa in Puglia, alla forma di allevamento a spalliera che determina una notevole riduzione della carica di gemme a frutto.

Nel caso invece di ristrutturazione di vigneto a spalliera non iscritto agli albi DOC e IGT, la diminuzione della resa è garantita dall'obbligo di iscrizione dello stesso negli albi e quindi dal rispetto delle rese previste dai disciplinari di produzione, notoriamente più basse delle rese per la produzione di vini da tavola.

Tuttavia, per maggiore garanzia del rispetto della suddetta condizione, si dispone quanto segue:

- 1) nell'esercizio di un diritto di reimpianto in portafoglio è fatto obbligo di non superare la resa indicata nel diritto medesimo; per i diritti rilasciati ai sensi della normativa preesistente, la quale non prevedeva l'indicazione della resa, si applicano le disposizioni dell'art.4, paragrafo 3 del D.M. 27 luglio 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 184 dell'8.8.2000;
- 2) nel caso di vigneto in essere da ristrutturare l'accertamento della resa di produzione viene effettuata dagli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura anche attraverso la dichiarazione di raccolta uve e produzione vino. A tal fine copia di tale dichiarazione viene acquisita agli atti relativi all'istruttoria;
- 3) nel caso in cui l'esercizio del diritto avvenga da superficie vitata non irrigua a superficie vitata da irrigare (irrigazione di soccorso) si applica una riduzione alla superficie vitata da impiantare pari al 10%.

In tutti i casi la resa media finale ( del vigneto ristrutturato) non potrà superare la resa media iniziale (del vigneto da ristrutturare). In particolare nel caso di vigneto per la produzione di vino da tavola nel passaggio, a seguito della ristrutturazione, negli albi DOC o nell'elenco delle vigne per i vini I.G.T., non potrà superare la resa iniziale indicata nel diritto di reimpianto se questa è inferiore ai limiti di resa previsti dai rispettivi disciplinari di produzione.

Al fine della precisa quantificazione della superficie vitata si fa riferimento alla definizione della stessa riportata nell'art. 1, paragrafo 6 del D.M. del 26 luglio 2000.

## 9) INDIRIZZI TECNICI

Di seguito vengono riportate le indicazioni tecnico-agronomiche per la realizzazione di vigneti razionali, moderni e competitivi, orientati al miglioramento qualitativo delle produzioni enologiche regionali.

In linea generale si intende favorire i progetti di ristrutturazione collettivi che comportano realizzazioni di vigneti nelle aree collinari, interne e svantaggiate; che tendono all'accorpamento all'interno dell'azienda e in maniera più ampia in un areale circoscritto, a comprovata attitudine alla coltivazione della vite.

I progetti devono prevedere la realizzazione di vigneti meccanizzabili integralmente o in parte e a tal fine la tipologia impiantistica dovrà prevedere strutture portanti in grado di sostenere i diversi livelli di meccanizzazione.

I sistemi di allevamento da utilizzare sono, quindi, quelli a spalliera, con sestri di impianto di buona intensità e con distanze tra le file tale da permettere un agevole uso delle macchine.

In particolare devono essere utilizzate forme di allevamento a spalliera bassa adottando cordoni speronati o cordoni rinnovati (Guyot) in funzione dei vitigni utilizzati e delle condizioni pedoclimatiche.

Le distanze di piantagione devono adottare sestri di impianto che danno densità minima non inferiore a 3.000 piante per ettaro e non superiore a 6.000 piante per ettaro rispettando la distanza minima tra le fila pari a m. 2,00.

Inoltre devono essere privilegiati i sistemi di potatura che consentono di contenere la resa di uva per ceppo.

Devono essere valorizzati alcuni vitigni autoctoni la cui validità è stata ampiamente dimostrata quali: il Primitivo, il Negroamaro, il Bombino Nero e il Bombino Bianco, l'Ottavianello, l'Uva di Troia, il Greco, il Fiano, il Bianco d'Alessano, il Pampanuto, la Verdeca, il Susumaniello, l'Aleatico ed altri indicati dalle istituzioni della ricerca e sperimentazione, già omologati e autorizzati alla coltivazione.

Inoltre per i disciplinari a DOC che lo prevedono e per la produzione di vini a IGT, unitamente ai vitigni autoctoni può essere favorita la coltivazione di vitigni miglioratori di pregio quali: Aglianico, Pinot Nero e Pinot Bianco, Cabernet Sauvignon, Chardonnay, Sauvignon, Merlot ed altri indicati dagli istituti di cui sopra.

Le tecniche di gestione del vigneto devono preferibilmente ispirarsi ai principi della produzione integrata nel rispetto dell'equilibrio fisiologico del vigneto, ma anche dell'ambiente e della salute del consumatore.

L'irrigazione va intesa esclusivamente in termini fisiologici come irrigazione di soccorso e non come tecnica di forzatura. L'irrigazione pertanto va attuata soltanto nel periodo di assenza di umidità utile nel terreno, applicando ridotti volumi di adacquamento al fine di non interrompere l'attività metabolica della vite ed ottenere migliori

produzioni qualitative.

Il materiale vivaistico da utilizzare nei piani deve essere certificato e comunque controllato per quanto attiene i virus.

Nel caso in cui sia previsto l'impiego di varietà autoctone e i vivaisti siano sorniti di barbatelle innestate, è consentito l'utilizzo di barbatelle selvatiche con successivo innesto eseguito con materiale esente dalle principali malattie, garantito dallo stesso viticoltore mediante autocertificazione.

#### 10) TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Il regime di aiuto si applica a una o più delle seguenti misure:

a) Reimpianto con estirpazione (consiste nell'impianto di un vigneto razionale e idoneo alla meccanizzazione, utilizzando un diritto di reimpianto già posseduto, ovvero impegnandosi a estirpare un regolare vigneto di pari superficie esistente e di proprietà nell'azienda). Questa *misura* consente di:

- ricollocare il vigneto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni pedoclimatiche;
- di sostituire una varietà:
  - ◆ non più idonea per la produzione di un vino di qualità;
  - ◆ ovvero che non rientri tra le varietà ammesse dal disciplinare di produzione del vino a D.O.C o a IGT della zona in cui è ubicato il vigneto;
  - ◆ oppure che non è in linea con le scelte produttive e di collocazione sul mercato dell'azienda vitivinicola.
- modificare il sistema di coltivazione mediante l'introduzione di diverse tecniche di conduzione e di gestione del vigneto.

La misura comprende le seguenti operazioni: estirpazione del vigneto preesistente, raccolta e trasporto ceppi e radici, scasso, livellamento e affinamento del terreno; concimazione di fondo, squadratura e picchettatura, scavo buche, acquisto e messa a dimora viti, legatura, potatura verde, lavorazioni; potatura secca, imbrancatura, legatura, potatura di formazione, lavorazioni. Installazione della struttura di sostegno.

b) Reimpianto senza estirpazione. Uguale alla misura precedente, che tuttavia non comprende l'immediata estirpazione del vecchio vigneto, oppure l'utilizzo di un diritto di reimpianto.

c) Ristrutturazione (consiste nel modificare la forma di allevamento e delle strutture di sostegno di un vigneto già esistente, già idoneo per sesto d'impianto e di età non superiore a 15 anni; ad esempio trasformazione di un vigneto da alberello a spalliera, da tendone a spalliera). Questa *misura* consente di:

- modificare il sistema di coltivazione di un vigneto esistente al fine dell'applicazione di diverse tecniche di gestione del vigneto;
- sostituire una varietà per le ragioni esposte nella misura a).

La misura deve comprendere le seguenti operazioni: potatura di riforma, eventuale innesto, legatura, potatura di formazione, lavorazioni; potatura secca, imbrancatura, legatura, potatura verde, lavorazioni; installazione struttura di sostegno.

#### 11) CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITA'

Non è ammesso il reimpianto della stessa particella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di coltivazione della vite. Non sono ammessi alla ristrutturazione i vigneti che hanno ottenuto contributi comunitari, nazionali o regionali negli ultimi 10 anni. Inoltre non sono ammessi a contributo vigneti impiantati a seguito di diritti di nuovi impianti concessi dalla Regione Puglia in attuazione del Reg. CE n. 1592/96 e n. 1627/98.

#### 12) FORMA DI SOSTEGNO

##### 1° Contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione

L'art. 14, par. 4 del Reg. CE n. 1493/99 stabilisce la necessità di rispettare il massimale iniziale per ettaro in rapporto alla dotazione finanziaria assegnata dalla Comunità a uno Stato membro per la ristrutturazione e riconversione di un determinato numero di ettari.

Ciò stante, poiché il presente piano ha previsto l'ammissione al sostegno pubblico di tre tipi di intervento (misure), diversi l'uno dall'altro, e che comportano, peraltro, costi di realizzazione diversi, non è possibile stabilire a priori il preciso ammontare della percentuale di contributo sulle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi medesimi.

La percentuale di contributo in questione potrà essere fissata definitivamente al momento del ricevimento di tutte le domande di contributo, esaminando le misure e le relative superfici vitate previste in progetto.

Pertanto la percentuale del contributo in conto capitale sulle spese ritenute ammissibili al sostegno potrà essere riconosciuta tra un minimo del 50% e un massimo del 75%, tenendo conto dell'obbligo di non superare il suddetto massimale medio per ettaro e il numero di ettari ammessi alla ristrutturazione e riconversione.

Il beneficiario concorre all'investimento per la differenza tra il contributo concesso e il costo effettivo totale sostenuto per la realizzazione del vigneto.

#### II° Indennizzo per le perdite di entrate

Per quanto concerne l'indennizzo per le perdite di entrate, di cui all'art. 13, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1493/1999, conseguenti l'esecuzione del progetto, potrà essere riconosciuto un importo complessivo per ettaro da un minimo di €. 516,45 (£. 1.000.000) ad un massimo di €. 1032,91 (£. 2.000.000), sempre tenendo conto dell'obbligo di non dover superare il massimale medio per ettaro.

Nel caso di reimpianto tuttavia può essere scelta dal richiedente la forma dell'autorizzazione alla coesistenza del vigneto da estirpare con il vigneto da impiantare per un massimo di 3 anni dall'inizio dei lavori di ristrutturazione e messa a dimora delle viti, oppure l'indennizzo di cui sopra.

L'impegno del produttore ad estirpare il vigneto entro il termine di 3 anni viene garantito da una fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Puglia di importo pari al 120% del valore del prodotto ricavabile nel periodo considerato, così fissato forfettariamente per ettaro e per anno in base al tipo di allevamento del vigneto: €. 5.164,56 per il tendone, €. 3.615,19 per la spalliera, €. 3.098,74 per l'alberello.

L'indennizzo per le perdite di entrata non spetta ai produttori che si avvalgono di diritti di reimpianto e nel caso in cui l'intervento non prevede l'estirpazione del vigneto in quanto viene scelta la coesistenza con il vigneto di nuovo impianto per un massimo di 3 anni.

La percentuale del contributo ai costi di ristrutturazione ammissibili e l'importo dell'indennizzo sarà comunicata ai richiedenti in sede di notifica di approvazione del progetto; inoltre sarà evidenziato e comunicato all'AGEA al momento dell'invio dell'elenco di liquidazione dei beneficiari.

#### 13) SPESE AMMISSIBILI

La spesa massima ammissibile è determinata forfettariamente per ogni singola misura.

Pertanto, per la realizzazione delle opere in progetto sono ritenute ammissibili le seguenti spese per l'acquisto di beni, servizi e impiego di manodopera, relativamente alle seguenti misure nei limiti massimi, fissi e onnicomprensivi, a fianco indicati:

<u>Reimpianto con estirpazione-</u>	<i>Euro 13.428 (£.26.000.233) per ettaro</i>
<u>Reimpianto senza estirpazione</u>	<i>Euro 12.395 (£.24.000.066) per ettaro</i>
<u>Ristrutturazione</u>	<i>Euro 7.230 (£.13.999.231) per ettaro</i>

Le spese eleggibili al sostegno comunitario sono quelle sostenute dopo la data di presentazione della domanda.

I predetti costi forfettari sono stati determinati sulla base dei costi adottati per l'attuazione del POP Puglia 1994/1999, ripartiti per categoria di opere, tenendo conto del tasso d'inflazione programmata e dei costi reali attualmente praticati sul mercato ( vedi tabelle 1 e 2)

Detti importi sono onnicomprensivi di spese generali, oneri contributivi e quant'altro dovuto per effetto di normative vigenti.

Le risorse finanziarie assegnate per la ristrutturazione dei vigneti saranno ripartite tra le province in rapporto alla superficie vitata dei rispettivi territori e, se del caso, applicando opportuni correttivi.

Qualora le risorse assegnate ad una provincia non fossero utilizzate interamente si procederà all'assegnazione ad altre province.

#### 14) SUPERFICIE MINIMA DEI PROGETTI

Nel caso di progetti collettivi, è fissata una superficie vitata non inferiore a 20 ettari, costituita da vigneti non frazionati di almeno 0,50 ettari. È ammessa, per quest'ultimo requisito, la tolleranza fino al 30% di vigneti con superficie compresa tra 0,50 e 0,30 ettari, quando si è in presenza, di zone con proprietà fondiaria ad accentuata polverizzazione e frammentazione.

Nel caso di progetti presentati da imprenditori singoli è richiesta la superficie minima di 1 ettaro costituita da vigneti con appezzamenti non inferiori a 0,50 ettari.

Qualora le richieste di contributo dovessero superare le disponibilità assegnate a ciascuna provincia, in sede di

adozione della determinazione dirigenziale di ripartizione delle risorse finanziarie, potrà essere fissato un limite massimo alla superficie compresa sia nei progetti presentati da singole aziende, che da organismi collettivi. In ogni caso il limite potrà essere superato per garantire il totale utilizzo dei fondi.

#### 15) PROCEDURE AMMINISTRATIVE, TECNICHE E FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO E MODALITA' DI SELEZIONE ED ACQUISIZIONE DEI PROGETTI

Si premette che le presenti procedure potranno subire variazioni in conseguenza di eventuali diverse disposizioni che l'Organismo Pagatore o il Ministero delle Politiche Agricole o la Commissione dell'U.E. riterrà di diramare.

- *Procedure per l'individuazione dei progetti da finanziare e per l'istruttoria tecnico-amministrativa degli stessi.*

Le domande di aiuto, sottoscritte dai soggetti abilitati alla loro presentazione e redatte secondo lo schema allegato al presente documento con firma autenticata a norma dell'art. 3 - comma 11 - della L. 127/97, corredate dalla prescritta documentazione, dovranno essere inviate agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (IPA) competenti per territorio, a partire dal quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione nel BURP dell'avviso per la presentazione delle domande di contributo (il conteggio dovrà iniziare dal giorno seguente la data predetta) ed entro e non oltre il 45 ° (quarantacinquesimo) giorno dalla data di pubblicazione medesima (a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio accettante).

Esse potranno essere inviate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Non è ammessa la consegna a mano.

Le domande pervenute nei termini saranno sottoposte ad istruttoria tecnico-amministrativa per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della conformità degli interventi proposti con le finalità del piano, e della finanziabilità delle misure proposte, da effettuarsi entro quarantacinque giorni dalla data di scadenza per il ricevimento delle domande a cura di funzionari appositamente incaricati dal Dirigente del competente Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, finalizzata alla formulazione della proposta di finanziamento, alla determinazione della spesa totale ritenuta ammissibile al sostegno pubblico e del contributo massimo concedibile.

Il regolamento comunitario n. 2729/2000 recante modalità di applicazione dei controlli nel settore vitivinicolo prevede all'art. 5 che ai fini delle verifiche relative al rispetto delle disposizioni inerenti il potenziale viticolo ci si avvale dello schedario viticolo o della base grafica di riferimento. Inoltre la concessione degli aiuti comunitari formeranno oggetto di una verifica sistematica in loco.

Tuttavia, se la fase fenologica del vigneto in atto al momento dell'accertamento non consente sia l'individuazione della destinazione produttiva dello stesso (da vino o da tavola) che l'acquisizione di altri dati agronomici, il funzionario istruttore potrà richiedere la presentazione di una relazione tecnica redatta sotto la forma di atto di asseveramento o di perizia giurata da un tecnico abilitato a esercitare nelle materie agronomiche, dalla quale risultino le caratteristiche del vigneto, e in particolare:

- l'esatta superficie del vigneto, così come risulta dalla dichiarazione delle superfici vitate;
- la varietà di uva prodotta e la sua destinazione produttiva;
- la forma di allevamento e il sesto d'impianto;
- se il vigneto è irriguo o meno;
- l'eventuale iscrizione nell'albo dei vini DOC;
- i precisi dati catastali.

Le domande inviate oltre il termine e quelle incomplete della documentazione prescritta, saranno dichiarate irricevibili e l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente provvederà alla loro archiviazione con avviso all'impresa interessata mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. In caso di documentazione irregolare, o carente di dati e informazioni necessarie, il responsabile del procedimento amministrativo entro il termine compatibile con la conclusione dell'istruttoria potrà chiederne la regolarizzazione per iscritto fissandone la data. Scaduto tale termine la domanda sarà dichiarata irricevibile.

I progetti di piani giudicati ammissibili, valutati anche attraverso un punteggio, così come di seguito specificato, formeranno la graduatoria per il loro finanziamento.

I risultati degli accertamenti saranno riportati nella "relazione istruttoria (check-list)" datata e sottoscritta dai funzionari incaricati, nella quale dovranno essere specificate le motivazioni di vario ordine alla base della dichiarazione di finanziabilità o di non finanziabilità dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico e il relativo contributo in conto capitale concedibile.

Il dirigente dell'IPA nel comunicare tempestivamente al soggetto interessato la conclusione e il positivo risultato del procedimento amministrativo, dovrà evidenziare che tale adempimento è finalizzato esclusivamente

all'istruttoria della richiesta di aiuto e non impegna in alcun modo l'Amministrazione regionale in ordine al pagamento del contributo da parte dell'Organismo pagatore. Con la stessa comunicazione, nel caso di richiesta di pagamento anticipato (come di seguito maggiormente specificato), il soggetto richiedente sarà invitato a trasmettere la fidejussione bancaria o assicurativa pari al 120% dell'importo del contributo (da redigersi secondo lo schema dell'AGEA e da svincolarsi ad effettiva utilizzazione dell'importo garantito a completa realizzazione delle opere), nonché la certificazione antimafia quando ne ricorre l'obbligo. Quando invece è richiesto il pagamento posticipato (come di seguito maggiormente specificato), il soggetto interessato sarà invitato a richiedere entro il termine del 20 aprile l'accertamento di regolare esecuzione dei lavori di ristrutturazione. Inoltre qualora il progetto preveda la coesistenza per tre anni del vigneto da ristrutturare insieme al vigneto reimpiantato, l'interessato sarà invitato a presentare la fidejussione con l'importo garantito indicato al punto 12).

In caso di non ammissibilità ai benefici previsti il dirigente responsabile dell'IPA competente dà opportuna comunicazione al richiedente anche ai fini di eventuali controdeduzioni, che devono essere presentate all'IPA medesimo entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione. Il dirigente dell'IPA con proprio atto provvede alla declaratoria delle istanze irricevibili o inammissibili e all'archiviazione delle stesse.

#### *Pagamento del contributo*

Considerato il termine per la presentazione degli elenchi di liquidazione fissati dall'AGEA al 15 maggio di ogni anno che potrebbero non consentire né ai richiedenti di eseguire tutte le operazioni per la realizzazione delle misure nel termine fissato né agli uffici regionali di effettuare le verifiche dell'esecuzione delle stesse, avvalendosi della deroga di cui all'art. 15, par. 2 del Reg. CE n. 1227/2000, si dispone il pagamento anticipato dell'intero sostegno al produttore prima dell'esecuzione completa della/e misura/e.

A tal fine i singoli soggetti destinatari dell'aiuto sono obbligati a costituire fidejussione bancaria o assicurativa, a favore dell'AGEA, pari al 120% dell'importo del sostegno.

La polizza fidejussoria deve pervenire agli IPA competenti entro 10 giorni dalla comunicazione dell'approvazione del progetto.

La condizione fissata dal predetto art. 15 del Reg. CE n. 1227/2000 circa l'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori deve essere soddisfatta dalla dichiarazione del direttore dei lavori, controfirmata dal richiedente, da inoltrare unitamente alla polizza fidejussoria. Nella dichiarazione deve essere indicato il tipo di operazioni avviate.

Per effetto della presente deroga l'esecuzione dei lavori relativi alla misura potrà essere effettuata entro due anni dalla data del versamento del pagamento anticipato.

Successivamente a tale termine l'IPA effettuerà le operazioni di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere previste in progetto.

“Tale durata può essere procrastinata qualora:

- a) le superfici interessate sono comprese in zone che hanno subito una calamità naturale riconosciuta dalle autorità competenti dello Stato membro;
- b) un organismo riconosciuto dallo Stato membro ha attestato problemi sanitari relativi al materiale vegetale che impediscono la realizzazione della misura”.

In alternativa alla suddetta modalità di pagamento è ammesso il pagamento posticipato, a completa esecuzione dei lavori di ristrutturazione e previo accertamento di regolare esecuzione degli stessi (cosiddetto collaudo). In tal caso la richiesta di accertamento deve essere effettuata dall'interessato entro il 20 aprile immediatamente successivo alla presentazione della domanda. La forma di pagamento in questione è ammessa solamente nel caso in cui l'IPA possa svolgere accertamenti di regolare esecuzione entro il 30 aprile dell'esercizio di riferimento.

Gli IPA trasmettono all'Assessorato all'Agricoltura, entro il 5 maggio dell'anno di riferimento, l'elenco di liquidazione dei beneficiari (compilato secondo le indicazioni dell'AGEA, tenendo conto delle disponibilità finanziarie assegnate e ordinato in modo decrescente nel rispetto del punteggio attribuito) per il successivo inoltrare all'AGEA, entro il successivo 15 maggio. All'elenco dovranno essere allegate le polizze fidejussorie in originale e il supporto informatico (RIS) contenente le informazioni previste dalla specifica tecnica di fornitura dei dati dell'AGEA; nonché le certificazioni antimafia quando ne ricorre l'obbligo.

Con la lettera di trasmissione del suddetto elenco gli IPA comunicheranno all'Assessorato all'Agricoltura i seguenti elementi:

- il numero dei beneficiari finali;
- la superficie vitata interessata alla ristrutturazione e riconversione, distinta tra i tre tipi di intervento;

- l'importo del contributo per ogni singola misura;
- l'importo dell'indennizzo per le perdite di entrata per ogni singola misura.

Il pagamento del sostegno sarà erogato dall'AGEA ai soggetti beneficiari destinatari dell'aiuto.

In caso di rinuncia a realizzare le opere o di revoca da parte dell'Amministrazione, oppure per sopraggiunta ulteriore disponibilità finanziaria, si procederà al finanziamento di altri progetti mediante scorrimento della graduatoria medesima.

#### *Proroghe e varianti*

Non sarà concessa alcuna proroga alla realizzazione e completamento dei lavori, lasciando ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico del soggetto destinatario.

Per quanto riguarda le eventuali varianti, i progetti ammessi al finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito.

Le richieste di varianti devono essere presentate per iscritto dal soggetto richiedente, corredate dalla documentazione necessaria.

In particolare potranno essere accolte richieste di rinuncia solo per causa di forza maggiore.

Tutte le altre tipologie di variazioni, ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", quali i modesti adattamenti tecnici anche con leggere variazioni delle voci di costo che non comportino cambiamenti nei processi di produzione e negli obiettivi iniziali, saranno decisi responsabilmente dal progettista e/o dal direttore dei lavori a condizione che sia mantenuto lo stesso livello tecnologico.

Tutte le variazioni apportate al progetto dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di contabilità finale dei lavori.

In tutti i casi le varianti approvate non potranno comportare un aumento dell'investimento finanziato, restando il medesimo a totale carico del soggetto destinatario del contributo.

Tale tipo di variazioni potranno essere approvate in via consuntiva direttamente dai funzionari incaricati degli accertamenti finali di regolare esecuzione.

#### *Accertamento di regolare esecuzione delle opere*

Entro il termine stabilito (in relazione alla forma di pagamento richiesto: entro il 20 aprile dell'anno di riferimento o entro due anni dalla data di pagamento anticipato del contributo) i soggetti titolari della concessione dovranno inoltrare all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura la richiesta di *accertamenti finali di regolare esecuzione*, allegando alla medesima la documentazione tecnica ed amministrativa di rito, ivi compresa quella descritta nel provvedimento di concessione. La predetta documentazione deve essere corredata dalla dichiarazione del progettista o del direttore dei lavori circa l'avvenuta esecuzione dei lavori conformemente a quanto previsto dal progetto.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutte le spese relative agli investimenti saranno state effettivamente pagate dal destinatario della concessione del contributo e dimostrate con fatture in originale e debitamente quietanzate, oppure con documenti contabili aventi forza probante equivalente, corredate dalle relative lettere liberatorie e dalle modalità di pagamento (non saranno consentiti pagamenti per contanti), mentre quelli effettuati con assegni bancari o circolari dovranno essere suffragati dai rispettivi estratti conti bancari o da matrici)

#### *Impegni di carattere generale e specifici dei beneficiari.*

Oltre agli impegni di carattere generale riportati in domanda, il richiedente, con la sottoscrizione della stessa, assume i seguenti impegni specifici.

I vigneti reimpiantati e/o ristrutturati ammessi al beneficio dovranno essere conformi ai disciplinari di produzione dei relativi vini a DOC o IGT e gli stessi dovranno essere iscritti ai rispettivi albi DOC e/o all'elenco delle vigne IGT entro sei mesi dall'accertamento di esecuzione. I vigneti dovranno essere mantenuti in coltura per almeno 10 anni dalla data del verbale di accertamento di regolare esecuzione.

Il produttore inoltre si impegna a:

- non effettuare variazioni senza la preventiva autorizzazione dell'IPA;
- segnalare tempestivamente all'IPA eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni,

determinanti la parziale o totale compromissione dell'impianto;

In caso di premorienza del beneficiario gli impegni da lui assunti e i relativi vincoli sono trasmessi al successore, il quale è tenuto a rispettare i suddetti obblighi. Inoltre deve essere data immediata comunicazione agli uffici competenti da parte degli eredi allegando il relativo atto di successione.

Il produttore, tranne causa di forza maggiore, non può rinunciare a realizzare le opere nel caso in cui abbia già versato la cauzione.

L'inosservanza degli impegni assunti dal conduttore comporta la restituzione da parte del beneficiario del contributo erogato, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

#### *Decadenza delle provvidenze*

Il mancato rispetto anche di parte degli obblighi e dei vincoli contenuti nei documenti regionali attinenti al progetto finanziato, oppure previsti dalle vigenti norme regionali, nazionali e comunitarie, comporterà la decadenza del sostegno pubblico. In particolare devono essere tassativamente rispettate le scadenze di esecuzione delle misure che figurano nei piani per ciascun esercizio, nonché gli obblighi e i vincoli assunti per garantire il non aumento delle rese.

Se a seguito dell'accertamento di regolare esecuzione delle opere risulta che la misura indicata nella domanda di aiuto, e approvata, non è stata realizzata interamente ma che è stata realizzata su oltre l'80% delle superfici entro le scadenze previste, l'aiuto è versato previa detrazione di un importo pari al doppio del sostegno supplementare che sarebbe stato accordato per il compimento della misura sulla totalità delle superfici.

Nel caso in cui sia stato richiesto il pagamento anticipato, se dall'accertamento di regolare esecuzione risulta che la misura indicata nella domanda di aiuto e che ha beneficiato di un anticipo non è stata realizzata interamente ma che è stata realizzata su oltre l'80% delle superfici entro le scadenze previste, la cauzione è svincolata previa detrazione di un importo pari al doppio del sostegno supplementare che sarebbe stato accordato per il compimento della misura sulla totalità delle superfici.

Qualora il produttore rinunci all'anticipo, la cauzione è svincolata nella misura del 95% nel termine fissato dallo Stato membro.

Qualora il produttore rinunci alla realizzazione della misura, egli rimborsa l'anticipo già versato e la cauzione è successivamente svincolata nella misura del 90% nei termini fissati dallo Stato membro.

All'atto dell'accertamento in questione per la determinazione della superficie vitata realizzata si applica una tolleranza del 5%.

#### *Controlli*

In ogni fase e stadio del procedimento, l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Puglia possono disporre *controlli ed ispezioni* sui soggetti che hanno richiesto le agevolazioni pubbliche, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle agevolazioni medesime e la regolarità dei procedimenti.

I controlli potranno essere attivati anche dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione e comunque entro i tempi stabiliti dall'obbligo di mantenimento della destinazione delle opere finanziate e cioè 10 anni per le a partire dalla data del collaudo finale.

In ogni caso gli IPA entro il terzo anno dal collaudo delle opere dispongono controlli al fine di accertare se il beneficiario abbia iscritto il vigneto al rispettivo albo DOC o all'elenco delle vigne a IGT.

#### *Monitoraggio*

Gli IPA tengono una registrazione particolareggiata dei progetti presentati, approvati o no, nonché di tutte le misure realizzate in applicazione del piano. Inoltre entro 90 giorni dalla fine della campagna vitivinicola in questione gli IPA trasmettono al Settore Agricoltura, per la successiva trasmissione al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, relativamente al piano di competenza provinciale, la superficie iniziale e la sua resa media, nonché la superficie risultante dalla ristrutturazione e le rese medie finali stimate, compilando l'allegato 5 del Reg. CE n 1227/2000.

#### *Punteggi*

1) Tipologia dei beneficiari:

- a) Imprenditori agricoli riuniti in progetti collettivi presentati da associazioni di produttori vitivinicoli riconosciute e da Consorzi di tutela e valorizzazione dei vini DOC e IGT riconosciuti (così come previsto anche dal titolo IV del Reg. CE n. 1493/99), nonché da Cantine sociali.....Punti.....20

- b) Imprenditori agricoli a titolo principale.....15.
- 2) Tipo di investimento - realizzazione di vigneti ubicati in aree delimitate per la produzione di vini a DOC:
- a) Superficie vitata DOC superiore al 70% del totale...Punti.....20
- b) “ “ “ tra il 50 e il 70% del totale.....”.....15.
- 3) Età degli imprenditori:
- per i progetti collettivi  
 Numero di imprenditori agricoli di età inferiore a 40 anni:
- a) superiore al 70% del totale dei componenti ....Punti .....20
- b) dal 50 al 70% “ “ “ “ .....”.....15
- per i progetti singoli
- c) Imprenditori agricoli di età inferiore a 40 anni.....”.....20
- 4) Possesso nel territorio della Puglia di impianto di trasformazione delle uve e di imbottigliamento dei vini, effettivamente utilizzato negli ultimi 3 anni precedenti la presentazione della domanda di contributo:
- possesso e utilizzo diretto da parte di soggetti beneficiari richiedenti (singoli o associati),.....Punti .....20;
- possesso e utilizzo da parte di soci partecipanti ad un progetto collettivo.....”.....10.
- (Il possesso è dimostrato con atto di proprietà o di affitto, di congrua durata, del soggetto che presenta la domanda di contributo o di soci componenti un progetto collettivo. L'imbottigliamento (bottiglie da 750 o 325 ml) deve essere rilevabile dagli appositi registri vidimati a norma di legge).
- 5) Ubicazione dei vigneti:  
 (Vigneti ubicati nei territori montani e svantaggiati delimitati ai sensi delle direttive comunitarie)
- a) superficie vitata superiore al 70% della superficie complessiva del progetto.....Punti.....20
- b) superficie vitata tra il 50% e il 70% della superficie complessiva del progetto.....”.....15.

Totale punteggio massimo: punti 100. A parità di punteggio, costituirà priorità l'età anagrafica dei beneficiari nel senso di dare la preferenza al progetto che comprende imprenditori più giovani.

*Documentazione per il progetto collettivo:*

- a) domanda in forma collettiva (redatta secondo il modello allegato “domanda collettiva”) corredata della seguente documentazione:
- domande di ciascun produttore socio aderente al progetto, con allegata la documentazione prevista per i progetti singoli;
  - certificato di iscrizione alla CCIAA attestante la vigenza della società beneficiaria;
  - relazione generale sul programma relativo agli interventi che si intendono realizzare, distinti per tipologia di intervento, per destinazione produttiva e per periodo di realizzazione; inoltre la relazione dovrà indicare gli obiettivi che si intendono conseguire, la valutazione sui risultati attesi, le azioni di commercializzazione e di valorizzazione previste;
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso di un impianto utilizzato di imbottigliamento (quando si chiede l'assegnazione del relativo punteggio);
  - corografia relativa all'ubicazione degli interventi inseriti nel progetto;
  - atto costitutivo e statuto sociale;
  - verbale dell'organo sociale che approva l'iniziativa e delega il rappresentante legale a presentare la domanda di contributo;
  - elenco dei soci partecipanti al progetto, compilato secondo lo schema allegato;
  - dichiarazione di adesione all'organismo in qualità di socio.

*Documentazione per il progetto singolo:*

- b) domanda (redatta secondo il modello allegato "domanda singola") corredata dalla seguente documentazione:
- copia della dichiarazione delle superfici vitate;
  - relazione tecnica-economica delle opere da realizzare;
  - titolo di proprietà o di possesso dei terreni dove sono e dove saranno impiantati i vigneti. In caso di affitto tale documento deve essere corredata dall'autorizzazione del proprietario ad eseguire gli investimenti, qualora l'autorizzazione medesima non è espressamente contemplata nel contratto di affitto;
  - certificato o visura catastale dei terreni oggetto degli interventi;
  - planimetria catastale 1:2000 delle particelle interessate agli interventi;
  - copia del diritto di reimpianto e/o copia della domanda presentata all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura per l'acquisizione del diritto di reimpianto; (\*)
  - autorizzazione dell'eventuale proprietario del terreno e degli eventuali contitolari dei terreni a presentare domanda e a riscuotere i contributi;
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso di un impianto utilizzato di imbottigliamento (quando si chiede l'assegnazione del relativo punteggio);
  - documenti atti a dimostrare la qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale (quando si chiede l'assegnazione del relativo punteggio);
  - certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio (quando tale iscrizione è prevista dalla legge);

*Per le società:*

- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, atto costitutivo, statuto, delibera dell'Organismo sociale che autorizza il rappresentante legale a presentare domande e a riscuotere il contributo.

(\*) nel caso di vigneto esistente, oggetto della ristrutturazione, la domanda di concessione del diritto di reimpianto deve essere redatta secondo il modello allegato alla delibera della Giunta regionale n. 1419 del 26 settembre 2003. Nel caso di estirpazione posticipata di 3 anni, il modello da utilizzare per la domanda è quello allegato alla medesima delibera. (In questi casi in deroga alle modalità di cui alla citata delibera, gli IPA rilasciano l'autorizzazione all'impianto contestualmente all'approvazione del progetto e ne registrano i dati ai sensi dell'art. 4 del DM 27/07/2000).

## 16) ULTERIORI DISPOSIZIONI ATTUATIVE IN ORDINE AI PROGETTI DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI.

La Commissione dell'Unione Europea con Reg. CE n. 1342/2002 del 24 luglio 2002 e con Reg. CE n. 315/2003 del 19 febbraio 2003 ha introdotto le seguenti disposizioni attuative in ordine alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

1. Lo Stato membro può disporre il pagamento anticipato dell'aiuto ai produttori per tutte le misure indicate nella domanda di aiuto prima della loro esecuzione, a condizione che la realizzazione delle misure sia iniziata e che il produttore abbia costituito una cauzione di importo pari al 120% dell'aiuto. L'esecuzione di tutte le misure entro la fine della seconda campagna successiva alla concessione dell'anticipo costituisce l'esigenza principale ai sensi del regolamento (CEE) n. 2220/85.

Tale durata può essere modificata se:

- a) le superfici interessate sono comprese in zone che hanno subito una calamità naturale riconosciuta dalle autorità competenti dello Stato membro interessato;
  - b) un organismo riconosciuto dallo Stato membro interessato ha attestato problemi sanitari relativi al materiale vegetale che impediscono la realizzazione della misura prevista.
2. Se dalla verifica effettuata risulta che tutte le misure indicate nella domanda di aiuto e che hanno beneficiato di un anticipo non sono state realizzate interamente ma che sono state realizzate su oltre

l'80% delle superfici entro le scadenze previste, la cauzione è svincolata previa detrazione di un importo pari al doppio del sostegno supplementare che sarebbe stato accordato per il compimento di tutte le misure sulla totalità delle superfici.

Qualora il produttore rinunci all'anticipo, la cauzione è svincolata nella misura del 95% nel termine fissato dallo Stato membro interessato.

Qualora il produttore rinunci alla realizzazione di tutte le misure, egli rimborsa l'anticipo se era già stato versato e la cauzione è successivamente svincolata nella misura del 90% nei termini fissati dallo Stato membro.

L'AGEA con circolare n. 1577 del 20/12/2002 ha disposto che in caso di rinuncia se essa avviene entro 120 giorni dal versamento dell'aiuto la penale è pari al 12% dell'aiuto (uguale al 10% della cauzione). Se la rinuncia avviene dopo 120 giorni dal versamento dell'aiuto il beneficiario restituisce il 120% dell'aiuto oppure l'AGEA procede all'incameramento della cauzione.

3. all'atto della verifica delle superfici interessate si applica una tolleranza del 5%.
4. Tali disposizioni si applicano a partire dall'entrata in vigore del Reg. CE n. 1342/2002, cioè dal 1 agosto 2002.  
La data limite per il completamento dei lavori, prevista dal Reg. CE n. 315/2003 entro la fine della seconda campagna che segue la data di concessione dell'anticipo (e non più entro due anni successivi la data di concessione dell'anticipo) si applica alle misure, finanziate con gli anticipi, in corso al momento dell'entrata in vigore di tale regolamento, cioè il 23 febbraio 2003.

Tali disposizioni si intendono recepite al precedente punto 15) del presente allegato.

Parte riservata all'Ufficio  
 N.ro prot. \_\_\_\_\_  
 Data pres. \_\_\_\_\_  
 N. reg. gener. \_\_\_\_\_

**Mod. domanda collettiva**

All'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura  
 di \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_  
 CAP \_\_\_\_\_ CITTA' \_\_\_\_\_

**Oggetto: Reg. (CE) n. 1493/1999. Domanda di contributo per la ristrutturazione e riconversione di vigneti ad uva da vino.**

Il sottoscritto			
Nato a _____		il _____	
Codice Fiscale _____		Partita I.V.A. _____	
Indirizzo di residenza _____			
C.A.P. _____	Comune _____	Provincia _____	
Indirizzo E-mail _____		Telefono _____	

Rappresentante legale dell'organismo			
(Ragione sociale) _____			
Indirizzo _____		n. civico _____	Comune _____
Codice Fiscale _____	P. IVA _____	Telefono _____	

**CHIEDE**

Ai sensi della normativa in oggetto il contributo per i seguenti interventi

1	Reimpianto di vigneti previa estirpazione di vigneto esistente	Ha _____
2	Reimpianto di vigneti utilizzando diritto di reimpianto	Ha _____
3	Reimpianto di vigneti con coesistenze per 3 anni con vigneto esistente	Ha _____
4	Ristrutturazione di vigneto con forme di allevamento idoneo per la meccanizzazione delle operazioni colturali	Ha _____
<b>TOTALE</b>		Ha _____

**DICHIARA**

- che quanto esposto nella presente domanda risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968 e di essere a conoscenza, quindi, che in caso di affermazioni fraudolente sarà possibile di sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Piano Regionale di ristrutturazione, delle condizioni e delle modalità che regolano la concessione degli aiuti, nonché degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Piano Regionale di ristrutturazione per l'accesso ai benefici;
- di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del beneficio richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo nonché di esonerare l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità conseguente eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;

**SI IMPEGNA**

- a fornire opportuna certificazione antimafia a fronte della comunicazione di accoglimento della richiesta;
- di consentire che l'autorità competente abbia accesso, in ogni momento e senza restrizione, a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini della istruttoria e dei controlli;
- nel caso di richiesta di pagamento anticipato a presentare le garanzie fidejussorie stipulate da parte dei destinatari dell'aiuto, pari al 120% del contributo richiesto;
- a conservare per cinque anni i documenti contabili relativi all'esecuzione dei progetti.

## Allega

- n° \_\_\_\_\_ domande di produttori beneficiari finali con relativi atti progettuali;
- certificato di iscrizione alla CCLAA attestante la vigenza della società;
- relazione generale;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso di un impianto utilizzato di trasformazione delle uve (quando si chiede l'assegnazione del relativo punteggio);
- programma relativo agli interventi che si intendono realizzare distinti per tipologia di intervento, per destinazione produttiva e per periodo di realizzazione;
- corografia relativa all'ubicazione degli interventi inseriti nel progetto;
- atto costitutivo e statuto sociale;
- verbale dell'organo sociale che approva l'iniziativa e delega il rappresentante legale a presentare la domanda di contributo;
- elenco soci partecipanti al progetto, compilato secondo lo schema allegato;
- dichiarazione di adesione all'organismo e al progetto da parte di ogni singolo socio.

Ai sensi della legge n. 675/96 si autorizza l'acquisizione e il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati, anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari, Nazionali e Regionali.

In fede

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma)

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata tramite a copia fotostatica (non autenticata) di proprio documento di identità del sottoscrittore.

Parte riservata all'Ufficio  
 N.ro prot. \_\_\_\_\_  
 Data pres. \_\_\_\_\_  
 N. reg. gener. \_\_\_\_\_

Mod. domanda singola

All'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura  
 di \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_  
 CAP \_\_\_\_\_ CITTA' \_\_\_\_\_

**Oggetto: Reg. (CE) n. 1493/1999. Domanda di contributo per la ristrutturazione e riconversione di vigneti ad uva da vino.**

Il sottoscritto		
Nato a _____		il _____
Codice fiscale _____	P. Iva _____	
Cod. iscr. alla Camera di Commercio _____		
Indirizzo di residenza _____		
C.A.P. _____	Comune _____	Provincia _____
Indirizzo E-mail _____		Telefono _____

Sede legale (se diversa dalla residenza)		
Indirizzo sede _____		
C.A.P. _____	Comune _____	Provincia _____
Indirizzo E-mail _____		Telefono _____

Rappresentante legale (se il titolare è persona giuridica):		
Cognome e nome _____		
Nato a _____		il _____
Codice fiscale _____		
Indirizzo di residenza _____		
C.A.P. _____	Comune _____	Provincia _____
Indirizzo E-mail _____		Telefono _____

nella sua qualità di _____		
della azienda agricola _____		
Situata nel Comune di _____		località _____
Codice fiscale _____	Partita IVA _____	
Della superficie complessiva di ettari _____		di cui a vigneto ettari _____

#### CHIEDE

Ai sensi della normativa in oggetto il contributo per i seguenti interventi

1	Reimpianto di vigneti previa estirpazione di vigneto esistente	Ha _____
2	Reimpianto di vigneti utilizzando diritto di reimpianto	Ha _____
3	Reimpianto di vigneti con coesistenza per 3 anni con vigneto esistente	Ha _____
4	Ristrutturazione di vigneto con forme di allevamento idonee per la meccanizzazione delle operazioni colturali	Ha _____
TOTALE		Ha _____

#### DICHIARA

- Che il vigneto estirpato o da estirpare presenta le caratteristiche indicate nell'allegato quadro A;
- Che il vigneto da reimpiantare presenterà le caratteristiche indicate nell'allegato quadro B.

**DICHIARA INOLTRE**

- di non aver beneficiato per i vigneti oggetto dell'intervento di altre agevolazioni pubbliche per la stessa tipologia di intervento negli ultimi 10 anni;
- di essere in possesso di diritti di reimpianto; e/o
- di aver presentato all'IPA domanda di estirpazione o di reimpianto contestualmente alla presente domanda;
- di essere imprenditore agricolo a titolo principale (barrare se si possiede tale qualifica)
- che quanto esposto nella presente domanda risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968 e di essere a conoscenza, quindi che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile di sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Piano Regionale di ristrutturazione, delle condizioni e delle modalità che regolano la concessione degli aiuti, nonché degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Piano Regionale di ristrutturazione per l'accesso ai benefici;
- di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del beneficio richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo nonché di esonerare l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità conseguente eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- di essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di impianti e reimpianti di vigneti.

**SI IMPEGNA**

- a fornire opportuna certificazione antimafia a fronte della comunicazione di accoglimento della richiesta;
- di consentire che l'autorità competente abbia accesso, in ogni momento e senza restrizione, a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini della istruttoria e dei controlli;
- nel caso di richiesta di pagamento anticipato a presentare garanzia fidejussoria pari al 120% del contributo richiesto;
- a non aumentare la resa dei vigneti ristrutturati rispetto alla resa dei vigneti estirpati o da estirpare;
- a estirpare i vigneti da ristrutturare entro il 30 giugno successivo alla comunicazione dell'approvazione del progetto;
- a chiedere l'iscrizione dei vigneti oggetto dell'intervento nei relativi albi DOC o negli elenchi delle vigne a IGT entro 6 mesi dal collaudo delle opere, nonché a realizzare il vigneto in conformità del disciplinare di produzione;
- a impiegare l'intero contributo che sarà riconosciuto per l'esecuzione delle opere e a finanziare con proprie risorse la parte non coperta dal contributo;
- di conservare per 5 anni i documenti contabili relativi all'esecuzione del progetto;
- di restituire i contributi percepiti in caso di inadempienza degli impegni assunti;
- ad estirpare entro 3 anni dall'approvazione del progetto il vigneto per il quale si chiede la coesistenza con quello da reimpiantare;
- ad eseguire le opere secondo il progetto approvato;
- a non distogliere dall'uso e dalla destinazione le opere finanziate per almeno 10 anni a partire dalla data del collaudo finale.

**Allega**

- copia della dichiarazione delle superfici vitate;
- relazione tecnica delle opere da realizzare;
- titolo di proprietà o di possesso dei terreni dove sono e dove saranno impiantati i vigneti. In caso di affitto tale documento deve essere corredato dall'autorizzazione del proprietario ad eseguire gli investimenti, qualora l'autorizzazione medesima non è espressamente contemplata nel contratto di affitto;
- certificato o visura catastale dei terreni oggetto degli interventi;
- planimetria catastale 1:2000 delle particelle interessate agli interventi;
- copia del diritto di reimpianto e/o copia della domanda presentata all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura per l'acquisizione del diritto di reimpianto;
- autorizzazione dell'eventuale proprietario del terreno e degli eventuali contitolari dei terreni a presentare domanda e a riscuotere i contributi;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso di un impianto utilizzato di trasformazione delle uve (quando si chiede l'assegnazione del relativo punteggio);
- documenti atti a dimostrare la qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale (quando si chiede l'assegnazione del relativo punteggio);
- (per le società) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, atto costitutivo, statuto, delibera dell'Organismo sociale che autorizza il rappresentante legale a presentare domanda e a riscuotere il contributo;

- certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio (quando tale iscrizione è prevista dalla legge).

Ai sensi della legge n. 675/96 si autorizza l'acquisizione e il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati, anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari, Nazionali e Regionali.

In fede

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma)

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di proprio documento di identità del sottoscrittore.







**COSTO MASSIMO AMMISSIBILE PER IL REIMPIANTO DI UN ETTARO DI VIGNETO PER UVA DA VINO****Tabella n. 1**

N. OPERAZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO	
		EURO	LIRE
1	Estirpazione e raccolta radici e ceppi, compreso raccolta ed estirpazione di altro materiale di risulta	981	1.899.481
2	Livellamento terreno, compresi movimenti di terra e riporti effettuati con mezzi meccanici	723	1.399.923
3	Scasso totale con mezzi meccanici	439	850.022
4	Preparazione del terreno (frangitura zolle, erpicatura ecc.)	181	350.465
5	Concimazione di fondo	361	699.149
6	Acquisto piante (comprese eventuali fallanze ed eventuali operazioni di innesto)	5.165	10.000.834
7	Squadratura e riquadratura terreno	207	400.807
8	Messa a dimora piante, compreso scavo buchette, tutore di canna o altro, legatura ed ogni altro onere	723	1.399.923
9	Struttura del vigneto a controspalliera mediante paletti, filo di ferro zincato, ancoraggi, tiranti e basi appoggi palo	2.582	4.999.449
10	Installazione struttura	723	1.399.923
11	Operazioni colturali di allevamento (potatura di allevamento, lavorazioni del terreno, ecc.)	568	1.099.801
	<b>T O T A L E P A R Z .</b>	<b>12.653</b>	<b>24.499.624</b>
	Spese generali	775	1.500.690
	<b>T O T A L E G E N .</b>	<b>13.428</b>	<b>26.000.233</b>

In assenza di estirpazione il costo complessivo viene ridotto a Euro 12.395 ( pari a L. 24.000.000)

**COSTO MASSIMO AMMISSIBILE PER LA RISTRUTTURAZIONE DI UN ETTARO DI VIGNETO PER UVA DA VINO****Tabella n. 2**

<b>N.operazione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>	
		<b>EURO</b>	<b>LIRE</b>
1	Operazioni agronomiche per la modifica della forma di allevamento	3.516	6.807.925
2	Acquisto materiali(pali, filo di ferro, ancoraggi, tiranti) per la struttura del vigneto	2.582	4.999.449
3	Installazione struttura	723	1.399.923
	<b>T O T A L E   P A R Z .</b>	<b>6.821</b>	<b>13.207.297</b>
4	Spese generali	409	791.934
	<b>T O T A L E   G E N .</b>	<b>7.230</b>	<b>13.999.231</b>

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ICA ALIMENTAZIONE 25 novembre 2004, n. 306

**Dichiarazione di campi contaminati da Citrus Tristeza Virus. Istituzione di aree contaminate e di zone di sicurezza (Decreto Ministeriale 22 novembre 1996).**

L'anno 2004 addì 25 del mese di novembre, nella sede del Settore I.C.A. – Alimentazione presso l'Assessorato Agricoltura;

Il Dirigente ad interim dell'ufficio Osservatorio Regionale Malattie delle Piante di Bari sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento dello stesso Ufficio, da lui confermata, riferisce quanto segue:

Il Decreto Ministeriale del 22/11/1996 ha stabilito che è obbligatoria nel territorio nazionale la lotta al virus della Tristezza degli agrumi "*Citrus tristeza virus*", in seguito indicato come CTV, che colpisce le piante di agrumi.

Il Decreto stabilisce che i Servizi fitosanitari regionali devono annualmente attuare un monitoraggio nelle aree agrumicole per accertare la presenza del virus sulle specie e ibridi coltivati a fini produttivi, su piante ornamentali e frangivento di *Citrus L.* e generi affini.

La tristezza degli agrumi è una virosi estremamente pericolosa in quanto si manifesta con il caratteristico sintomo dell'avvizzimento della vegetazione che "*intristisce*", successivamente la malattia progredisce inesorabilmente, a volte in maniera rapida in altri casi lentamente, debilitando la pianta e riducendo la produzione. L'esito finale della malattia è la morte della pianta.

Tale malattia colpisce in particolare gli agrumi innestati su arancio amaro, che è il portinnesto più suscettibile alla malattia oltre che il più diffuso.

A tutt'oggi non esiste alcun metodo di lotta diretta contro tale virosi per cui la difesa deve essere impostata sulla prevenzione delle infezioni.

La malattia se non contrastata nel suo progredire, tende ad insediarsi in forma endemica arrecando come già avvenuto in altri Paesi, gravi danni economici ad interi comprensori agrumicoli.

Nel territorio regionale già negli anni 2002 e 2003 furono individuati focolai del virus nell'agro

di Castellaneta e di Massafra, i quali furono tempestivamente eradicati.

Il monitoraggio nel 2004 è stato effettuato negli agri di Massafra, Palagianò, Castellaneta, Palagianello, Ginosa, Statte, secondo quanto stabilito dal Decreto di Lotta Obbligatoria e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n° 554 del 20/04/2004.

Nel corso delle ispezioni ufficiali gli Ispettori del Servizio Fitosanitario Regionale unitamente ai tecnici dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, con cui la Regione Puglia stipula annualmente un'apposita convenzione e con la collaborazione del Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata dell'Università degli Studi di Bari hanno effettuato rilievi visivi approfonditi, prelevato campioni di vegetali, sottoponendoli ad analisi ed effettuato analisi di conferma al microscopio elettronico in caso di risultati dubbi.

Le analisi hanno dato i seguenti risultati:

- **in agro di Massafra, foglio di mappa n° 102, particella 59, località "Candilo", è stata individuata 1 pianta infetta su un totale di 471 piante saggiate;**
- **in agro di Massafra, foglio di mappa n° 83, particella 378 (ex 160 e 163), località "Santarcangelo", è stata individuata 1 pianta infetta su un totale di 160 piante saggiate, mentre nel foglio di mappa n° 83, particella 133, località "Pezza rossa", sono state individuate 2 piante infette su un totale di 48 piante saggiate.**

L'art. 4 del Decreto di lotta obbligatoria stabilisce che il Servizio Fitosanitario Regionale deve dichiarare "**campo contaminato**" il campo da cui è stato raccolto il campione risultato positivo al CTV. Inoltre deve circoscrivere un'area con raggio di metri 500 attorno al campo contaminato, indicata come **area contaminata**, su cui nei successivi tre anni deve essere ripetuto il monitoraggio sulle piante di *Citrus L.* e generi affini. Da tale area ai sensi dell'art. 3 del Decreto di lotta obbligatoria, che prevede interventi cautelativi, è vietato prelevare materiale di propagazione e vendere la produzione agrumicola con foglie e peduncolo sino a quando il monitoraggio nei tre anni successivi non dia esito negativo e l'area quindi si possa dichiarare decontaminata.

L'art. 4 stabilisce che il Servizio Fitosanitario Regionale deve altresì istituire una "**zona di sicurezza**" che ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n° 554 del 20/04/2004, viene delimitata

ampliando di ulteriori 500 metri lineari l'area contaminata.

Il medesimo articolo infine al comma 1 stabilisce che le piante infette devono essere estirpate e distrutte a spese dei proprietari o conduttori.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone:

**1°- di dichiarare campi contaminati da CTV:**

- **l'agrumeto insistente sulla particella 59, del foglio n° 102, del comune di Massafra -località "Candilo"- in cui è stata riscontrata n° 1 pianta infetta. L'agrumeto è denominato Focolaio E ed è indicato graficamente nell'Allegato 1 al presente provvedimento di cui ne è parte integrante;**
- **l'agrumeto insistente sulla particella 378 (ex 160 e 163), del foglio n° 83, del comune di Massafra, località "Santarcangelo", in cui è stata riscontrata n° 1 pianta infetta, e l'agrumeto insistente sulla particella 133, del foglio 83, del comune di Massafra, località "Pezza rossa", in cui sono state riscontrate n° 2 piante infette; entrambe le particelle 378 e 133 costituiscono il Focolaio F indicato graficamente nell'Allegato 2 al presente provvedimento di cui ne è parte integrante;**

**2°- di istituire le seguenti aree contaminate** delimitate ai sensi del Decreto di lotta obbligatoria e della Delibera di Giunta Regionale n° 554/2004:

- **area contaminata relativa al Focolaio E** (Allegato 1) contraddistinta dai seguenti dati catastali rilevati dai fogli di mappa dell'Agenzia del Territorio dell'Ufficio Provinciale di Taranto:
  - per il **foglio 102** del comune di Massafra le particelle 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 93, 92 (ex 8) e 4 rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 23, 32, 55 (ex 29), 63 (ex 5) e 100 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza.
  - per il **foglio 101** del comune di Massafra le particelle 1, 3, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 75, 76, 77, 78, 79, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 115, 117, 121, 122, 123, 126, 127, 128, 130, 131, 132, 133, 134, 145, 146, 147, 148, 155, 156, 157,

158, 167, 174, 175, 176, 177, 178, 180, 189 e 190 rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 2, 6, 7, 151, 12, 28, 29, 30, 58, 71, 61, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 91, 103, 104, 112, 113, 114, 118, 119 e 186 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;

- per il **foglio 100** del comune di Massafra le particelle 159, 162 e 99 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;
- per il **foglio 99** del comune di Massafra le particelle 54, 111 (ex 65), 112 (ex 65), 113 (ex 65) e 114 (ex 65) rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 36, 56, 59, 67, 86 e 98 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;
- per il **foglio 108** del comune di Massafra le particelle 799, 800, 801 e 802 rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 4, 803 e 804 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;
- per il **foglio 109** del comune di Massafra le particelle 57 (ex 18) e 58 (ex 18) rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 48 e 49 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza.

➤ **Area contaminata relativa al Focolaio F** (Allegato 2) contraddistinta dai seguenti dati catastali rilevati dai fogli di mappa dell'Agenzia del Territorio dell'Ufficio Provinciale di Taranto:

- per il **foglio 83** del comune di Massafra le particelle 18, 20, 22, 25, 32, 33, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 137, 138, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 162, 164, 165, 167, 170, 171, 172, 173, 175, 176, 178, 180, 181, 182, 183, 184, 187, 189, 190, 191, 194, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 242, 243, 244, 249, 250, 251, 252, 256, 262, 263, 264, 266, 267, 268, 274, 275, 276, 282, 281, 283, 285, 288, 289, 290, 295, 300, 301, 302, 304, 305, 306, 307, 310,

- 311, 314, 315, 316, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 330, 331, 332, 333, 337, 339, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 355, 356, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378 e 380 rientrano interamente nella zona contaminata; mentre le particelle 16, 19, 21, 23, 24, 31, 65, 161, 198, 208, 210, 237, 245, 246, 247, 260, 261, 278, 286, 296, 303, 308 e 312 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;
- per il **foglio 84** del comune di Massafra le particelle 113, 137 e 167 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;
  - per il **foglio 82** del comune di Massafra la particella 48 rientra interamente nell'area contaminata; le particelle 22, 23, 90, 129 e 91 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;
  - per il **Foglio 81** del comune di Massafra le particelle 104 e 156 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;
  - per il **Foglio 98** del comune di Massafra le particelle 103, 105, 167, 187, 188, 226 e 227 rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 6, 102, 104, 106, 107, 158, 160, 192, 205 e 225 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;

**3° - di istituire la zona di sicurezza** attorno a ciascuna area contaminata, la cui superficie risulta dall'ampliamento di 500 metri lineari di tutti i punti del perimetro delle rispettive aree contaminate, (Allegato 3 al presente provvedimento di cui ne è parte integrante);

**4° - di ingiungere** ai sensi del comma 1 dell'art. 4 del D.M. 22/11/96, ai proprietari o conduttori dei predetti campi contaminati **l'estirpazione e la distruzione** a proprie spese della **pianta risultata infetta nel caso del focolaio E e delle 3 piante risultate infette nel caso del focolaio F;**

**5° - di stabilire** che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 22/11/96, che prevede interventi cautelativi, e della DGR 554/04 **è fatto divieto** a chiunque di **prelevare materiale di propagazione di agrumi nelle aree contaminate e nelle aree di sicurezza** sino a quando ripetuti saggi abbiano dato esito negativo per

almeno tre anni e le aree contaminate si possano dichiarare decontaminate;

**6° - di stabilire** che ai sensi del citato art. 3 del Decreto di lotta obbligatoria, **è vietato vendere la produzione agrumicola con foglie e peduncolo nelle aree contaminate** sino a quando il monitoraggio nei tre anni successivi nell'area contaminata non dia esito negativo e l'area quindi si possa dichiarare decontaminata.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore ICA, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile  
del procedimento  
Dr. Anna Percoco

Il Dirigente  
ad interim dell'Ufficio  
Dr. Domenico Renna

#### **IL DIRIGENTE DEL SETTORE I.C.A. ALIMENTAZIONE**

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03/02/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 04/02/1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 25/07/1998;

Ritenuto per le motivazioni riportate nel testo della succitata proposta, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;

**DETERMINA**

Per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato:

➤ **di dichiarare campi contaminati da CTV:**

- **l'agrumeto insistente sulla particella 59, del foglio n° 102, del comune di Massafra - località "Candilo"- in cui è stata riscontrata n° 1 pianta infetta. L'agrumeto è denominato Focolaio E ed è indicato graficamente nell'Allegato 1 al presente provvedimento di cui ne è parte integrante;**
- **l'agrumeto insistente sulla particella 378 (ex 160 e 163), del foglio n° 83, del comune di Massafra, località "Santarcangelo", in cui è stata riscontrata n° 1 pianta infetta, e l'agrumeto insistente sulla particella 133, del foglio 83, del comune di Massafra, località "Pezza rossa", in cui sono state riscontrate n° 2 piante infette; entrambe le particelle 378 e 133 costituiscono il Focolaio F indicato graficamente nell'Allegato 2 al presente provvedimento di cui ne è parte integrante;**

➤ **di istituire le seguenti aree contaminate delimitate ai sensi del Decreto di lotta obbligatoria e della Delibera di Giunta Regionale n° 554/2004:**

- **area contaminata relativa al Focolaio E (Allegato 1) contraddistinta dai seguenti dati catastali rilevati dai fogli di mappa dell'Agenzia del Territorio dell'Ufficio Provinciale di Taranto:**
  - per il **foglio 102** del comune di Massafra le particelle 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 93, 92 (ex 8) e 4 rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 23, 32, 55 (ex 29), 63 (ex 5) e 100 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza.
  - per il **foglio 101** del comune di Massafra le particelle 1, 3, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 75, 76, 77, 78, 79, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 115, 117, 121, 122, 123, 126, 127, 128, 130, 131, 132, 133, 134, 145, 146, 147, 148, 155,

156, 157, 158, 167, 174, 175, 176, 177, 178, 180, 189 e 190 rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 2, 6, 7, 151, 12, 28, 29, 30, 58, 71, 61, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 91, 103, 104, 112, 113, 114, 118, 119 e 186 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;

- per il **foglio 100** del comune di Massafra le particelle 159, 162 e 99 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;

- per il **foglio 99** del comune di Massafra le particelle 54, 111 (ex 65), 112 (ex 65), 113 (ex 65) e 114 (ex 65) rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 36, 56, 59, 67, 86 e 98 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;

- per il **foglio 108** del comune di Massafra le particelle 799, 800, 801 e 802 rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 4, 803 e 804 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;

- per il **foglio 109** del comune di Massafra le particelle 57 (ex 18) e 58 (ex 18) rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 48 e 49 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza.

- **Area contaminata relativa al Focolaio F (Allegato 2) contraddistinta dai seguenti dati catastali rilevati dai fogli di mappa dell'Agenzia del Territorio dell'Ufficio Provinciale di Taranto:**

- per il **foglio 83** del comune di Massafra le particelle 18, 20, 22, 25, 32, 33, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 137, 138, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 162, 164, 165, 167, 170, 171, 172, 173, 175, 176, 178, 180, 181, 182, 183, 184, 187, 189, 190, 191, 194, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 211,

212, 213, 214, 215, 216, 242, 243, 244, 249, 250, 251, 252, 256, 262, 263, 264, 266, 267, 268, 274, 275, 276, 282, 281, 283, 285, 288, 289, 290, 295, 300, 301, 302, 304, 305, 306, 307, 310, 311, 314, 315, 316, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 330, 331, 332, 333, 337, 339, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 355, 356, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378 e 380 rientrano interamente nella zona contaminata; mentre le particelle 16, 19, 21, 23, 24, 31, 65, 161, 198, 208, 210, 237, 245, 246, 247, 260, 261, 278, 286, 296, 303, 308 e 312 rientrano in parte nell'area contaminata ed in parte nell'area di sicurezza;

- per il **foglio 84** del comune di Massafra le particelle 113, 137 e 167 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;
- per il **foglio 82** del comune di Massafra la particella 48 rientra interamente nell'area contaminata; le particelle 22, 23, 90, 129 e 91 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;
- per il **Foglio 81** del comune di Massafra le particelle 104 e 156 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;
- per il **Foglio 98** del comune di Massafra le particelle 103, 105, 167, 187, 188, 226 e 227 rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 6, 102, 104, 106, 107, 158, 160, 192, 205 e 225 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza.

- **di istituire la zona di sicurezza** attorno a ciascuna area contaminata, la cui superficie risulta dall'ampliamento di 500 metri lineari di tutti i punti del perimetro delle rispettive aree contaminate, (Allegato 3 al presente provvedimento di cui ne è parte integrante);
- **di ingiungere** ai sensi del comma 1 dell'art. 4 del D.M. 22/11/96, ai proprietari o conduttori dei predetti campi contaminati **l'estirpazione e**

**la distruzione** a proprie spese della pianta risultata infetta nel caso del focolaio E e delle 3 piante risultate infette nel caso del focolaio F;

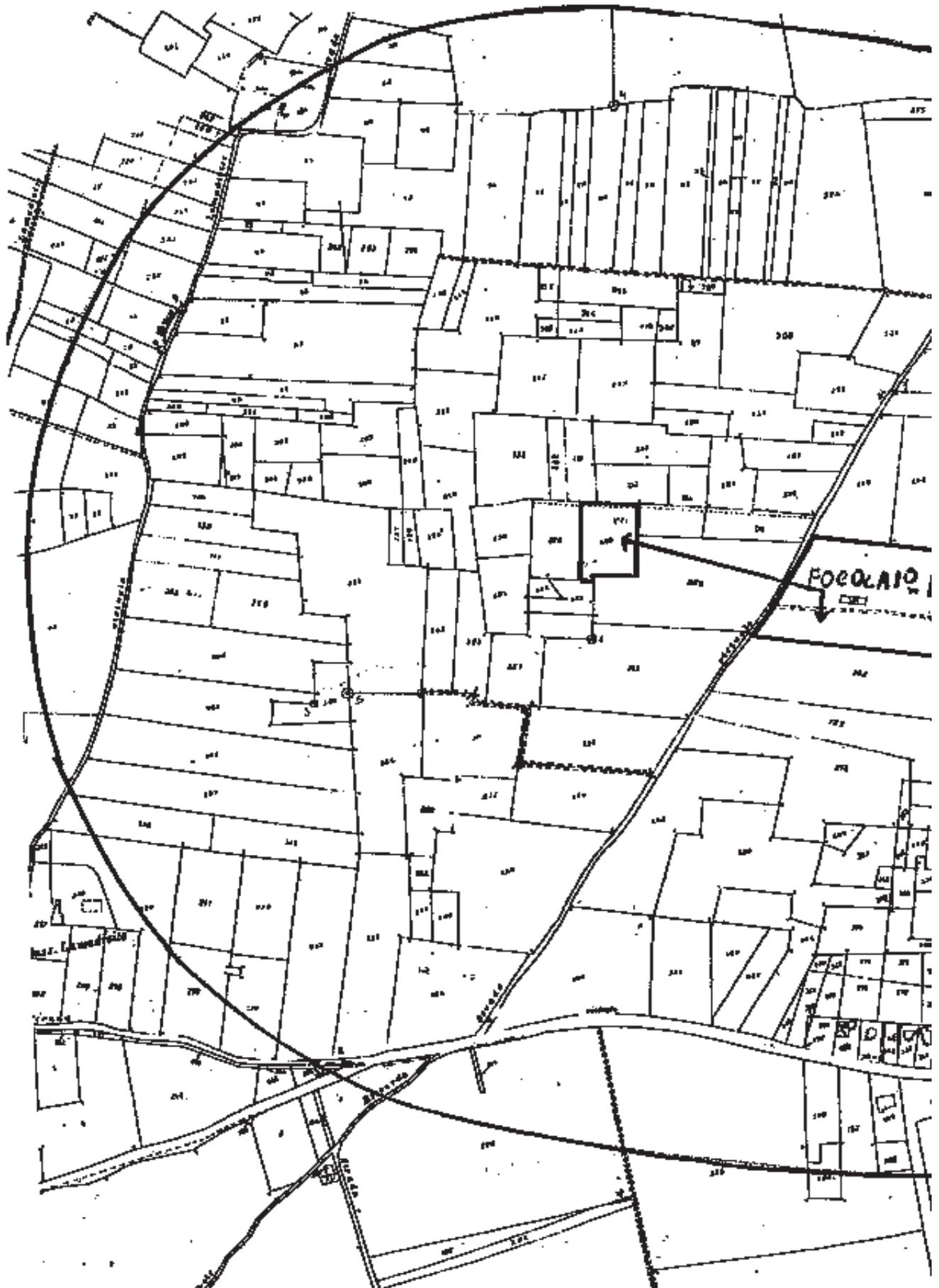
- **di stabilire** che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 22/11/96; che prevede interventi cautelativi, e della DGR 554/04 **è fatto divieto** a chiunque di prelevare materiale di propagazione di agrumi nelle aree contaminate e nelle aree di sicurezza sino a quando ripetuti saggi abbiano dato esito negativo per almeno tre anni e le aree contaminate si possano dichiarare decontaminate;
- **di stabilire** che ai sensi del citato art. 3 del Decreto di lotta obbligatoria **è vietato vendere** la produzione agrumicola con foglie e peduncolo nelle aree contaminate sino a quando il monitoraggio nei tre anni successivi nell'area contaminata non dia esito negativo e l'area quindi si possa dichiarare decontaminata;
- **di dichiarare** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di incaricare** l'Osservatorio per le Malattie delle Piante di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 , lettera g) della Legge regionale 13/94.

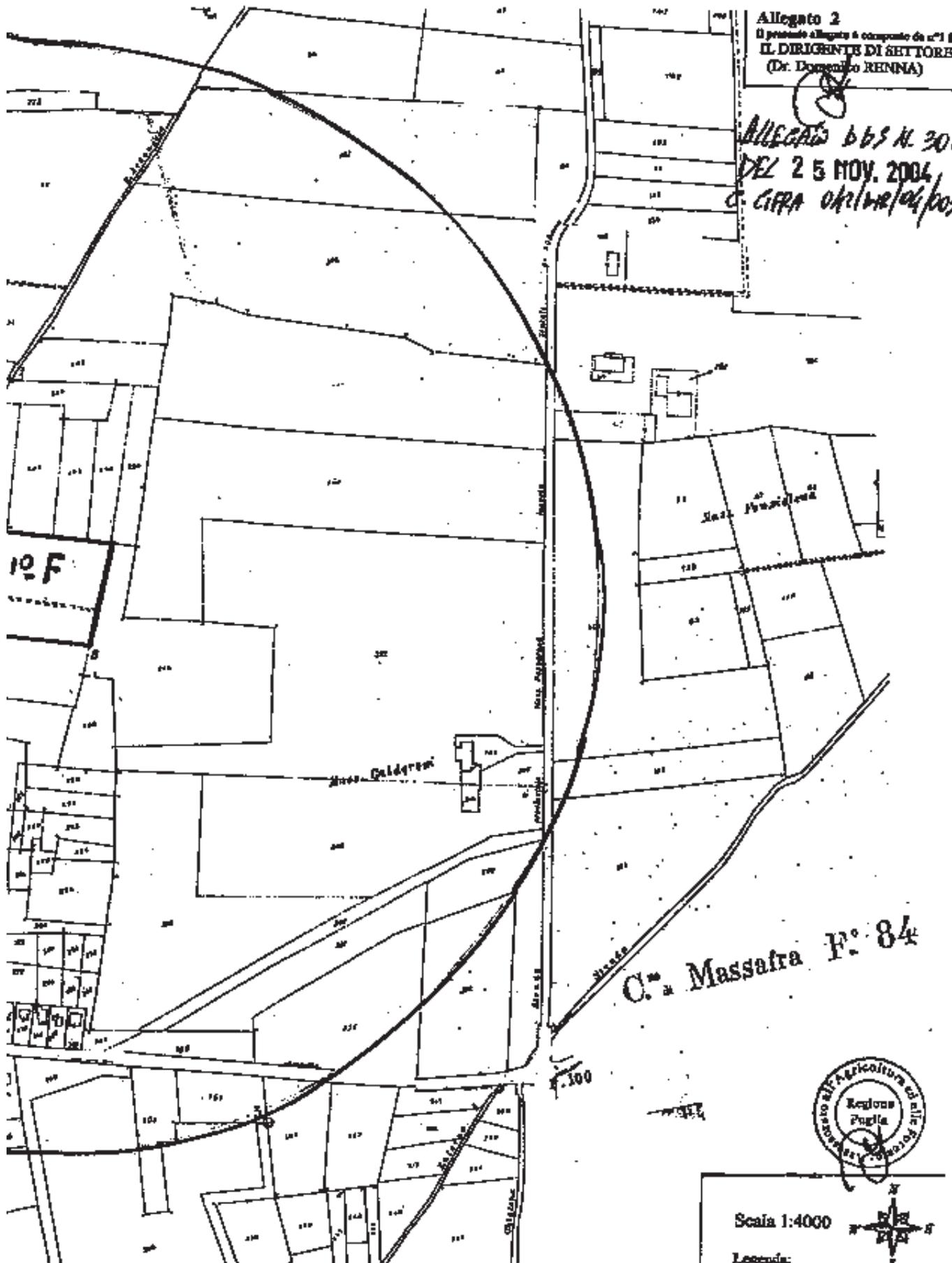
Il presente atto, composto da n. 6 (sei) facciate e dagli allegati 1, 2, 3 composti ognuno da 1 facciata, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato redatto in duplice originale, di cui uno verrà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta, l'altro sarà custodito agli atti del Settore I.C.A. ed una copia all'Assessore Agricoltura, mentre non sarà inviata al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore I.C.A. - Alimentazione.

*Bari lì, 25 novembre 2004*

Il Dirigente del Settore  
Dr. Domenico Renna





Allegato 2  
Il presente allegato è composto da n° 1 8  
IL DIRIGENTE DI SETTORE  
(Dr. Domenico RENNA)

ALLEGATO bbS N. 30  
DEL 25 NOV. 2004  
G. CERFA 04/10/04/00

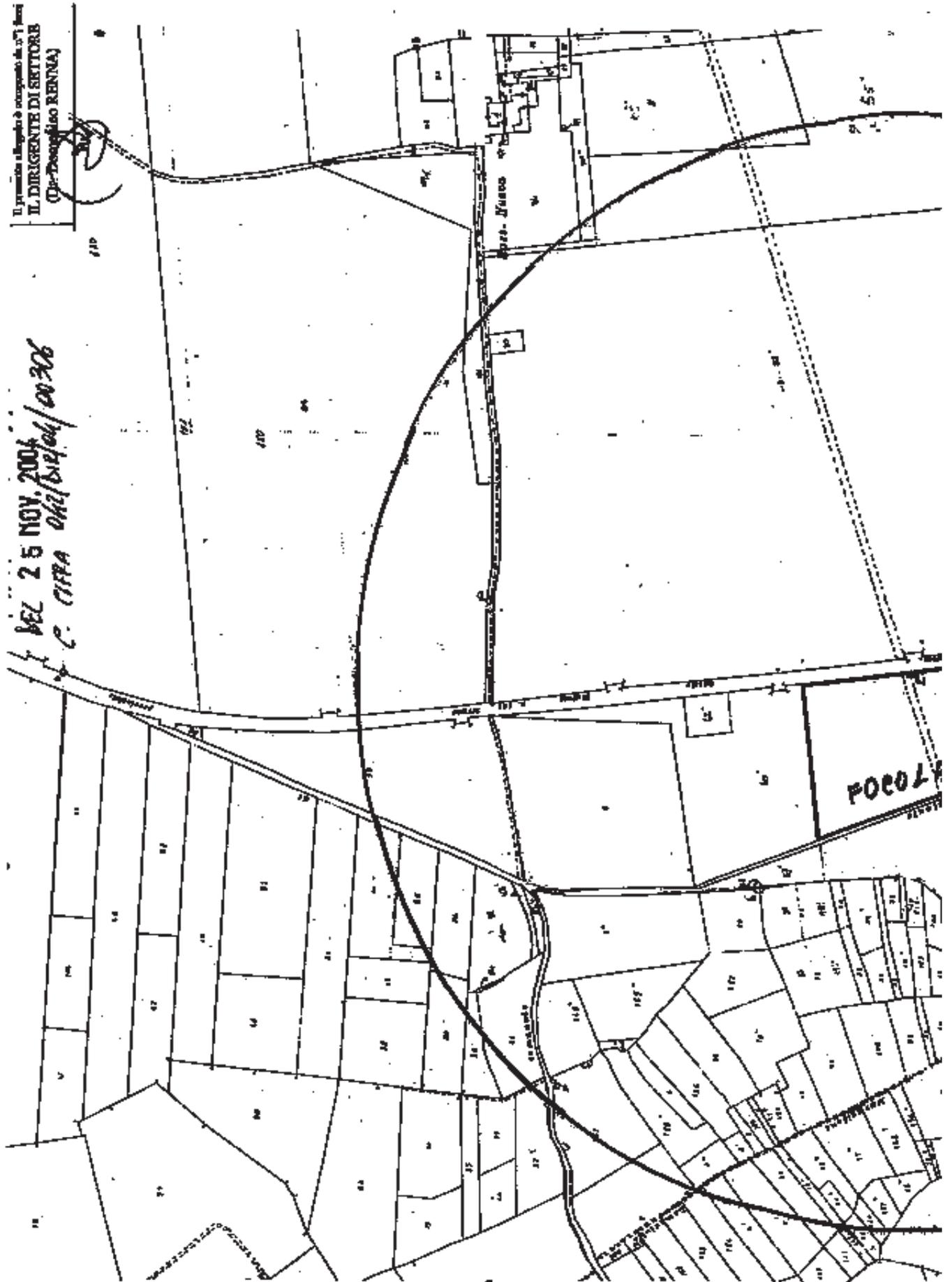
C. Massafra F. 84

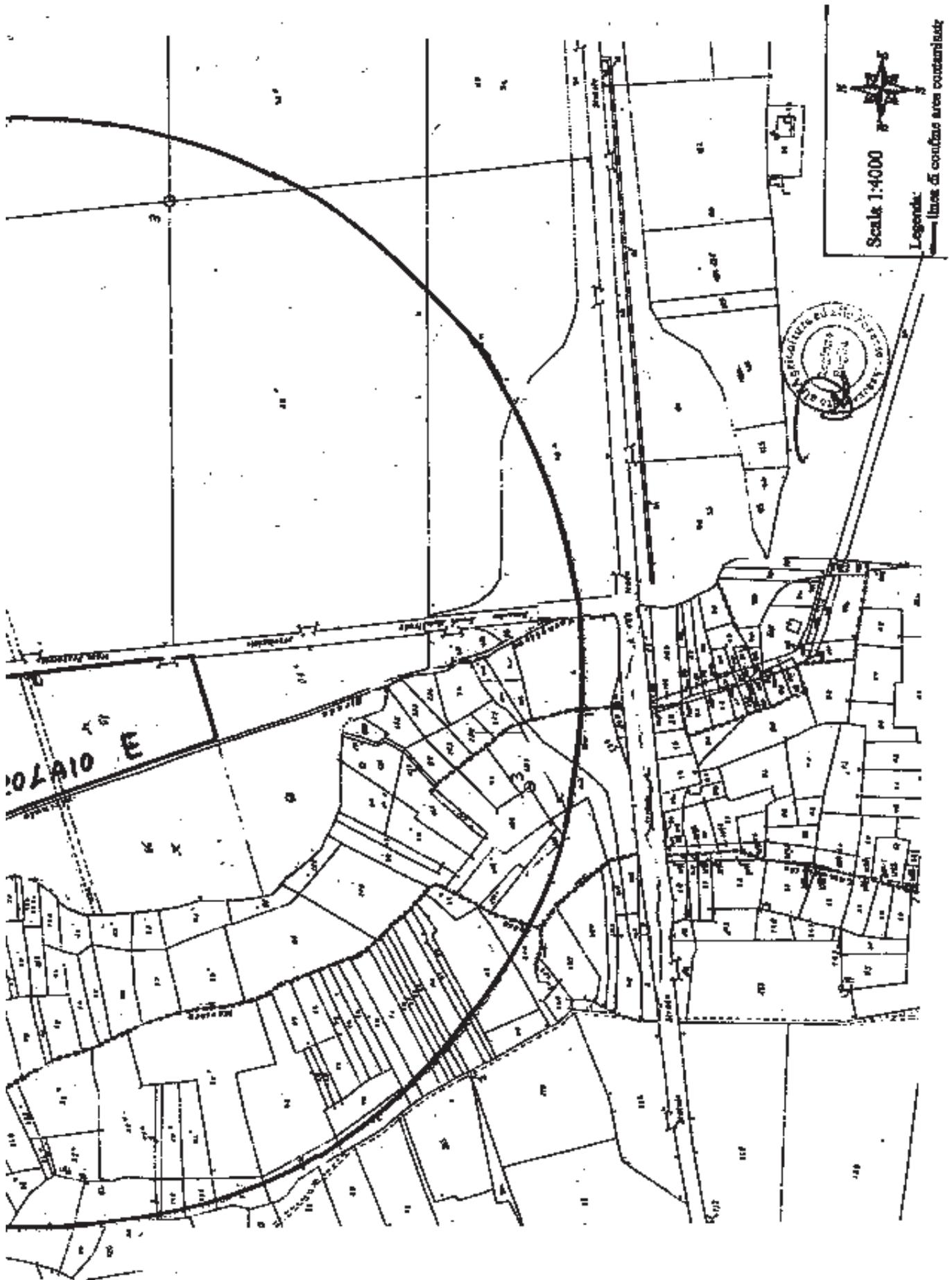


Scala 1:4000

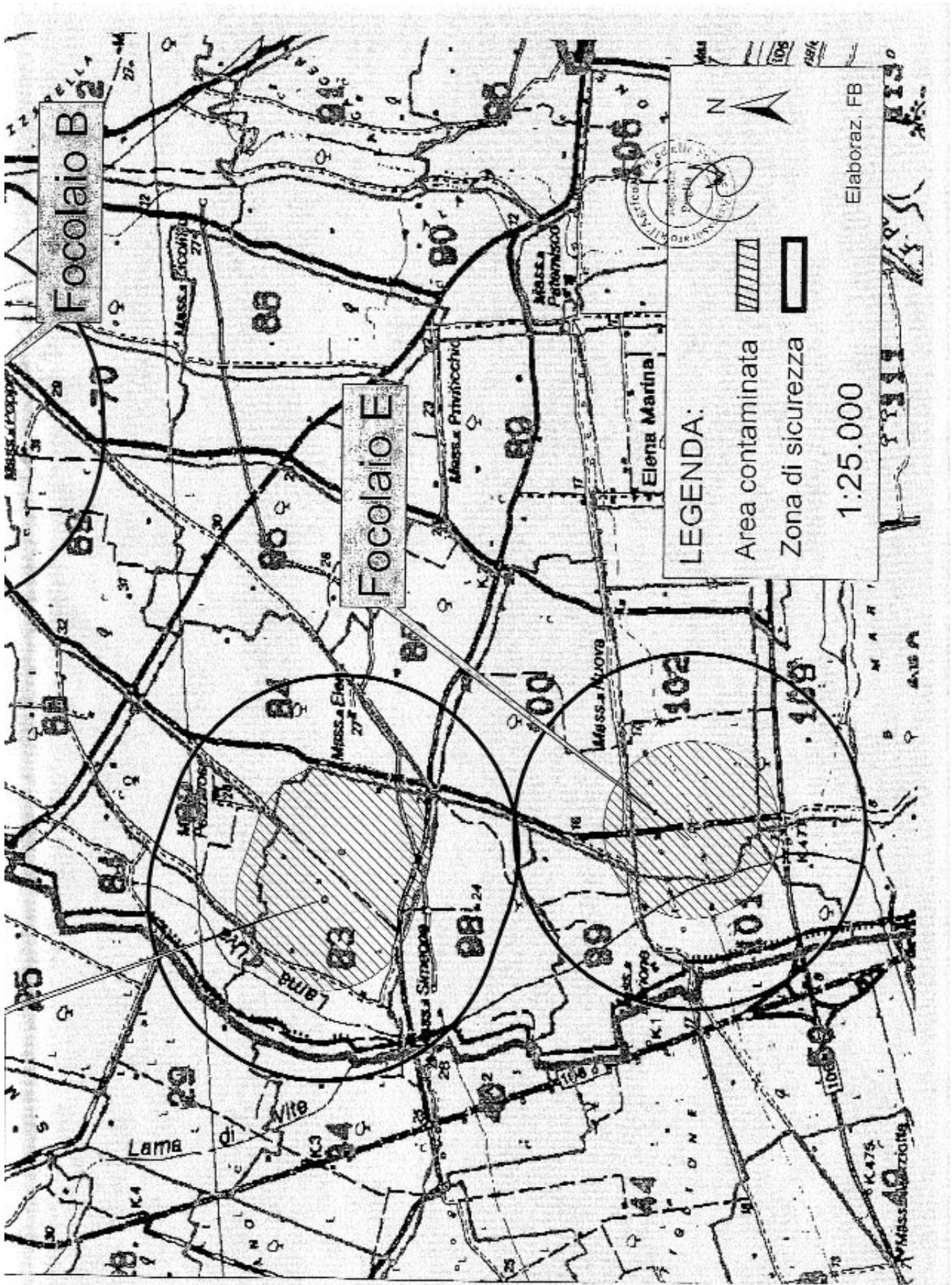
Legenda:











DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ICA ALIMENTAZIONE 25 novembre 2004, n. 307

**Dichiarazione di campi contaminati da Citrus Tristeza Virus. Istituzione di area contaminata e di una zona di sicurezza (Decreto Ministeriale 22 novembre 1996).**

L'anno 2004 addì 25 del mese di novembre, nella sede del Settore I.C.A. – Alimentazione presso l'Assessorato Agricoltura;

Il Dirigente ad interim dell'ufficio Osservatorio Regionale Malattie delle Piante di Bari sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento dello stesso Ufficio, da lui confermata, riferisce quanto segue:

Il Decreto Ministeriale del 22/11/1996 ha stabilito che è obbligatoria nel territorio nazionale la lotta al virus della Tristezza degli agrumi "*Citrus tristeza virus*", in seguito indicato come CTV, che colpisce le piante di agrumi.

Il Decreto stabilisce che i Servizi fitosanitari regionali devono annualmente attuare un monitoraggio nelle aree agrumicole per accertare la presenza del virus sulle specie e ibridi coltivati a fini produttivi, su piante ornamentali e frangivento di *Citrus L.* e generi affini.

La tristezza degli agrumi è una virosi estremamente pericolosa in quanto si manifesta con il caratteristico sintomo dell'avvizzimento della vegetazione che "*intristisce*", successivamente la malattia progredisce inesorabilmente, a volte in maniera rapida in altri casi lentamente, debilitando la pianta e riducendo la produzione. L'esito finale della malattia è la morte della pianta.

Tale malattia colpisce in particolare gli agrumi innestati su arancio amaro, che è il portinnesto più suscettibile alla malattia oltre che il più diffuso.

A tutt'oggi non esiste alcun metodo di lotta diretta contro tale virosi per cui la difesa deve essere impostata sulla prevenzione delle infezioni.

La malattia se non contrastata nel suo progredire, tende ad insediarsi in forma endemica arrecando come già avvenuto in altri Paesi, gravi danni economici ad interi comprensori agrumicoli.

Nel territorio regionale già negli anni 2002, 2003

furono individuati focolai del virus nell'agro di Castellaneta e di Massafra, i quali furono tempestivamente eradicati.

Il monitoraggio nel 2004 è stato effettuato negli agri di Massafra, Palagiano, Castellaneta, Palagianello, Ginosa, Statte, secondo quanto stabilito dal Decreto di Lotta Obbligatoria e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n° 554 del 20/04/2004.

Nel corso delle ispezioni ufficiali gli Ispettori Fitosanitari del Servizio Fitosanitario Regionale unitamente ai tecnici dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, con cui la Regione Puglia stipula annualmente una apposita convenzione e con la collaborazione del Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata dell'Università degli Studi di Bari hanno effettuato rilievi visivi approfonditi, prelevato campioni di vegetali, sottoponendoli ad analisi ed effettuato analisi di conferma al microscopio elettronico in caso di risultati dubbi.

Le analisi hanno dato i seguenti risultati:

- **in agro di Massafra, foglio di mappa n° 53, particella 97, località "Santilo", sono state individuate n° 3 piante infette su un totale di 338 piante saggiate;**
- **in agro di Massafra, foglio di mappa n° 53, particelle 31 e 72, località "Santilo", sono state individuate n° 20 piante infette su un totale di 238 piante saggiate.**

L'art. 4 del Decreto di lotta obbligatoria stabilisce che il Servizio Fitosanitario Regionale deve dichiarare "**campo contaminato**" il campo da cui è stato raccolto il campione risultato positivo al CTV. Inoltre deve circoscrivere una area con raggio di metri 500 attorno al campo contaminato, indicata come **area contaminata**, su cui nei successivi tre anni deve ripetere il monitoraggio sulle piante di *Citrus L.* e generi affini. Da tale area ai sensi dell'art. 3 del Decreto di lotta obbligatoria, che prevede interventi cautelativi, è vietato prelevare materiale di propagazione e vendere la produzione agrumicola con foglie e peduncolo sino a quando il monitoraggio nei tre anni successivi non dia esito negativo e l'area quindi si possa dichiarare decontaminata.

L'art. 4 stabilisce che il Servizio Fitosanitario Regionale deve altresì istituire una "**zona di sicurezza**" che ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n° 554 del 20/04/2004 viene delimitata

ampliando di ulteriori 500 metri lineari l'area contaminata.

Il medesimo articolo infine al comma 1 stabilisce che le piante infette devono essere estirpate e distrutte a spese dei proprietari o conduttori.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone:

**1° - di dichiarare campi contaminati da CTV:**

- **l'agrumeto insistente sulla particella 97, del foglio 53, del comune di Massafra -località "Santilo"- in cui sono state riscontrate n° 3 piante infette. L'agrumeto è denominato Focolaio C ed è indicato graficamente nell'Allegato 1 al presente provvedimento di cui ne è parte integrante;**
- **l'agrumeto insistente sulle particelle 31 e 72 del foglio 53, del comune di Massafra -località "Santilo"- in cui sono state riscontrate n° 20 piante infette. L'agrumeto è denominato Focolaio D ed è indicato graficamente nell'Allegato 1;**

**2° - di istituire la seguente area contaminata** (Allegato 1), contraddistinta dai seguenti dati catastali rilevati dai fogli di mappa dell'Agenzia del Territorio dell'Ufficio Provinciale di Taranto:

- per il **foglio 53** del comune di Massafra le particelle 1, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 42, 43, 44, 45, 69, 70, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 81, 84, 86, 89, 90, 91, 92, 95, 97, 100, 107, 108, 109, 110, 111, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 139, 141, 142, 143, 144, 145, 148, 149, 161, 163, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 173, 174, 197 (ex 83), 198, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 226, 227, 229, 230, 231 e 232 rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 9, 11, 12, 13, 14, 24, 41, 46, 48, 99, 101, 112, 154 e 210 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;
- per il **foglio 54** del comune di Massafra le particelle 4, 11, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 76, 77, 82, 92, 100, 104, 106, 117, 160, 170, 172, 173, 175, 215, 216, 229, 230, 231 e 232 rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 2, 8, 9, 45, 46, 63, 73, 74, 75, 91, 99, 101, 116, 125, 126, 167, 169, 214, 217 e 159 rientrano in parte nell'area

contaminata e in parte nell'area di sicurezza;

- per il **foglio 7** del comune di Palagianò le particelle 61, 70, 111, 116, 117, 118, 119, 121, 125, 141, 151, 152, 174, 179, 180, 181, 185, 191, 198, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258 e 259 rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 62, 74, 75, 106, 122, 140, 142, 143, 144, 308 e 309 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;

**3° - di istituire una zona di sicurezza** attorno alla suddetta area contaminata, la cui superficie risulta dall'ampliamento di 500 metri lineari di tutti i punti del perimetro dell'area contaminata. (Allegato 2 al presente provvedimento di cui ne è parte integrante);

**4° - di ingiungere** ai sensi del comma 1 dell'art. 4 del D.M. 22/11/96, ai proprietari o conduttori dei predetti campi contaminati **l'estirpazione e la distruzione** a proprie spese delle **3 piante risultate infette nel caso del focolaio C e delle 20 piante risultate infette nel caso del focolaio** ;

**5° - di stabilire** che ai sensi dell'art. 3 del DM 22/11/96 e della DGR 554/04 **è fatto divieto** a chiunque di **prelevare materiale di propagazione di agrumi nell'area contaminata e nell'area di sicurezza** sino a quando ripetuti saggi abbiano dato esito negativo per almeno tre anni e l'area contaminata si possa dichiarare decontaminata;

**6° - di stabilire** che ai sensi dell'art. 3 del Decreto di lotta obbligatoria, che prevede interventi cautelativi, **è vietato vendere** la **produzione agricola con foglie e peduncolo nell'area contaminata** sino a quando il monitoraggio nei tre anni successivi nell'area contaminata non dia esito negativo e l'area quindi si possa dichiarare decontaminata.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riva-

lersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore ICA, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile  
del procedimento  
Dr. Anna Percoco

Il Dirigente  
ad interim dell'Ufficio  
Dr. Domenico Renna

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE I.C.A.  
ALIMENTAZIONE**

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03/02/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 04/02/1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 25/07/1998;

Ritenuto per le motivazioni riportate nel testo della succitata proposta, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;

**DETERMINA**

Per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato:

- **di dichiarare campi contaminati da CTV:**
  - **l'agrumeto insistente sulla particella 97, del foglio 53, del comune di Massafra -località "Santilo"- in cui sono state riscontrate n° 3 piante infette. L'agrumeto è denominato Focolaio C ed è indicato graficamente nell'Allegato 1 al presente provvedimento di cui ne è parte integrante;**
  - **l'agrumeto insistente sulle particelle 31 e 72 del foglio 53, del comune di Massafra -località "Santilo"- in cui sono state riscon-**

**trate n° 20 piante infette. L'agrumeto è denominato Focolaio D ed è indicato graficamente nell'Allegato 1;**

- **di istituire la seguente area contaminata (Allegato 1), contraddistinta dai seguenti dati catastali rilevati dai fogli di mappa dell'Agenzia del Territorio dell'Ufficio Provinciale di Taranto:**

- per il **foglio 53** del comune di Massafra le particelle 1, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 42, 43, 44, 45, 69, 70, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 81, 84, 86, 89, 90, 91, 92, 95, 97, 100, 107, 108, 109, 110, 111, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 139, 141, 142, 143, 144, 145, 148, 149, 161, 163, 165, 166, 167, 168, 169, 170 171, 173, 174, 197 (ex 83), 198, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 226, 227, 229, 230, 231 e 232 rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 9, 11, 12, 13, 14, 24, 41, 46, 48, 99, 101, 112, 154 e 210 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;
- per il **foglio 54** del comune di Massafra le particelle 4, 11, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 76, 77, 82, 92, 100, 104, 106, 117, 160, 170, 172, 173, 175, 215, 216, 229, 230, 231 e 232 rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 2, 8, 9, 45, 46, 63, 73, 74, 75, 91, 99, 101, 116, 125, 126, 167, 169, 214, 217 e 159 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;
- per il **foglio 7** del comune di Palagianò le particelle 61, 70, 111, 116, 117, 118, 119, 121, 125, 141, 151, 152, 174, 179, 180, 181, 185, 191, 198, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258 e 259 rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 62, 74, 75, 106, 122, 140, 142, 143, 144, 308 e 309 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;

- **di istituire una zona di sicurezza attorno alla suddetta area contaminata, la cui superficie risulta dall'ampliamento di 500 metri lineari di tutti i punti del perimetro dell'area contaminata.**

(Allegato 2 al presente provvedimento di cui ne è parte integrante);

- **di ingiungere** ai sensi del comma 1 dell'art. 4 del D.M. 22/11/96, ai proprietari o conduttori dei predetti campi contaminati **l'estirpazione e la distruzione** a proprie spese delle 3 piante risultate infette nel caso del focolaio C e delle 20 piante risultate infette nel caso del focolaio D ;
- **di stabilire** che ai sensi dell'art. 3 del DM 22/11/96 e della DGR 554/04 **è fatto divieto** a chiunque di prelevare materiale di propagazione di agrumi nell'area contaminata e nell'area di sicurezza sino a quando ripetuti saggi abbiano dato esito negativo per almeno tre anni e l' area contaminata si possa dichiarare decontaminata;
- **di stabilire** che ai sensi dell'art. 3 del Decreto di lotta obbligatoria, che prevede interventi cautelativi **è vietato vendere** la produzione agrumicola con foglie e peduncolo nell'area contaminata sino a quando il monitoraggio nei tre anni successivi nell'area contaminata non dia esito negativo e l'area quindi si possa dichiarare decontaminata;

➤ **di dichiarare** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

➤ **di incaricare** l'Osservatorio per le Malattie delle Piante di trasmettere copia del presente provvedimento all'ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lettera g) della Legge regionale 13/94.

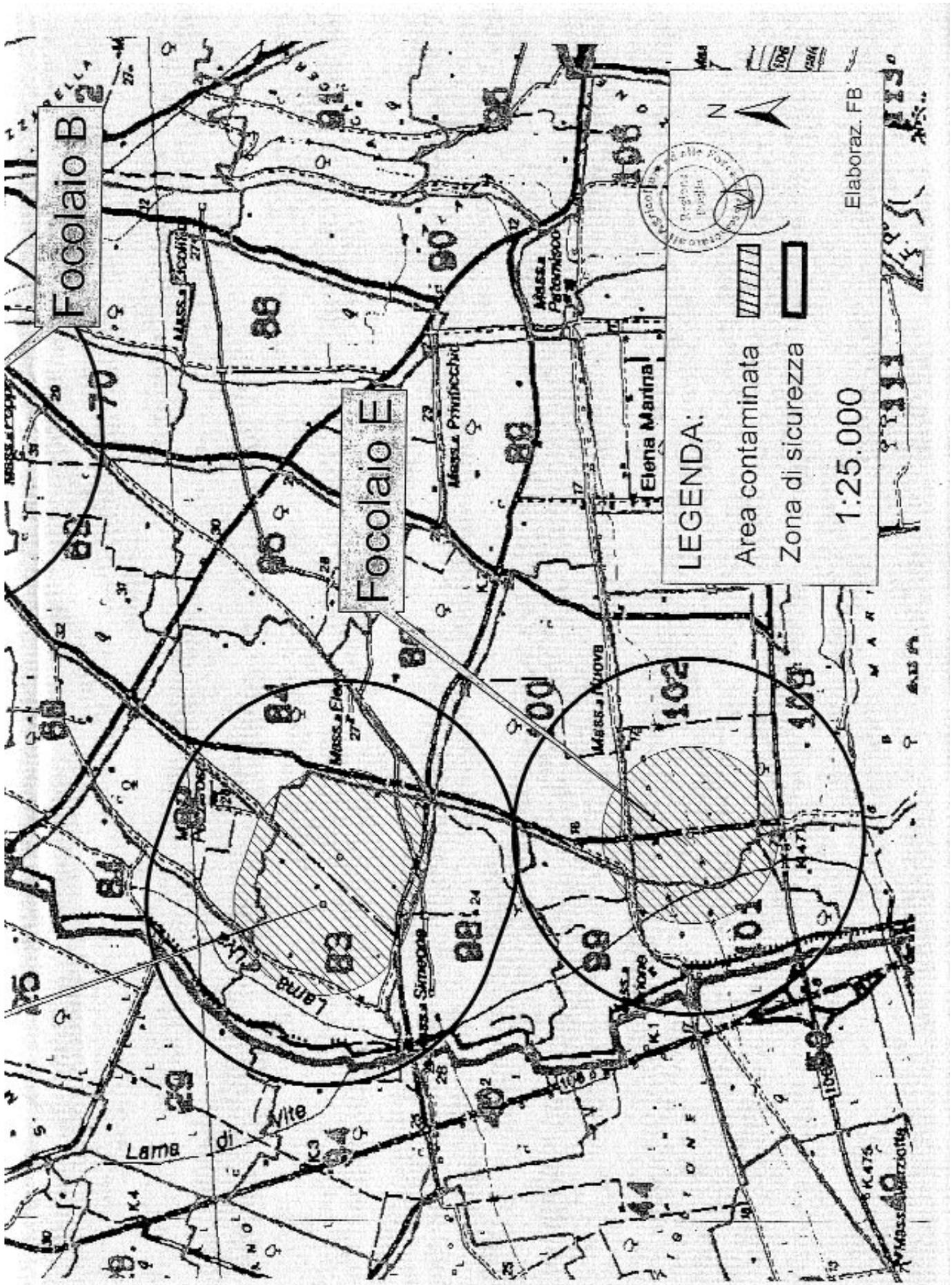
Il presente atto, composto da n. 4 (quattro) facciate e dagli allegati 1, 2, composti ognuno da 1 facciata, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato redatto in duplice originale, di cui uno verrà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta, l'altro sarà custodito agli atti del Settore I.C.A. ed una copia all'Assessore Agricoltura, mentre non sarà inviata al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

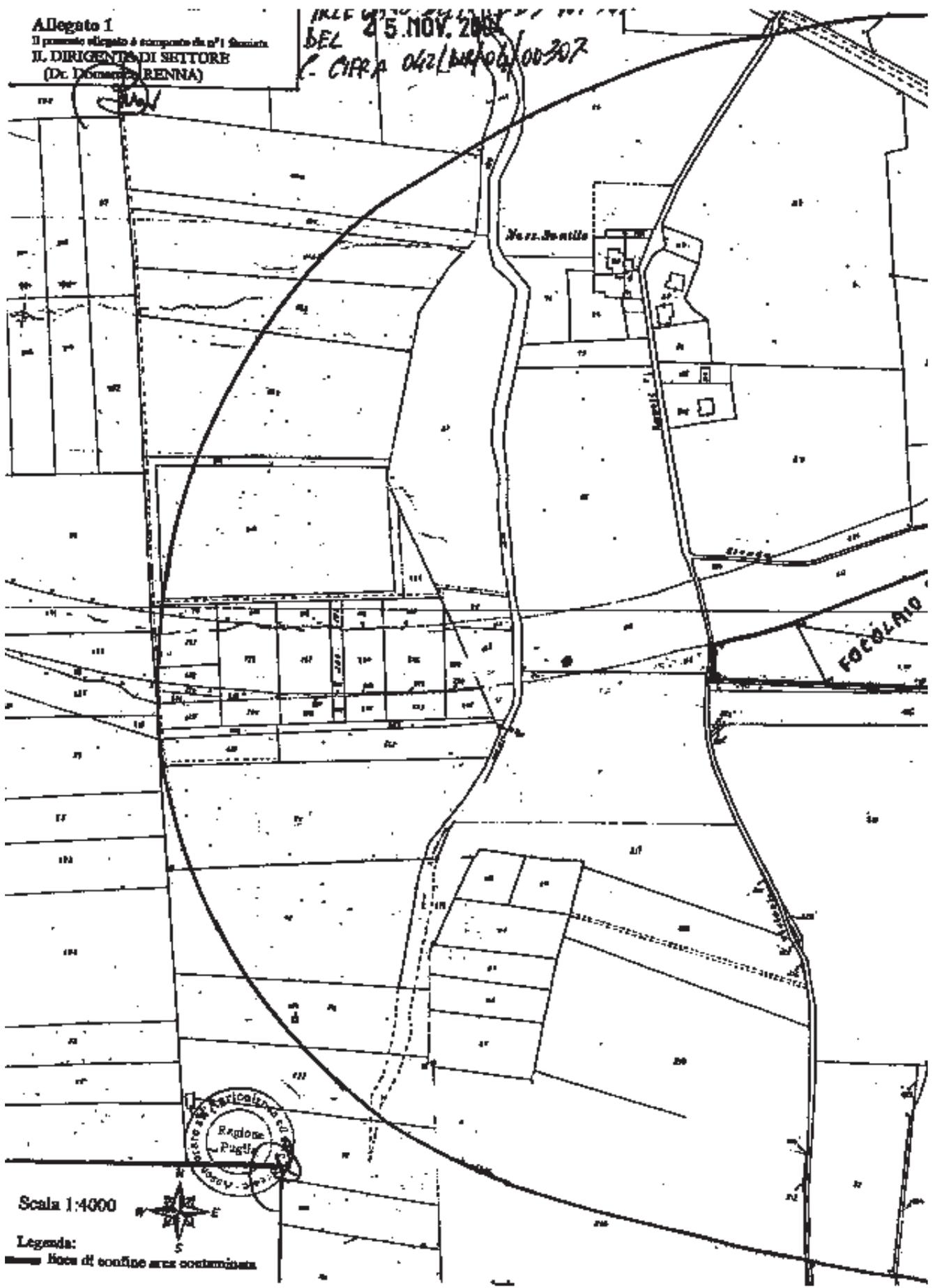
Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore I.C.A. - Alimentazione.

*Bari lì, 25 novembre 2005*

Il Dirigente del Settore I.C.A.  
Dr. Domenico Renna









DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ICA ALIMENTAZIONE 25 novembre 2004, n. 308

**Dichiarazione di campi contaminati da Citrus Tristeza Virus. Istituzione di aree contaminate e di zone di sicurezza (Decreto Ministeriale 22 novembre 1996).**

L'anno 2004 addì 25 del mese di novembre, nella sede del Settore I.C.A. – Alimentazione presso l'Assessorato Agricoltura;

Il Dirigente ad interim dell'ufficio Osservatorio Regionale Malattie delle Piante di Bari sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento dello stesso Ufficio, da lui confermata, riferisce quanto segue:

Il Decreto Ministeriale del 22/11/1996 ha stabilito che è obbligatoria nel territorio nazionale la lotta al virus della Tristezza degli agrumi "*Citrus tristeza virus*", in seguito indicato come CTV, che colpisce le piante di agrumi.

Il Decreto stabilisce che i Servizi fitosanitari regionali devono annualmente attuare un monitoraggio nelle aree agrumicole per accertare la presenza del virus sulle specie e ibridi coltivati a fini produttivi, su piante ornamentali e frangimento di *Citrus L.* e generi affini.

La tristezza degli agrumi è una virosi estremamente pericolosa in quanto si manifesta con il caratteristico sintomo dell'avvizzimento della vegetazione che "*inristisce*", successivamente la malattia progredisce inesorabilmente, a volte in maniera rapida in altri casi lentamente, debilitando la pianta e riducendo la produzione. L'esito finale della malattia è la morte della pianta.

Tale malattia colpisce in particolare gli agrumi innestati su arancio amaro, che è il portinnesto più suscettibile alla malattia oltre che il più diffuso.

A tutt'oggi non esiste alcun metodo di lotta

diretta contro tale virosi per cui la difesa deve essere impostata sulla prevenzione delle infezioni.

La malattia se non contrastata nel suo progredire, tende ad insediarsi in forma endemica arrecando come già avvenuto in altri Paesi, gravi danni economici ad interi comprensori agrumicoli.

Nel territorio regionale già negli anni 2002 e 2003 furono individuati focolai del virus nell'agro di Castellaneta e di Massafra, i quali furono tempestivamente eradicati.

Il monitoraggio nel 2004 è stato effettuato negli agri di Massafra, Palagiano, Castellaneta, Palagianello, Ginosa, Statte, secondo quanto stabilito dal Decreto di Lotta Obbligatoria e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n° 554 del 20/04/2004.

Nel corso delle ispezioni ufficiali gli Ispettori del Servizio Fitosanitario Regionale unitamente ai tecnici dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, con cui la Regione Puglia stipula annualmente una apposita convenzione, e con la collaborazione del Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata dell'Università degli Studi di Bari hanno effettuato rilievi visivi approfonditi, prelevato campioni di vegetali, sottoponendoli ad analisi ed effettuato analisi di conferma al microscopio elettronico in caso di risultati dubbi.

Le analisi hanno dato i seguenti risultati:

- **in agro di Massafra, foglio di mappa n° 55, particelle 108 e 45, località "Amendolecchia" sono state individuate 4 piante infette su un totale di 988 piante saggiate;**
- **in agro di Massafra, foglio di mappa n° 61, particella 46, località "Concone" sono state individuate n° 843 piante di agrumi infette su un totale di 933 piante saggiate.**

L'art. 4 del Decreto di lotta obbligatoria stabilisce che il Servizio Fitosanitario Regionale deve dichiarare "**campo contaminato**" il campo da cui è stato raccolto il campione risultato positivo al CTV. Inoltre deve circoscrivere una area con raggio di

metri 500 attorno al campo contaminato, indicata come **area contaminata**, su cui nei successivi tre anni deve ripetere il monitoraggio sulle piante di *Citrus L.* e generi affini. Da tale area ai sensi dell'art. 3 del Decreto di lotta obbligatoria che prevede interventi cautelativi, è vietato prelevare materiale di propagazione e vendere la produzione agrumicola con foglie e peduncolo sino a quando il monitoraggio nei tre anni successivi non dia esito negativo e l'area quindi si possa dichiarare decontaminata.

L'art. 4 stabilisce che il Servizio Fitosanitario Regionale deve altresì istituire una "**zona di sicurezza**" che ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n° 554 del 20/04/2004 viene delimitata ampliando di ulteriori 500 metri lineari l'area contaminata.

Il medesimo articolo infine al comma 1 stabilisce che le piante infette devono essere estirpate e distrutte e al comma 3 stabilisce che ove la percentuale di piante infette risulti uguale o superiore al 30% delle piante presenti, l'intero agrumeto deve essere estirpato e distrutto a spese dei proprietari o conduttori.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone:

**1° - di dichiarare campi contaminati da CTV:**

- **l'agrumeto insistente sulle particelle 108 e 45, del foglio 55, del comune di Massafra -località "Amendolecchia"- in cui sono state riscontrate n° 4 piante infette. L'agrumeto è denominato Focolaio A ed è indicato graficamente nell'Allegato 1 al presente provvedimento di cui ne è parte integrante;**
- **l'agrumeto insistente sulla particella 46 del foglio 61, del comune di Massafra -località "Concone"-in cui sono state riscontrate n° 843 piante infette. L'agrumeto è denominato Focolaio B ed è indicato graficamente nell'Allegato 2 al presente provvedimento di cui ne è parte integrante;**

**2° - di istituire le seguenti aree contaminate**, delimitate ai sensi del Decreto di lotta obbligatoria e della Delibera di Giunta Regionale n° 554/2004:

➤ **area contaminata relativa al focolaio A** (Allegato 1) contraddistinta dai seguenti dati catastali rilevati dai fogli di mappa dell'Agenzia del Territorio dell'Ufficio Provinciale di Taranto:

- per il **foglio 55** del comune di Massafra le particelle 9, 11, 12, 13, 14, 33, 34, 35, 38, 39, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 59, 60, 62, 63, 66, 70, 72, 73, 87, 88, 89, 99, 100, 101, 102, 105, 108, 109, 111, 120, 133, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 181, 182, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 199, 192, 193, 194, 198, 210 e 211 rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 52, 53, 54, 130 e 131 rientrano sia nell'area contaminata del focolaio A che del focolaio B e pertanto sono interamente contaminate. Le particelle 10, 41, 68, 75, 179 e 197 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;
- per il **foglio 56** del comune di Massafra le particelle 57, 237, 282, 303, 326, 328, 330, 331 (ex 15), 332 (ex 15), 358, 362 (ex 281) e 380 rientrano interamente nell'area contaminata. Le particelle 120 e 181 rientrano sia nell'area contaminata del focolaio A che del focolaio B e pertanto sono interamente contaminate. Le particelle 79, 80, 82, 139, 180, 324, 325, 327, 329 (ex 78), 364 e 367 (ex 302) rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;
- per il **foglio 61** del comune di Massafra la particella 58 è interamente contaminata in quanto ricade sia nel focolaio A che nel focolaio B;
- per il **foglio 60** del comune di Massafra la particella 19 rientra in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;
- per il **foglio 54** del comune di Massafra le particelle 59, 60, 67, 84, 149, 150, 152 e 153 rientrano interamente nell'area contaminata. Le particelle 58, 143, 144, 145, 146, 151, 191,

193, 195 e 198 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza.

➤ **Area contaminata relativa al focolaio B** (Allegato 2) contraddistinta dai seguenti dati catastali rilevati dai fogli di mappa dell'Agenzia del Territorio dell'Ufficio Provinciale di Taranto:

- per il **foglio 61** del comune di Massafra, rientrano nell'area contaminata tutte le particelle, fatta eccezione per le particelle 25, 26, 27, 28 e 29 che rientrano interamente nell'area di sicurezza e delle particelle 43 e 86 che ricadono in parte nell'area contaminata e in parte nella zona di sicurezza;
- per il **foglio 55** del comune di Massafra, le particelle 130, 131, 54, 52 e 53 rientrano sia nell'area contaminata del focolaio A che del focolaio B e pertanto sono interamente contaminate;
- per il **foglio 56** del comune di Massafra, le particelle 181, 120, 90, 233, 234, 411 e 369 (ex 92) e la gravina adiacente alla particella 369 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nella relativa zona di sicurezza;
- per il **foglio 69** del comune di Massafra, le particelle 86, 88, 89 e 90 rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 91, 92, 93, 94, 116, 198 e 126 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nella relativa zona di sicurezza;
- per il **foglio 60** del comune di Massafra, le particelle 37, 38, 13 e 10 rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 34 e 23 rientrano sia nell'area contaminata del focolaio B e sia nell'area contaminata del focolaio individuato con Determinazione Dirigenziale 67/ICA del 11/04/03 e pertanto sono interamente contaminate; le particelle 19 e 33 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nella relativa zona di sicurezza;

**3° - di istituire due zone di sicurezza** attorno

alle due suddette aree contaminate, la cui superficie risulta dall'ampliamento di 500 metri lineari di tutti i punti del perimetro delle rispettive aree contaminate. (Allegato 3 al presente provvedimento di cui ne è parte integrante);

**4° - di ingiungere** ai sensi del comma 1 dell'art. 4 del D.M. 22/11/96, ai proprietari o conduttori dei predetti campi contaminati **l'estirpazione e la distruzione** a proprie spese delle 4 piante risultate infette nel caso del focolaio A e ai sensi dell'art. 4 del D.M. 22/11/1996 dell'intero agrumeto nel caso del focolaio B, poiché la percentuale di piante risultate infette è stata superiore al 30% del totale delle piante costituenti l'agrumeto medesimo;

**5° - di stabilire** che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 22/11/96 e della DGR 554/04 **è fatto divieto** a chiunque di prelevare materiale di propagazione di agrumi nelle aree contaminate e nelle aree di sicurezza sino a quando ripetuti saggi abbiano dato esito negativo per almeno tre anni e le aree contaminate si possano dichiarare decontaminate;

**6° - di stabilire** che ai sensi dell'art. 3 del Decreto di lotta obbligatoria, che prevede interventi cautelativi, **è vietato vendere** la produzione agrumicola con foglie e peduncolo nelle aree contaminate sino a quando il monitoraggio nei tre anni successivi nell'area contaminata non dia esito negativo e l'area quindi si possa dichiarare decontaminata.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivadersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della

vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore ICA, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile  
del procedimento  
Dr. Anna Percoco

Il Dirigente  
ad interim dell'Ufficio  
Dr. Domenico Renna

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE I.C.A.  
ALIMENTAZIONE**

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03/02/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 04/02/1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 25/07/1998;

Ritenuto per le motivazioni riportate nel testo della succitata proposta, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;

**DETERMINA**

Per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato:

➤ **di dichiarare campi contaminati da CTV:**

- **l'agrumeto insistente sulle particelle 108 e 45, del foglio 55, del comune di Massafra - località "Amendolecchia"- in cui sono state riscontrate n° 4 piante infette. L'agrumeto è denominato Focolaio A ed è indicato graficamente nell'Allegato 1 al presente provvedimento di cui ne è parte integrante;**
- **l'agrumeto insistente sulla particella 46 del foglio 61, del comune di Massafra -località "Concone"-in cui sono state riscontrate n° 843 piante infette L'agrumeto è denominato Focolaio B ed è indicato graficamente nell'Allegato 2 al presente provvedimento**

**di cui ne è parte integrante;**

➤ **di istituire le seguenti aree contaminate, delimitate ai sensi del Decreto di lotta obbligatoria e della Delibera di Giunta Regionale n° 554/2004:**

- **area contaminata relativa al focolaio A (Allegato 1) contraddistinta dai seguenti dati catastali rilevati dai fogli di mappa dell'Agenzia del Territorio dell'Ufficio Provinciale di Taranto:**

- per il **foglio 55** del comune di Massafra le particelle 9, 11, 12, 13, 14, 33, 34, 35, 38, 39, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 59, 60, 62, 63, 66, 70, 72, 73, 87, 88, 89, 99, 100, 101, 102, 105, 108, 109, 111, 120, 133, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 181, 182, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 199, 192, 193, 194, 198, 210 e 211 rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 52, 53, 54, 130 e 131 rientrano sia nell'area contaminata del focolaio A che del focolaio B e pertanto sono interamente contaminate. Le particelle 10, 41, 68, 75, 179 e 197 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;

- per il **foglio 56** del comune di Massafra le particelle 57, 237, 282, 303, 326, 328, 330, 331 (ex 15), 332 (ex 15), 358, 362 (ex 281) e 380 rientrano interamente nell'area contaminata. Le particelle 120 e 181 rientrano sia nell'area contaminata del focolaio A che del focolaio B e pertanto sono interamente contaminate. Le particelle 79, 80, 82, 139, 180, 324, 325, 327, 329 (ex 78), 364 e 367 (ex 302) rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza;

- per il **foglio 61** del comune di Massafra la particella 58 è interamente contaminata in quanto ricade sia nel focolaio A che nel focolaio B;

- per il **foglio 60** del comune di Massafra la particella 19 rientra in parte nell'area conta-

minata e in parte nell'area di sicurezza;

- per il **foglio 54** del comune di Massafra le particelle 59, 60, 67, 84, 149, 150, 152 e 153 rientrano interamente nell'area contaminata. Le particelle 58, 143, 144, 145, 146, 151, 191, 193, 195 e 198 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nell'area di sicurezza.

• **Area contaminata relativa al focolaio B** (Allegato 2) contraddistinta dai seguenti dati catastali rilevati dai fogli di mappa dell'Agenzia del Territorio dell'Ufficio Provinciale di Taranto:

- per il **foglio 61** del comune di Massafra, rientrano nell'area contaminata tutte le particelle, fatta eccezione per le particelle 25, 26, 27, 28 e 29 che rientrano interamente nell'area di sicurezza e delle particelle 43 e 86 che ricadono in parte nell'area contaminata e in parte nella zona di sicurezza;
- per il **foglio 55** del comune di Massafra, le particelle 130, 131, 54, 52 e 53 rientrano sia nell'area contaminata del focolaio A che del focolaio B e pertanto sono interamente contaminate;
- per il **foglio 56** del comune di Massafra, le particelle 181, 120, 90, 233, 234, 411 e 369 (ex 92) e gravina adiacente alla particella 369 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nella relativa zona di sicurezza;
- per il **foglio 69** del comune di Massafra, le particelle 86, 88, 89 e 90 rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle 91, 92, 93, 94, 116, 198 e 126 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nella relativa zona di sicurezza;
- per il **foglio 60** del comune di Massafra, le particelle 37, 38, 13 e 10 rientrano interamente nell'area contaminata; le particelle

34 e 23 rientrano sia nell'area contaminata del focolaio B e sia nell'area contaminata del focolaio individuato con Determinazione Dirigenziale 67/ICA del 11/04/03, e pertanto sono interamente contaminate; le particelle 19 e 33 rientrano in parte nell'area contaminata e in parte nella relativa zona di sicurezza;

- **di istituire due zone di sicurezza** attorno alle due suddette aree contaminate, la cui superficie risulta dall'ampliamento di 500 metri lineari di tutti i punti del perimetro delle rispettive aree contaminate. (Allegato 3 al presente provvedimento di cui ne è parte integrante);
- **di ingiungere** ai sensi del comma 1 dell'art. 4 del D.M. 22/11/96, ai proprietari o conduttori dei predetti campi contaminati **l'estirpazione e la distruzione** a proprie spese delle 4 piante risultate infette nel caso del focolaio A e ai sensi dell'art. 4 del D.M. 22/11/1996 dell'intero agrumeto nel caso del focolaio B, poiché la percentuale di piante risultate infette nel caso del focolaio B è stata superiore al 30% del totale delle piante costituenti l'agrumeto medesimo;
- **di stabilire** che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 22/11/96 e della DGR 554/04 **è fatto divieto** a chiunque di prelevare materiale di propagazione di agrumi nelle aree contaminate e nelle aree di sicurezza sino a quando ripetuti saggi abbiano dato esito negativo per almeno tre anni e le aree si possano dichiarare decontaminate;
- **di stabilire** che ai sensi dell'art. 3 del Decreto di lotta obbligatoria, che prevede interventi cautelativi, **è vietato vendere** la produzione agrumicola con foglie e peduncolo nelle aree contaminate sino a quando il monitoraggio nei tre anni successivi nell'area contaminata non dia esito negativo e l'area quindi si possa dichiarare decontaminata;
- **di dichiarare** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

➤ **di incaricare** l'Osservatorio per le Malattie delle Piante di trasmettere copia del presente provvedimento all'ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 , lettera g) della Legge regionale 13/94.

Il presente atto, composto da n. 6 (sei) facciate e dagli allegati 1, 2, 3 composti ognuno da 1 facciata, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato redatto in duplice originale, di cui uno verrà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta, l'altro sarà custodito agli atti del

Settore I.C.A. ed una copia all'Assessore Agricoltura, mentre non sarà inviata al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

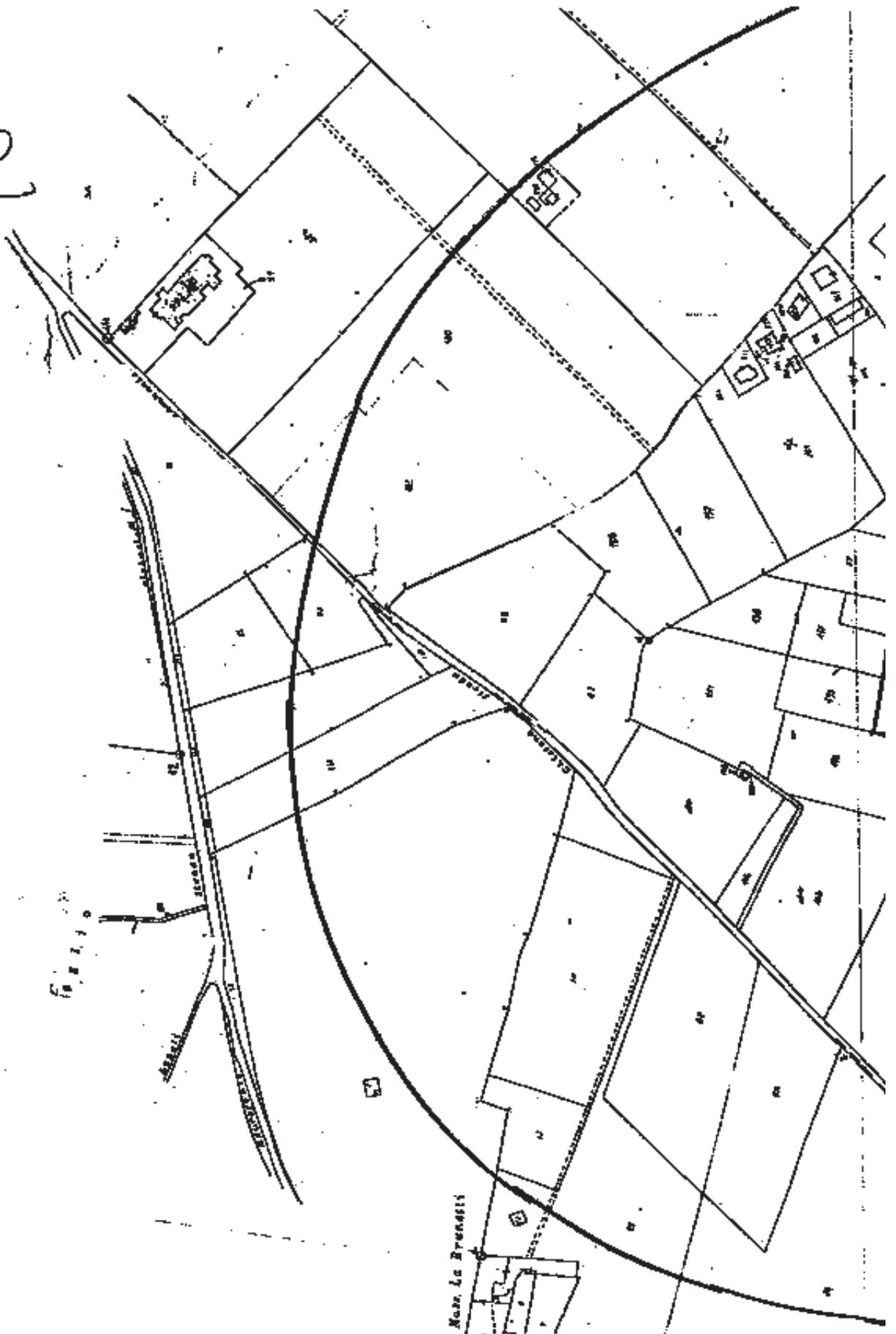
Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore I.C.A. - Alimentazione.

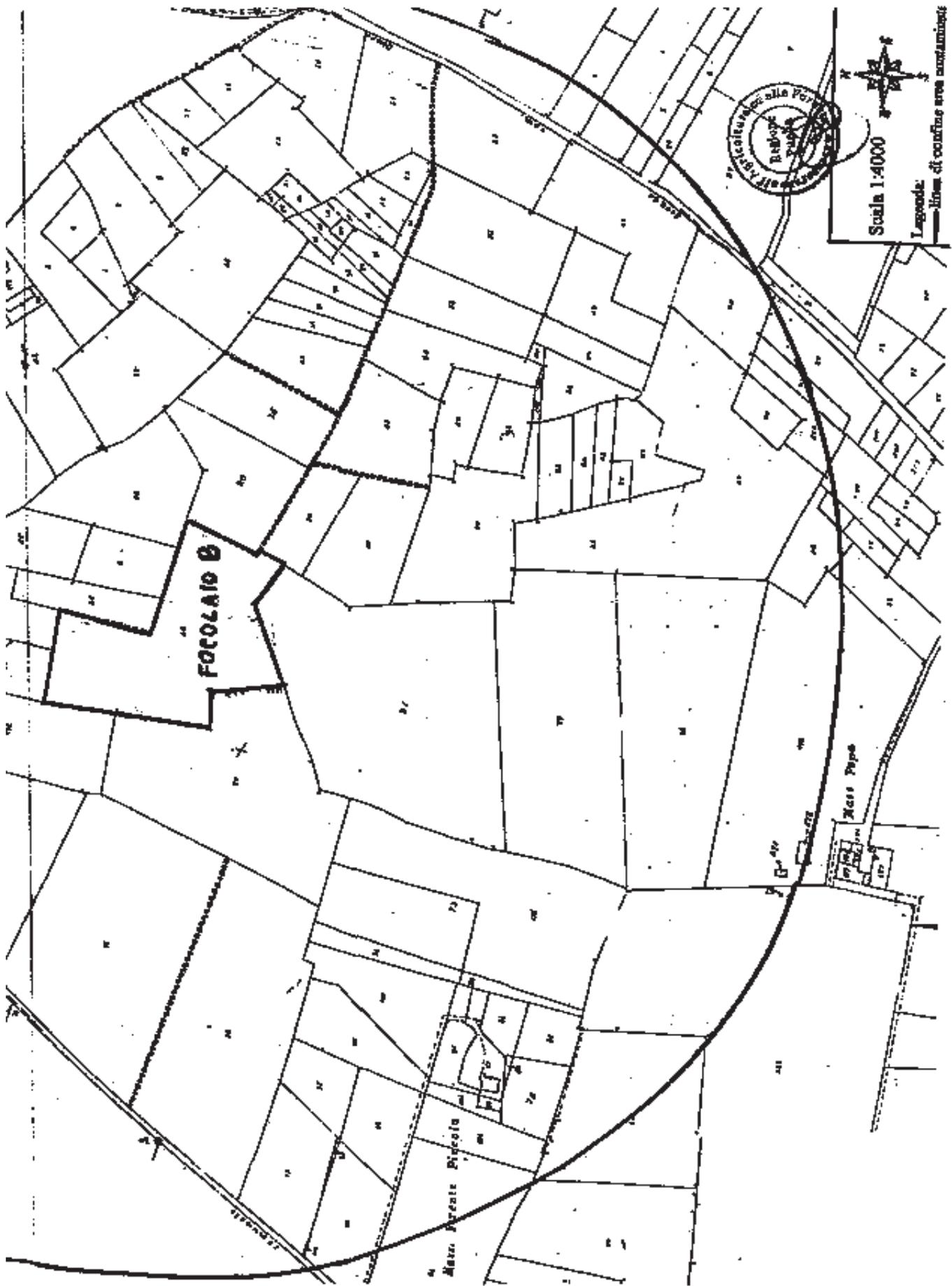
*Bari lì, 25 novembre 2004*

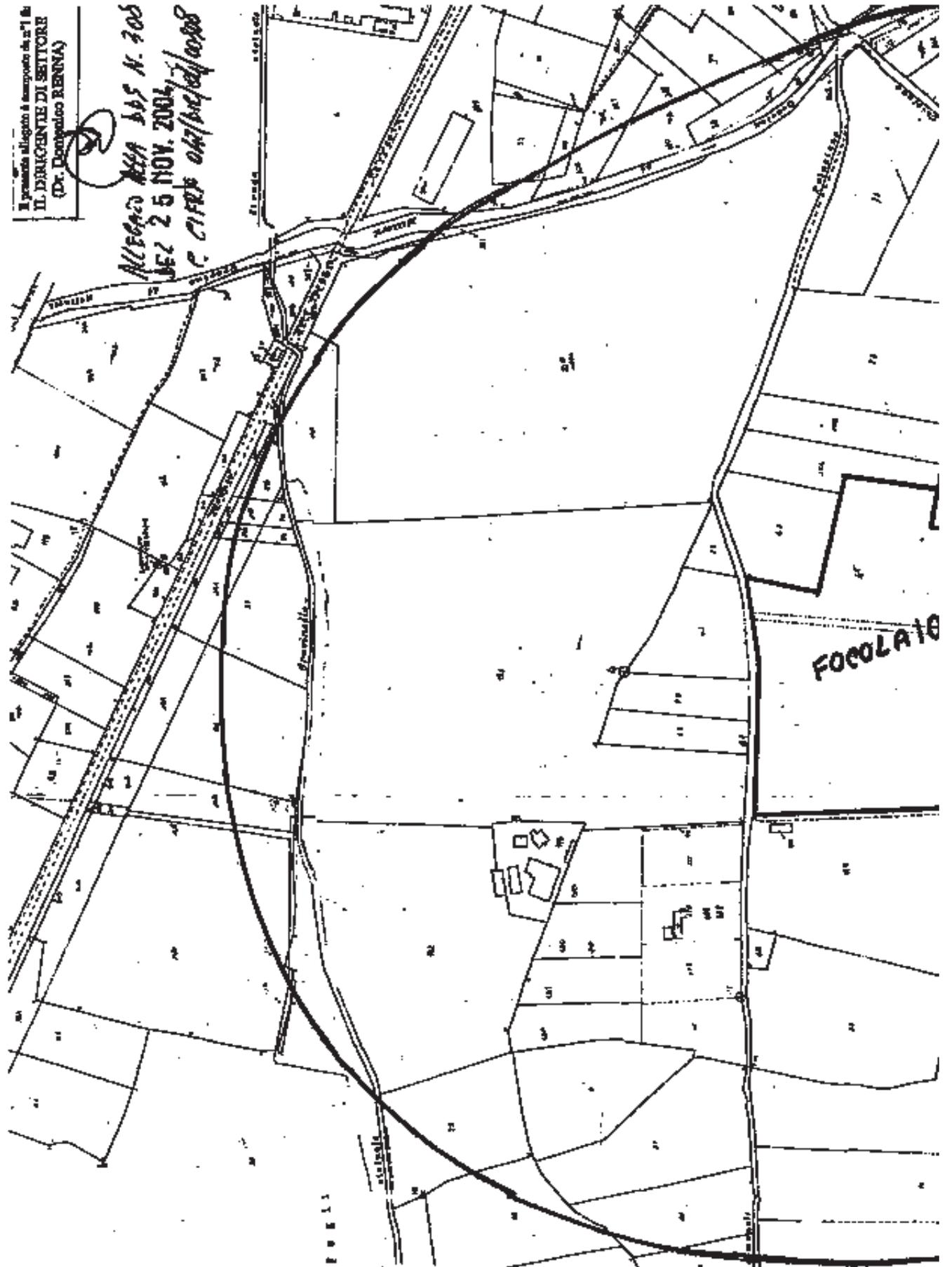
Il Dirigente del Settore I.C.A.  
Dr. Domenico Renna

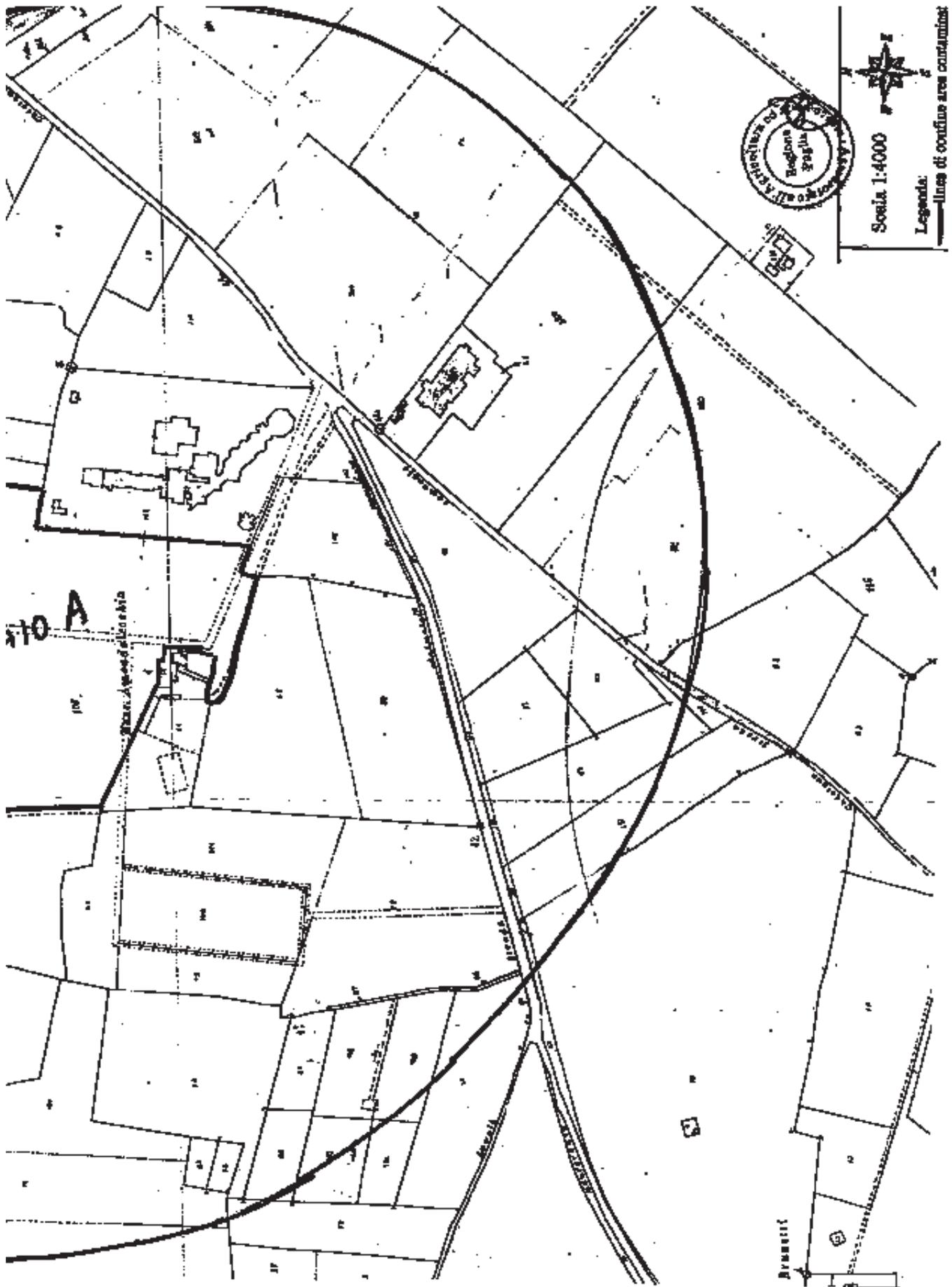
Il presente allegato è composto da n° 1 fog.  
IL DIRIGENTE DI SETTORE  
(Dr. DOMENICO RENNA)

DEL 25 NOV. 2004  
P. CIFA 042/04/00308

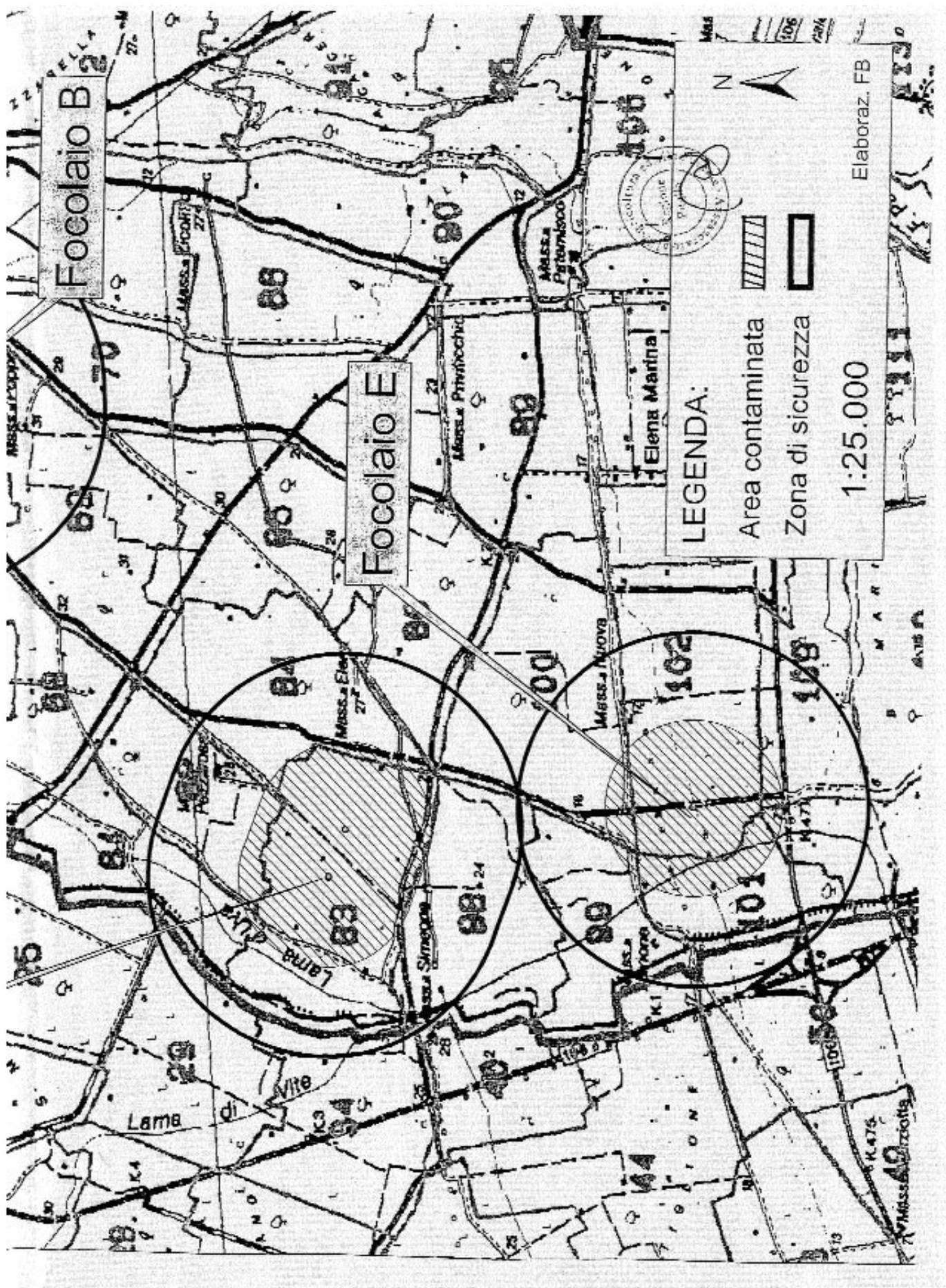












DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 30 novembre 2004, n. 260

**Procedimento unico di cui agli artt. 12 e 17 del D.Lgs 387 del 29.12.2003 e L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Istanza presentata dalla Società SO.ME.GI. srl di Capurso (Ba).**

**Il giorno 30 novembre 2004, in Bari, nella sede del Settore;**

**Premesso:**

che con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

che con legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea – legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;

che la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto dell'11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

che la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra;

che con legge 14 novembre 1995 n. 481, sono state emanate norme per la concorrenza e la relazione dei servizi di pubblica utilità e la istituzione delle Autorità dei servizi di pubblica utilità;

che per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli

impianti stessi sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, mediante la convocazione della Conferenza dei servizi, ai sensi del comma 3 dell'art.12 del Decreto legislativo n. 387 del 29.12.2003 "Attuazione delle direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

che l'autorizzazione di cui al comma precedente è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, nel termine massimo per la conclusione del procedimento non superiore a centottanta giorni;

Alla luce delle suindicate premesse

Tenuto conto:

che la Società SO.ME.GI. srl, con sede in Capurso alla Via Casamassima n. 22/24 Z.I. ha firma del suo Amministratore Unico Giovanni Rocco Giannelli ha presentato istanza prot. n. 38/5645 del 3.5.2004 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili mediante tecnologia di pirolisi, nel lotto di proprietà nell'area di insediamenti Produttivi del Comune di Capurso al fine di attivare le procedure previste dagli artt. 12 e 17 del Decreto Legislativo 29.12.2003 n. 387;

che sono state espletate le procedure istruttorie e valutati gli atti tecnico-amministrativi forniti dalla società proponente, dai quali sono emersi:

L'ubicazione, nella suddetta zona P.I.P. del Comune di Capurso, dell'impianto ibrido con tecnologia di pirolisi della potenza di 3.5 MW, con relativo stoccaggio del CDR su una superficie coperta di mq. 2736 con un'altezza della stessa di ml. 7.50, in un contesto di inserimento privo di specificità ambientali rilevanti e la mancanza di altri impianti simili nell'area;

che il settore Industria ed Energia espletate le procedure istruttorie ha indetto con nota prot. 38/6964 dell'8.7.2004 la 1° Conferenza di Servizi

come previsto dall'art. 12 del D. L.vo 387/2003 in data 22 luglio 2004 invitando i sottoelencati Enti preposti alla valutazione ed espressione dei propri pareri:

L'Assessorato Urbanistica, territorio, edilizia residenziale pubblica Settore Urbanistica della Regione Puglia; L'Assessorato Ambiente ed ecologia, Settore Ambiente della Regione Puglia; L'Assessorato alla Sanità della Regione Puglia; L'ARPA-Puglia Bari; Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco BARI; La AUSL BA/4 - Servizio Igiene e Sanità Pubblica - BARI; La Provincia di BARI - Assessorato all'Ambiente - Bari; Il Sig. Sindaco del Comune di Capurso; La SO.ME.GI sr.l. - CAPURSO (BA);

che il settore Industria ed Energia espletate le procedure della 1° Conferenza di Servizi e formalizzata mediante la redazione del resoconto verbale prot. 38/7957 del 24.8.2004, a cui erano presenti L'Assessorato Urbanistica, territorio, edilizia residenziale pubblica Settore Urbanistica della Regione Puglia; L'ARPA-Puglia Bari; La AUSL BA/4 - Servizio Igiene e Sanità Pubblica - BARI; Il Sig. Sindaco del Comune di Capurso; La SO.ME.GI sr.l. - CAPURSO (BA), rinviava ad altra data la stessa Conferenza, al fine di consentire alla Società SO.ME.GI srl di Capurso di integrare la proposta progettuale, così come richiesto dagli Enti presenti alla Conferenza con ulteriori documenti e relazioni più circostanziate per una più oculata valutazione della iniziativa;

che il settore Industria ed Energia ha indetto, con nota prot. 38/8140 dell'1.9.2004, la 2° Conferenza di Servizi come previsto dall'art. 12 del D. L.vo 387/2003 in data 22 settembre 2004, notificando il resoconto verbale a tutti gli Enti intervenuti ed invitando, su proposta del funzionario dell'ARPA, anche lo Spesal - Bari;

che il settore Industria ed Energia espletate le procedure della 2° Conferenza di Servizi e formalizzata mediante la redazione del resoconto verbale prot. 38/8947 del 30.9.2004, depositato agli atti del Settore, a cui erano presenti: La AUSL BA/4 - Servizio Igiene e Sanità Pubblica - BARI; Lo SPESAL - BARI; Il Sig. Sindaco del Comune di Capurso; La SO.ME.GI sr.l. - CAPURSO (BA), rinviava ad altra

data la stessa Conferenza, al fine di permettere alla Società SO.ME.GI. srl di integrare in modo circostanziato alcuni chiarimenti richiesti dal Sindaco del Comune di Capurso;

Che la Società SO.ME.GI. srl ha trasmesso, al Sindaco del Comune di Capurso i suddetti chiarimenti alla problematica sollevata dallo stesso ai fini della realizzazione dell'impianto giusta nota della Società del 19.10.2004 acquisita agli atti del Settore in pari data prot. n. 38/9355;

che il settore Industria ed Energia ha indetto, con nota prot. 38/9059 del 6.10.2004, la 3° Conferenza di Servizi come previsto dall'art. 12 del D. L.vo 387/2003 in data 21 ottobre 2004;

che con nota del 21.10.2004 agli atti d'ufficio con prot. n. 38/9417 del 21.10.2004 sempre la Società SO.ME.GI ha depositato al Settore Industria ed Energia ulteriori chiarimenti specifici di carattere urbanistico;

che il settore Industria ed Energia espletate le procedure della 3° Conferenza di Servizi e formalizzata mediante la redazione del resoconto verbale prot. 38/10269 del 26.11.2004, a cui erano presenti: La AUSL BA/4 - Servizio Igiene e Sanità Pubblica - BARI; Il Sig. Sindaco del Comune di Capurso; La SO.ME.GI sr.l. - CAPURSO (BA); depositato agli atti del Settore, non essendoci ulteriori osservazioni e pareri da acquisire sull'iniziativa, chiude ufficialmente la Conferenza dei servizi con il solo parere verbale, negativo, del Sindaco del Comune di Capurso, il parere positivo la AUSL BA/4 mentre per gli Enti invitati e non presenti si attua il procedimento di cui all'art. 14/TER della Legge 241/90;

che sempre in data 21.10.2004 al termine della 3° Conferenza di Servizi è pervenuta via FAX il parere dell'ARPA Puglia acquisita agli atti del Settore in pari data al prot. 38/9420;

Atteso:

che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D.L.vo 387/2003, è terminato nei centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza;

che l'Assessorato Urbanistica, territorio, edilizia residenziale pubblica Settore Urbanistica della Regione Puglia, presente solo nella prima conferenza di servizi, dichiarava che per la realizzazione dell'impianto in questione non si prevedono interventi di tipo urbanistico di conseguenza la non competenza ad esprimere alcun parere da parte dello stesso;

che l'Assessorato Ambiente ed ecologia, Settore Ambiente della Regione Puglia oltre a non partecipare alle Conferenze dei servizi non ha inviato alcuna giustificazione alla propria assenza;

che con nota del 22.10.2004 agli atti d'ufficio con prot. n. 38/9443 del 22.10.2004 sempre la Società SO.ME.GI ha inviato ed evidenziato all'ARPA PUGLIA ed al Settore Industria ed Energia l'inserimento del realizzando impianto di pirolisi nei criteri citati dall'art. 17 del D. Lgs 387/2003, di conseguenza la non applicabilità dell'iniziativa alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);

che l'Assessorato alla Sanità della Regione Puglia non ha mai partecipato alle Conferenze dei servizi, non inviando per tutte le sedute di Conferenza effettuate nessuna giustificazione alle proprie assenze;

Considerato:

altresì opportuno evidenziare che le linee guida in materia di Conferenza di Servizi (Legge 241/90), emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale 2 gennaio 2003 n. 1, disciplinano, relativamente alle fasi conclusive della conferenza di servizi, che al termine del procedimento amministrativo, l'Amministrazione procedente, adotta, sulla base della maggioranza delle posizioni espresse, la determinazione conclusiva;

Viste:

la dichiarazione dell'ARPA-Puglia Bari- Direzione Scientifica - Settore Protezione Ambientale, che pur richiamando l'osservazione dell'Amministrazione Comunale con la nota prot. n. 11951/SPA/RIF. del 21.10.2004 ha dichiarato che l'impianto pirolitico soddisfa i requisiti previsti dal

D.M. 5/2/98 con la richiesta garanzia del controllo delle emissioni diffuse come previsto dal D.M. 503/97 lettera D allegato 1, mentre le ceneri da smaltire devono essere caratterizzate prima dello smaltimento;

la dichiarazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco- Ufficio prevenzione di BARI con note prot. 21731 del 20.9.2004 e prot. 24537 del 18.10.2004, subordinando il proprio parere, alle procedure previste dall'art. 2 del D.P.R. 37/98 e D.M. 4.5.98 per le attività soggette al controllo, elencate nell'allegato al D.M. 16.2.1982 e nella tabella A e B del D.P.R. n. 689/59 non applicabile attualmente su un progetto preliminare ma bensì ad un progetto esecutivo;

la dichiarazione della AUSL BA/4 - Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Triggiano, con nota prot. n. 2312 del 29.10.2004 che esprime parere favorevole, sotto il mero profilo igienico-sanitario, alla realizzazione dell'impianto, dichiarando di aver effettuato sopralluoghi da personale sanitario e tecnico sia nella parte perimetrale che all'interno della zona P.I.P. di Capurso nel corso dei quali si è accertata la sufficiente distanza tra il sito dell'impianto e l'abitato residenziale di Capurso. Infine prescrive eventuali accorgimenti tecnici da adottare per assicurare il rispetto delle emissioni di rumore prescritti dalle norme vigenti, anche nelle more della redazione del piano di zonizzazione acustica del Comune, che non vi ha ancora provveduto;

la dichiarazione del Settore Urbanistico Regionale con la quale ha espresso la non competenza ad esprimere alcun parere atteso che non si prevedono interventi di tipo urbanistico e/o paesaggistico rispetto all'iniziativa a farsi;

la dichiarazione dello Spesal, intervenuto nella seconda conferenza di servizi, che l'intervento del proprio Ente avviene solo su insediamenti produttivi già avviati e ad opera terminata;

che la Provincia di BARI - Assessorato all'Ambiente - Bari non ha mai partecipato alle Conferenze dei servizi, non inviando a tal proposito alcuna giustificazione alle proprie assenze;

la dichiarazione del Sindaco del Comune di Capurso intervenuto nelle tre conferenze indette di parere negativo sotto l'aspetto puramente urbanistico, motivandone la insufficiente distanza dell'impianto, all'interno della zona P.I.P., dall'abitato residenziale da insediarsi in futuro da parte del Comune di Capurso;

che ai fini della realizzazione dell'impianto de quo non vi erano tra le Amministrazioni partecipanti portatori di particolari interessi sensibili così come disciplinato dal comma 2.3 lett a) delle linee guida in materia di conferenze di servizi della L. 241/90, pubblicate sulla G.U. n. 1 del 2 gennaio 2003, relativamente agli aspetti di tutela della salute evidenziati dai pareri rilasciati sia dall'ASL BA/4 che dall'ARPA Puglia, nonché di interessi sensibili correlati al paesaggio, patrimonio storico-artistico e ambientale atteso che l'iniziativa ricade in un'area già destinata ad insediamenti Produttivi;

Dato atto che le motivazioni a sostegno del diniego espresso dal partecipato Comune non sono congrue in quanto riferite a motivazioni generiche che testualmente si riportano: “la insufficiente distanza dell'impianto, all'interno della zona P.I.P., dall'abitato residenziale del Comune di Capurso”;

Considerato:

che il dissenso, seppure postumo, deve essere motivato e congruente e che la posizione espressa dal Comune di Capurso non ha al riguardo esplicitato posizioni diverse da quelle già espresse nella Conferenza di Servizi conclusiva;

che l'art. 17 del D. L.vo 387/2003 recita “ai sensi di quanto previsto dall'art. 43, comma 1, lettera e), della legge 1° marzo 2002, n. 39, e nel rispetto della gerarchia di trattamento dei rifiuti di cui al decreto legislativo 5.2.1997 n. 22, sono ammessi a beneficiare del regime riservato alle fonti energetiche rinnovabili i rifiuti, ivi compresa, anche tramite il ricorso a misure promozionali, la frazione non biodegradabile ed i combustibili derivanti dai rifiuti, di cui ai decreti previsti dagli artt. 31 e 33 del decreto legislativo n. 22/97 e alle norme UNI 9903-1. Pertanto, agli impianti, ivi incluse le centrali ibride, alimentati dai suddetti rifiuti e combustibile, si applicano le disposizioni del presente decreto, fatta ecce-

zione, limitatamente alla frazione non biodegradabile, di quanto previsto all'art. 11. Sono fatti salvi i diritti acquisiti a seguito dell'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e successivi provvedimenti attuativi”.

che la rispondenza alle indicazioni formulate dall'ARPA Puglia e dalla ASL BA/4 e dallo Spesal nonché le procedure da adottare per il nulla-osta dei Vigili del Fuoco sono indispensabili ai fini della relativa autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in modifica allo stato dei luoghi esistenti, purchè siano garantite le seguenti prescrizioni:

- che i materiali trattati con il processo di pirolisi siano quelli definiti dal relativo codice C.E.R. giusto D.Lgs 22/97 nonché al D.M. del 5/2/1998;
- per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori il rispetto del D.Lgs 626/94, del D.Lgs 25/2002, del D.Lgs. 277/91 e della L.R. 3/2002 sull'impatto acustico;
- l'applicazione dell'art. 2 del D.P.R. 37/98 e D.M. 4.5.98 per le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, elencate nell'allegato al D.M. 16.2.1982 e nella tabella A e B del D.P.R. n. 689/59;
- il rispetto dei reflui L.152/99 (acque di prima pioggia) nonché le emissioni in atmosfera L. 203/88.

Ritenuto opportuno procedere ai sensi della L. 241/90 alla redazione della presente determinazione per il rilascio di una autorizzazione unica così come disciplinato dall'art. 12 del D.Lgs. 387/03 dichiarando il presente atto soggetto alle procedure di cui alla lettera b) del comma 2.1 delle suddette linee guida, qualora alcune delle amministrazioni partecipanti non vi siano espresse in sede di conferenza (amministrazioni “silenti”) entro trenta giorni dalla presente determinazione conclusiva le medesime hanno la possibilità di rilasciare tardivamente il proprio parere, in caso di silenzio protratto oltre il termine di trenta giorni, si applica l'istituto del silenzio assenso;

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODI-**

**FICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di mero atto di rilascio di autorizzazione previsto da norme di legge.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

**Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;**

**Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;**

**Vista la Direttiva 2001/77/CE;**

**Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003;**

**Visto la legge n. 481 del 14.11.1995;**

**DETERMINA**

**di approvare quanto riportato nelle premesse;**

di prendere atto di tutti i resoconti verbali prot. n. 38/7957 del 24.8.2004, prot. 38/8947 del 30.9.2004, prot. 38/10269 del 26.11.2004;

Ai sensi dell'art. 12, comma 3 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, la Società SO.ME.GI. srl – Cod. Fisc. 04136470723 – con sede in Capurso, in via Casamassima n. 22/24 Zona Industriale e rilasciata l'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da ubicare nell'area PIP del Comune di Capurso;

di dichiarare ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 la proposta progettuale oggetto della presente determinazione di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti, nonché l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

di vincolare la realizzazione della suddetta iniziativa alle seguenti prescrizioni:

- per quanto osservato dell'ARPA Puglia il rispetto del controllo delle emissioni diffuse come previsto dal D.M. 503/97 lettera D allegato 1, mentre le ceneri da smaltire devono essere caratterizzate prima dello smaltimento;
- per quanto osservato dall'ASL BA/4 il rispetto delle emissioni di rumore prescritti dalle norme vigenti, anche nelle more della redazione del piano di zonizzazione acustica del Comune, che non vi ha ancora provveduto;
- per quanto osservato dal Ministero dell'Interno – Vigili del Fuoco richiede la procedura dell'art. 2 del D.P.R. 37/98 e D.M. 4.5.98 per le attività soggette al controllo, elencate nell'allegato al D.M. 16.2.1982 e nella tabella A e B del D.P.R. n. 689/59 di conseguenza sarà obbligatorio il visto di regolarità da parte del suddetto Ente sul progetto esecutivo;
- per quanto osservato dallo Spesal l'intervento dello stesso è subordinato all'opera terminata;

Ulteriori prescrizioni derivanti durante i lavori delle Conferenze di servizi sono:

- che i materiali trattati con il processo di pirolisi siano quelli definiti dal relativo codice C.E.R. giusto D.Lgs 22/97 nonché al D.M. del 5/2/1998;
- per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori il rispetto del D.Lgs 626/94, del D.Lgs 25/2002, del D.Lgs. 277/91 e della L.R. 3/2002 sull'impatto acustico;
- il rispetto dei reflui L.152/99 (acque di prima pioggia) nonché le emissioni in atmosfera L. 203/88.

- Ai fini della validità dell'autorizzazione, i lavori di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, avranno inizio entro un anno dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul BURP ed avranno fine entro tre anni dalla stessa data; la Regione Puglia – Settore Industria ed Energia, per tutto il periodo di realizzazione dei lavori, potrà fare le opportune verifiche sulla conformità della proposta progettuale oggetto delle presente determina;

Sino all'entrata in esercizio dell'impianto nel suo complesso ed allo scadere di ogni semestre solare, entro il termine dei successivi 30 giorni, la

società deve trasmettere alla Regione Puglia – Settore Industria ed Energia un rapporto concernente lo stato di realizzazione dell’iniziativa. Copia di tale rapporto deve essere altresì trasmessa al Comune di Capurso alla Asl BA/4 e all’ARPA Puglia deputati al controllo sul territorio;

- Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina sul BURP;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Industria ed Energia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- Il presente atto, composto da n. 8 fasciate, è adottato in duplice originale, di cui uno da inviare alla Segreteria della Giunta regionale;
- Il presente provvedimento è esecutivo.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto, ai fini dell’adozione finale da parte del Dirigente di Settore, è conforme alle risultanze istruttorie*

Il Funzionario Istruttore  
Per.Ind. Felice Miccolis

Il Responsabile del Procedimento  
Per. Ind. Francesco De Grandi

Il Dirigente di Settore  
Dott. Raffaele Matera

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SPORT 21 settembre 2004, n. 271

**DM 25.6.2003, art. 1, lettera B), legge 65/87 e successive modificazioni; recupero e reinvestimento somme non utilizzate per impianti sportivi. Presa d’atto della disponibilità per la Regione Puglia di Euro 12.117.000,00. Indivi-**

**duazione soggetti pubblici beneficiari secondo criteri e modalità fissate dalla DGR 2183 del 19.12.2003.**

In data...21.9.2004....in Bari, presso la sede del Settore Sport.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SPORT**

- **VISTI** gli artt.4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261 del 28.7.1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, in attuazione del D.Lgs.vo 3.2.1993 n. 29 ;
- **VISTE** le note della Presidenza della Giunta Regionale n.01/0007689/1-5 del 31.7.1998 e n.02/010628/SEGR. del 7.8.1998;
- **VISTA** la Legge Regionale n. 27/85;
- **VISTA** la Legge Regionale n. 16/97, art.43;
- **RITENUTO** che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Settore Sport ai sensi dell’art.5 della citata L.R. 7/97;
- **CONSIDERATO** che con la nota ministeriale prot. 1476/UROS/SP65/87 del 9 luglio 2003 è stato trasmesso a questo Settore Sport il Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 25 giugno 2003 a firma del Sottosegretario On. Mario Pescante con il quale, ai sensi dell’art.1 lettera B) della legge 65/87 e successive modificazioni, si provvede a recuperare le somme non utilizzate per impiantistica sportiva in Puglia e nel contempo le riassegna alla stessa regione Puglia fissando: i Destinatari dei successivi interventi ( art.1 ), i Criteri da adottare ( art.2 ), la Contribuzione Statale ( art.3 ) e le Modalità di presentazione delle istanze ( art.4 ).

- **CONSIDERATO** che con la stessa nota ministeriale prot.1476/UROS/SP65/87 del 9 luglio 2003, il Ministero dei Beni e Attività Culturali, a firma del sottosegretario On. Mario Pescante, ha comunicato che la somma a disposizione della Regione Puglia ammonta a **Euro 12.715.000,00**.
- **CONSIDERATO** che nel rispetto dei termini fissati dal 1° comma dell'art.4 del DM 25.6.2003 la Giunta Regionale ha adottato la DGR 2183 nella seduta del 19 dicembre 2003 fissando le modalità e i termini di presentazione delle istanze e della relativa documentazione, i criteri di formazione delle graduatorie, i limiti della spesa ammissibile, le modalità di utilizzazione di eventuali disponibilità residue;
- **CONSIDERATO** che con successiva nota prot.37381 del 1 luglio 2004, il Ministero dei Beni e Attività Culturali, a firma del Dirigente reggente del Servizio, ha comunicato che, a

seguito della variazione del tasso di interesse effettuata sui mutui ventennali, la somma a disposizione della Regione Puglia, di cui alla precedente nota ministeriale del 9 luglio 2003, è ridotta a **Euro 12.117.000,00**.

- **CONSIDERATO** che con nota prot.34416 del 16.6.2004, la Segreteria del Ministero dei Beni e le Attività Culturali, a firma del Dirigente reggente del Servizio, ha concesso la proroga al 30 settembre 2004 della data di presentazione del programma degli interventi della Regione Puglia, prevista ai sensi del 2° comma dell'art.4 del DM 25.6.2003 entro la data del 19.6.2004;
- **PREMESSO CHE** nei termini e con le modalità fissate al punto 2) del provvedimento di GR n.2183/2003 sono pervenute n. 202 istanze, delle quali n. 4 escluse, n.42 risultate non idonee e n. 156 risultate idonee come riportato dal prospetto seguente:

Provincia	Istanze pervenute	Istanze escluse	Istanze non Idonee	Istanze idonee
<b>BARI</b>	32	1	7	<b>24</b>
<b>BRINDISI</b>	23	0	5	<b>18</b>
<b>FOGGIA</b>	40	0	9	<b>31</b>
<b>LECCE</b>	78	2	17	<b>59</b>
<b>TARANTO</b>	29	1	3	<b>25</b>
<b>Totale ist.</b>	<b>202</b>	<b>4</b>	<b>41</b>	<b>157</b>

- **CONSIDERATO CHE** nel rispetto di quanto fissato al punto 4) del deliberato della DGR 2183/2003 relativamente alla individuazione delle quote di finanziamento per comparti territoriali a livello provinciale in proporzione al

numero delle istanze pervenute da ogni provincia e risultate idonee, si è proceduto dopo una attenta istruttoria, alla determinazione delle somme a disposizione per ogni provincia come risultano dal prospetto seguente:

**Prospetto n. 1**

$$\text{€ Puglia} : \text{€ Bari} = \text{N Totale idonee} : \text{N idonee Bari}$$

$$\text{€ Bari} = \frac{\text{€ Puglia} \times \text{N idonee Bari}}{\text{N Totale idonee}}$$

$$\text{€ Bari} = \frac{12.117.000 \times 24}{157} = \text{€ } 1.852.280$$

€ Brindisi =	€ 1.389.210
€ Foggia =	€ 2.392.528
€ Lecce =	€ 4.553.522
€ Taranto =	€ 1.929.460
<b>Totale</b>	<b>€ 12.117.000</b>

- **CHE** nel rispetto di quanto riportato al punto 2) del provvedimento di GR 2183/2003 relativamente alla documentazione richiesta da allegare alle istanze formulate dai soggetti destinatari fissati dall'art.1 del DM 25.6.2003, con esplicita esclusione degli Enti Locali riportati nella nota ministeriale 1476/UROSP/65/87 del 9 luglio 2003 e allegata sotto la lettera A) alla DGR 2183/2003, è stato approntato il prospetto “**RIEPILOGO GENERALE**” che, allegato **sotto la lettera A)** del presente provvedimento, ne diventa parte integrante e riporta, per ognuna delle istanze pervenute, la percentuale dei lavori riconducibili ad ognuna delle quattro priorità fissate all'art.2, lettera b) del DM 25.6.2003;

- **CHE** dall'istruttoria e dall'analisi di ogni singola istanza si è passati all'approntamento delle quattro graduatorie predisposte una per ognuna delle quattro priorità fissate dall'art.2, lett.b) del DM 25.6.2003 di seguito riportate:

1) **messa norma degli impianti esistenti;**

2) **completamento di impianti;**

3) **recupero o riattivazione di impianti;**

4) **realizzazione di nuovi impianti.**

- **PERTANTO** la Graduatoria circa la **Priorità 1** è riportata nel prospetto che, allegato **sotto la lettera B)** del presente provvedimento, ne diventa parte integrante; la Graduatoria circa la **Priorità 2** è riportata nel prospetto che, allegato **sotto la lettera C)** del presente provvedimento, ne diventa parte integrante; la Graduatoria circa la **Priorità 3** è riportata nel prospetto che, allegato **sotto la lettera D)** del presente provvedimento, ne diventa parte integrante e la Graduatoria circa la **Priorità 4** è riportata nel prospetto che, allegato **sotto la lettera E)** del presente provvedimento, ne diventa parte integrante;

- **CONSIDERATO** che le somme disponibili per ognuna delle cinque province pugliesi sono quelle riportate nel precedente **Prospetto n. 1;**

- **CONSIDERATO** che gli interventi riportati nelle singole graduatorie saranno finanziati con le modalità fissate dall'art.3 del DM 25.6.2003 e cioè con una contribuzione statale fissata nella misura e con le modalità di cui all'art.1, comma 3, della legge 7 agosto 1989, n. 289;
- **CONSIDERATO** che la DGR 2183/2003 ha ritenuto di fissare ulteriori criteri riportati al punto 3), lettere A), B) e D) dello stesso provvedimento;
- **NE CONSEGUE** che i soggetti destinatari dell'intervento statale sono quelli indicati nel **QUADRO GENERALE DELLE ASSEGNAZIONI PER PROVINCIA** di seguito riportato nel prospetto 2, specificando che :
  - per la **provincia di Bari** è beneficiata tutta la Graduatoria della Priorità 1, e le istanze della Graduatoria della Priorità 2 con N.O. 1 e 2 e parzialmente la N.O. 3 ( Comune di Trani ) per soli Euro 83.879;
  - per la **provincia di Brindisi** sono finanziate le istanze della Graduatoria della Priorità 1 con N.O. dall' 1 al 10 compreso e parzialmente la N.O. 11 ( Comune di Latiano ) per soli Euro 18.374;
  - per la **provincia di Foggia** sono finanziate le istanze della Graduatoria della Priorità 1 con N.O. dall'1 al 19 compreso e parzialmente la N.O. 20 ( Comune di Ortanova ) per soli Euro 62.418;
  - per la **provincia di Lecce** sono finanziate le istanze della Graduatoria della Priorità 1 con N.O. dall'1 al 46 compreso e parzialmente la N.O. 47 ( Comune di Nociglia ) per soli Euro 48.044;
  - per la **provincia di Taranto** sono finanziate le istanze della Graduatoria della Priorità 1 con N.O. dall'1 al 16 compreso e parzialmente la N.O. 17 ( Comune di Ginosa ) per soli Euro 36.090;

**Prospetto 2**  
**QUADRO GENERALE DELLE**  
**ASSEGNAZIONI PER PROVINCIA**

<b>BARI</b>	Tutta la Graduatoria Pr.1	€ 1.650.709
	Graduatoria PR.2	
	N.O. 1 € 53.846	
	N.O. 2 € 63.846	
	N.O. 3 € 83.879	€ 201.571
<b>Totale Bari</b>		<b>€ 1.852.280</b>

<b>BRINDISI</b>	Graduatoria PR.1	
	da N.O. 1	
	a N.O. 10	€ 1.370.906
	N.O. 11	€ 18.374
<b>Totale Brindisi</b>		<b>€ 1.389.210</b>

<b>FOGGIA</b>	Graduatoria PR.1	
	da N.O. 1	
	a N.O. 19	€ 2.330.110
	N.O. 20	€ 62.418
<b>Totale Foggia</b>		<b>€ 2.392.528</b>

<b>LECCE</b>	Graduatoria PR.1	
	da N.O. 1	
	a N.O. 46	€ 4.505.478
	N.O. 47	€ 48.044
<b>Totale Lecce</b>		<b>€ 4.553.522</b>

<b>TARANTO</b>	Graduatoria PR.1	
	da N.O. 1	
	a N.O. 16	€ 1.893.370
	N.O. 17	€ 36.090
<b>Totale Taranto</b>		<b>€ 1.929.460</b>

**Totale Generale € 12.117.000**

- **RITENUTO** che non occorre provvedere ad adempimenti contabili di cui alla legge regionale n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni in quanto il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione, trattandosi di somme che non transitano nel Bilancio Regionale;

- **RITENUTO** che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Settore Sport ai sensi dell'art.5 della citata legge regionale n.7/97;

a norma delle vigenti disposizioni

#### DETERMINA

- 1) di prendere atto che con nota prot.37381 del 1 luglio 2004, il Ministero dei Beni e Attività Culturali, a firma del Dirigente reggente del Servizio, ha comunicato che, a seguito della variazione del tasso di interesse effettuata sui mutui ventennali, la somma a disposizione della Regione Puglia, di cui alla precedente nota ministeriale del 9 luglio 2003, è ridotta a **Euro 12.117.000,00**.
- 2) di prendere atto che con nota prot.34416 del 16.6.2004, la Segreteria del Ministero dei Beni e le Attività Culturali, a firma del Dirigente reggente del Servizio, ha concesso la proroga al 30 settembre 2004 della data di presentazione del programma degli interventi della Regione Puglia, prevista ai sensi del 2° comma dell'art.4 del DM 25.6.2003 entro la data del 19.6.2004;
- 3) di prendere atto che nel rispetto di quanto fissato al punto 4) del deliberato della DGR 2183/2003 la ripartizione per comparti territoriali a livello provinciale della somma di Euro 12.117.000 per la Regione Puglia è quella riportata in premessa nel **prospetto 1**;
- 4) di fare proprie le graduatorie predisposte per

ognuna delle quattro priorità fissate dall'art.2, lettera b) del DM 25.6.2003 e che, pertanto, la Graduatoria circa la **Priorità 1** è riportata nel prospetto che, allegato **sotto la lettera B)** del presente provvedimento, ne diventa parte integrante; la Graduatoria circa la **Priorità 2** è riportata nel prospetto che, allegato **sotto la lettera C)** del presente provvedimento, ne diventa parte integrante; la Graduatoria circa la **Priorità 3** è riportata nel prospetto che, allegato **sotto la lettera D)** del presente provvedimento, ne diventa parte integrante e la Graduatoria circa la **Priorità 4** è riportata nel prospetto che, allegato **sotto la lettera E)** del presente provvedimento, ne diventa parte integrante;

- 5) di prendere atto che nel rispetto dei criteri fissati al punto 3) lettere A), B) e D) della DGR 2183/2003 i soggetti beneficiari dell'intervento statale fissato dall'art.3 del DM 25.6.2003, sono quelli inseriti nel **prospetto 2 riportato nelle premesse**, specificando quanto segue:
  - per la **provincia di Bari** è beneficiata tutta la Graduatoria della Priorità 1, e le istanze della Graduatoria della Priorità 2 con N.O. 1 e 2 e parzialmente la N.O. 3 ( Comune di Trani ) per soli Euro 83.879
  - per la **provincia di Brindisi** sono finanziate le istanze della Graduatoria della Priorità 1 con N.O. dall' 1 al 10 compreso e parzialmente la N.O. 11 ( Comune di Latiano ) per soli Euro 18.374;
  - per la **provincia di Foggia** sono finanziate le istanze della Graduatoria della Priorità 1 con N.O. dall'1 al 19 compreso e parzialmente la N.O. 20 ( Comune di Ortanova ) per soli Euro 62.418;
  - per la **provincia di Lecce** sono finanziate le istanze della Graduatoria della Priorità 1 con N.O. dall'1 al 46 compreso e parzialmente la N.O. 47 ( Comune di Nociglia ) per soli Euro 48.044;
  - per la **provincia di Taranto** sono finanziate le istanze della Graduatoria della Priorità 1 con N.O. dall'1 al 16 compreso e parzialmente la N.O. 17 ( Comune di Vinosa ) per soli Euro 36.090;
- 6) di dichiarare che il presente provvedimento non

comporta oneri finanziari a carico della Regione Puglia in quanto trattasi di mutui concessi con il contributo dello Stato e che pertanto non comportano adempimenti contabili di cui alla legge regionale 28/01 trattandosi di somme che non transitano nel Bilancio Regionale;

- 7) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dei Beni e le Attività Culturali;
- 8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione

Puglia;

- 9) Il presente atto è redatto in duplice originale, un esemplare del quale, a cura del Settore Sport, sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi di quanto previsto all'art.6, comma 5 della LR 7/97 e sarà reso pubblico mediante affissione in apposito Albo istituito presso questo Settore.

Il Dirigente del Settore Sport  
Dott. Giuseppe Cavallo

Allegato A)

facciata n. 1

## DM 25.6.2003 RIEPILOGO GENERALE

### PROVINCIA DI BARI

N O.	N P	Ente Richiedente	IDONEITA'	Importo progetto Euro	% Prior. 1	% Prior. 2	% Prior. 3	% Prior. 4
1		COMUNE DI ALTAMURA	NO	584.000				
2		COMUNE DI ALTAMURA	NO	385.000				
3		COMUNE DI BARI	SI	850.000	20	80		
4		COMUNE DI BARLETTA	SI	1.000.000	0	0	0	100
5		COMUNE DI BITETTO	SI	300.000	8	78,30	0	13,70
6		COMUNE DI CANOSA	SI	380.000	50	50		
8		COM.CASTELLANA GROTTE	NO	428.000				
9		COM.CASTELLANA GROTTE	SI	414.000	15	0	0	85
10		COM.CASTELLANA GROTTE	SI	250.000	72	28		
12		COMUNE DI GIOVINAZZO	SI	412.128	15	85		
13		COMUNE DI GRAVINA	SI	290.462	50	50		
14		COM.MINERVINO MURGE	SI	405.000	0	100		
15		COMUNE DI MOLA DI BARI	SI	816.000	20	50	0	30
16		COMUNE DI MOLFETTA	SI	300.000	21,66	78,34		
17		COMUNE DI NOCI	SI	600.000	20	80		
18		COMUNE DI NOICATTARO	SI	200.000	100			
19		COMUNE DI NOICATTARO	SI	100.000	17	83		
20		COMUNE DI PUTIGNANO	SI	300.000	0	100		
21		COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	NO	275.000				
22		COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	NO	290.000				

Segue provincia di Bari

N O.	N P	Ente Richiedente	IDONEITA'	Importo progetto Euro	% Prior. 1	% Prior. 2	% Prior. 3	% Prior. 4
23		COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	NO	245.000				
24		COM. SAMMICHELE DI BARI	SI	300.000	11			89
25		COM.SANNICANDRO DI BARI	SI	385.000	0	100		
26		COM. SANTERAMO IN COLLE	SI	300.000	0	100		
27		COMUNE DI SPINAZZOLA	SI	445.000	5	95		
28		COMUNE DI TERLIZZI	SI	390.000	60	40		
29		COMUNE DI TRANI	SI	234.000	53	47		
30		COMUNE DI TRANI	SI	260.000	42	58		
31		COMUNE DI TRIGGIANO	NO	458.000				
32		COMUNE DI TURI	SI	420.000	60	40		
33		COMUNE DI VALENZANO	SI	235.000	75	25		

## Istanze giunte FUORI TERMINE

N	ENTE RICHIEDENTE	PROT. PART.	TIMBRO POST.	DATA ARR.	PROT. ARRIVO	IMP.RICH. Euro
11	<b>COMUNE DI CONVERSANO</b>	7520 30.3.04		31.3.04	36/1649 31.3.04	

**N.B. L'istanza con N.O. 7 del Comune di CANOSA è stata accorpata alla istanza N.O.6 dello stesso Comune di CANOSA in quanto trattasi di integrazione di documentazione.**

Pagina 3

Allegato A)

**DM 25.6.2003**  
**RIEPILOGO GENERALE**

facciata n. 3

**PROVINCIA DI BRINDISI**

<b>N O</b>	<b>N P</b>	<b>Ente Richiedente</b>	<b>IDONEITA'</b>	<b>Importo progetto Euro</b>	<b>% Prior. 1</b>	<b>% Prior. 2</b>	<b>% Prior. 3</b>	<b>% Prior. 4</b>
1		COMUNE DI BRINDISI	SI	1.000.000	100			
2		COMUNE DI CAROVIGNO	SI	151.944	32	28	0	40
3		COMUNE DI CAROVIGNO	SI	217.301	28,50	0	0	71,50
4		COMUNE DI CAROVIGNO	SI	68.785	90	10		
5		COMUNE DI CAROVIGNO	SI	173.981	0	100		
6		COMUNE DI CELLINO SAN MARCO	SI	390.000	47	17	0	36
7		COMUNE DI CISTERNINO	SI	300.000	0	100		
8		COMUNE DI FASANO	SI	700.000	52	48		
9		COM. FRANCAVILLA FONTANA	NO	300.000				
10		COMUNE DI LATIANO	SI	390.000	50	50		
11		COMUNE DI ORIA	SI	400.000	20	54	0	26
12 A		COMUNE DI SAN DONACI	SI	120.000	0	0	0	100
12 B		COMUNE DI SAN DONACI	SI	370.000	30	70		
13		COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	SI	130.000	50	50		
14		COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	NO	182.000				
15		COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	NO	78.000				
16		SAN PAMCRAZIO SALENTINO	SI	390.000	55	45		
17		COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO	SI	350.000	0	25	0	75
18		COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI	SI	435.000	37	63		
19		COMUNE DI TORCHIAROLO	SI	220.000	60	40		

Pagina 4

**Allegato A)**  
Facciata n.4

Segue provincia di Brindisi

<b>N O</b>	<b>N P</b>	<b>Ente Richiedente</b>	<b>IDONEITA'</b>	<b>Importo progetto Euro</b>	<b>% Prior. 1</b>	<b>% Prior. 2</b>	<b>% Prior. 3</b>	<b>% Prior. 4</b>
20		COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA	SI	390.000	60	10	0	30
21		COMUNE DI VILLA CASTELLI	NO	355.590				
22		COMUNE DI VILLA CASTELLI	NO	896.906				

Pagina 5

Allegato A)

**DM 25.6.2003**  
**RIEPILOGO GENERALE**

facciata n. 5

**PROVINCIA DI FOGGIA**

<b>N O</b>	<b>N. P</b>	<b>Ente Richiedente</b>	<b>IDONEITA'</b>	<b>Importo progetto Euro</b>	<b>% Prior. 1</b>	<b>% Prior. 2</b>	<b>% Prior. 3</b>	<b>% Prior. 4</b>
1		COMUNE DI ACCADIA	NO	290.000				
2		COMUNE DI APRICENA	NO	216.911				
3		COMUNE DI ASCOLI SATRIANO	SI	54.969	0	0	0	100
4		COMUNE DI ASCOLI SATRIANO	SI	245.030	0	0	0	100
5		COMUNE DEI ASCOLI SATRIANO	SI	300.000	0	100		
6		COMUNE DI BICCARI	SI	390.000	50	50		
7		COMUNE DI BOVINO	SI	500.000	50	50		
8		COMUNE DI CANDELA	SI	300.000	35	30	0	35
9		CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	SI	300.000	100			
10		COMUNE DI CELENZA VALFORTORE	SI	186.000	80	20		
11		COMUNE DI CERIGNOLA	SI	300.000	100			
12		COMUNE DI CHIEUTI	SI	150.000	70	30		
13		COMUNE DI FAETO	SI	290.000	50	50		
14		PROVINCIA DI FOGGIA	NO	390.000				
15		COMUNE DI ISOLE TREMITI	NO	400.000				
16		COMUNE DI LESINA	SI	420.000	100			
17		COMUNE DI LUCERA	NO	2.380.000				
18		COMUNE DI LUCERA	SI	390.000	75	25		
19		COM.MARGHERITA DI SAVOIA	SI	230.000	34	66		
20		COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO	SI	390.806	15	85		

Segue provincia di Foggia

Pagina 6

Allegato A)  
facciata n. 6

<b>N O</b>	<b>N. P</b>	<b>Ente Richiedente</b>	<b>IDONEITA'</b>	<b>Importo progetto Euro</b>	<b>% Prior. 1</b>	<b>% Prior. 2</b>	<b>% Prior. 3</b>	<b>% Prior. 4</b>
21		COMUNE DI MOTTA MONTECORVINO	SI	390.000	25	75		
22		COMUNE DI ORDONA	SI	390.000	0	100		
23		COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	SI	258.000	23	77		
24		COMUNE DI ORTANOVA	SI	300.000	35	65		
25		COMUNE DI PANNI	SI	390.000	24	76		
26		COMUNE DI PESCHICI	SI	342.000	64,50	35,50		
27		ROCCHETTA SANT'ANTONIO	SI	390.000	40	35	0	25
28		COMUNE DI RODI GARGANICO	SI	300.000	50	50		
29		SANT'AGATA DI PUGLIA	SI	250.000	30	70		
30		COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS	NO	250.000				
31		COMUNE DI SAN MARCO LACATOLA	SI	390.000	0	0	0	100
32		COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE	SI	216.000	100			
33		COMUNE DI SERRACAPRIOLA	SI	315.000	60	40		
34		COMUNE DI TORREMAGGIORE	NO	986.000				
35		COMUNE DI TORREMAGGIORE	NO	998.000				
36		COMUNE DI TRINITAPOLI	SI	544.711	0	0	100	
37		COMUNE DI TROIA	SI	300.000	85	15		
38		COMUNE DI VIESTE	SI	390.000	60	40		
39		COMUNE DI ZAPOONETA	SI	60.000	100			
40		COMUNE DI ZAPPONETA	NO	////////				

Pagina 7

Allegato A)

**DM 25.6.2003**  
**RIEPILOGO GENERALE**

facciata n. 7

**PROVINCIA DI LECCE**

<b>N O</b>	<b>N. P</b>	<b>Ente Richiedente</b>	<b>IDONEITA'</b>	<b>Importo progetto Euro</b>	<b>% Prior. 1</b>	<b>% Prior. 2</b>	<b>% Prior. 3</b>	<b>% Prior. 4</b>
1		COMUNE DI ACQUARICA DL CAPO	NO	120.000				
2		COMUNE DI ALESSANO	SI	330.000	30	70		
3		COMUNE DI ALLISTE	SI	265.515	63	37		
4		COMUNE DI ANDRANO	SI	300.000	44	56		
5		COMUNE DI ARADEO	SI	315.000	100			
6		COMUNE DI ARNESANO	SI	160.000	50	50		
7		COMUNE DI BOTRUGNO	SI	330.000	52.50	47.50		
8		COMUNE DI CALIMERA	SI	1.394.433	0	5	0	95
9		COMUNE DI CANNOLE	SI	350.000	30	70		
10		COMUNE DI CAPRARICA	SI	390.000	0	35	0	65
11		COM. CARPIGNANO SALENTINO	SI	390.000	34	66		
12		COMUNE DI CASARANO	SI	736.000	22.50	77.50		
13		COM. CASTRIGNANO DEI GRECI	SI	300.000	52	48		
14		CASTRIGNANO DEL CAPO	SI	260.000	55	45		
15		COMUNE DI CAVALLINO	NO	245.856				
16		COMUNE DI COLLEPASSO	SI	450.000	30	70		
17		COM. CORIGLIANO D'OTRANTO	SI	410.000	53	47		
18		COMUNE DI CORSANO	SI	179.936	72	28		
19		COMUNE DI CUTROFIANO	NO	103.300				

Segue provincia di Lecce

Pagina 8

Allegato A)  
facciata n. 8

<b>N O</b>	<b>N. P</b>	<b>Ente Richiedente</b>	<b>IDONEITA'</b>	<b>Importo progetto Euro</b>	<b>% Prior. 1</b>	<b>% Prior. 2</b>	<b>% Prior. 3</b>	<b>% Prior. 4</b>
21		COMUNE DI DISO	SI	390.000	44,50	41	0	14,50
22		COMUNE DI GALATINA	SI	300.000	42,50	57,50		
23		COMUNE DI GALATONE	NO	270.000				
24		COMUNE DI GALLIPOLI	SI	300.000	40	60		
25		COMUNE DI GIURDIGNANO	SI	384.000	47	53		
26		COMUNE DI GUAGNANO	SI	390.000	39	61		
27 A		COMUNE DI LECCE ( campo Frigole )	NO	155.000				
27 B		COMUNE DI LECCE ( campo scuola S.Rosa )	NO	155.000				
27 C		COMUNE DI LECCE ( Stadio Comunale )	NO	150.000				
28		COMUNE DI LEVERANO	SI	233.000	20	26	0	54
29		COMUNE DI LEVERANO	SI	205.000	25	6	0	69
30		COMUNE DI LIZZANELLO	SI	390.000	7	93		
31		COMUNE DI MAGLIE	SI	254.000	12	88		
32		COMUNE DI MARTANO	SI	390.000	30	70		
33		COMUNE DI MARTIGNANO	SI	242.000	27	73		
34		COMUNE DI MATINO	SI	351.190	12	49	0	39
35		COMUNE DI MATINO	SI	100.000	20	80		
36 A		COM. DI MELENDUGNO ( nuovo campo calcio )	SI	300.000	80	20		
36 B		MELENDUGNO ( vecchio campo calcio )	SI	167.468	44	56		
37		COMUNE DI MELPIGNANO	SI	300.000	26,50	73,50		

Segue provincia di Lecce

<b>N O</b>	<b>N. P</b>	<b>Ente Richiedente</b>	<b>IDONEITA'</b>	<b>Importo progetto Euro</b>	<b>% Prior. 1</b>	<b>% Prior. 2</b>	<b>% Prior. 3</b>	<b>% Prior. 4</b>
38		COMUNE DI MIGGIANO	SI	390.000	60	40		
39		COMUNE DI MINERVINO DI LECCE	NO	300.000				
40		COM. MONTESANO SALENTINO	SI	160.000	65	35		
41		COMUNE DI MURO LECCESE	SI	359.500	62	38		
42		COMUNE DI NARDO'	SI	550.000	23	52,50	0	24,50
43		COMUNE DI NEVIANO	SI	300.000	44.50	55.50		
44		COMUNE DI NOCIGLIA	SI	280.000	65	35		
45		COMUNE DI NOVOLI	NO	277.500				
46		COMUNE DI OTRANTO	SI	400.000	30	70		
47		COMUNE DI PATU'	SI	372.000	21	74		5
48		COMUNE DI POGGIARDO	SI	550.000	10	90		
49		COMUNE DI PRESICCE	NO	339.000				
50		COMUNE DI RUFFANO	NO	352.000				
51		COMUNE DI RUFFANO	NO	170.000				
52		COMUNE DI SALICE SALENTINO	NO	390.000				
54		COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE	NO	270.000				
55		COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE	SI	390.000	30	70		
56		COMUNE DI SANNICOLA DI LECCE	SI	390.000	79	21		
57		COMUNE DI SANTA CESAREA TERME	NO	142.402				
58		COMUNE DI SECLI'	SI	165.000	23	77		

Segue provincia di Lecce

Pagina 10

Allegato A)  
facciata n. 10

N O	N. P	Ente Richiedente	IDONEITA'	Importo progetto Euro	% Prior. 1	% Prior. 2	% Prior. 3	% Prior. 4
59		COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR	SI	390.000	0	100		
60		COMUNE DI SPECCHIA	SI	1.100.000	0	100		
61		COMUNE DI SPONGANO	SI	300.000	23	12	0	65
62		COMUNE DI SQUINZANO	SI	120.000	67	33		
63		COMUNE DI SUPERSANO	SI	312.000	63	37		
64		COMUNE DI SURBO	SI	400.000	70	30		
65		COMUNE DI TAURISANO	NO	300.000				
66		COMUNE DI TAVIANO	SI	258.000	10	36	0	54
67		COMUNE DI TRICASE	NO	390.000				
68		COMUNE DI TUGLIE	SI	250.000	55.50	44.50		
69		COMUNE DI UGENTO	SI	440.000	40	35	0	25
70		COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA	SI	200.000	25	75		
71		COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA	SI	100.000	5	95		
72		COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA	SI	100.000	5	95		
73		COMUNE DI VEGLIE	SI	980.000	30	70		
74		COMUNE DI VERNOLE	SI	390.000	11	74	0	15
75		COMUNE DI ZOLLINO	SI	258.500	53	47		

Istanza giunta **FUORI TERMINE**

N	ENTE RICHIEDENTE	PROT. PART.	TIMBRO POST.	DATA ARR.	PROTOC. ARRIVO	IMP.RICH. Euro
20	<b>COMUNE DI CUTROFIANO</b>	3458 30.3.04	1.4.04	6.4.04	36/1801 6.4.04	<b>FUORI TERMINE</b>

53	<b>COMUNE DI SALVE</b>	300.000	Istanza esclusa. Il Comune di Salve è inserito fra i Comuni esclusi riportati dal DM 25.6.2003.			
----	------------------------	---------	---	--	--	--

Pagina 11

Allegato A)

**DM 25.6.2003**  
**RIEPILOGO GENERALE**

facciata n. 11

**PROVINCIA DI TARANTO**

<b>N O</b>	<b>N. P</b>	<b>Ente Richiedente</b>	<b>IDONEITA'</b>	<b>Importo progetto Euro</b>	<b>% Prior. 1</b>	<b>% Prior. 2</b>	<b>% Prior. 3</b>	<b>% Prior. 4</b>
1		COMUNE DI AVETRANA	SI	390.000	12	68	0	20
2		COMUNE DI CAROSINO	SI	36.000	100			
3		COMUNE DI CAROSINO	SI	240.000	68.50	31.50		
4		COMUNE DI CASTELLANETA	SI	390.000	53	47		
5		COMUNE DI CRISPIANO	SI	390.000	20	80		
6		COMUNE DI FRAGAGNANO	SI	390.000	70	30		
7		COMUNE DI GINOSA	SI	300.000	60	40		
8		COMUNE DI GROTTAGLIE	SI	309.874	100			
9		COMUNE DI LATERZA	SI	700.000	7	93		
10		COMUNE DI LEPORANO	SI	705.000	0	0	0	100
11		COMUNE DI LIZZANO	SI	390.000	37	37	0	26
12		COMUNE DI MANDURIA	SI	300.000	43	57		
13		COMUNE DI MARTINAFRANCA	SI	400.000	28	72		
14		COMUNE DI MARUGGIO	SI	475.000	37	63		
15		COMUNE DI MASSAFRA	SI	390.000	44	56		
16		COMUNE DI MONTEMESOLA	NO	500.000				
17		COMUNE DI PALAGIANO	SI	950.000	30	70		
18		COMUNE DI PULSANO	SI	299.908	28	72		
20		COMUNE DI SAN GIORGIO IONICO	NO	325.000				

Segue provincia di Taranto

Pagina 12

Allegato A)  
facciata n. 12

N O	N. P	Ente Richiedente	IDONEITA'	Importo progetto Euro	% Prior. 1	% Prior. 2	% Prior. 3	% Prior. 4
21		COM. SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	SI	181.000	0	78	0	22
22		COM. SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	SI	390.000	73	27		
23		COMUNE DI SAVA	SI	380.000	35	65		
24		COMUNE DI STATTE	SI	390.000	80	20		
25		COMUNE DI TARANTO	SI	780.000	0	0	0	100
26		COMUNE DI TORRICELLA	SI	100.000	35,50	64,50		
27		COMUNE DI TORRICELLA	SI	200.000	79	21		
28		COMUNITA' MONTANA MURGIA TARANTINA	NO	347.597				
29		COMUNE DI MOTTOLA	SI	300.000	36,23	63,77		

Istanze giunte **FUORI TERMINE**

N	ENTE RICHIEDENTE	PROT. PART.	TIMBRO POST.	DATA ARR.	PROT. ARRIVO	IMP.RICH. Euro
19	<b>COMUNE DI ROCCAFORZATA</b>	1323 30.3.04	<b>31.3.04</b>	6.4.04	<b>36/1841 6.4.04</b>	<b>FUORI TERMINE</b>

Il Presente allegato A) consta  
di n. 12 facciate  
Il Dirigente Responsabile  
Dott. CAVALLO Giuseppe

**D.M.25.6.2003, Articolo 1 Lettera B) LEGGE 65/87**  
**Delibera Giunta Regionale n. 2183 del 19.12.2003**  
**Bollettino Ufficiale Regione Puglia n.154 del 31.12.2003**  
**GRADUATORIA PRIORITA' 1**

**Allegato B)**  
facciata n.1

**PROVINCIA DI BARI**

N P	N. O	Ente Richiedente	Tipologia Impianto	Importo progetto Euro	Somma Priorità 1 Euro	% PR. 1	Somma Ammissa. Euro	DGR 2536/96	30 % a carico del l'Ente
19	//	COMUNE DI NOICATTARO	Imp.Sportivo tensostatico	100.000	17.000	17	13.076	Esclusa- punto 3, (lett.A) DGR 2183/03	3.924
27	1	COMUNE DI SPINAZZOLA	Campo calcio e calcetto	445.000	22.250	5	17.115		5.135
12	2	COMUNE DI GIOVINAZZO	Palazzotto dello sport	412.128	61.819	15	47.553		14.266
9	//	COMUNE DI CASTELLANA GROTTE	Impianto polivalente	414.000	62.100	15	47.769	Esclusa- punto 3, (lett.A) DGR 2183/03	14.331
30	3	COMUNE DI TRANI	Palestra tensostatica	260.000	109.200	42	84.000		25.200
17	4	COMUNE DI NOCI	Polivalente De Luca Resta	600.000	120.000	20	92.307		27.693
29	//	COMUNE DI TRANI	Palazzotto dello sport	234.000	124.020	53	95.400	Esclusa- punto 3, (lett.A) DGR 2183/03	28.620
15	5	COMUNE DI MOLA DI BARI	Campo Sport. comunale	816.000	163.200	20	125.538		37.462
3	6	COMUNE DI BARI	Imp.sportivo Enzileto	850.000	170.000	20	130.769		39.231
10	7	COMUNE DI CASTELLANA GROTTE	Palestra comunale	250.000	180.000	72	138.461		41.539
6	8	COMUNE DI CANOSA	Campo sport. S. Sabino	380.000	190.000	50	146.153		43.447
18	9	COMUNE DI NOICATTARO	Campo sport. comunale	200.000	200.000	100	153.846		46.154

Pagina 2

Allegato B)  
facciata n.2

Segue graduatoria priorità 1 provincia di Bari

28	10	COMUNE DI TERLIZZI	Campo spor. comunale	390.000	234.000	60	180.000		54.000
5	11	COMUNE DI BITETTO	Campo di calcio	300.000	24.000	8	18.461	DGR 2869/98	5.539
24	12	COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI	Palestra coperta	300.000	33.000	11	25.384	DGR 2870/98	7.616
16	13	COMUNE DI MOLFETTA	Piscina comunale	300.000	64.980	21,66	49.984	DGR 2869/98	14.996
13	14	COMUNE DI GRAVINA	Palestra grotta solagne	290.462	145.231	50	111.716	DGR 2869/98	33.515
33	15	COMUNE DI VALENZANO	Campo sportivo	235.000	176.250	75	135.576	DGR 2870/98	40.674
32	16	COMUNE DI TURI	Imp.sport. polivalente	420.000	252.000	60	193.846	DGR 2869/98	58.154

**Allegato B)**  
facciata n.3

Pagina 3

**D.M.25.6.2003, Articolo 1 Lettera B) LEGGE 65/87**  
**Delibera Giunta Regionale n. 2183 del 19.12.2003**  
**Bollettino Ufficiale Regione Puglia n.154 del 31.12.2003**

**GRADUATORIA PRIORITA' 1**

**PROVINCIA DI BRINDISI**

<b>N. P. O.</b>	<b>Ente Richiedente</b>	<b>Tipologia Impianto</b>	<b>Importo progetto Euro</b>	<b>Somma Priorità 1 Euro</b>	<b>% PR. 1</b>	<b>Somma Ammessa. Euro</b>	<b>DGR 2536/96</b>	<b>30 % a carico del l'Ente</b>
2	COMUNE DI CAROVIGNO	Campo sportivo com.	151.944	48.622	32	37.401	Esclusa- punto 3, lett.A) DGR 2183/03	11.221
4	COMUNE DI CAROVIGNO	Campo calcetto	68.785	61.906	90	47.620	Esclusa- punto 3, lett.A) DGR 2183/03	14.286
3	COMUNE DI CAROVIGNO	Palestra polivalente	217.301	61.930	28,50	47.639		14.291
11	COMUNE DI ORIA	Campo sportivo com.	400.000	80.000	20	61.538		18.462
19	COMUNE DI TORCHIAROLO	Polivalente Comunale	220.000	132.000	60	101.538		30.462
6	COMUNE DI CELLINO SAN MARCO	Campo sportivo com.	390.000	183.300	47	141.000		42.300
20	COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA	Campo hockey Prato	390.000	234.000	60	180.000		54.000
8	COMUNE DI FASANO	Stadio comunale	700.000	364.000	52	280.000		84.000
1	COMUNE DI BRINDISI	Palazzotto dello sport	1.000.000	1.000.000	100	300.000		90.000

Allegato B)  
facciata n.4

Pagina 4

Segue graduatoria priorità 1 provincia di Brindisi

13	8	COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	Campo sportivo com.	130.000	65.100	50	50.000	DGR 2870/98	15.000
12	9	COMUNE DI SAN DONACI	Imp.sportivo Comunale	370.000	111.000	30	85.384	DGR 2870/98	25.616
18	10	COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI	Palazzotto dello sport	435.000	160.950	37	123.807	DGR 2870/98 DD 18/98	37.143
10	11	COMUNE LATIANO	Campo sportivo com.	390.000	195.000	50	150.000	DGR 2870/98	45.000
16	12	COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO	Campo sportivo com.	390.000	214.000	55	165.000	DGR 2869/98	49.500

Allegato B)  
facciata n.5

Pagina 5

**D.M.25.6.2003, Articolo 1 Lettera B) LEGGE 65/87**

Delibera Giunta Regionale n. 2183 del 19.12.2003

Bollettino Ufficiale Regione Puglia n.154 del 31.12.2003

GRADUATORIA PRIORITA' 1

PROVINCIA DI FOGGIA

N P O	N Ente Richiedente	Tipologia Impianto	Importo progetto Euro	Somma Priorità 1 Euro	% PR. 1	Somma Ammissa. Euro	DGR 2536/96	30 % a carico del l'Ente
20	1 COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO	Campo di calcio	390.806	58.620	15	45.093		13.527
23	2 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	Campo sportivo	258.000	59.340	23	45.646		13.694
39	3 COMUNE DI ZAPOONETA	Campo sportivo	60.000	60.000	100	46.153		13.847
29	4 COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA	Piscina comunale	250.000	75.000	30	57.692		17.308
19	5 COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA	Campo sportivo com.	230.000	78.200	34	60.153		18.047
8	6 COMUNE DI CANDELA	Imp.sportivi Comunali	300.000	105.000	35	80.769		24.231
12	7 COMUNE DI CHIEUTI	Complesso sportivo	150.000	105.000	70	80.769		24.231
10	8 COMUNE DI CELENZA VALFOTORE	Complesso sportivo	186.000	148.800	80	114.461		34.339
28	9 COMUNE DI RODI GARGANICO	Imp.sport. Loc.Matera ( Polivalenza )	300.000	150.000	50	115.384		34.616
13	10 COMUNE DI FAETO	Campo di calcio	290.000	145.000	50	115.384		29.616

Pagina 6  
Allegato B)  
facciata n.6

Pagina 6

Segue graduatoria priorità 1 provincia di Foggia

27	11	COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO	Impianti spor. Comunali	390.000	156.000	40	120.000		36.000
26	12	COMUNE DI PESCHICI	Campo sportivo com.	342.000	220.590	64,50	169.684		50.906
38	13	COMUNE DI VIESTE	Campo di calcio	390.000	234.000	60	180.000		54.000
37	14	COMUNE DI TROIA	Campo di calcio	300.000	255.000	85	196.153		58.847
18	15	COMUNE DI LUCERA	Campo di calcio	390.000	292.500	75	225.000		67.500
11	16	COMUNE DI CERIGNOLA	Impianto sportivo	300.000	300.000	100	230.769		69.231
16	17	COMUNE DI LESINA	Imp.sportivo comunale	420.000	420.000	100	300.000		90.000
25	18	COMUNE DI PANNI	Campo sportivo	390.000	93.600	24	72.000	DGR 2869/98	21.600
21	19	COMUNE DI MOTTA MONTECORVINO	Campo di calcetto	390.000	97.500	25	75.000	DGR 2869/98	22.500
24	20	COMUNE DI ORTANOVA	Campo sportivo com.	300.000	105.000	35	80.769	DGR 2870/98 DD 17/98	24.231
6	21	COMUNE DI BICCARI	Campo di calcio	390.000	180.000	50	138.461	DGR 2870	41.539
33	22	COMUNE DI SERRACAPRIOLA	Calcetto, bocc e tennis	315.000	189.000	60	145.384	DGR 2869/98 DD 17/98	43.616
32	23	COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE	Im.sportivo comunale	216.000	216.000	100	166.153	DGR 2869/98	49.847
7	24	COMUNE DI BOVINO	Piscina comunale	500.000	250.000	50	192.307	DD 17/98	57.693
9	25	COM.CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	Campo di calcio	300.000	300.000	100	230.769	DGR 2869/98	69.231

Allegato B)  
facciata n.7

Pagina 7

**D.M.25.6.2003, Articolo 1 Lettera B) LEGGE 65/87**  
**Delibera Giunta Regionale n. 2183 del 19.12.2003**  
**Bollettino Ufficiale Regione Puglia n.154 del 31.12.2003**

**GRADUATORIA PRIORITA' 1**

**PROVINCIA DI LECCE**

N P O	N	Ente Richiedente	Tipologia Impianto	Importo progetto Euro	Somma Priorità 1 Euro	% PR. 1	Somma Ammissa. Euro	DGR 2536/96	30 % a carico del l'Ente
72	//	COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA	Imp. Sportivo Zona PEP	100.000	5.000	5	3.846	Esclusa- punto 3, lett.A) DGR 2183/03	1.154
71	//	COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA	Imp.sportivo Mad.d. scala	100.000	5.000	5	3.846	Esclusa- punto 3, lett.A) DGR 2183/03	1.154
35	//	COMUNE DI MATINO	Campo sportivo	100.000	20.000	20	15.384	Esclusa- punto 3, lett.A) DGR 2183/03	4.616
30	1	COMUNE DI LIZZANELLO	Imp.sportivo Fraz.Merine	390.000	27.300	7	21.000		6.300
34	2	COMUNE DI MATINO	Comp.sportl. Matinosport	351.190	42.142	12	32.417		9.725
28	//	COMUNE DI LEVERANO	Campo sportivo	233.000	46.600	20	35.846	Esclusa- punto 3, lett.A) DGR 2183/03	10.754
70	3	COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA	Imp.sportivo Matrico	200.000	50.000	25	38.461		11.539
29	4	COMUNE DI LEVERANO	Imp.scuola Di via Otranto	205.000	51.250	25	39.423		11.827
36 B	//	COMUNE DI MELENDUGNO	Campo di calcio	167.468	73.685	44	56.681	Esclusa- punto 3, lett.A) DGR 2183/03	17.004
47	5	COMUNE DI PATU'	Imp.polival. Marina S.Gr.	372.000	78.120	21	60.092		18.028

Allegato B)  
facciata n. 8

Pagina 8

Segue graduatoria priorità 1 provincia di Lecce

37	6	COMUNE DI MELPIGNANO	Imp.sportivo Via Annunz.	300.000	79.500	26,50	61.153	17.004
6	7	COMUNE DI ARNESANO	Campo di calcio	160.000	80.000	50	61.538	18.462
62	8	COMUNE DI SQUINZANO	Impianto sportivo	120.000	80.400	67	61.846	18.554
40	9	COMUNE DI MONTESANO SALENTINO	Imp.sportivo polivalente	160.000	104.000	65	80.000	24.000
24	10	COMUNE DI GALLIPOLI	Campo calcio Lido S.Giov.	300.000	120.000	40	92.307	27.693
42	11	COMUNE DI NARDO'	Imp.sportivo Polivalente	550.000	126.500	23	97.307	29.193
18	12	COMUNE DI CORSANO	Campo sportivo com.	179.936	129.553	72	99.656	29.897
14	13	COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO	Imp.sportivo Via S.Gius.	260.000	143.000	55	110.000	33.000
26	14	COMUNE DI GUAGNANO	Imp.polispor. C. Longo	390.000	152.100	39	117.000	35.100
13	15	COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI	Campo sportivo com.	300.000	156.000	52	120.000	36.000
3	16	COMUNE DI ALLISTE	Campo sportivo	265.515	167.274	63	128.672	38.602
7	17	COMUNE DI BOTRUGNO	Imp.sportivo Comunale	330.000	173.250	52,50	133.269	39.981
69	18	COMUNE DI UGENTO	Impianto polisportivo	440.000	176.000	40	135.384	40.616
25	19	COMUNE DI GIURDIGNANO	Campo sportivo com.	384.000	180.480	47	138.830	41.650
17	20	COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO	Palazzotto dello sport	410.000	217.000	53	167.153	50.147

**Allegato B)**  
facciata n. 9

Pagina 9

Segue graduatoria priorità 1 provincia di Lecce

38	21	COMUNE DI MIGGIANO	Imp.sportivo polivalente	390.000	243.000	60	180.000		54.000
36	22	COMUNE DI MELENDUGNO	Nuovo campo di calcio	300.000	240.000	80	184.615		55.385
64	23	COMUNE DI SURBO	Campo sportivo com.	400.000	280.000	70	215.384		64.616
73	24	COMUNE DI VEGLIE	Campo di calcio	980.000	294.000	30	226.153		67.847
5	25	COMUNE DI ARADEO	Imp.sportivo Contr.Spina	315.000	315.000	100	242.307		72.693
66	26	COMUNE DI TAVIANO	Imp.sportivi Marina Malav	258.000	25.800	10	19.846	DGR 2870/98 DD 17/98	5.954
31	27	COMUNE DI MAGLIE	Campo calcio Mad. Leuca	254.000	30.480	12	23.446	DGR 2869/98	7.034
58	28	COMUNE DI SECLI'	Campo sportivo com.	165.000	37.950	23	29.192	DD 18/98	8.758
74	29	COMUNE DI VERNOLE	Impianto sportivo	390.000	42.900	11	33.000	DGR 2870/98 DD 17/98	9.900
48	30	COMUNE DI POGGIARDO	Campo sportivo	550.000	55.000	10	42.307	DGR 2869/98	12.693
33	31	COMUNE DI MARTIGNANO	Imp.sportivo Comunale	242.000	65.340	27	50.261	DGR 2869/98	15.079
61	32	COMUNE DI SPONGANO	Imp.sportivo comunale	300.000	69.000	23	53.076	DGR 2869/98	15.924
2	33	COMUNE DI ALESSANO	Campo sportivo	330.000	99.000	30	76.153	DGR 2869/98	22.847
9	34	COMUNE DI CANNOLE	Impianti sportivi	350.000	105.000	30	80.769	DGR 2869/98	24.231

**Allegato B)**  
facciata n. 10

Pagina 10

Segue graduatoria priorità 1 provincia di Lecce

55	35	COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE	Imp. sportivo comunale	390.000	117.000	30	90.000	DGR 2869/98	27.000
32	36	COMUNE DI MARTANO	Bocciodromo comunale	390.000	117.000	30	90.000	DGR 2870/98	27.000
46	37	COMUNE DI OTRANTO	Compl.sport. Comunale	400.000	120.000	30	92.307	DGR 2869/98	27.693
22	38	COMUNE DI GALATINA	Campo sportivo com.	300.000	127.500	42,50	98.076	DGR 2869/98	29.424
4	39	COMUNE DI ANDRANO	Impianti sportivi	300.000	132.000	44	101.538	DGR 2870/98	30.462
11	40	COMUNE DI CARPIGNANO	Impianti sportivi	390.000	132.600	34	102.000	DGR 2869/98	30.000
43	41	COMUNE DI NEVIANO	Campo sportivo com.	300.000	133.500	44,50	102.692	DGR 2870/98	30.808
16	42	COMUNE DI COLLEPASSO	Campo di calcio	450.000	135.000	30	103.846	DGR 2869/98	31.154
75	43	COMUNE DI ZOLLINO	Campo sportivo com.	258.500	137.005	53	105.388	DGR 2869/98	31.617
68	44	COMUNE DI TUGLIE	Polivalente Valentini	250.000	138.750	55,50	106.730	DGR 2870/98	32.020
12	45	COMUNE DI CASARANO	Stadio comunale	736.000	165.600	22,50	127.384	DGR 2869/98	38.216
21	46	COMUNE DI DISO	Imp.polival. Marittima	390.000	173.550	44,50	133.500	DGR 2870/98 DD 17/98	40.050
44	47	COMUNE DI NOCIGLIA	Impianti sportivi	280.000	182.000	65	140.000	DD 18/98	42.000
63	48	COMUNE DI SUPERSANO	Campo sportivo com.	312.000	196.560	63	151.200	DGR 2870/98	45.360

**Allegato B)**  
Facciata n. 11

Pagina 11

Segue graduatoria priorità 1 provincia di Lecce

<b>41</b>	<b>49</b>	<b>COMUNE DI MURO LECCESE</b>	Impianti sportivi	359.500	<b>222.890</b>	<b>62</b>	<b>171.453</b>	<b>DGR 2869/98</b>	<b>51.437</b>
<b>56</b>	<b>50</b>	<b>COMUNE DI SANNICOLA</b>	Campo sportivo com.	390.000	<b>308.100</b>	<b>79</b>	<b>237.000</b>	<b>DGR 2869/98</b>	<b>71.100</b>

Allegato B)  
Facciata n. 12

Pagina 12

**D.M.25.6.2003, Articolo 1 Lettera B) LEGGE 65/87**  
**Delibera Giunta Regionale n. 2183 del 19.12.2003**  
**Bollettino Ufficiale Regione Puglia n.154 del 31.12.2003**

**GRADUATORIA PRIORITA' 1**

**PROVINCIA DI TARANTO**

N P O	N O	Ente Richiedente	Tipologia Impianto	Importo progetto Euro	Somma Priorità 1 Euro	% PR. 1	Somma Ammissa. Euro	DGR 2536/96	30 % a carico del l'Ente
26	//	COMUNE DI TORRICELLA	Piscina comunale	100.000	35.500	35,50	27.307	Esclusa- punto 3, lett.A) DGR 2183/03	8.193
2	//	COMUNE DI CAROSINO	Stadio comunale	36.000	36.000	100	27.692	Esclusa- punto 3, lett.A) DGR 2183/03	8.308
1	1	COMUNE DI AVETRANA	Impianti sportivi	390.000	46.800	12	36.000		10.800
9	2	COMUNE DI LATERZA	Imp.polival. Atlet. E calcio	700.000	49.000	7	37.692		11.308
5	3	COMUNE DI CRISPIANO	Campo di calcio	390.000	78.000	20	60.000		18.000
18	4	COMUNE DI PULSANO	Palazzotto dello sport	299.908	83.974	28	64.595		19.379
13	5	COMUNE DI MARTINAFRANCA	Stadio com. Contr.Pergola	400.000	112.000	28	86.153		25.847
12	6	COMUNE DI MANDURIA	Centro Sport. Comunale	300.000	129.000	43	99.230		29.770
27	7	COMUNE DI TORRICELLA	Palazzotto dello sport	200.000	158.000	79	121.538		36.462
3	8	COMUNE DI CAROSINO	Palestra coperta	240.000	164.400	68,50	126.462		48.461

**Allegato B)**  
Facciata n. 13

Pagina 13

Segue graduatoria priorità 1 provincia di Taranto

17	9	COMUNE DI PALAGIANO	Palazzotto dello sport	950.000	285.000	30	219.230		65.770
8	10	COMUNE DI GROTTAGLIE	Palasport Campitelli	309.874	309.874	100	238.364		71.510
24	11	COMUNE DI STATTE	Palestra all'aperto	390.000	312.000	80	240.000		72.000
29	12	COMUNE DI MOTTOLA	Impianti spor. Con.Specchi	300.000	108.690	36,23	83.607	DGR 2869/98	25.083
23	13	COMUNE DI SAVA	Poivalente Camassa	380.000	133.000	35	102.307	DGR 2870/98	30.693
11	14	COMUNE DI LIZZANO	Campo sportivo com.	390.000	144.300	37	111.000	DGR 2870/98	33.300
15	15	COMUNE DI MASSAFRA	Stadio comunale	390.000	171.600	44	132.000	DGR 2869/98	39.600
14	16	COMUNE DI MARUGGIO	Struttura polivalente	475.000	175.750	37	135.192	DGR 2869/98	40.558
7	17	COMUNE DI GINOSA	Stadio comunale	300.000	180.000	60	138.461	DGR 2869/98	41.539
4	18	COMUNE DI CASTELLANETA	Campo sportivo com.	390.000	206.700	53	159.000	DGR 2869/98 DGR 2870/98	47.700
6	19	COMUNE DI FRAGAGNANO	Campo di calcio	390.000	273.000	70	210.000	DGR 2869/98	63.000
22	20	COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUS.	Campo di calcio	390.000	284.700	73	219.000	DGR 2869/98	65.700

Il presente allegato B) consta di n. 13 facciate  
Il Dirigente Responsabile  
Dott.CAVALLO Giuseppe

Allegato C)  
facciata n.1

**D.M.25.6.2003, Articolo 1 Lettera B) LEGGE 65/87**  
**Delibera Giunta Regionale n. 2183 del 19.12.2003**  
**Bollettino Ufficiale Regione Puglia n.154 del 31.12.2003**

**GRADUATORIA PRIORITA' 2**

**PROVINCIA DI BARI**

N. P. O.	N. O.	Ente Richiedente	Tipologia Impianto	Importo progetto Euro	Somma Priorità 2 Euro	% PR. 2	Somma Ammessa. Euro	DGR 2536/96	30 % a carico del l'Ente
10	1	COMUNE DI CASTELLANA GROTTE	Palestra comunale	250.000	70.000	28	53.846		16.154
18	2	COMUNE DI NOICATTARO	Campo sport.comunale	100.000	83.000	83	63.846		19.154
30	3	COMUNE DI TRANI	Palestra tensostatica	260.000	150.800	58	116.000		34.800
29	//	COMUNE DI TRANI	Palazzotto dello sport	234.000	109.980	47	84.600	Esclusa-punto 3 Lett.A) DGR2183/03	25.380
28	4	COMUNE DI TERLIZZI	Campo sport.comunale	390.000	156.000	40	120.000		36.000
6	5	COMUNE DI CANOSA	Campo sport. S. Sabino	380.000	190.000	50	146.153		43.447
3	6	COMUNE DI BARI	Imp. Sport.Enzitetto	850.000	680.000	80	169.231		50.769
15	7	COMUNE DI MOLA DI BARI	Campo sport. comunale	816.000	408.000	50	174.462		52.538
17	8	COMUNE DI NOCI	Polivalente De Luca Resta	600.000	480.000	80	207.693		62.307
20	9	COMUNE DI PUTIGNANO	Campo sport. Torino '49	300.000	300.000	100	230.769		69.231

Allegato C)  
facciata n. 2

Pagina 2

Segue graduatoria priorità 2 provincia di Bari

26	10	COMUNE DI SANTERAMO	Stadio comunale	300.000	300.000	100	230.769		69.231
12	11	COMUNE DI GIOVINAZZO	Palazzotto dello sport	412.128	350.308	85	252.447		75.734
27	12	COMUNE DI SPINAZZOLA	Campo calcio e calcetto	445.000	422.750	95	282.885		84.865
25	13	COM. SANNICANDRO DI BARI	Imp. sport. Prov.Bitetto-Cas	385.000	385.000	100	296.153		88.847
33	14	COMUNE DI VALENZANO	Campo sportivo	235.000	58.750	25	45.192	DGR 2870/98	13.558
32	15	COMUNE DI TURI	Imp.sport. polivalente	420.000	168.000	40	106.154	DGR 2869/98	31.846
13	16	COMUNE DI GRAVINA	Palestra grotta Solagne	290.462	145.231	50	111.716	DGR 2869/98	33.515
5	17	COMUNE DI BITETTO	Campo di calcio	300.000	234.900	78,30	180.692	DGR 2869/98	54.208
16	18	COMUNE DI MOLFETTA	Piscina comunale	300.000	235.020	78,34	180.784	DGR 2869/98	54.236
14	19	COMUNE DI MINERVINO MURGE	Campo tennis	405.000	405.000	100	300.000	DGR 2869/98	90.000

Pagina 3

Allegato C)  
Facciata n. 3

**D.M.25.6.2003, Articolo 1 Lettera B) LEGGE 65/87**  
**Delibera Giunta Regionale n. 2183 del 19.12.2003**  
**Bollettino Ufficiale Regione Puglia n.154 del 31.12.2003**

## GRADUATORIA PRIORITA' 2

## PROVINCIA DI BRINDISI

N. P. O.	N. Ente Richiedente	Tipologia Impianto	Importo progetto Euro	Somma Priorità 2 Euro	% PR. 2	Somma Ammessa. Euro	DGR 2536/96	30 % a carico dell'Ente
4	// COMUNE DI CAROVIGNO	Campo calcetto	68.785	6.878	10	5.291	Esclusa-punto 3 Lett.A) DGR2183/03	1.587
8	1 COMUNE DI FASANO	Stadio comunale	700.000	336.000	48	20.000		6.000
20	2 COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA	Campo hockey prato	390.000	39.000	10	30.000		9.000
2	// COMUNE DI CAROVIGNO	Campo sport. comunale	151.944	42.544	28	32.728	Esclusa-punto 3 Lett.A) DGR2183/03	9.818
6	3 COMUNE DI CELLINO SAN MARCO	Campo sport. comunale	390.000	66.399	17	51.000		18.300
19	4 COMUNE DI TORCHIAROLO	Polivalente comunale	220.000	88.000	40	67.692		20.308
5	5 COMUNE DI CAROVIGNO	Parco provinciale	173.981	173.981	100	133.831		40.150
11	6 COMUNE DI ORIA	Campo sport. Comunale	400.000	216.000	54	166.153		49.847
7	7 COMUNE DI CISTERNINO	Imp. Sport. comunale	300.000	300.000	100	230.769		69.231
13	8 COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	Campo sport. comunale	130.000	65.000	50	50.000	DGR 2869/98 DD 17/98	15.000

Allegato C)  
Facciata n. 4

Pagina 4

Segue graduatoria priorità 2 provincia di Brindisi

17	9	COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO	Campo sport. comunale	350.000	87.500	25	67.307	DD 17/98	20.193
16	10	COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO	Campo sport. Comunale	390.000	175.500	45	135.000	DGR 2869/98	40.000
10	11	COMUNE DI LATIANO	Campo sport. Comunale	390.000	195.000	50	150.000	DGR 2870/98	45.000
18	12	COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI	Palazzotto dello sport	435.000	274.000	63	176.897	DGR 2870/98 DD 18/98	52.857
12 B	13	COMUNE DI SAN DONACI	Imp. sport. comunale	370.000	259.000	70	199.230	DGR 2870/98	59.770

Pagina 5

Allegato C)  
Facciata n.5

**D.M.25.6.2003, Articolo 1 Lettera B) LEGGE 65/87**  
**Delibera Giunta Regionale n. 2183 del 19.12.2003**  
**Bollettino Ufficiale Regione Puglia n.154 del 31.12.2003**  
**GRADUATORIA PRIORITA' 2**

**PROVINCIA DI FOGGIA**

N. P.	N. O.	Ente Richiedente	Tipologia Impianto	Importo progetto Euro	Somma Priorità 2 Euro	% PR. 2	Somma Ammessa. Euro	DGR 2536/96	30 % a carico del l'Ente
10	1	COMUNE DI CELENZA VALFORTORE	Complesso sportivo	186.000	37.200	20	28.615		8.505
12	2	COMUNE DI CHIEUTI	Complesso sportivo	150.000	45.000	30	34.615		10.385
37	3	COMUNE DI TROIA	Campo di calcio	300.000	45.000	15	34.615		10.385
8	4	COMUNE DI CANDELA	Imp. Sportivi Comunali	300.000	90.000	30	69.230		20.770
18	5	COMUNE DI LUCERA	Campo di calcio	390.000	97.500	25	75.000		22.500
26	6	COMUNE DI PESCHICI	Campo sport. Comunale	342.000	114.570	35,50	88.130		26.440
27	7	COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO	Imp. Sportivi Comunali	390.000	136.500	35	105.000		31.500
28	8	COMUNE DI RODI GARGANICO	Imp.sport. Loc.Matera (Polivalenza)	300.000	150.000	50	115.384		34.616
13	9	COMUNE DI FAETO	Campo di calcio	290.000	145.000	50	115.384		29.616
19	10	COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA	Campo sport. comunale	230.000	151.800	66	116.769		35.031

Allegato C)  
facciata n. 6

Pagina 6

segue graduatoria 2 provincia di Foggia

29	11	COMUNE DI SANTAGATA DI PUGLIA	Piscina comunale	250.000	175.000	70	134.615	40.385
23	12	COMUNE DI CORSARA DI PUGLIA	Campo sportivo	258.000	198.660	77	152.815	45.845
5	13	COMUNE DEI ASCOLI SATRIANO	Campo calcio comunale	300.000	300.000	100	230.769	69.231
20	14	COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO	Campo di calcio	390.806	331.500	85	254.907	76.473
33	15	COMUNE DI SERRACAPRIOLA	Calcetto,bocce Tennis	315.000	126.000	40	96.923	DGR 2869/98 DD 17/98
7	16	COMUNE DI BOVINO	Piscina comunale	500.000	250.000	50	107.693	DD 17/98
6	17	COMUNE DI BICCARI	Campo di calcio	390.000	180.000	50	138.461	DGR 2870
24	18	COMUNE DI ORTANOVA	Campo sport. Comunale	300.000	195.000	65	150.000	DGR 2870/98 DD 17/98
21	19	COMUNE DI MOTTACORVINO	Campo di calcetto	390.000	292.500	75	225.000	DGR 2869/98
25	20	COMUNE DI PANNI	Campo sportivo	390.000	296.400	76	228.000	DGR 2869/98
22	21	COMUNE DI ORDONA	Campo di calcio	390.000	390.000	100	300.000	DGR 2869/98

Pagina 7

Allegato C)  
Facciata n. 7

**D.M.25.6.2003, Articolo 1 Lettera B) LEGGE 65/87**  
**Delibera Giunta Regionale n. 2183 del 19.12.2003**  
**Bollettino Ufficiale Regione Puglia n.154 del 31.12.2003**  
**GRADUATORIA PRIORITA' 2**

**PROVINCIA DI LECCE**

N. P. O.	N. Ente Richiedente	Tipologia Impianto	Importo progetto Euro	Somma Priorità 2 Euro	% PR. 2	Somma Ammessa. Euro	DGR 2536/96	30 % a carico del l'Ente
29 1	COMUNE DI LEVERANO	Imp.scuola di Via Otranto	205.000	12.300	6	9.461		2.839
62 2	COMUNE DI SQUINZANO	Impianto sportivo	120.000	39.600	33	30.461		9.139
18 3	COMUNE DI CORSANO	Campo sport. Comunale	179.936	50.382	28	38.755		11.627
40 4	COMUNE DI MONTESANO SALENTINO	Imp.sportivo Polivalente	160.000	56.000	35	43.076		12.924
36 5	COMUNE DI MELENDUGNO	Nuovo campo di calcio	300.000	60.000	20	46.153		13.847
8 6	COMUNE DI CALIMERA	Cittadella dello sport	1.394.433	69.721	5	53.632		16.089
6 7	COMUNE DI ARNESANO	Campo di calcio	160.000	80.000	50	61.538		18.462
73 8	COMUNE DI VEGLIE	Campo di calcio	980.000	686.000	70	73.847		22.153
3 9	COMUNE DI ALLISTE	Campo sportivo	265.515	98.240	37	75.569		22.671
64 10	COMUNE DI SURBO	Campo sport. comunale	400.000	120.000	30	84.616		25.384

Segue graduatoria 2 provincia di Lecce

14	11	COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO	Imp.sport. Via S.Gius.	260.000	117.000	45	90.000		27.000
10	12	COMUNE DI CAPRARICA	Imp.sportivo comunale	390.000	136.500	35	105.000		31.500
13	13	COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI	Campo sport. Comunale	300.000	144.000	48	110.769		33.231
70	14	COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA	Imp.sportivo Matrico	200.000	150.000	75	115.384		34.616
69	15	COMUNE DI UGENTO	Impianto Polisportivo	440.000	154.000	35	118.461		35.539
38	16	COMUNE DI MIGGIANO	Imp.sportivo Polivalente	390.000	156.000	40	120.000		36.000
7	17	COMUNE DI BOTRUGNO	Imp.sportivo Comunale	330.000	156.750	47,50	120.576		36.174
34	18	COMUNE DI MATINO	Imp.sportivo Matinosport	351.190	172.083	49	132.371		39.712
17	19	COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO	Palazzotto dello sport	410.000	192.700	47	132.847		39.853
24	20	COMUNE DI GALLIPOLI	Campo calcio Lido S.Giov.	300.000	180.000	60	138.461		41.539
25	21	COMUNE DI GIURDIGNANO	Campo sport. comunale	384.000	203.520	53	156.553		46.967
37	22	COMUNE DI MELPIGNANO	Imp.sportivo Via Annunziata	300.000	220.500	73,50	169.615		50.885
26	23	COMUNE DI GUAGNANO	Imp.polisport. G. Longo	390.000	237.900	61	183.000		54.900
42	24	COMUNE DI NARDO'	Imp.sportivo polivalente	550.000	288.750	52,50	202.693		60.807

Allegato C)  
facciata n.9

Pagina 9

Segue graduatoria 2 provincia di Lecce

47	25	COMUNE DI PATU'	Imp.polival. Marina S.Gr.	372.000	275.000	74	211.753		63.527
30	26	COMUNE DI LIZZANELLO	Imp.sportivo Fraz. Merine	310.000	288.300	93	221.769		66.531
59	27	COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR	Complesso sportivo com.	390.000	390.000	100	300.000		90.000
61	28	COMUNE DI SPONGANO	Imp.sportivo Comunale	300.000	36.000	12	27.692	DGR 2869/98	8.308
56	29	COMUNE DI SANNICOLA DI LECCE	Campo sport. Comunale	390.000	81.900	21	63.000	DGR 2869/98	18.900
66	30	COMUNE DI TAVIANO	Imp.sportivi Marina Malav.	258.000	92.880	36	71.446	DGR 2870/98 DD 17/98	21.434
44	31	COMUNE DI NOCIGLIA	Impianti sportivi	280.000	98.000	35	75.384	DD 18/98	22.616
68	32	COMUNE DI TUGLIE	Polivalente Valentini	250.000	111.250	44,50	85.576	DGR 2870/98	25.674
63	33	COMUNE DI SUPERSANO	Campo sport. Comunale	312.000	115.440	37	88.800	DGR 2870/98	26.640
75	34	COMUNE DI ZOLLINO	Campo sport. Comunale	258.500	121.495	47	93.457	DGR 2869/98	28.038
58	35	COMUNE DI SECLI'	Campo sport. Comunale	165.000	127.050	77	97.730	DD 18/98	29.320
41	36	COMUNE DI MURO LECCESE	Impianti Sportivi	359.500	136.610	38	105.084	DGR 2869/98	31.526
21	37	COMUNE DI DISO	Imp.polivalente Marittima	390.000	159.900	41	123.000	DGR 2870/98	36.900
43	38	COMUNE DI NEVIANO	Campo sport. Comunale	300.00	166.500	55,50	128.076	DGR 2870/98	38.424

Allegato C)  
facciata n. 10

Pagina 10

Segue graduatoria 2 provincia di Lecce

4	39	COMUNE DI ANDRANO	Impianti Sportivi	300.000	168.000	56	129.230	DGR 2870/98	38.770
22	40	COMUNE DI GALATINA	Campo sport. Comunale	300.000	172.500	57,50	132.692	DGR 2869/98	39.808
33	41	COMUNE DI MARTIGNANO	Imp. sportivo Comunale	242.000	176.660	73	135.892	DGR 2869/98	40.768
31	42	COMUNE DI MAGLIE	Campo calcio Mad.Leuca	254.000	223.520	88	171.938	DGR 2869/98	
12	43	COMUNE DI CASARANO	Stadio comunale	736.000	570.400	77,50	172.616	DGR 2869/98	51.784
2	44	COMUNE DI ALESSANO	Campo sportivo	330.000	231.000	70	177.692	DGR 2869/98	53.308
9	45	COMUNE DI CANNOLE	Impianti Sportivi	350.000	245.000	70	188.461	DGR 2869/98	56.539
16	46	COMUNE DI COLLEPASSO	Campo di calcio	450.000	315.000	70	196.154	DGR 2869/98	58.846
11	47	COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO	Impianti sportivi	390.000	257.400	66	198.000	DGR 2869/98	59.400
46	48	COMUNE DI OTRANTO	Complesso sportivo com.	400.000	280.000	70	207.693	DGR 2869/98	62.307
32	49	COMUNE DI MARTANO	Bocciodromo comunale	390.000	273.000	70	210.000	DGR 2870/98	63.000
55	50	COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE	Imp. sportivo Comunale	390.000	273.000	70	210.000	DGR 2869/98	63.000
74	51	COMUNE DI VERNOLE	Impianto sportivo	390.000	288.600	74	222.000	DGR 2870/98 DD 17/98	66.600
48	52	COMUNE DI POGGIARDO	Campo sportivo	550.000	495.000	90	257.693	DGR 2869/98	77.307
60	53	COMUNE DI SPECCHIA	Piscina comunale	1.100.000	1.100.000	100	300.000	DGR 2870/98 DD 17/98	90.000

Pagina 11

Allegato C)  
Facciata n. 11

**D.M.25.6.2003, Articolo 1 Lettera B) LEGGE 65/87**  
**Delibera Giunta Regionale n. 2183 del 19.12.2003**  
**Bollettino Ufficiale Regione Puglia n.154 del 31.12.2003**  
**GRADUATORIA PRIORITA' 2**

**PROVINCIA DI TARANTO**

N. P. O.	Ente Richiedente	Tipologia Impianto	Importo progetto Euro	Somma Priorità 2 Euro	% PR. 2	Somma Ammessa. Euro	DGR 2536/96	30 % a carico del l'Ente
27	1 COMUNE DI TORRICELLA	Palazzotto dello sport	200.000	42.000	21	32.307		9.693
24	2 COMUNE DI STATTE	Palestra all'aperto	390.000	78.000	20	60.000		18.000
17	3 COMUNE DI PALAGIANO	Palazzotto dello sport	950.000	665.000	70	80.770		24.230
12	4 COMUNE DI MANDURIA	Centro sport.comunale	300.000	171.000	57	131.538		39.462
18	5 COMUNE DI PULSANO	Palazzotto dello sport	299.908	215.933	72	166.102		49.831
1	6 COMUNE DI AVETRANA	Impianti sportivi	390.000	265.200	68	204.000		61.200
13	7 COMUNE DI MARTINAFRANCA	Stadio com. Contr.Pergola	400.000	288.000	72	213.847		64.153
5	8 COMUNE DI CRISPIANO	Campo di calcio	390.000	312.000	80	240.000		72.000
9	9 COMUNE DI LATERZA	Imp.polivalente Atlet e calcio	700.000	651.000	93	262.308		78.692
22	10 COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	Campo di calcio	390.000	105.300	27	81.000	DGR 2869/98	24.300
6	11 COMUNE DI FRAGAGNANO	Campo di calcio	390.000	117.000	30	90.000	DGR 2869/98	27.000

Pagina 12

Allegato C)  
Facciata n. 12

Segue graduatoria 2 provincia di Taranto

7	12	COMUNE DI GINOSA	Stadio comunale	300.000	120.000	40	92.307	DGR 2869/98	27.693
11	13	COMUNE DI LIZZANO	Campo sport. Comunale	390.000	144.300	37	111.000	DGR 2870/98	33.300
4	14	COMUNE DI CASTELLANETA	Campo sport. Comunale	390.000	183.300	47	141.000	DGR 2869/98 DGR 2870/98	42.300
29	15	COMUNE DI MOTTOLA	Imp.sportivi Contr.Specchi	300.000	191.310	63,77	147.161	DGR 2869/98	44.149
14	16	COMUNE DI MARUGGIO	Struttura polivalente	475.000	299.250	63	164.808	DGR 2869/98	49.558
15	17	COMUNE DI MASSAFRA	Stadio comunale	390.000	218.000	56	168.000	DGR 2869/98	50.400
23	18	COMUNE DI SAVA	Polivalente Camassa	380.000	247.000	65	190.000	DGR 2870/98	57.000

Il presente allegato C consta di n. 12 facciate  
Il Dirigente Responsabile  
Dott. CAVALLO Giuseppe

Allegato D)  
Facciata n. 1

**D.M.25.6.2003, Articolo 1 Lettera B) LEGGE 65/87**  
Delibera Giunta Regionale n. 2183 del 19.12.2003  
Bollettino Ufficiale Regione Puglia n.154 del 31.12.2003

**GRADUATORIA PRIORITA' 3**

**PROVINCIA DI FOGGIA**

N. P:	N. O.	Ente Richiedente	Tipologia Impianto	Importo progetto Euro	Somma Priorità Euro	% PR. 3	Somma Ammessa. Euro	DGR 2536/96	30 % a carico del l'Ente
36	1	COMUNE DI TRINITAPOLI	Palestra Via S.Pietro	544.711	544.711	100	300.000		90.000

Il presente allegato D) consta  
di n. 1 facciata  
Il Dirigente Responsabile  
Dott. CAVALLO Giuseppe

Allegato E)  
Facciata n. 1

**D.M.25.6.2003, Articolo 1 Lettera B) LEGGE 65/87**  
**Delibera Giunta Regionale n. 2183 del 19.12.2003**  
**Bollettino Ufficiale Regione Puglia n.154 del 31.12.2003**

**GRADUATORIA PRIORITA' 4**

**PROVINCIA DI BARI**

N. P. O.	N. Ente Richiedente	Tipologia Impianto	Importo progetto Euro	Somma Priorità 4 Euro	% PR. 4	Somma Ammessa. Euro	DGR 2536/96	30 % a carico del l'Ente
9	1 COMUNE DI CASTELLANA	Impianto polivalente	414.000	351.900	85	252.231		75.669
4	2 COMUNE DI BARLETTA	Campo calcio Parco Ulivi	1.000.000	1.000.000	100	300.000		90.000
5	3 COMUNE DI BITETTO	Campo di calcio	300.000	41.100	13,70	31.615	DGR. 2869/98	9.485
24	4 COMUNE DI SAMMICHELE	Palestra coperta	300.000	267.000	89	205.384	DGR 2870/98	61.616

Allegato E)  
Facciata n. 2

Pagina 2

**D.M.25.6.2003, Articolo 1 Lettera B) LEGGE 65/87**  
**Delibera Giunta Regionale n. 2183 del 19.12.2003**  
**Bollettino Ufficiale Regione Puglia n.154 del 31.12.2003**

**GRADUATORIA PRIORITA' 4**

PROVINCIA DI BRINDISI

N. P. O.	Ente Richiedente	Tipologia Impianto	Importo progetto Euro	Somma Priorità 4 Euro	% PR. 4	Somma Ammessa. Euro	DGR 2536/96	30 % a carico del l'Ente
2	1 COMUNE DI CAROVIGNO	Campo sportivo Comunale	151.944	60.777	40	46.752		14.025
11	2 COMUNE DI ORIA	Campo sportivo Comunale	400.000	104.000	26	72.309		21.691
20	3 COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA	Campo hockey Prato	390.000	117.000	30	90.000		27.000
6	4 COMUNE DI CELLINO SAN MARCO	Campo sportivo Comunale	390.000	140.000	36	108.000		32.400
3	5 COMUNE DI CAROVIGNO	Paestra Polivalente	217.301	155.370	71,50	119.515		35.855
12 A	6 COMUNE DI SAN DONACI	Campo sport. Polivalente	120.000	120.000	100	92.307	DGR 2870/98	27.693
17	7 COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO	Campo sportivo comunale	350.000	262.500	75	201.923	DD 17/98	60.577

Allegato E)  
Facciata n. 3

Pagina 3

**D.M.25.6.2003, Articolo 1 Lettera B) LEGGE 65/87**  
**Delibera Giunta Regionale n. 2183 del 19.12.2003**  
**Bollettino Ufficiale Regione Puglia n.154 del 31.12.2003**

**GRADUATORIA PRIORITA' 4**

**PROVINCIA DI FOGGIA**

N. P	N. O.	Ente Richiedente	Tipologia Impianto	Importo progetto Euro	Somma Priorità 4 Euro	% PR. 4	Somma Ammessa Euro	DGR 2536/96	30 % a carico dell'Ente
3	1	COMUNE DI ASCOLI SATRIANO	Campo da tennis	54.969	54.969	100	42.283	Esclusa-punto 3 Lett A)DGR 2183/03	12.686
27	2	COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO	Impianti sport. comunali	390.000	97.500	25	75.000		22.500
8	3	COMUNE DI CANDELA	Imp.sportivi comunali	300.000	105.000	35	80.769		24.231
4	4	COMUNE DI ASCOLI SATRIANO	Campo di calcio	245.030	245.030	100	188.484	Esclusa-punto 3 Lett A)DGR 2183/03	56.546
31	5	COMUNE DI SAN MARCO LACATOLA	piscina	390.000	390.000	100	300.000	DGR 2870/98	90

Allegato E)  
Facciata n. 4

Pagina 4

**D.M.25.6.2003, Articolo 1 Lettera B) LEGGE 65/87**  
**Delibera Giunta Regionale n. 2183 del 19.12.2003**  
**Bollettino Ufficiale Regione Puglia n.154 del 31.12.2003**

**GRADUATORIA PRIORITA' 4**

**PROVINCIA DI LECCE**

N. P. O.	Ente Richiedente	Tipologia Impianto	Importo progetto Euro	Somma Priorità 4 Euro	% PR. 4	Somma Ammessa Euro	DGR 2536/96	30 % a carico dell'Ente
47	COMUNE DI PATU'	Imp.sportivo Polivalente	372.000	18.600	5	14.307		4.293
69	COMUNE DI UGENTO	Impianto Polisportivo	440.000	110.000	25	46.155		13.845
34	COMUNE DI MATINO	Complesso sportivo	351.190	136.964	39	105.357		31.607
29	COMUNE DI LEVERANO	Palestra scuola Via Otranto	205.000	141.450	69	108.807		32.643
10	COMUNE DI CAPRARICA	Impianto sport. Comunale	390.000	253.500	65	195.000		58.500
8	COMUNE DI CALIMERA	Cittadella dello sport	1.394.433	1.324.711	95	246.368		73.911
21	COMUNE DI DISO	Imp.sportivo Marittima	390.000	56.550	14,50	43.500	DGR 2870/98 DD 17/98	13.050
74	COMUNE DI VERNOLE	Impianto Sportivo	390.000	58.500	15	45.000	DGR 2879/98 DD 17/98	13.500
66	COMUNE DI TAVIANO	Complesso impianti sport.	258.000	139.320	54	107.169	DGR 2870/98 DD 17/98	32.151
61	COMUNE DI SPONGANO		300.000	195.000	65	150.000	DGR 2869/98	45.000

Allegato E)  
Facciate n. 5

Pagina 5

**D.M.25.6.2003, Articolo 1 Lettera B) LEGGE 65/87**  
**Delibera Giunta Regionale n. 2183 del 19.12.2003**  
**Bollettino Ufficiale Regione Puglia n.154 del 31.12.2003**

**GRADUATORIA PRIORITA' 4**

**PROVINCIA DI TARANTO**

N. P.	N. O.	Ente Richiedente	Tipologia Impianto	Importo progetto Euro	Somma Priorità 4 Euro	% PR. 4	Somma Ammessa Euro	DGR 2536/96	30 % a carico dell'Ente
1	1	COMUNE DI AVETRANA	Impianti sportivi	390.000	78.000	20	60.000		18.000
25	2	COMUNE DI TARANTO	Imp.sportivo Talsano	780.000	780.000	100	300.000		90.000
11	3	COMUNE DI LIZZANO	Campo sport. comunale	390.000	101.400	26	78.000	DGR.2870/98	23.400
10	4	COMUNE DI LEPORANO	Palestra polifunzionale	705.000	705.000	100	300.000	DGR 2869/98	90.000

Il presente allegato E) consta di n. 5 facciate  
 Il Dirigente Responsabile  
 Dott. CAVALLO Giuseppe

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 23 novembre 2004, n. 206

**Iscrizione delle Associazioni Turistiche Pro Loco di Puglia all'Albo Regionale per l'anno 2004 in attuazione della L.R. 11 maggio 1990, n. 27.**

**IL DIRIGENTE AD INTERIM  
DEL SETTORE TURISMO**

**CONSIDERATO**

- CHE ai sensi dell'art. 3 della L.R. 27/1990 la Giunta Regionale ha istituito, presso l'Assessorato al Turismo, l'Albo regionale delle Associazioni Turistiche Pro Loco di Puglia, la cui iscrizione conferisce titolo per l'ottenimento di eventuali contributi annuali sulle attività poste in essere dalle stesse;
- CHE questo Assessorato ha attuato la rituale ricognizione delle Associazioni aventi titolo all'iscrizione all'Albo per l'anno 2004, anche sulla scorta delle indicazioni delle Aziende di Promozione Turistica competenti, nonché di quella dell'U.N.P.L.I. (Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia) - Comitato Regionale;
- CHE risultano pervenute n. 2 istanze di Associazioni di nuova costituzione che hanno richiesto l'iscrizione, ai sensi dell'art. 5 L.R. 27/1990, e vanno ad integrare le già esistenti per l'anno 2003;
- CHE per l'anno 2004 hanno titolo all'iscrizione all'Albo regionale n. 165 Associazioni Pro Loco (Provincia di BARI: n. 32. Provincia di BRINDISI: n. 17; Provincia di FOGGIA: n. 25; Provincia di LECCE: n. 72; Provincia di TARANTO: n. 19) così come si evince dal prospetto allegato che fa parte integrante del presente provvedimento.

RITENUTO di istituire l'Albo regionale delle Associazioni Turistiche Pro Loco di Puglia per l'anno 2004 secondo quanto previsto dalla L.R.

27/1990 e la conseguente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

VISTA la nota della Segreteria della Giunta n. 02/010/628/SEG. del 7 agosto 1998;

VISTO ed attuato quanto previsto dal comma I lett. B dell'art. 5 della L.R. 7/97;

VISTA la nota della Presidenza della G.R. n. 02/0011495/SEGR. del 08/09/98;

VISTO l'art. 8 della L.R. 27/90;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Direttivo e dal Dirigente di Ufficio;

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA  
L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI  
E INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli Enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

**DETERMINA**

1. di provvedere, per i motivi espressi in narrativa, per l'anno 2004, all'iscrizione all'Albo regionale di n. 2 Associazioni turistiche Pro Loco di nuova istituzione ad integrazione di quelle iscritte per l'anno 2003, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 27/1990, per un totale di n. 165, come si evince dall'allegato prospetto che fa parte integrante del presente provvedimento: Provincia di BARI: n.32; Provincia di BRINDISI: n. 17; Provincia di FOGGIA: n. 25; Provincia di LECCE: n. 72; Provincia di TARANTO: n. 19;
2. di autorizzare il competente Ufficio regionale a provvedere alla pubblicazione sul Bollettino

Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) dell'Albo regionale delle Associazioni turistiche Pro Loco di Puglia iscritte per l'anno 2004 ed indicate nel presente provvedimento;

3. di dare pubblicità al presente atto, secondo la normativa in vigore, mediante l'inserimento dello stesso nell'apposito Albo costituito presso

l'Assessorato al Turismo - Settore Turismo - Corso Sonnino, 177 - BARI;

4. di trasmettere un originale del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente ad interim  
del Settore  
Virgili

## ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO PER L'ANNO 2004

## Provincia di BARI

n.	Denominazione PRO-LOCO	Comune	Indirizzo
1	"CURTOMARTINO"	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Piazzetta F. Della Torre, 7
2	ADELFA	ADELFA	Corso Vittorio Veneto, 201 e/o Palazzo Conte Sabino
3	ALBEROBELLO	ALBEROBELLO	Via Monte Nero, 1
4	ALTAMURA	ALTAMURA	Piazza della Repubblica, 10/11
5	BARLETTA E CANNE DELLA BATTAGLIA	BARLETTA	Corso Garibaldi, 135
6	BISCEGLIE	BISCEGLIE	Piazza S. Francesco d'Assisi, 5
7	CANOSA DI PUGLIA	CANOSA DI PUGLIA	Via Kennedy, 49
8	CASAMASSIMA	CASAMASSIMA	Corso Vittorio Emanuele, 43
9	"LA MURGLIANELLA T.F.C.C."	CASSANO DELLE MURGE	Via Miani, 11
10	CONVERSANO	CONVERSANO	Piazza Castello, 13
11	"QUADRATUM"	CORATO	Via S. Benedetto, 5
12	GIOVINAZZO	GIOVINAZZO	Piazza Umberto, 12
13	GRAVINA IN PUGLIA	GRAVINA IN PUGLIA	Piazza Plebiscito, 6
14	GRUMO APPULA	GRUMO APPULA	Corso Garibaldi, 16
15	LOCOROTONDO	LOCOROTONDO	Piazza Vittorio Emanuele, 27
16	MINERVINO MURGE	MINERVINO MURGE	Via Dante, 69
17	MODUGNO	MODUGNO	Piazza Sedile, 22
18	"DOTT. GIUSEPPE MANCINI"	MOLFETTA	Piazza Municipio, 30 - c.p. 82
19	PALO DEL COLLE	PALO DEL COLLE	Via Monterosa, 48
20	"F. F. FAVALE"	POLIGNANO A MARE	Via Principe di Napoli, 23
21	PUTIGNANO	PUTIGNANO	Piazza Plebiscito, 1
22	RUTIGLIANO	RUTIGLIANO	Via Roma, 23
23	RUVO DI PUGLIA	RUVO DI PUGLIA	Via Vittorio Veneto, 48
24	"DINO BIANCO"	SAMMICHELE DI BARI	Largo Di Vagno, 22

## ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO PER L'ANNO 2004

### Provincia di BARI

<b>n.</b>	<b>Denominazione PRO-LOCO</b>	<b>Comune</b>	<b>Indirizzo</b>
25	SANNICANDRO DI BARI	SANNICANDRO DI BARI	Via Corte, 4
26	"G. TRITTO"	SANTERAMO IN COLLE	Piazza Di Vagno, 36
28	"TORRE e PINO"	SPINAZZOLA	Piazza Plebiscito
29	TERLIZZI	TERLIZZI	Corso Dante, 11
30	"QUASANO"	TORITTO	Via Municipio, 11
31	TRIGGIANO	TRIGGIANO	Via Garibaldi, 46
32	VALENZANO	VALENZANO	Largo Plebiscito

**ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO PER L'ANNO 2004****Provincia di BRINDISI**

<b>n.</b>	<b>Denominazione PRO-LOCO</b>	<b>Comune</b>	<b>Indirizzo</b>
1	BRINDISI	BRINDISI	Via Sabaudia, 12
2	CAROVIGNO	CAROVIGNO	Corso Vittorio Emanuele, 25
3	CEGLIE MESSAPICA	CEGLIE MESSAPICA	Piazza S. Antonio, 2
4	CELLINO SAN MARCO	CELLINO SAN MARCO	Via Berlinguer, 6
5	CISTERNINO	CISTERNINO	Via S. Quirico, 12
6	ERCHIE	ERCHIE	Via Roma, 55
7	FASANO	FASANO	Via Adua, 33
8	FRANCAVILLA FONTANA	FRANCAVILLA FONTANA	Via Cardinale Spinelli, 10
9	LATIANO	LATIANO	Piazza Umberto I, 36
10	MESAGNE	MESAGNE	Piazza Orsini del Balzo, 3
11	ORLA	ORLA	Via P. Astore, 31
12	OSTUNI	OSTUNI	Piazza Genova, 13
13	SAN PANCRAZIO SALENTINO	SAN PANCRAZIO SALENTINO	Piazza Umberto I, 26
14	SAN PIETRO VERNOTICO	SAN PIETRO VERNOTICO	Via S. Pietro, 52
15	SAN VITO DEI NORMANNI	SAN VITO DEI NORMANNI	Via Cairoli, 1
16	TORRE SANTA SUSANNA	TORRE SANTA SUSANNA	Via Leanza, 61
17	VILLA CASTELLI	VILLA CASTELLI	Via Margherita di Savoia, 12

## ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO PER L'ANNO 2004

### Provincia di FOGGIA

<b>n.</b>	<b>Denominazione PRO-LOCO</b>	<b>Comune</b>	<b>Indirizzo</b>
1	ACCADIA	ACCADIA	Via Borgo, 18
2	ASCOLI SATRIANO	ASCOLI SATRIANO	Via Fontane, 4
3	BORGO CELANO	BORGO CELANO	Via della Cappella, 30
4	BOVINO	BOVINO	Corso Vittorio Emanuele, 1
5	"G. B. TROTTA"	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	Piazza Plebiscito, 3
6	DELICETO	DELICETO	Via Bovino, 1
7	FAETO	FAETO	Via Roma, 15
8	LUCERA	LUCERA	Via Cairoli, 9
9	MANFREDONIA	MANFREDONIA	Piazza del Popolo, 10
10	"MONTAGNA DI MANFREDONIA"	MANFREDONIA MONTAGNA	Via Stella, 3 -
11	MARGHERITA DI SAVOIA	MARGHERITA DI SAVOIA	Corso Vittorio Emanuele, 119
12	MONTE SANT'ANGELO	MONTE SANT'ANGELO	Via Reale Basilica, 40
13	MOTTA MONTECORVINO	MOTTA MONTECORVINO	Via Roma, 14
14	ORSARA DI PUGLIA	ORSARA DI PUGLIA	Via Ponte Calò, 5
15	"YOUNG"	ORTA NOVA	Via Puglie s.n.
16	PIETRAMONTECORVINO	PIETRAMONTECORVINO	Via Gorizia, 20
17	POGGIO IMPERIALE	POGGIO IMPERIALE	Via Vittorio Veneto, 8
18	ROSETO VALFORTORE	ROSETO VALFORTORE	Piazza S. Antonio, 1
19	"G. SERRILLI"	SAN MARCO IN LAMIS	Via Bormida, 19
20	"CIVITAS"	SAN PAOLO CIVITATE	Via XX Settembre
21	SAN SEVERO	SAN SEVERO	Via S. Giuseppe, 4
22	SANT'AGATA DI PUGLIA	SANT'AGATA DI PUGLIA	Piazza XX Settembre, 11
23	TORREMAGGIORE	TORREMAGGIORE	Via Sacco e Vanzetti, 33
24	TROIA	TROIA	Via Regina Margherita, 206

**ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO PER L'ANNO 2004****Provincia di FOGGIA**

<b>n.</b>	<b>Denominazione PRO-LOCO</b>	<b>Comune</b>	<b>Indirizzo</b>
25	VOLTURINO	VOLTURINO	Via Tasso, 3

## ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO PER L'ANNO 2004

### Provincia di LECCE

n.	Denominazione PRO-LOCO	Comune	Indirizzo
1	ACQUARICA DEL CAPO	ACQUARICA DEL CAPO	Parco delle Rimembranze (c/o Palazzo Villani)
2	"LIDO CONCHIGLIE" di SANNICOLA	SANNICOLA	Via Colombo - LIDO CONCHIGLIE
3	ACQUARICA di LECCE	VERNOLE	Via Sciolti, 3 - ACQUARICA DI LECCE
4	ALESSANO	ALESSANO	Piazza Don Tonino Bello
5	ALEZIO	ALEZIO	Via Municipio, 5
6	ALLISTE - FELLINE	ALLISTE	Via Fosso, 2 - FELLINE
7	ANDRANO	ANDRANO	Piazza Castello, s.n.
8	BAGNOLO	BAGNOLO DEL SALENTO	Via G. Acquaviva
9	BONCORE DI NARDO'	NARDO'	Via Santa Chiara, 46 - BONCORE
10	BORGAGNE	MELENDUGNO	Via Venezia - BORGAGNE
11	BOTRUGNO	BOTRUGNO	Piazza Armistizio
12	CALIMERA	CALIMERA	Via S. Giovanni Bosco, 16
13	CANNOLE	CANNOLE	Via Roma, 1
14	CAPILUNGO	ALLISTE	Via Gramsci - LOCALITA' CAPILUNGO di ALLISTE c/o Dott. Antonio F. Portone - Via Racale, 123 73040 MELISSANO (Presidente)
15	CASALABATE	LECCE	Piazza Lecce - CASALABATE
16	CASTRO	CASTRO	Via Vittorio Veneto, 32
17	COLLEPASSO	COLLEPASSO	Via Gagliano
18	COPERTINO	COPERTINO	Piazza Regina Margherita, 71
19	CORSANO	CORSANO	Via della Libertà
20	CUTROFIANO	CUTROFIANO	Via Capo, 43
21	GAGLIANO DEL CAPO	GAGLIANO DEL CAPO	Corso Umberto I, 5
22	GALATINA	GALATINA	Via Scalfò, 5
23	GALATONE	GALATONE	Piazza SS. Crocifisso, 4

## ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO PER L'ANNO 2004

## Provincia di LECCE

n.	Denominazione PRO-LOCO	Comune	Indirizzo
24	GALLIPOLI	GALLIPOLI	Via Kennedy
25	GUAGNANO	GUAGNANO	Piazza Maria SS. del Rosario, 9
26	LIDO MARINI	PRESICCE	Via 1° maggio, 59/C - PRESICCE
27	MAGLIE	MAGLIE	Via Roma , 30
28	MARITTIMA "ACQUAVIVA"	DISO	Via Conciliazione, 9 - MARITTIMA
29	MARTANO	MARTANO	Via Calimera, 40
30	MATINO	MATINO	Via Roma, 226
31	MINERVINO "Minerva"	MINERVINO DI LECCE	Via Scarciglia, 6
32	MONTERONI	MONTERONI DI LECCE	Viale Trieste, 32
33	MONTESANO (nuova istituzione)	MONTESANO	Via Monticelli
34	NEVIANO	NEVIANO	Via Dante Alighieri, 1
35	NOCIGLIA	NOCIGLIA	Via Roma
36	NOVOLI	NOVOLI	Piazza Regina Margherita- Palazzo Ducale int. 6/a
37	PALMARIGGI "Montevergine"	PALMARIGGI	via Trieste, 29 - c/o Centro sociale Polivalente
38	PARABITA	PARABITA	Via F. De Jatta
39	PATU'	PATU'	Piazza Indipendenza
40	PORTO BADISCO	OTRANTO	Viale Japigia, 1- MINERVINO DI LECCE
41	PORTO CESAREO	PORTO CESAREO	Via S. Pellico, 32
42	SAN CASSIANO	SAN CASSIANO	Parco Attrezzato Comunale - Casella Postale 27
43	SAN CATALDO "LA ROTONDA"	LECCE	Via Gidiuli, 64
44	SAN CESARIO "Tre Casali"	SAN CESARIO DI LECCE	Piazza XX Settembre,1
45	SAN DONATO e GALUGNANO	SAN DONATO DI LECCE	Via Roma, 24
46	SANARICA (nuova istituzione)	SANARICA	Via Piave, 25
47	SANTA MARIA AL BAGNO	NARDO'	Via Cesare Augusto, 2 - SANTA MARIA AL BAGNO

## ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO PER L'ANNO 2004

### Provincia di LECCE

n.	Denominazione PRO-LOCO	Comune	Indirizzo
48	SANTA MARIA DI LEUCA	CASTRIGNANO del CAPO	Lungomare Cristoforo Colombo, 63 - SANTA MARIA DI LEUCA
49	SCORRANO	SCORRANO	Via G. degli Ponti, 5
50	SERRANO	CARPIGNANO	Via A. De Gasperi, 33 - SERRANO
51	SOGLIANO CAVOUR	SOGLIANO CAVOUR	Via G. D'Annunzio, 65
52	SPECCHIA	SPECCHIA	Via Garibaldi, 3
53	SPIAGGIA BELLA	LECCE	Via E. Bozzi, 5
54	SPONGANO	SPONGANO	Via Carmine
55	SQUINZANO	SQUINZANO	Via Nuova, 34
56	STERNATIA	STERNATIA	Via Platea, 59
57	SUPERSANO	SUPERSANO	Via Vittorio Emanuele
58	SURANO	SURANO	Via Roma, 4/6
59	SURBO	SURBO	Via Marconi, 4
60	TAVIANO-MANCAVERSA	TAVIANO	Via Superga, 26
61	TIGGLIANO	TIGGLIANO	Piazza Castello, 39
62	TORRE CHIANCA E CASE SIMINI	TREPZZI	Casella Postale 190 - LECCE
63	TORRE DELL'ORSO	MELENDUGNO	Viale dei Pini - TORRE DELL'ORSO
64	TORRE LAPILLO "Mare Azzurro"	PORTO CESAREO	Via Sforza, 11 - TORRE LAPILLO
65	TORRE SUDA	RACALE	Lungomare - TORRE SUDA
66	TORRE VADO	MORCIANO DI LEUCA	Via Roma, 4
67	TRICASE	TRICASE	Piazza Pisanelli
68	UGENTO E MARINE	UGENTO	Corso Umberto I°, 14
69	UGGLIANO LA CHIESA	UGGLIANO LA CHIESA	Centro Polivalente - Via R. Rubriehi
70	VASTE	POGGIARDO	Piazza Dante - VASTE
71	VEGLIE	VEGLIE	Via Santo Spirito, 1

**ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO PER L'ANNO 2004****Provincia di LECCE**

<b>n.</b>	<b>Denominazione PRO-LOCO</b>	<b>Comune</b>	<b>Indirizzo</b>
72	VERNOLE	VERNOLE	Via A. Doria, 6

**ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO PER L'ANNO 2004****Provincia di TARANTO**

<b>n.</b>	<b>Denominazione PRO-LOCO</b>	<b>Comune</b>	<b>Indirizzo</b>
1	AVETRANA	AVETRANA	Via Ronzicri, 4
2	CRISPIANO	CRISPIANO	Corso Vittorio Emanuele, 147
4	GINOSA MARINA	GINOSA MARINA	Viale Jonio, 62 - MARINA DI GINOSA
5	GROTTAGLIE	GROTTAGLIE	Via Garibaldi, 61/63
6	LATERZA	LATERZA	Via Cesare Battisti, 47 - Cittadella della Cultura
7	LEPORANO	LEPORANO	Via Quaglie, 7
8	LIZZANO	LIZZANO	Corso Vittorio Emanuele, 39
9	MANDURIA	MANDURIA	Via Pietro Maggi, 7
10	MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	Via Monti del Duca, 2
11	MARUGGIO	MARUGGIO	Piazza del Popolo, 13/A
12	MASSAFRA	MASSAFRA	Via Mancini, 73
13	MONTEMESOLA	MONTEMESOLA	Via Rimembranze, 93
15	PULSANO	PULSANO	Via Costantinopoli, 33
16	SAVA	SAVA	Via Giulio Cesare, 23
17	STATTE	STATTE	Corso Vittorio Emanuele, 117
18	TALSANO	TALSANO	Via Garibaldi, 102
19	TORRICELLA	TORRICELLA	Via Le Grazie, 107

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO  
EMERGENZA AMBIENTALE 26 novembre 2004,  
n. 269

**POR PUGLIA 2000-2006 – Misura 1.8 gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani in ambito territoriale ottimale. Pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio dei bacini di utenza BA1 e BA4. Approvazione graduatoria finale. Aggiudicazione.**

- Visto il D.P.C.M. del 13/01/04 con il quale è stato prorogato fino al 31 Dicembre 2004 lo stato di emergenza ambientale nel territorio della Regione Puglia e la normativa di emergenza con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;
- Visto l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno – Delegato per il coordinamento della Protezione civile – n. 3184 del 22.3.2002, così come integrato dall'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.3.2003, per il quale “Il commissario delegato – presidente della regione Puglia, a seguito di procedure di gara comunitarie, anche con il contributo finanziario commissariale o attraverso procedure di finanzia di progetto, stipula contratti per la realizzazione e/o gestione di impianti a titolarità pubblica di produzione di combustibile derivato dai rifiuti e/o di termovalorizzazione”;
- Visto il decreto commissariale n. 303 del 13.12.2003, con le correzioni, rettifiche e precisazioni di cui al decreto commissariale n. 24/CD del 17.2.2004, con il quale è stato bandito il pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio dei bacini di utenza BA1 e BA4, costituito da eventuale linea di produzione di CDR e/o impianto di termovalorizzazione, in sito ricadente nel territorio del bacino BA1 proposto dal concorrente, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione, con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico per una quota pari al 15% dell'investimento

e comunque entro il limite massimo di Euro 5.000.000,00, in attuazione del POR Puglia 2000 –2006, a valere sulle risorse dello stesso POR Puglia 2000 – 2006 – Misura 1.8;

- Visto lo stesso decreto commissariale n. 303/2003, con il quale è stato nominato il Responsabile del procedimento nella persona dell'ing. Giovanni Refolo;
- Preso atto che alla scadenza del termine fissato dal bando, hanno presentato offerta per la partecipazione alla gara, come risulta dagli atti d'ufficio, le seguenti imprese:
  - ATI T.M.E. s.p.a. – Termomeccanica Ecologia, via del Molo, 3 La Spezia, mandataria della Associazione temporanea di impresa tra T.M.E.-Termomeccanica Ecologia e TMT s.p.a. Tecnitalia punti
  - Costituendo R.T.I.: Noyvallesina Engineering s.p.a. – Mandataria, via S.Alberto, 1 Parre (BG) – GEA s.r.l., mandante, via Brusà, 6 Sant'Urbano (PD) – AMET s.p.a., mandante, piazza Plebiscito, 20 Trani (BA)
  - A.T.I. CO.GE.AM. impresa mandataria – Lombardi Ecologia s.r.l. impresa mandante, via Libertini, 63 Massafra (TA)
- Visto il decreto commissariale n. 111 del 17.6.2004 con il quale è stata nominata la Commissione Unica per la valutazione delle offerte pervenute relative, tra le altre, alla gara per pubblico incanto di cui al decreto n. 303/2003;
- Vista la nota del 8.11.2004 a firma del Presidente della citata Commissione, acclarata al protocollo dell'Ufficio in pari data con il prot. n. 8295/CD, con la quale si comunica l'avvenuta conclusione dell'attività di valutazione delle offerte presentate dai concorrenti relativamente alla gara per il bacino BA1;
- Visti gli atti di gara, consegnati all'Ufficio in data 22.11.2004 e acquisiti in pari data al prot. n. 8653/CD, costituiti, tra l'altro, da n. 10 verbali contraddistinti con i numeri e relativi alle sedute di seguito indicati:
  - n. 1 del 24.6.2004; n. 2 del 12.7.2004; n. 12 del 25.8.2004; n. 13 del 25.8.2004; n. 22 del

6.9.2004; n. 23 del 23.9.2004; n. 32 del 22.10.2004; n. 33 del 25.10.2004; n. 34 del 26.10.2004; n. 35 del 26.10.2004;

- Visti in particolare gli esiti e la graduatoria finale di cui ai predetti atti di gara di seguito riportata:

1. Costituendo R.T.I.: Noyvallesina Engineering s.p.a. – Mandataria, via S.Alberto, 1 Parre (BG) – GEA s.r.l., mandante, via Brusà, 6 Sant’Urbano (PD) – AMET s.p.a., mandante, piazza Plebiscito, 20 Trani (BA) punti 82,6/100 (ottantaduevirgolasei/cento)

2. ATI T.M.E. s.p.a. – Termomeccanica Ecologia, via del Molo, 3 La Spezia, mandataria della Associazione temporanea di impresa tra T.M.E.-Termomeccanica Ecologia e TMT s.p.a. Tecnitalia punti 72,4/100 (settantaduevirgolaquattro/cento)

• A.T.I. CO.GE.AM. impresa mandataria – Lombardi Ecologia s.r.l. impresa mandante, via Libertini, 63 Massafra (TA)

Dall’esame degli elaborati la Commissione rileva che la documentazione allegata relativa ai rilievi aerofotogrammetrici (scala 1:2000 e scala 1:500) si riferisce ad un rilievo eseguito in zona Conversano, area diversa da quella oggetto della gara, come peraltro indicato nella dichiarazione del tecnico abilitato che ha eseguito il rilievo. Gli elaborati, come richiesti dal C.d.O., non vengono comunque rinvenuti tra gli altri documenti contenuti nella Busta “B”;

- Visto il verbale della Commissione unica di valutazione n. 44 del 23.11.2004, consegnato all’Ufficio in data 24.11.2004 e acquisito in pari data al prot. n. 8830/CD, concernente la verifica di congruità, per il quale “tutte le offerte sono da considerarsi congrue secondo le graduatorie approvate”;

- Visto l’art. 8 del capitolato d’oneri relativo al pubblico incanto di che trattasi, approvato con il citato decreto commissariale n. 303/2003, nella parte che prevede che “l’aggiudicazione definitiva sarà disposta, previa verifica da parte della Commissione della congruità dell’offerta provvisoriamente aggiudicata, con provvedimento del Commissario delegato per l’emergenza ambien-

*tale da comunicarsi all’aggiudicatario e al primo dei concorrenti che segue in graduatoria” e in quella che prevede che “dopo l’aggiudicazione si addiverrà alla sottoscrizione del relativo contratto la cui efficacia sarà comunque subordinata all’esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.lgs. 22/97 e successive modifiche e integrazioni”;*

- Ritenuto di prendere atto della conclusione delle attività di valutazione, di fare propri gli esiti di cui ai verbali sopra indicati e di approvare la graduatoria finale sopra riportata;

- Ritenuto pertanto necessario provvedere all’aggiudicazione del pubblico servizio di che trattasi;

- Ritenuto, altresì, necessario, successivamente all’aggiudicazione addivenire alla sottoscrizione del relativo contratto previo l’espletamento, in armonia con le previsioni del bando, degli adempimenti necessari per la definizione e la stipula del contratto stesso;

in forza dei poteri conferiti

#### DECRETA

- le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

- di fare propri gli esiti della Commissione per la valutazione delle offerte pervenute relative alla gara per pubblico incanto di cui al decreto commissariale n. 303/2003, con le correzioni, rettifiche e precisazioni di cui al decreto commissariale n. 24/CD del 17.2.2004, per l’affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio dei bacini di utenza BA1 e BA4, e di approvare la relativa graduatoria finale;

- di aggiudicare, con le condizioni contenute nel capitolato d’oneri, al Costituendo R.T.I.: Noyvallesina Engineering s.p.a. – Mandataria, via S.Alberto, 1 Parre (BG) – GEA s.r.l., mandante, via Brusà, 6 Sant’Urbano (PD) – AMET s.p.a., mandante, piazza Plebiscito, 20 Trani (BA), l’af-

fidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio dei bacini di utenza BA1 e BA4, di cui ai decreti commissariali n. 303/2003 e n. 24/2004, inclusa la realizzazione delle opere, costituito da un impianto di termovalorizzazione della frazione secca derivante dagli impianti di selezione dei bacini BA1 e BA4, per un investimento complessivo di Euro 97.659.396,00, con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico di Euro 5.000.000,00, in attuazione del POR Puglia 2000-2006, a valere sulle risorse dello stesso POR Puglia 2000 - 2006 - Misura 1.8;

- di dare mandato al Responsabile del procedimento, ing. Giovanni Refolo, di dar corso, in armonia con le previsioni del capitolato d'oneri e con l'offerta risultata aggiudicataria, agli adempimenti necessari alla definizione e stipula del contratto, la cui efficacia sarà, comunque, subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.lgs. n. 22/1997 e successive modifiche e integrazioni;
- in caso di cessazione dello stato di emergenza ambientale e in assenza di specifico organo appositamente designato dall'autorità statale, in tutti i rapporti instaurati dal Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Puglia, a seguito delle procedure di gara di cui al presente provvedimento, subentrerà l'amministrazione ordinariamente titolare degli impianti di gestione dei rifiuti urbani ai sensi della normativa statale e regionale vigente.
- Il presente provvedimento è notificato, per l'esecuzione, al Costituendo R.T.I.: Noyvallesina Engineering s.p.a. - Mandataria, via S.Alberto, 1 Parre (BG) - GEA s.r.l., mandante, via Brusà, 6 Sant'Urbano (PD) - AMET s.p.a., mandante, piazza Plebiscito, 20 Trani (BA) e al Responsabile del procedimento, ing. Giovanni Refolo, è altresì notificato alle società partecipanti alla gara, ed è trasmesso, per conoscenza, alle Autorità per la gestione dei rifiuti urbani dei bacini di utenza BA1 e BA4, ai Sindaci dei comuni dei bacini di utenza BA1 e BA4, al Presidente della Provincia di Bari, alla Regione Puglia - Assessorato Ambiente, al Prefetto di Bari, alla Presidenza

del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

- Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Commissario Delegato  
Raffaele Fitto

---

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO  
EMERGENZA AMBIENTALE 26 novembre 2004,  
n. 270

**POR PUGLIA 2000-2006 - Misura 1.8 gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani in ambito territoriale ottimale. Pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio del bacino di utenza BA2. Approvazione graduatoria finale. Aggiudicazione.**

- Visto il D.P.C.M. del 13/01/04 con il quale è stato prorogato fino al 31 Dicembre 2004 lo stato di emergenza ambientale nel territorio della Regione Puglia e la normativa di emergenza con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;
- Visto l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno - Delegato per il coordinamento della Protezione civile - n. 3184 del 22.3.2002, così come integrato dall'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.3.2003, per il quale "Il commissario delegato - presidente della regione Puglia, a seguito di procedure di gara comunitarie, anche con il contributo finanziario commissariale o attraverso procedure di finanzia di progetto, stipula contratti per la realizzazione e/o gestione di impianti a titolarità pubblica di produzione di combustibile derivato dai rifiuti e/o di termovalorizzazione";
- Visto il decreto commissariale n. 304 del

- 13.12.2003, con le correzioni, rettifiche e precisazioni di cui al decreto commissariale n. 24/CD del 17.2.2004, con il quale è stato bandito il pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso, con recupero energetico, a servizio del bacino di utenza BA2, costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione nel comune di Giovinazzo e da impianto di produzione di CDR e/o impianto di termovalorizzazione, in sito ricadente nel territorio del bacino BA2 proposto dal concorrente, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione, con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico per una quota pari al 50% dell'investimento e comunque entro il limite massimo di Euro 7.000.000,00, in attuazione del POR Puglia 2000 – 2006, a valere sulle risorse dello stesso POR Puglia 2000 – 2006 – Misura 1.8 per Euro 2.500.000,00 ed a valere sulle risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro “ Tutela e Risanamento ambientale nel territorio della regione Puglia” ex deliberazione CIPE n. 36/2002 – riparto risorse aree depresse, di cui alle deliberazioni Giunta Regione Puglia n. 2231 del 23.12.2002 e n. 976 del 16.7.2004, per Euro 4.500.000,00;
- Visto il decreto commissariale n. 72 del 19.4.2004, con il quale è stato nominato, in sostituzione, il Responsabile del procedimento nella persona dell'ing. Angelo Lobefaro;
  - Preso atto che alla scadenza del termine fissato dal bando, hanno presentato offerta per la partecipazione alla gara, come risulta dagli atti d'ufficio, le seguenti imprese:
    - ATI T.M.E. s.p.a. – Termomeccanica Ecologia, via del Molo, 3 La Spezia, mandataria della Associazione temporanea di impresa tra T.M.E.-Termomeccanica Ecologia e TMT s.p.a. Tecnitalia
      - ATI Daneco S.p.A. (già D.G.I.- Daneco Gestione Impianti), impresa mandataria, via Bensi, 12/5 Milano – Consorzio Stabile Gestioni Ambientali, CO.GE.AM., impresa mandante
      - Costituendo A.T.I. Ladurner s.r.l., Lama (BZ) impresa capogruppo mandataria – Ecoambiente s.r.l. via G.Ferorelli, Bari, impresa mandante,
  - Visto il decreto commissariale n. 111 del 17.6.2004 con il quale è stata nominata la Commissione Unica per la valutazione delle offerte pervenute relative, tra le altre, alla gara per pubblico incanto di cui al decreto n. 304/2003;
  - Vista la nota del 10.11.2004 a firma del Presidente della citata Commissione, acclarata al protocollo dell'Ufficio in pari data con il prot. n. 8399/CD, con la quale si comunica l'avvenuta conclusione dell'attività di valutazione delle offerte presentate dai concorrenti relativamente alla gara per il bacino BA2;
  - Visti gli atti di gara, consegnati all'Ufficio in data 22.11.2004 e acquisiti in pari data al prot. n. 8653/CD, costituiti, tra l'altro, da n. 8 verbali contraddistinti con i numeri e relativi alle sedute di seguito indicati:
    - n. 1 del 24.6.2004; n. 3 del 12.7.2004; n. 12 del 25.8.2004; n. 14 del 26.8.2004; n. 22 del 6.9.2004; n. 24 del 24.9.2004; n. 32 del 22.10.2004; n. 36 del 30.10.2004;
  - Visti in particolare gli esiti e la graduatoria finale di cui ai predetti atti di gara di seguito riportata:
    1. ATI T.M.E. s.p.a. – Termomeccanica Ecologia, via del Molo, 3 La Spezia, mandataria della Associazione temporanea di impresa tra T.M.E.-Termomeccanica Ecologia e TMT s.p.a. Tecnitalia punti 88,8/100 (ottantottovirgolaotto/cento)
      - ATI Daneco S.p.A. (già D.G.I.- Daneco Gestione Impianti), impresa mandataria, via Bensi, 12/5 Milano – Consorzio Stabile Gestioni Ambientali, CO.GE.AM., impresa mandante
 

Dall'esame degli elaborati la Commissione rileva che tra la documentazione allegata manca “l'elenco dei prezzi unitari” previsto dal punto 9) del C.d.O. Dalla lettura del documento “indice del contenuto” risulta indicato a pag. 5: “elenco prezzi (contenuto nella Busta “D” – offerta economica)”. Tale indicazione viene altresì confermata nella pagina 5) della Relazione generale.
      - Costituendo A.T.I. Ladurner s.r.l., Lama (BZ) impresa capogruppo mandataria – Ecoambiente s.r.l. via G.Ferorelli, Bari, impresa man-

dante,

Dall'esame della documentazione emerge che il rilievo in scala 1:2.000 presentato deriva dall'ingrandimento del rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000 del Comune di Giovinazzo. Il rilievo in scala 1:500 presentato deriva da un rilievo topografico planoaltimetrico. Detti elaborati prodotti dal concorrente in esame non rispondono al requisito di cui all'art. 5 del capitolato d'onere che richiede esplicitamente: *"Il progetto dell'impianto deve essere elaborato su precise rilevazioni aggiornate dei luoghi rappresentati nelle planimetrie:*

- *in scala 1:2000 del sito oggetto dell'intervento, con indicazione dei toponimi significativi, della viabilità di accesso e delle quote altimetriche sufficienti per la individuazione morfologica dello stesso;*
- *in scala 1:500, dell'area impegnata dall'impianto, con indicazione delle quote altimetriche, sufficienti per la costruzione in dettaglio di sezioni e profili, atte alla puntuale rappresentazione della orografia dell'area. Le planimetrie devono essere costruite mediante stereorestituzione analitica di riprese aerofotogrammetriche e devono essere validate da professionista qualificato. Per il disegno e per i segni convenzionali dell'output grafico si deve fare riferimento alle prescrizioni standard e, per quanto non specificato, alle prescrizioni tecniche relative alla cartografia in scala 1:500 contenute nel Capitolato speciale pubblicato sul BURP n.35 suppl. del 20/02/90".*

- Visto il verbale della Commissione unica di valutazione n. 44 del 23.11.2004, consegnato all'Ufficio in data 24.11.2004 e acquisito in pari data al prot. n. 8830/CD, concernente la verifica di congruità, per il quale "tutte le offerte sono da considerarsi congrue secondo le graduatorie approvate";
- Visto l'art. 8 del capitolato d'onere relativo al pubblico incanto di che trattasi, approvato con il citato decreto commissariale n. 304/2003, nella parte che prevede che *"l'aggiudicazione definitiva sarà disposta, previa verifica da parte della*

*Commissione della congruità dell'offerta provvisoriamente aggiudicata, con provvedimento del Commissario delegato per l'emergenza ambientale da comunicarsi all'aggiudicatario e al primo dei concorrenti che segue in graduatoria"* e in quella che prevede che *"dopo l'aggiudicazione si addiverrà alla sottoscrizione del relativo contratto la cui efficacia sarà comunque subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.lgs. 22/97 e successive modifiche e integrazioni"*;

- Ritenuto di prendere atto della conclusione delle attività di valutazione, di fare propri gli esiti di cui ai verbali sopra indicati e di approvare la graduatoria finale sopra riportata;
- Ritenuto pertanto necessario provvedere all'aggiudicazione del pubblico servizio di che trattasi;
- Ritenuto, altresì, necessario, successivamente all'aggiudicazione addivenire alla sottoscrizione del relativo contratto previo l'espletamento, in armonia con le previsioni del bando, degli adempimenti necessari per la definizione e la stipula del contratto stesso;

in forza dei poteri conferiti

#### DECRETA

- le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- di fare propri gli esiti della Commissione per la valutazione delle offerte pervenute relative alla gara per pubblico incanto di cui al decreto commissariale n. 304/2003, con le correzioni, rettifiche e precisazioni di cui al decreto commissariale n. 24/CD del 17.2.2004, per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso, con recupero energetico, a servizio del bacino di utenza BA2;
- di aggiudicare, con le condizioni contenute nel capitolato d'onere, all'ATI T.M.E. s.p.a. – Termomeccanica Ecologia, via del Molo, 3 La Spezia, mandataria della Associazione temporanea di

impresa tra T.M.E.-Termomeccanica Ecologia e TMT s.p.a. Tecnitalia, l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso, con recupero energetico, a servizio del bacino di utenza BA2, di cui ai decreti commissariali n. 304/2003 e n. 24/2004, inclusa la realizzazione delle opere, costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione nel comune di Giovinazzo e da impianto di termovalorizzazione della frazione secca proveniente dagli impianti di selezione a servizio dello stesso bacino di utenza BA2, per un investimento complessivo di Euro 76.779.000,00, con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico di Euro 7.000.000,00, in attuazione del POR Puglia 2000 –2006, a valere per Euro 2.500.000,00 sulle risorse dello stesso POR Puglia 2000 – 2006 – Misura 1.8 e per Euro 4.500.000,00 a valere sulle risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro “Tutela e Risanamento ambientale nel territorio della regione Puglia” ex deliberazione CIPE n. 36/2002 – riparto risorse aree depresse, di cui alle deliberazioni Giunta Regione Puglia n. 2231 del 23.12.2002 e n. 976 del 16.7.2004;

- di dare mandato al Responsabile del procedimento, ing. Angelo Lobefaro, di dar corso, in armonia con le previsioni del capitolato d'oneri e con l'offerta risultata aggiudicataria, agli adempimenti necessari alla definizione e stipula del contratto, la cui efficacia sarà, comunque, subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.lgs. n. 22/1997 e successive modifiche e integrazioni;
- in caso di cessazione dello stato di emergenza ambientale e in assenza di specifico organo appositamente designato dall'autorità statale, in tutti i rapporti instaurati dal Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Puglia, a seguito delle procedure di gara di cui al presente provvedimento, subentrerà l'amministrazione ordinariamente titolare degli impianti di gestione dei rifiuti urbani ai sensi della normativa statale e regionale vigente.
- Il presente provvedimento è notificato, per l'esecuzione, all'ATI T.M.E. s.p.a. – Termomeccanica Ecologia, via del Molo, 3 La Spezia, mandataria

della Associazione temporanea di impresa tra T.M.E.-Termomeccanica Ecologia e TMT s.p.a. Tecnitalia, e al Responsabile del procedimento, ing. Angelo Lobefaro, è altresì notificato alle società partecipanti alla gara, ed è trasmesso, per conoscenza, alle Autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino di utenza BA2, ai Sindaci dei comuni del bacino di utenza BA2, al Presidente della Provincia di Bari, alla Regione Puglia – Assessorato Ambiente, al Prefetto di Bari, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

- Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Commissario Delegato  
Raffaele Fitto

---

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO  
EMERGENZA AMBIENTALE 26 novembre 2004,  
n. 271

**POR PUGLIA 2000-2006 – Misura 1.8 gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani in ambito territoriale ottimale. Pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio del bacino di utenza BA4. Approvazione graduatoria finale. Aggiudicazione.**

- Visto il D.P.C.M. del 13/01/04 con il quale è stato prorogato fino al 31 Dicembre 2004 lo stato di emergenza ambientale nel territorio della Regione Puglia e la normativa di emergenza con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;
- Visto l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno – Delegato per il coordinamento della Protezione civile – n. 3184 del 22.3.2002, così come integrato dall'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.3.2003, per il quale “Il com-

- missario delegato – presidente della regione Puglia, a seguito di procedure di gara comunitarie, anche con il contributo finanziario commissariale o attraverso procedure di finanzia di progetto, stipula contratti per la realizzazione e/o gestione di impianti a titolarità pubblica di produzione di combustibile derivato dai rifiuti e/o di termovalorizzazione”;
- Visto il decreto commissariale n. 305 del 13.12.2003, con le correzioni, rettifiche e precisazioni di cui al decreto commissariale n. 24/CD del 17.2.2004, con il quale è stato bandito il pubblico incanto per l’affidamento del pubblico servizio di gestione dell’impianto complesso a servizio del bacino di utenza BA4, costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione e discarica di servizio/soccorso nel comune di Spinazzola, inclusa l’acquisizione dell’area, la progettazione e la realizzazione, con fondi dell’aggiudicatario e co-finanziamento pubblico per una quota pari al 50% dell’investimento e comunque entro il limite massimo di Euro 4.500.000,00, in attuazione del POR Puglia 2000 –2006, a valere sulle risorse di cui all’Accordo di Programma Quadro “ Tutela e Risanamento ambientale nel territorio della regione Puglia” ex deliberazione CIPE n. 36/2002 – riparto risorse aree depresse, di cui alle deliberazioni Giunta Regione Puglia n. 2231 del 23.12.2002 e n. 976 del 16.7.2004;
  - Visto lo stesso decreto commissariale n. 305/2003, con il quale è stato nominato il Responsabile del procedimento nella persona dell’ing. Gaetano Lavopa;
  - Preso atto che alla scadenza del termine fissato dal bando, hanno presentato offerta per la partecipazione alla gara, come risulta dagli atti d’ufficio, le seguenti imprese:
    - Costituendo R.T.I.: Noyvallesina Engineering s.p.a. – Mandataria, via S.Alberto, 1 Parre (BG) – GEA s.r.l., mandante, via Brusà, 6 Sant’Urbano (PD)
    - GRUPPO UNIECO, sede legale via Brigata Reggio, 24/1 R.E. in raggruppamento con Monticava Strade s.r.l., piazza Mercato, 21, Campi Salentina (Le) - Intini Angelo s.r.l., c.da Murgecchia, SS. Per Mottola, Km. 6 Noci (BA) — Siena Ambiente s.p.a., località Salceto, 55 Poggibonsi (SI)
- A.T.I. CO.GE.AM. impresa mandataria – TRA.DE.CO. s.r.l. impresa mandante, via Libertini, 63 Massafra (TA)
- Visto il decreto commissariale n. 111 del 17.6.2004 con il quale è stata nominata la Commissione Unica per la valutazione delle offerte pervenute relative, tra le altre, alla gara per pubblico incanto di cui al decreto n. 305/2003;
  - Vista la nota del 12.11.2004 a firma del Presidente della citata Commissione, acclarata al protocollo dell’Ufficio in pari data con il prot. n. 8435/CD, con la quale si comunica l’avvenuta conclusione dell’attività di valutazione delle offerte presentate dai concorrenti relativamente alla gara per il bacino BA4;
  - Visti gli atti di gara, consegnati all’Ufficio in data 22.11.2004 e acquisiti in pari data al prot. n. 8653/CD, costituiti, tra l’altro, da n. 8 verbali contraddistinti con i numeri e relativi alle sedute di seguito indicati:  
n. 1 del 24.6.2004; n. 5 del 19.7.2004; n. 12 del 25.8.2004; n. 16 del 27.8.2004; n. 22 del 6.9.2004; n. 25 del 6.10.2004; n. 32 del 22.10.2004; n. 38 del 3.11.2004;
  - Visti in particolare gli esiti e la graduatoria finale di cui ai predetti atti di gara di seguito riportata:
    1. A.T.I. CO.GE.AM. impresa mandataria – TRA.DE.CO. s.r.l. impresa mandante, via Libertini, 63 Massafra (TA) punti 86,8/100 (ottantaseivirgolaotto/cento)
    2. Costituendo R.T.I.: Noyvallesina Engineering s.p.a. – Mandataria, via S.Alberto, 1 Parre (BG) – GEA s.r.l., mandante, via Brusà, 6 Sant’Urbano (PD) punti 68,9/100 (sessantototvirgolanove/cento)
  - GRUPPO UNIECO, sede legale via Brigata Reggio, 24/1 R.E. in raggruppamento con Monticava Strade s.r.l., piazza Mercato, 21, Campi Salentina (Le) - Intini Angelo s.r.l., c.da Murgecchia, SS. Per Mottola, Km. 6 Noci (BA) — Siena Ambiente s.p.a., località Salceto, 55 Poggibonsi (SI)
- Dall’esame della documentazione emerge che

l'elaborato tecnico, relativo al rilievo in scala 1:2000 definito "localizzazione del sito" non riporta l'indicazione che deriva da restituzione aerofotogrammetria, come richiesto dall'art.5 del capitolato d'oneri il quale richiede esplicitamente: *"Il progetto dell'impianto deve essere elaborato su precise rilevazioni aggiornate dei luoghi rappresentati nelle planimetrie:*

*- in scala 1:2000 del sito oggetto dell'intervento, con indicazione dei toponimi significativi, della viabilità di accesso e delle quote altimetriche sufficienti per la individuazione morfologica dello stesso;*

*- <<...omissis...>>*

*Le planimetrie devono essere costruite mediante stereorestituzione analitica di riprese aerofotogrammetriche e devono essere validate da professionista qualificato. Per il disegno e per i segni convenzionali dell'output grafico si deve fare riferimento alle prescrizioni standard e, per quanto non specificato, alle prescrizioni tecniche relative alla cartografia in scala 1:500 contenute nel Capitolato speciale pubblicato sul BURP n.35 suppl. del 20/02/90".*

- Visto il verbale della Commissione unica di valutazione n. 44 del 23.11.2004, consegnato all'Ufficio in data 24.11.2004 e acquisito in pari data al prot. n. 8830/CD, concernente la verifica di congruità, per il quale "tutte le offerte sono da considerarsi congrue secondo le graduatorie approvate";
- Visto l'art. 8 del capitolato d'oneri relativo al pubblico incanto di che trattasi, approvato con il citato decreto commissariale n. 305/2003, nella parte che prevede che *"l'aggiudicazione definitiva sarà disposta, previa verifica da parte della Commissione della congruità dell'offerta provvisoriamente aggiudicata, con provvedimento del Commissario delegato per l'emergenza ambientale da comunicarsi all'aggiudicatario e al primo dei concorrenti che segue in graduatoria"* e in quella che prevede che *"dopo l'aggiudicazione si addiverrà alla sottoscrizione del relativo contratto la cui efficacia sarà comunque subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.lgs. 22/97 e successive modifiche e integrazioni"*;

- Ritenuto di prendere atto della conclusione delle attività di valutazione, di fare propri gli esiti di cui ai verbali sopra indicati e di approvare la graduatoria finale sopra riportata;

- Ritenuto pertanto necessario provvedere all'aggiudicazione del pubblico servizio di che trattasi;

- Ritenuto, altresì, necessario, successivamente all'aggiudicazione addivenire alla sottoscrizione del relativo contratto previo l'espletamento, in armonia con le previsioni del bando, degli adempimenti necessari per la definizione e la stipula del contratto stesso;

in forza dei poteri conferiti

#### DECRETA

- le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

- di fare propri gli esiti della Commissione per la valutazione delle offerte pervenute relative alla gara per pubblico incanto di cui al decreto commissariale n. 305/2003, con le correzioni, rettifiche e precisazioni di cui al decreto commissariale n. 24/CD del 17.2.2004, per l'affidamento del pubblico servizio di gestione dell'impianto complesso a servizio del bacino di utenza BA4;

- di aggiudicare, con le condizioni contenute nel capitolato d'oneri, all' A.T.I. CO.GE.AM. impresa mandataria – TRA.DE.CO. s.r.l. impresa mandante, via Libertini, 63 Massafra (TA), l'affidamento del pubblico servizio di gestione dell'impianto complesso a servizio del bacino di utenza BA4, di cui ai decreti commissariali n. 305/2003 e n. 24/2004, inclusa la realizzazione delle opere, costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione e discarica di servizio/soccorso nel comune di Spinazzola, per un investimento complessivo di Euro 13.110.800,00, con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico di Euro 4.500.000,00, in attuazione del POR Puglia 2000 –2006, a valere sulle risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro " Tutela e Risanamento ambientale nel territorio della

regione Puglia” ex deliberazione CIPE n. 36/2002 – riparto risorse aree depresse, di cui alle deliberazioni Giunta Regione Puglia n. 2231 del 23.12.2002 e n. 976 del 16.7.2004;

- di dare mandato al Responsabile del procedimento, ing. Gaetano Lavopa, di dar corso, in armonia con le previsioni del capitolato d’oneri e con l’offerta risultata aggiudicataria, agli adempimenti necessari alla definizione e stipula del contratto, la cui efficacia sarà, comunque, subordinata all’esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.lgs. n. 22/1997 e successive modifiche e integrazioni;
- in caso di cessazione dello stato di emergenza ambientale e in assenza di specifico organo appositamente designato dall’autorità statale, in tutti i rapporti instaurati dal Commissario delegato per l’emergenza rifiuti in Puglia, a seguito delle procedure di gara di cui al presente provvedimento, subentrerà l’amministrazione ordinariamente titolare degli impianti di gestione dei rifiuti urbani ai sensi della normativa statale e regionale vigente.
- Il presente provvedimento è notificato, per l’esecuzione, all’ A.T.I. CO.GE.AM. impresa mandataria – TRA.DE.CO. s.r.l. impresa mandante, via Libertini, 63 Massafra (TA) e al Responsabile del procedimento, ing. Gaetano Lavopa, è altresì notificato alle società partecipanti alla gara, ed è trasmesso, per conoscenza, all’Autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino di utenza BA4, ai Sindaci dei comuni del bacino di utenza BA4, al Presidente della Provincia di Bari, alla Regione Puglia – Assessorato Ambiente, al Prefetto di Bari, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio.
- Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Commissario Delegato  
Raffaele Fitto

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO  
EMERGENZA AMBIENTALE 26 novembre 2004,  
n. 272

**POR PUGLIA 2000-2006 – Misura 1.8 gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani in ambito territoriale ottimale. Pubblico incanto per l’affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio del bacino di utenza BA5. Approvazione graduatoria finale. Aggiudicazione.**

- Visto il D.P.C.M. del 13/01/04 con il quale è stato prorogato fino al 31 Dicembre 2004 lo stato di emergenza ambientale nel territorio della Regione Puglia e la normativa di emergenza con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;
- Visto l’art. 4 comma 1 dell’Ordinanza del Ministro dell’Interno – Delegato per il coordinamento della Protezione civile – n. 3184 del 22.3.2002, così come integrato dall’art. 3 comma 1 dell’Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.3.2003, per il quale “Il commissario delegato – presidente della regione Puglia, a seguito di procedure di gara comunitarie, anche con il contributo finanziario commissariale o attraverso procedure di finanzia di progetto, stipula contratti per la realizzazione e/o gestione di impianti a titolarità pubblica di produzione di combustibile derivato dai rifiuti e/o di termovalorizzazione”;
- Visto il decreto commissariale n. 306 del 13.12.2003, con le correzioni, rettifiche e precisazioni di cui al decreto commissariale n. 24/CD del 17.2.2004, con il quale è stato bandito il pubblico incanto per l’affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso, con recupero energetico, a servizio del bacino di utenza BA5, costituito da linea di biostabilizzazione e scarica di servizio/soccorso nel comune di Conversano e da impianto di produzione di CDR e/o impianto di termovalorizzazione, in sito ricadente nel territorio del bacino BA5 proposto dal concorrente, inclusa l’acquisizione dell’area, la progettazione e la realizzazione, con fondi del-

- l'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico per una quota pari al 50% dell'investimento e comunque entro il limite massimo di Euro 5.500.000,00, in attuazione del POR Puglia 2000 - 2006, a valere sulle risorse dello stesso POR Puglia 2000 - 2006 - Misura 1.8 per Euro 2.000.000,00 ed a valere sulle risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro " Tutela e Risanamento ambientale nel territorio della regione Puglia" ex deliberazione CIPE n. 36/2002 - riparto risorse aree depresse, di cui alle deliberazioni Giunta Regione Puglia n. 2231 del 23.12.2002 e n. 976 del 16.7.2004, per Euro 3.500.000,00, nonché della gestione del centro di selezione e del centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti da raccolta differenziata, realizzati nel comune di Conversano;
- Visto lo stesso decreto commissariale n. 306/2003, con il quale è stato nominato il Responsabile del procedimento nella persona dell'ing. Antonio Marra;
  - Preso atto che alla scadenza del termine fissato dal bando, hanno presentato offerta per la partecipazione alla gara, come risulta dagli atti d'ufficio, le seguenti imprese:
    - GRUPPO UNIECO, sede legale via Brigata Reggio, 24/1 R.E. in raggruppamento con Intini Angelo s.r.l., c.da Murgecchia, SS. Per Mottola, Km. 6 Noci (BA) - EMIT Ercole Marelli Impianti Tecnologici, via Tortona, 33 Milano - Siena Ambiente s.p.a., località Salceto, 55 Poggibonsi (SI)
    - A.T.I. CO.GE.AM. impresa mandataria - Lombardi Ecologia s.r.l. impresa mandante - Recuperi Pugliesi s.r.l., impresa mandante, via Libertini, 63 Massafra (TA),
    - Costituendo A.T.I. COLARI, impresa mandataria - GESENU s.p.a., impresa mandante - SECIT s.p.a., impresa mandante - I.CO.G.I. s.p.a., impresa mandante - Ecoservizi s.p.a., impresa mandante - presso COLARI, impresa mandataria, viale del Poggio Fiorito, 63 Roma
  - Visto il decreto commissariale n. 111 del 17.6.2004 con il quale è stata nominata la Commissione Unica per la valutazione delle offerte pervenute relative, tra le altre, alla gara per pubblico incanto di cui al decreto n. 306/2003;
  - Vista la nota del 17.11.2004 a firma del Presidente della citata Commissione, acclarata al protocollo dell'Ufficio in pari data con il prot. n. 8582/CD, con la quale si comunica l'avvenuta conclusione dell'attività di valutazione delle offerte presentate dai concorrenti relativamente alla gara per il bacino BA5;
  - Visti gli atti di gara, consegnati all'Ufficio in data 22.11.2004 e acquisiti in pari data al prot. n. 8653/CD, costituiti, tra l'altro, da n. 8 verbali contraddistinti con i numeri e relativi alle sedute di seguito indicati:
    - n. 1 del 24.6.2004; n. 6 del 19.7.2004; n. 12 del 25.8.2004; n. 17 del 27.8.2004; n. 22 del 6.9.2004; n. 27 del 6.10.2004; n. 32 del 22.10.2004; n. 39 del 6.11.2004;
  - Visti in particolare gli esiti e la graduatoria finale di cui ai predetti atti di gara di seguito riportata:
    1. Costituendo A.T.I. COLARI, impresa mandataria - GESENU s.p.a., impresa mandante - SECIT s.p.a., impresa mandante - I.CO.G.I. s.p.a., impresa mandante - Ecoservizi s.p.a., impresa mandante - presso COLARI, impresa mandataria, viale del Poggio Fiorito, 63 Roma punti 86,8/100 (ottantaseivirgolaotto/cento)
    - GRUPPO UNIECO, sede legale via Brigata Reggio, 24/1 R.E. in raggruppamento con Intini Angelo s.r.l., c.da Murgecchia, SS. Per Mottola, Km. 6 Noci (BA) - EMIT Ercole Marelli Impianti Tecnologici, via Tortona, 33 Milano - Siena Ambiente s.p.a., località Salceto, 55 Poggibonsi (SI)

Dall'esame della documentazione emerge che l'elaborato tecnico, relativo al rilievo in scala 1:2000 definito "localizzazione della discarica" non riporta l'indicazione che deriva da restituzione aerofotogrammetria come richiesto dall'art. 5 del capitolato d'onere che richiede esplicitamente: *"Il progetto dell'impianto deve essere elaborato su precise rilevazioni aggiornate dei luoghi rappresentati nelle planimetrie:*

    - *in scala 1:2000 del sito oggetto dell'intervento, con indicazione dei toponimi signifi-*

*cativi, della viabilità di accesso e delle quote altimetriche sufficienti per la individuazione morfologica dello stesso;*

- << ... omissis...>>

*Le planimetrie devono essere costruite mediante stereorestituzione analitica di riprese aerofotogrammetriche e devono essere validate da professionista qualificato. Per il disegno e per i segni convenzionali dell'output grafico si deve fare riferimento alle prescrizioni standard e, per quanto non specificato, alle prescrizioni tecniche relative alla cartografia in scala 1:500 contenute nel Capitolato speciale pubblicato sul BURP n.35 suppl. del 20/02/90".*

- A.T.I. CO.GE.AM. impresa mandataria – Lombardi Ecologia s.r.l. impresa mandante – Recuperi Pugliesi s.r.l., impresa mandante, via Libertini, 63 Massafra (TA),

Dall'esame degli elaborati la Commissione rileva che la documentazione allegata relativa ai rilievi aerofotogrammetrici (scala 1:2000 e scala 1:500) si riferisce ad un rilievo eseguito in zona Molfetta, area diversa da quella oggetto della gara, come peraltro indicato nella dichiarazione del tecnico abilitato che ha eseguito il rilievo. Gli elaborati, come richiesti dal C.d.O., non vengono comunque rinvenuti tra gli altri documenti contenuti nella Busta "B".

- Visto il verbale della Commissione unica di valutazione n. 44 del 23.11.2004, consegnato all'Ufficio in data 24.11.2004 e acquisito in pari data al prot. n. 8830/CD, concernente la verifica di congruità, per il quale "tutte le offerte sono da considerarsi congrue secondo le graduatorie approvate";
- Visto l'art. 8 del capitolato d'oneri relativo al pubblico incanto di che trattasi, approvato con il citato decreto commissariale n. 306/2003, nella parte che prevede che "l'aggiudicazione definitiva sarà disposta, previa verifica da parte della Commissione della congruità dell'offerta provvisoriamente aggiudicata, con provvedimento del Commissario delegato per l'emergenza ambientale da comunicarsi all'aggiudicatario e al primo dei concorrenti che segue in graduatoria" e in quella che prevede che "dopo l'aggiudicazione si addiverrà alla sottoscrizione del relativo con-

*trato la cui efficacia sarà comunque subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.lgs. 22/97 e successive modifiche e integrazioni";*

- Ritenuto di prendere atto della conclusione delle attività di valutazione, di fare propri gli esiti di cui ai verbali sopra indicati e di approvare la graduatoria finale sopra riportata;
- Ritenuto pertanto necessario provvedere all'aggiudicazione del pubblico servizio di che trattasi;
- Ritenuto, altresì, necessario, successivamente all'aggiudicazione addivenire alla sottoscrizione del relativo contratto previo l'espletamento, in armonia con le previsioni del bando, degli adempimenti necessari per la definizione e la stipula del contratto stesso;

in forza dei poteri conferiti

#### DECRETA

- le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- di fare propri gli esiti della Commissione per la valutazione delle offerte pervenute relative alla gara per pubblico incanto di cui al decreto commissariale n. 306/2003, con le correzioni, rettifiche e precisazioni di cui al decreto commissariale n. 24/CD del 17.2.2004, per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso, con recupero energetico, a servizio del bacino di utenza BA5;
- di aggiudicare, con le condizioni contenute nel capitolato d'oneri, al Costituendo A.T.I. COLARI, impresa mandataria – GESENU s.p.a., impresa mandante – SECIT s.p.a., impresa mandante – I.CO.G.I. s.p.a., impresa mandante – Eco-servizi s.p.a., impresa mandante – presso COLARI, impresa mandataria, viale del Poggio Fiorito, 63 Roma, l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso, con recupero energetico, a servizio del bacino di utenza BA5, di cui ai decreti commissaria-

riali n. 306/2003 e n. 24/2004, costituito da linea di biostabilizzazione e scarica di servizio/soccorso nel comune di Conversano e da linea di produzione di CDR, inclusa la realizzazione delle opere, per un investimento complessivo di Euro 37.044.833,00, con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico di Euro 5.500.000,00, in attuazione del POR Puglia 2000 -2006, a valere per Euro 2.000.000,00 sulle risorse dello stesso POR Puglia 2000 -2006 - Misura 1.8 e per Euro 3.500.000,00 a valere sulle risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro " Tutela e Risanamento ambientale nel territorio della regione Puglia" ex deliberazione CIPE n. 36/2002 - riparto risorse aree depresse, di cui alle deliberazioni Giunta Regione Puglia n. 2231 del 23.12.2002 e n. 976 del 16.7.2004, nonché della gestione del centro di selezione e del centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti da raccolta differenziata, realizzati nel comune di Conversano;

- di dare mandato al Responsabile del procedimento, ing. Antonio Marra, di dar corso, in armonia con le previsioni del capitolato d'oneri e con l'offerta risultata aggiudicataria, agli adempimenti necessari alla definizione e stipula del contratto, la cui efficacia sarà, comunque, subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.lgs. n. 22/1997 e successive modifiche e integrazioni;
- in caso di cessazione dello stato di emergenza ambientale e in assenza di specifico organo appositamente designato dall'autorità statale, in tutti i rapporti instaurati dal Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Puglia, a seguito delle procedure di gara di cui al presente provvedimento, subentrerà l'amministrazione ordinariamente titolare degli impianti di gestione dei rifiuti urbani ai sensi della normativa statale e regionale vigente.
- Il presente provvedimento è notificato, per l'esecuzione, al Costituendo A.T.I. COLARI, impresa mandataria - GESENU s.p.a., impresa mandante - SECIT s.p.a., impresa mandante - I.CO.G.I. s.p.a., impresa mandante - Ecoservizi s.p.a., impresa mandante - presso COLARI, impresa

mandataria, viale del Poggio Fiorito, 63 Roma, e al Responsabile del procedimento, ing. Antonio Marra, è altresì notificato alle società partecipanti alla gara, ed è trasmesso, per conoscenza, alle Autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino di utenza BA5, ai Sindaci dei comuni del bacino di utenza BA5, al Presidente della Provincia di Bari, alla Regione Puglia - Assessorato Ambiente, al Prefetto di Bari, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

- Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Commissario Delegato  
Raffaele Fitto

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO  
EMERGENZA AMBIENTALE 26 novembre 2004,  
n. 273

**POR PUGLIA 2000-2006 - Misura 1.8 gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani in ambito territoriale ottimale. Pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio della provincia di Foggia. Approvazione graduatoria finale. Aggiudicazione.**

- Visto il D.P.C.M. del 13/01/04 con il quale è stato prorogato fino al 31 Dicembre 2004 lo stato di emergenza ambientale nel territorio della Regione Puglia e la normativa di emergenza con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;
- Visto l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno - Delegato per il coordinamento della Protezione civile - n. 3184 del 22.3.2002, così come integrato dall'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.3.2003, per il quale "Il commissario delegato - presidente della regione

- Puglia, a seguito di procedure di gara comunitarie, anche con il contributo finanziario commissariale o attraverso procedure di finanzia di progetto, stipula contratti per la realizzazione e/o gestione di impianti a titolarità pubblica di produzione di combustibile derivato dai rifiuti e/o di termovalorizzazione”;
- Visto il decreto commissariale n. 307 del 13.12.2003, con le correzioni, rettifiche e precisazioni di cui al decreto commissariale n. 24/CD del 17.2.2004, con il quale è stato bandito il pubblico incanto per l’affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio dei bacini di utenza FG1, FG3, FG4 e FG5 costituenti l’intera provincia di Foggia, costituito da eventuale linea di produzione di CDR e/o impianto di termovalorizzazione, in sito ricadente nel territorio della provincia proposto dal concorrente, inclusa l’acquisizione dell’area, la progettazione e la realizzazione, con fondi dell’aggiudicatario e co-finanziamento pubblico per una quota pari al 15% dell’investimento e comunque entro il limite massimo di Euro 5.000.000,00, in attuazione del POR Puglia 2000 –2006, a valere sulle risorse dello stesso POR Puglia 2000 – 2006 – Misura 1.8;
  - Visto lo stesso decreto commissariale n. 307/2003, con il quale è stato nominato il Responsabile del procedimento nella persona dell’ing. Giovanni Refolo;
  - Preso atto che alla scadenza del termine fissato dal bando, hanno presentato offerta per la partecipazione alla gara, come risulta dagli atti d’ufficio, le seguenti imprese:
    - A.T.I. Vitalia s.c.a.r.l. , capogruppo mandataria, via Calderon de la Barca, 87 Roma – Azienda speciale Amica, c.so Mezzogiorno, 93 Foggia – A.S.M. Brescia s.p.a., mandante, via Lamarmora, 230 Brescia – SADELM I s.p.a., mandante, piazzale Lodi, 3 Milano – GALVA s.p.a., mandante, via dei Castelli Romani, 22 Pomezia (RM),
    - Costituendo R.T.I.: Noyvallesina Engineering s.p.a. – Mandataria, via S.Alberto, 1 Parre (BG) – GEA s.r.l., mandante, via Brusà, 6 Sant’Urbano (PD) – DEC s.p.a. mandante, via Devitofrancesco, 31/c, Bari
  - A.T.I. CO.GE.AM. impresa mandataria – TRA.DE.CO. s.r.l. impresa mandante, via Libertini, 63 Massafra (TA)
  - Costituendo A.T.I. COLARI, impresa mandataria – GESENU s.p.a., impresa mandante – SECIT S.p.A., impresa mandante - I.CO.G.I. s.p.a., impresa mandante presso COLARI, impresa mandataria, viale del Poggio Fiorito, 63 Roma
  - A.T.I. DE VIZIA transfer, capogruppo mandataria – ASI-DEV ecologia, s.r.l. mandante: zona industriale Pianodardine, Prata P.U. (AV);
- Visto il decreto commissariale n. 111 del 17.6.2004 con il quale è stata nominata la Commissione Unica per la valutazione delle offerte pervenute relative, tra le altre, alla gara per pubblico incanto di cui al decreto n. 307/2003;
  - Vista la nota del 18.11.2004 a firma del Presidente della citata Commissione, acclarata al protocollo dell’Ufficio in pari data con il prot. n. 8587/CD, con la quale si comunica l’avvenuta conclusione dell’attività di valutazione delle offerte presentate dai concorrenti relativamente alla gara per la provincia di Foggia;
  - Visti gli atti di gara, consegnati all’Ufficio in data 22.11.2004 e acquisiti in pari data al prot. n. 8653/CD, costituiti, tra l’altro, da n. 8 verbali contraddistinti con i numeri e relativi alle sedute di seguito indicati:
    - n. 1 del 24.6.2004; n. 4 del 13.7.2004; n. 12 del 25.8.2004; n. 15 del 26.8.2004; n. 22 del 6.9.2004; n. 26 del 6.10.2004; n. 32 del 22.10.2004; n. 37 del 2.11.2004;
  - Visti in particolare gli esiti e la graduatoria finale di cui ai predetti atti di gara di seguito riportata:
    1. A.T.I. CO.GE.AM. impresa mandataria – TRA.DE.CO. s.r.l. impresa mandante, via Libertini, 63 Massafra (TA) punti 87,3/100 (ottantasettevirgolatrecento)
    2. Costituendo R.T.I.: Noyvallesina Engineering s.p.a. – Mandataria, via S.Alberto, 1 Parre (BG) – GEA s.r.l., mandante, via Brusà, 6 Sant’Urbano (PD) – DEC s.p.a. mandante, via Devitofrancesco, 31/c, Bari punti 71,6/100

(settantunovirgolasei/cento)

3. Costituendo A.T.I. COLARI, impresa mandataria – GESENU s.p.a., impresa mandante – SECIT S.p.A., impresa mandante - I.CO.G.I. s.p.a., impresa mandante presso COLARI, impresa mandataria, viale del Poggio Fiorito, 63 Roma punti 61,9/100 (sessantunovirgolano/cento)

- A.T.I. Vitalia s.c.a.r.l. , capogruppo mandataria, via Calderon de la Barca, 87 Roma – Azienda speciale Amica, c.so Mezzogiorno, 93 Foggia – A.S.M. Brescia s.p.a., mandante, via Lamarmora, 230 Brescia – SADELMI s.p.a., mandante, piazzale Lodi, 3 Milano – GALVA s.p.a., mandante, via dei Castelli Romani, 22 Pomezia (RM),

Dall'esame della documentazione emerge che gli elaborati tecnici, relativi ai rilievi aerofotogrammetrici in scala 1:2000 e 1:500, presentati dal concorrente rappresentano degli ingrandimenti di rilievi eseguiti a scala inferiore, definiti "restituzioni stereografiche".

Detti elaborati prodotti dal concorrente in esame non rispondono al requisito di cui all'art. 5 del capitolato d'oneri che richiede esplicitamente: *"Il progetto dell'impianto deve essere elaborato su precise rilevazioni aggiornate dei luoghi rappresentati nelle planimetrie:*

- *in scala 1:2000 del sito oggetto dell'intervento, con indicazione dei toponimi significativi, della viabilità di accesso e delle quote altimetriche sufficienti per la individuazione morfologica dello stesso;*
- *in scala 1:500, dell'area impegnata dall'impianto, con indicazione delle quote altimetriche, sufficienti per la costruzione in dettaglio di sezioni e profili, atte alla puntuale rappresentazione della orografia dell'area.*

*Le planimetrie devono essere costruite mediante stereorestituzione analitica di riprese aerofotogrammetriche e devono essere validate da professionista qualificato. Per il disegno e per i segni convenzionali dell'output grafico si deve fare riferimento alle prescrizioni standard e, per quanto non specificato, alle prescrizioni tecniche relative alla cartografia in scala 1:500 contenute nel Capitolato speciale pubblicato sul BURP n.35 suppl. del 20/02/90".*

- A.T.I. DE VIZIA transfer, capogruppo mandataria – ASI-DEV ecologia, s.r.l. mandante: zona industriale Pianodardine, Prata P.U. (AV)

Dall'esame della documentazione emerge che i rilievi in scala 1:2000 e 1:500 presentati derivano dall'ingrandimento del rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10000 del Comune di Ascoli Satriano.

Detti elaborati prodotti dal concorrente in esame non rispondono al requisito di cui all'art. 5 del capitolato d'oneri che richiede esplicitamente: *"Il progetto dell'impianto deve essere elaborato - - su precise rilevazioni aggiornate dei luoghi rappresentati nelle planimetrie:*

- *in scala 1:2000 del sito oggetto dell'intervento, con indicazione dei toponimi significativi, della viabilità di accesso e delle quote altimetriche sufficienti per la individuazione morfologica dello stesso;*
- *in scala 1:500, dell'area impegnata dall'impianto, con indicazione delle quote altimetriche, sufficienti per la costruzione in dettaglio di sezioni e profili, atte alla puntuale rappresentazione della orografia dell'area.*

*Le planimetrie devono essere costruite mediante stereorestituzione analitica di riprese aerofotogrammetriche e devono essere validate da professionista qualificato. Per il disegno e per i segni convenzionali dell'output grafico si deve fare riferimento alle prescrizioni standard e, per quanto non specificato, alle prescrizioni tecniche relative alla cartografia in scala 1:500 contenute nel Capitolato speciale pubblicato sul BURP n.35 suppl. del 20/02/90";*

- Visto il verbale della Commissione unica di valutazione n. 44 del 23.11.2004, consegnato all'Ufficio in data 24.11.2004 e acquisito in pari data al prot. n. 8830/CD, concernente la verifica di congruità, per il quale "tutte le offerte sono da considerarsi congrue secondo le graduatorie approvate";

- Visto l'art. 8 del capitolato d'oneri relativo al pubblico incanto di che trattasi, approvato con il citato decreto commissariale n. 307/2003, nella parte che prevede che *"l'aggiudicazione definitiva sarà disposta, previa verifica da parte della Commissione della congruità dell'offerta provvi-*

*soriamente aggiudicata, con provvedimento del Commissario delegato per l'emergenza ambientale da comunicarsi all'aggiudicatario e al primo dei concorrenti che segue in graduatoria" e in quella che prevede che "dopo l'aggiudicazione si addiverrà alla sottoscrizione del relativo contratto la cui efficacia sarà comunque subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.lgs. 22/97 e successive modifiche e integrazioni";*

- Ritenuto di prendere atto della conclusione delle attività di valutazione, di fare propri gli esiti di cui ai verbali sopra indicati e di approvare la graduatoria finale sopra riportata;
- Ritenuto pertanto necessario provvedere all'aggiudicazione del pubblico servizio di che trattasi;
- Ritenuto, altresì, necessario, successivamente all'aggiudicazione addivenire alla sottoscrizione del relativo contratto previo l'espletamento, in armonia con le previsioni del bando, degli adempimenti necessari per la definizione e la stipula del contratto stesso;

in forza dei poteri conferiti

#### DECRETA

- le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- di fare propri gli esiti della Commissione per la valutazione delle offerte pervenute relative alla gara per pubblico incanto di cui al decreto commissariale n. 307/2003, con le correzioni, rettifiche e precisazioni di cui al decreto commissariale n. 24/CD del 17.2.2004, per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio dei bacini di utenza FG1, FG3, FG4 e FG5, costituenti l'intera provincia di Foggia, e di approvare la relativa graduatoria finale;
- di aggiudicare, con le condizioni contenute nel capitolato d'oneri, all'A.T.I. CO.GE.AM. impresa mandataria – TRA.DE.CO. s.r.l. impresa

mandante, via Libertini, 63 Massafra (TA) l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio dei bacini di utenza FG1, FG3, FG4 e FG5 costituenti l'intera provincia di Foggia, di cui ai decreti commissariali n. 307/2003 e n. 24/2004, inclusa la realizzazione delle opere, costituito da linea di produzione di CDR, per un investimento complessivo di Euro 11.512.000,00, con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico di Euro 1.726.800,00, in attuazione del POR Puglia 2000 –2006, a valere sulle risorse dello stesso POR Puglia 2000 – 2006 – Misura 1.8;

- di dare mandato al Responsabile del procedimento, ing. Giovanni Refolo, di dar corso, in armonia con le previsioni del capitolato d'oneri e con l'offerta risultata aggiudicataria, agli adempimenti necessari alla definizione e stipula del contratto, la cui efficacia sarà, comunque, subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.lgs. n. 22/1997 e successive modifiche e integrazioni;
- in caso di cessazione dello stato di emergenza ambientale e in assenza di specifico organo appositamente designato dall'autorità statale, in tutti i rapporti instaurati dal Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Puglia, a seguito delle procedure di gara di cui al presente provvedimento, subentrerà l'amministrazione ordinariamente titolare degli impianti di gestione dei rifiuti urbani ai sensi della normativa statale e regionale vigente.
- Il presente provvedimento è notificato, per l'esecuzione, all'A.T.I. CO.GE.AM. impresa mandataria – TRA.DE.CO. s.r.l. impresa mandante, via Libertini, 63 Massafra (TA) e al Responsabile del procedimento, ing. Giovanni Refolo, è altresì notificato alle società partecipanti alla gara, ed è trasmesso, per conoscenza, alle Autorità per la gestione dei rifiuti urbani e ai Sindaci dei Comuni dei bacini di utenza FG1, FG3, FG4, FG5, al Presidente della Provincia di Foggia, alla Regione Puglia – Assessorato Ambiente, al Prefetto di Foggia, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, al Mini-

stero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

- Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Commissario Delegato  
Raffaele Fitto

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO  
EMERGENZA AMBIENTALE 26 novembre 2004,  
n. 274

**POR PUGLIA 2000-2006 – Misura 1.8 gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani in ambito territoriale ottimale. Pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio della provincia di Lecce. Approvazione graduatoria finale. Aggiudicazione.**

- Visto il D.P.C.M. del 13/01/04 con il quale è stato prorogato fino al 31 Dicembre 2004 lo stato di emergenza ambientale nel territorio della Regione Puglia e la normativa di emergenza con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;
- Visto l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno – Delegato per il coordinamento della Protezione civile – n. 3184 del 22.3.2002, così come integrato dall'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.3.2003, per il quale “Il commissario delegato – presidente della regione Puglia, a seguito di procedure di gara comunitarie, anche con il contributo finanziario commissariale o attraverso procedure di finanzia di progetto, stipula contratti per la realizzazione e/o gestione di impianti a titolarità pubblica di produzione di combustibile derivato dai rifiuti e/o di termovalorizzazione”;
- Visto il decreto commissariale n. 310 del 13.12.2003, con le correzioni, rettifiche e precisazioni di cui al decreto commissariale n. 24/CD del 17.2.2004, con il quale è stato bandito il pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio dei bacini di utenza LE1, LE2 e LE3 costituenti l'intera provincia di Lecce, costituito da eventuale linea di produzione di CDR e/o impianto di termovalorizzazione, in sito ricadente nel territorio della provincia proposto dal concorrente, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione, con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico per una quota pari al 15% dell'investimento e comunque entro il limite massimo di Euro 5.000.000,00, in attuazione del POR Puglia 2000 –2006, a valere sulle risorse dello stesso POR Puglia 2000 – 2006 – Misura 1.8;
- Visto lo stesso decreto commissariale n. 310/2003, con il quale è stato nominato il Responsabile del procedimento nella persona dell'ing. Francesco Bitetto;
- Preso atto che alla scadenza del termine fissato dal bando, hanno presentato offerta per la partecipazione alla gara, come risulta dagli atti d'ufficio, le seguenti imprese:
  - Costituendo R.T.I.: Noyvallesina Engineering s.p.a. – Mandataria, via S.Alberto, 1 Parre (BG) – GEA s.r.l., mandante, via Brusà, 6 Sant'Urbano (PD)
  - ATI D.G.I. Daneco Gestione Impianti, impresa mandataria, via Bensi, 12/5 Milano – FISIA Italimpianti s.p.a., mandante – Fisia BABCOCK ENVIRONMENT GmbH, mandante
  - A.T.I. CO.GE.AM. CONSORZIO STABILE GESTIONI AMBIENTALI impresa mandataria – TRA.DE.CO. s.r.l. impresa mandante – LEADRI s.r.l., cooptata – CO.CE.MER. s.p.a., cooptata – Palstrade s.r.l., cooptata – Geoambiente sr.l.; sede: via Libertini, 63 Massafra (TA)
- Visto il decreto commissariale n. 111 del 17.6.2004 con il quale è stata nominata la Commissione Unica per la valutazione delle offerte pervenute relative, tra le altre, alla gara per pubblico incanto di cui al decreto n. 310/2003;
- Vista la nota del 18.11.2004 a firma del Presi-

- dente della citata Commissione, acclarata al protocollo dell'Ufficio in pari data con il prot. n. 8588/CD, con la quale si comunica l'avvenuta conclusione dell'attività di valutazione delle offerte presentate dai concorrenti relativamente alla gara per la provincia di Lecce;
- Visti gli atti di gara, consegnati all'Ufficio in data 22.11.2004 e acquisiti in pari data al prot. n. 8653/CD, costituiti, tra l'altro, da n. 8 verbali contraddistinti con i numeri e relativi alle sedute di seguito indicati:  
n. 1 del 24.6.2004; n. 7 del 21.7.2004; n. 12 del 25.8.2004; n. 18 del 30.8.2004; n. 22 del 6.9.2004; n. 28 del 12.10.2004; n. 32 del 22.10.2004; n. 40 del 8.11.2004;
  - Visti in particolare gli esiti e la graduatoria finale di cui ai predetti atti di gara di seguito riportata:
    1. A.T.I. CO.GE.AM. CONSORZIO STABILE GESTIONI AMBIENTALI impresa mandataria – TRA.DE.CO. s.r.l. impresa mandante – LEADRI s.r.l., cooptata – CO.CE.MER. s.p.a., cooptata – Palstrade s.r.l., cooptata – Geoambiente sr.l.; sede: via Libertini, 63 Massafra (TA) punti 87,4/100 (ottantasettevirgolaquattro/cento)
    2. Costituendo R.T.I.: Noyvallesina Engineering s.p.a. – Mandataria, via S.Alberto, 1 Parre (BG) – GEA s.r.l., mandante, via Brusà, 6 Sant'Urbano (PD) punti 79,9/100 (settantanevevirgolanoove/cento)
      - ATI D.G.I. Daneco Gestione Impianti, impresa mandataria, via Bensi, 12/5 Milano – FISIA Italimpianti s.p.a., mandante – Fisia BABCOCK ENVIRONMENT GmbH, mandante  
Dall'esame degli elaborati la Commissione rileva che tra la documentazione allegata manca "l'elenco dei prezzi unitari" previsto dal punto 9) del CdO;
  - Visto il verbale della Commissione unica di valutazione n. 44 del 23.11.2004, consegnato all'Ufficio in data 24.11.2004 e acquisito in pari data al prot. n. 8830/CD, concernente la verifica di congruità, per il quale "tutte le offerte sono da considerarsi congrue secondo le graduatorie approvate";
  - Visto l'art. 8 del capitolato d'onere relativo al pubblico incanto di che trattasi, approvato con il citato decreto commissariale n. 310/2003, nella parte che prevede che "l'aggiudicazione definitiva sarà disposta, previa verifica da parte della Commissione della congruità dell'offerta provvisoriamente aggiudicata, con provvedimento del Commissario delegato per l'emergenza ambientale da comunicarsi all'aggiudicatario e al primo dei concorrenti che segue in graduatoria" e in quella che prevede che "dopo l'aggiudicazione si addiverrà alla sottoscrizione del relativo contratto la cui efficacia sarà comunque subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.lgs. 22/97 e successive modifiche e integrazioni";
  - Ritenuto di prendere atto della conclusione delle attività di valutazione, di fare propri gli esiti di cui ai verbali sopra indicati e di approvare la graduatoria finale sopra riportata;
  - Ritenuto pertanto necessario provvedere all'aggiudicazione del pubblico servizio di che trattasi;
  - Ritenuto, altresì, necessario, successivamente all'aggiudicazione addivenire alla sottoscrizione del relativo contratto previo l'espletamento, in armonia con le previsioni del bando, degli adempimenti necessari per la definizione e la stipula del contratto stesso;
- in forza dei poteri conferiti
- DECRETA**
- le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
  - di fare propri gli esiti della Commissione per la valutazione delle offerte pervenute relative alla gara per pubblico incanto di cui al decreto commissariale n. 310/2003, con le correzioni, rettifiche e precisazioni di cui al decreto commissariale n. 24/CD del 17.2.2004, per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio dei bacini di utenza LE1, LE2, LE3, costituenti l'in-

tera provincia di Lecce, e di approvare la relativa graduatoria finale;

- di aggiudicare, con le condizioni contenute nel capitolato d'oneri, all' A.T.I. CO.GE.AM. CONSORZIO STABILE GESTIONI AMBIENTALI impresa mandataria – TRA.DE.CO. s.r.l. impresa mandante – LEADRI s.r.l., cooptata – CO.CE.MER. s.p.a., cooptata – Palstrade s.r.l., cooptata – Geoambiente s.r.l.; sede: via Libertini, 63 Massafra (TA), l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio dei bacini di utenza LE1, LE2, LE3 costituenti l'intera provincia di Lecce, di cui ai decreti commissariali n. 310/2003 e n. 24/2004, inclusa la realizzazione delle opere, costituito da linea di produzione di CDR, per un investimento complessivo di Euro 11.094.000,00, con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico di Euro 1.664.100,00, in attuazione del POR Puglia 2000 –2006, a valere sulle risorse dello stesso POR Puglia 2000 – 2006 – Misura 1.8;
- di sospendere gli effetti del presente decreto, ai soli fini dell'aggiudicazione, all'esito del provvedimento che adotterà il Giudice amministrativo relativamente al ricorso prodotto innanzi al Consiglio di Stato dal Comune di Cavallino;
- di dare mandato al Responsabile del procedimento, ing. Francesco Bitetto, successivamente all'esito del provvedimento di cui al punto precedente, di dar corso, in armonia con le previsioni del capitolato d'oneri e con l'offerta risultata aggiudicataria, agli adempimenti necessari alla definizione e stipula del contratto, la cui efficacia sarà, comunque, subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.lgs. n. 22/1997 e successive modifiche e integrazioni;
- in caso di cessazione dello stato di emergenza ambientale e in assenza di specifico organo appositamente designato dall'autorità statale, in tutti i rapporti instaurati dal Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Puglia, a seguito delle procedure di gara di cui al presente provvedimento, subentrerà l'amministrazione ordinariamente

titolare degli impianti di gestione dei rifiuti urbani ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

- Il presente provvedimento è notificato, per l'esecuzione, all' A.T.I. CO.GE.AM. CONSORZIO STABILE GESTIONI AMBIENTALI impresa mandataria – TRA.DE.CO. s.r.l. impresa mandante – LEADRI s.r.l., cooptata – CO.CE.MER. s.p.a., cooptata – Palstrade s.r.l., cooptata – Geoambiente sr.l.; sede: via Libertini, 63 Massafra (TA) e al Responsabile del procedimento, ing. Francesco Bitetto, è altresì notificato alle società partecipanti alla gara, ed è trasmesso, per conoscenza, alle Autorità per la gestione dei rifiuti urbani e ai Sindaci dei Comuni dei bacini di utenza LE1, LE2, LE3, al Presidente della Provincia di Lecce, alla Regione Puglia – Assessorato Ambiente, al Prefetto di Lecce, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.
- Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Commissario Delegato  
Raffaele Fitto

---

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO  
EMERGENZA AMBIENTALE 26 novembre 2004,  
n. 275

**POR PUGLIA 2000-2006 – Misura 1.8 gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani in ambito territoriale ottimale. Pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio del bacino di utenza LE2. Approvazione graduatoria finale. Aggiudicazione.**

- Visto il D.P.C.M. del 13/01/04 con il quale è stato prorogato fino al 31 Dicembre 2004 lo stato di emergenza ambientale nel territorio della Regione Puglia e la normativa di emergenza con partico-

- lare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;
- Visto l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno – Delegato per il coordinamento della Protezione civile – n. 3184 del 22.3.2002, così come integrato dall'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.3.2003, per il quale “Il commissario delegato – presidente della regione Puglia, a seguito di procedure di gara comunitarie, anche con il contributo finanziario commissariale o attraverso procedure di finanzia di progetto, stipula contratti per la realizzazione e/o gestione di impianti a titolarità pubblica di produzione di combustibile derivato dai rifiuti e/o di termovalorizzazione”;
  - Visto il decreto commissariale n. 311 del 13.12.2003, con le correzioni, rettifiche e precisazioni di cui al decreto commissariale n. 24/CD del 17.2.2004, con il quale è stato bandito il pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso a servizio del bacino di utenza LE2, costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione nel comune di Poggiardo e da discarica di servizio/soccorso nel comune di Corigliano d'Otranto, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione, con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico per una quota pari al 50% dell'investimento e comunque entro il limite massimo di Euro 5.000.000,00, in attuazione del POR Puglia 2000 –2006, a valere sulle risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro “ Tutela e Risanamento ambientale nel territorio della regione Puglia” ex deliberazione CIPE n. 36/2002 – riparto risorse aree depresse, di cui alle deliberazioni Giunta Regione Puglia n. 2231 del 23.12.2002 e n. 976 del 16.7.2004, nonché della gestione del centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata, realizzato nel comune di Melpignano;
  - Visto lo stesso decreto commissariale n. 311/2003, con il quale è stato nominato il Responsabile del procedimento nella persona dell'ing. Antonio Marra;
  - Preso atto che alla scadenza del termine fissato dal bando, hanno presentato offerta per la partecipazione alla gara, come risulta dagli atti d'ufficio, le seguenti imprese:
    - Costituendo R.T.I.: Noyvallesina Engineering s.p.a. – Mandataria, via S.Alberto, 1 Parre (BG) – GEA s.r.l., mandante – AIMERI s.p.a. mandante, via Brusà, 6 Sant'Urbano (PD)
    - GRUPPO UNIECO, sede legale via Brigata Reggio, 24/1 Reggio Emilia in raggruppamento con Monticava Strade s.r.l., piazza Mercato 21, Campi Salentina (LE) – Monteco s.r.l., via Campania, 30 (Lecce) – Siena Ambiente s.p.a., località Saliceto, 55 Poggibonsi (SI)
    - A.T.I. CONSORZIO STABILE GESTIONI AMBIENTALI impresa mandataria – Lombardi Ecologia s.r.l. impresa mandante – Recuperi Pugliesi s.r.l., mandante – LEADRI s.r.l., mandante – CO.CE.MER. s.p.a., cooptata – Palstrade s.r.l., cooptata – Geoambiente s.r.l.; sede sociale: via Libertini, 63, Massafra (TA) )
    - Costituendo A.T.I. COLARI, impresa mandataria – GESENU s.p.a., impresa mandante – SECIT s.p.a., impresa mandante – I.CO.G.I. s.p.a., impresa mandante – Ecoservizi s.p.a. impresa mandante, presso COLARI, impresa mandataria, viale del Poggio Fiorito, 63 Roma)
  - Visto il decreto commissariale n. 111 del 17.6.2004 con il quale è stata nominata la Commissione Unica per la valutazione delle offerte pervenute relative, tra le altre, alla gara per pubblico incanto di cui al decreto n. 311/2003;
  - Vista la nota del 19.11.2004 a firma del Presidente della citata Commissione, acclarata la protocollo dell'Ufficio in pari data con il n. prot. n. 8635/CD, con la quale si comunica l'avvenuta conclusione dell'attività di valutazione delle offerte presentate dai concorrenti relativamente alla gara per il bacino LE2;
  - Visti gli atti di gara, consegnati all'Ufficio in data 22.11.2004 ed acquisiti in pari data al prot. n. 8653/CD, costituiti, tra l'altro da n. 8 verbali contraddistinti con i numeri e relativi alle sedute di seguito indicati:
    - n. 1 del 24.6.2004; n. 9 del 22.7.2004; n. 12 del 25.8.2004; n. 20 del 30.8.2004; n. 22 del

6.9.2004; n. 30 del 12.10.2004; n. 32 del 22.10.2004; n. 42 del 13.11.2004;

- Visti in particolare gli esiti e la graduatoria finale di cui ai predetti atti di gara di seguito riportata:

1. A.T.I. CONSORZIO STABILE GESTIONI AMBIENTALI impresa mandataria – Lombardi Ecologia s.r.l. impresa mandante – Recuperi Pugliesi s.r.l., mandante – LEADRI s.r.l., mandante – CO.CE.MER. s.p.a., cooptata – Palstrade s.r.l., cooptata – Geoambiente s.r.l.; sede sociale: via Libertini, 63, Massafra (TA) )  
punti 85,0/100 (ottantacinquevirgolazero/cento)
2. Costituendo A.T.I. COLARI, impresa mandataria – GESENU s.p.a., impresa mandante – SECIT s.p.a., impresa mandante – I.CO.G.I. s.p.a., impresa mandante – Ecoservizi s.p.a. impresa mandante, presso COLARI, impresa mandataria, viale del Poggio Fiorito, 63 Roma) punti 76,6/100 (settantaseivirgolasei/cento)
3. Costituendo R.T.I.: Noyvallesina Engineering s.p.a. – Mandataria, via S.Alberto, 1 Parre (BG) – GEA s.r.l., mandante – AIMERI s.p.a. mandante, via Brusà, 6 Sant’Urbano (PD) punti 71,9/100 (settantunovirgolanove/cento)
4. GRUPPO UNIECO, sede legale via Brigata Reggio, 24/1 Reggio Emilia in raggruppamento con Monticava Strade s.r.l., piazza Mercato 21, Campi Salentina (LE) – Monteco s.r.l., via Campania, 30 (Lecce) – Siena Ambiente s.p.a., località Saliceto, 55 Poggibonsi (SI) punti 54,5/100 (cinquantaquattrovirgolacinque/cento)

- Visto il verbale della Commissione unica di valutazione n. 44 del 23.11.2004, consegnato all’Ufficio in data 24.11.2004 e acquisito in pari data al prot. n. 8830/CD, concernente la verifica di congruità, per il quale “tutte le offerte sono da considerarsi congrue secondo le graduatorie approvate”;

- Visto l’art. 8 del capitolato d’oneri relativo al pubblico incanto di che trattasi, approvato con il citato decreto commissariale n. 311/2003, nella parte che prevede che “l’aggiudicazione definitiva sarà disposta, previa verifica da parte della

*Commissione della congruità dell’offerta provvisoriamente aggiudicata, con provvedimento del Commissario delegato per l’emergenza ambientale da comunicarsi all’aggiudicatario e al primo dei concorrenti che segue in graduatoria” e in quella che prevede che “dopo l’aggiudicazione si addiverrà alla sottoscrizione del relativo contratto la cui efficacia sarà comunque subordinata all’esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.lgs. 22/97 e successive modifiche e integrazioni”;*

- Ritenuto di prendere atto della conclusione delle attività di valutazione, di fare propri gli esiti di cui ai verbali sopra indicati e di approvare la graduatoria finale sopra riportata;

- Ritenuto pertanto necessario provvedere all’aggiudicazione del pubblico servizio di che trattasi;

- Ritenuto, altresì, necessario, successivamente all’aggiudicazione addivenire alla sottoscrizione del relativo contratto previo l’espletamento, in armonia con le previsioni del bando, degli adempimenti necessari per la definizione e la stipula del contratto stesso;

in forza dei poteri conferiti

#### DECRETA

- le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

- di fare propri gli esiti della Commissione per la valutazione delle offerte pervenute relative alla gara per pubblico incanto di cui al decreto commissariale n. 311/2003, con le correzioni, rettifiche e precisazioni di cui al decreto commissariale n. 24/CD del 17.2.2004, per l’affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso a servizio del bacino di utenza LE2, e di approvare la relativa graduatoria finale;

- di aggiudicare, con le condizioni contenute nel capitolato d’oneri, all’ A.T.I. CONSORZIO STABILE GESTIONI AMBIENTALI impresa man-

dataria – Lombardi Ecologia s.r.l. impresa mandante – Recuperi Pugliesi s.r.l., mandante – LEADRI s.r.l., mandante – CO.CE.MER. s.p.a., cooptata – Palstrade s.r.l., cooptata – Geoambiente s.r.l.; sede sociale: via Libertini, 63, Massafra (TA) ), l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso a servizio del bacino di utenza LE2, di cui ai decreti commissariali n. 311/2003 e n. 24/2004, inclusa la realizzazione delle opere, costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione nel comune di Poggiardo, da discarica di servizio/soccorso nel comune di Corigliano d'Otranto da realizzare, per un investimento complessivo di Euro 19.478.990,00, con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico di Euro 5.000.000,00, in attuazione del POR Puglia 2000 –2006, a valere sulle risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro " Tutela e Risanamento ambientale nel territorio della regione Puglia" ex deliberazione CIPE n. 36/2002 – riparto risorse aree depresse, di cui alle deliberazioni Giunta Regione Puglia n. 2231 del 23.12.2002 e n. 976 del 16.7.2004, nonché della gestione del centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata, realizzato nel predetto comune di Melpignano;

- di dare mandato al Responsabile del procedimento, ing. Antonio Marra, di dar corso, in armonia con le previsioni del capitolato d'oneri e con l'offerta risultata aggiudicataria, agli adempimenti necessari alla definizione e stipula del contratto, la cui efficacia sarà, comunque, subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.lgs. n. 22/1997 e successive modifiche e integrazioni;
- in caso di cessazione dello stato di emergenza ambientale e in assenza di specifico organo appositamente designato dall'autorità statale, in tutti i rapporti instaurati dal Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Puglia, a seguito delle procedure di gara di cui al presente provvedimento, subentrerà l'amministrazione ordinariamente titolare degli impianti di gestione dei rifiuti urbani ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

- Il presente provvedimento è notificato, per l'esecuzione, all' A.T.I. CONSORZIO STABILE GESTIONI AMBIENTALI impresa mandataria – Lombardi Ecologia s.r.l. impresa mandante – Recuperi Pugliesi s.r.l., mandante – LEADRI s.r.l., mandante – CO.CE.MER. s.p.a., cooptata – Palstrade s.r.l., cooptata – Geoambiente s.r.l.; sede sociale: via Libertini, 63, Massafra (TA) ), e al Responsabile del procedimento, ing. Antonio Marra, è altresì notificato alle società partecipanti alla gara, ed è trasmesso, per conoscenza, alla Autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino di utenza LE2, ai Sindaci dei comuni del bacino LE2, al Presidente della Provincia di Lecce, alla Regione Puglia – Assessorato Ambiente, al Prefetto di Lecce, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

- Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Commissario Delegato  
Raffaele Fitto

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO  
EMERGENZA AMBIENTALE 26 novembre 2004,  
n. 276

**POR PUGLIA 2000-2006 – Misura 1.8 gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani in ambito territoriale ottimale. Pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio del bacino di utenza LE3. Approvazione graduatoria finale. Aggiudicazione.**

- Visto il D.P.C.M. del 13/01/04 con il quale è stato prorogato fino al 31 Dicembre 2004 lo stato di emergenza ambientale nel territorio della Regione Puglia e la normativa di emergenza con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;

- Visto l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno – Delegato per il coordinamento della Protezione civile – n. 3184 del 22.3.2002, così come integrato dall'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.3.2003, per il quale “Il commissario delegato – presidente della regione Puglia, a seguito di procedure di gara comunitarie, anche con il contributo finanziario commissariale o attraverso procedure di finanzia di progetto, stipula contratti per la realizzazione e/o gestione di impianti a titolarità pubblica di produzione di combustibile derivato dai rifiuti e/o di termovalorizzazione”;
- Visto il decreto commissariale n. 312 del 13.12.2003, con le correzioni, rettifiche e precisazioni di cui al decreto commissariale n. 24/CD del 17.2.2004, con il quale è stato bandito il pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione dell'impianto complesso a servizio del bacino di utenza LE3, costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione e di scarica di servizio/soccorso nel comune di Ugento, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione, con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico per una quota pari al 50% dell'investimento e comunque entro il limite massimo di Euro 4.500.000,00, in attuazione del POR Puglia 2000 –2006, a valere sulle risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro “ Tutela e Risanamento ambientale nel territorio della regione Puglia” ex deliberazione CIPE n. 36/2002 – riparto risorse aree depresse, di cui alle deliberazioni Giunta Regione Puglia n. 2231 del 23.12.2002 e n. 976 del 16.7.2004, nonché della gestione del centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata, realizzato nel predetto comune di Ugento;
- Visto lo stesso decreto commissariale n. 312/2003, con il quale è stato nominato il Responsabile del procedimento nella persona dell'ing. Gaetano Lavopa;
- Preso atto che alla scadenza del termine fissato dal bando, hanno presentato offerta per la partecipazione alla gara, come risulta dagli atti d'ufficio, le seguenti imprese:
  - GRUPPO UNIECO, sede legale via Brigata Reggio, 24/1 Reggio Emilia in raggruppamento con Monticava Strade s.r.l., piazza Mercato 21, Campi Salentina (LE) – Monteco s.r.l., via Campania, 30 (Lecce) – Siena Ambiente s.p.a., località Saliceto, 55 Poggibonsi (SI)
  - R.T.I.: Noyvallesina Engineering s.p.a. – Mandataria, via S.Alberto 1 Parre (BG) – GEA s.r.l., mandante, via Brusà, 6 Sant'Urbano (PD) – AIMERI s.p.a. mandante, via Ripamonti, 85 Milano.
  - A.T.I. CO.GE.AM. impresa mandataria – Lombardi Ecologia s.r.l. impresa mandante – Recuperi Pugliesi s.r.l., mandante – LEADRI s.r.l., mandante – CO.CE.MER. s.p.a., cooptata – Palstrade s.r.l., cooptata – Geoambiente s.r.l.; sede sociale: via Libertini, 63, Massafra (TA)
  - Costituendo A.T.I. COLARI, impresa mandataria – GESENU s.p.a., impresa mandante – SECIT s.p.a., impresa mandante – I.CO.G.I. s.p.a., impresa mandante – Ecoservizi s.p.a. impresa mandante, presso COLARI, impresa mandataria, viale del Poggio Fiorito, 63 Roma)
- Visto il decreto commissariale n. 111 del 17.6.2004 con il quale è stata nominata la Commissione Unica per la valutazione delle offerte pervenute relative, tra le altre, alla gara per pubblico incanto di cui al decreto n. 312/2003;
- Vista la nota del 19.11.2004 a firma del Presidente della citata Commissione, acclarata la protocollo dell'Ufficio in pari data con il n. prot. n. 8634/CD, con la quale si comunica l'avvenuta conclusione dell'attività di valutazione delle offerte presentate dai concorrenti relativamente alla gara per il bacino LE3;
- Visti gli atti di gara, consegnati all'Ufficio in data 22.11.2004 ed acquisiti in pari data al prot. n. 8653/CD, costituiti, tra l'altro da n. 8 verbali contraddistinti con i numeri e relativi alle sedute di seguito indicati:
  - n. 1 del 24.6.2004; n. 10 del 22.7.2004; n. 12 del 25.8.2004; n. 21 del 30.8.2004; n. 22 del 6.9.2004; n. 31 del 12.10.2004; n. 32 del 22.10.2004; n. 43 del 14.11.2004;

- Visti in particolare gli esiti e la graduatoria finale di cui ai predetti atti di gara di seguito riportata:
  1. A.T.I. CO.GE.AM. impresa mandataria – Lombardi Ecologia s.r.l. impresa mandante – Recupero Pugliesi s.r.l., mandante – LEADRI s.r.l., mandante – CO.CE.MER. s.p.a., cooptata – Palstrade s.r.l., cooptata – Geoambiente s.r.l.; sede sociale: via Libertini, 63, Massafra (TA) punti 86,7/100 (ottantaseivirgola-sette/cento)
  2. Costituendo A.T.I. COLARI, impresa mandataria – GESENU s.p.a., impresa mandante – SECIT s.p.a., impresa mandante – I.CO.G.I. s.p.a., impresa mandante – Ecoservizi s.p.a. impresa mandante, presso COLARI, impresa mandataria, viale del Poggio Fiorito, 63 Roma) punti 76,6/100 (settantaseivirgola-sei/cento)
  3. R.T.I.: Noyvallesina Engineering s.p.a. – Mandataria, via S.Alberto 1 Parre (BG) – GEA s.r.l., mandante, via Brusà, 6 Sant’Urbano (PD) – AIMERI s.p.a. mandante, via Ripamonti, 85 Milano punti 76,5/100 (settantaseivirgolacinque/cento)
  4. GRUPPO UNIECO, sede legale via Brigata Reggio, 24/1 Reggio Emilia in raggruppamento con Monticava Strade s.r.l., piazza Mercato 21, Campi Salentina (LE) – Monteco s.r.l., via Campania, 30 (Lecce) – Siena Ambiente s.p.a., località Saliceto, 55 Poggibonsi (SI) punti 58,8/100 (cinquantottovirgolaotto/cento)
- Visto il verbale della Commissione unica di valutazione n. 44 del 23.11.2004, consegnato all’Ufficio in data 24.11.2004 e acquisito in pari data al prot. n. 8830/CD, concernente la verifica di congruità, per il quale “tutte le offerte sono da considerarsi congrue secondo le graduatorie approvate”;
- Visto l’art. 8 del capitolato d’oneri relativo al pubblico incanto di che trattasi, approvato con il citato decreto commissariale n. 312/2003, nella parte che prevede che “l’aggiudicazione definitiva sarà disposta, previa verifica da parte della Commissione della congruità dell’offerta provvisoriamente aggiudicata, con provvedimento del Commissario delegato per l’emergenza ambien-

*tale da comunicarsi all’aggiudicatario e al primo dei concorrenti che segue in graduatoria” e in quella che prevede che “dopo l’aggiudicazione si addiverrà alla sottoscrizione del relativo contratto la cui efficacia sarà comunque subordinata all’esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.lgs. 22/97 e successive modifiche e integrazioni”;*

- Ritenuto di prendere atto della conclusione delle attività di valutazione, di fare propri gli esiti di cui ai verbali sopra indicati e di approvare la graduatoria finale sopra riportata;
- Ritenuto pertanto necessario provvedere all’aggiudicazione del pubblico servizio di che trattasi;
- Ritenuto, altresì, necessario, successivamente all’aggiudicazione addivenire alla sottoscrizione del relativo contratto previo l’espletamento, in armonia con le previsioni del bando, degli adempimenti necessari per la definizione e la stipula del contratto stesso;

in forza dei poteri conferiti

#### DECRETA

- le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- di fare propri gli esiti della Commissione per la valutazione delle offerte pervenute relative alla gara per pubblico incanto di cui al decreto commissariale n. 312/2003, con le correzioni, rettifiche e precisazioni di cui al decreto commissariale n. 24/CD del 17.2.2004, per l’affidamento del pubblico servizio di gestione dell’impianto complesso a servizio del bacino di utenza LE3, e di approvare la relativa graduatoria finale;
- di aggiudicare, con le condizioni contenute nel capitolato d’oneri, all’A.T.I. CO.GE.AM. impresa mandataria – Lombardi Ecologia s.r.l. impresa mandante – Recupero Pugliesi s.r.l., mandante – LEADRI s.r.l., mandante – CO.CE.MER. s.p.a., cooptata – Palstrade s.r.l., cooptata – Geoambiente s.r.l.; sede sociale: via Libertini, 63,

Massafra (TA), l'affidamento del pubblico servizio di gestione dell'impianto complesso a servizio del bacino di utenza LE3, di cui ai decreti commissariali n. 312/2003 e n. 24/2004, inclusa la realizzazione delle opere, costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione e di discarica di servizio/soccorso nel comune di Ugento da realizzare, per un investimento complessivo di Euro 18.900.000,00, con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico di Euro 4.500.000,00, in attuazione del POR Puglia 2000-2006, a valere sulle risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro " Tutela e Risanamento ambientale nel territorio della regione Puglia" ex deliberazione CIPE n. 36/2002 - riparto risorse aree depresse, di cui alle deliberazioni Giunta Regione Puglia n. 2231 del 23.12.2002 e n. 976 del 16.7.2004, nonché della gestione del centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata, realizzato nel predetto comune di Ugento;

- di dare mandato al Responsabile del procedimento, ing. Gaetano Lavopa, di dar corso, in armonia con le previsioni del capitolato d'oneri e con l'offerta risultata aggiudicataria, agli adempimenti necessari alla definizione e stipula del contratto, la cui efficacia sarà, comunque, subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.lgs. n. 22/1997 e successive modifiche e integrazioni;
- in caso di cessazione dello stato di emergenza ambientale e in assenza di specifico organo appositamente designato dall'autorità statale, in tutti i rapporti instaurati dal Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Puglia, a seguito delle procedure di gara di cui al presente provvedimento, subentrerà l'amministrazione ordinariamente titolare degli impianti di gestione dei rifiuti urbani ai sensi della normativa statale e regionale vigente.
- Il presente provvedimento è notificato, per l'esecuzione, all' all' A.T.I. CO.GE.AM. impresa mandataria - Lombardi Ecologia s.r.l. impresa mandante - Recuperi Pugliesi s.r.l., mandante - LEADRI s.r.l., mandante - CO.CE.MER. s.p.a., cooptata - Palstrade s.r.l., cooptata - Geoam-

biente s.r.l.; sede sociale: via Libertini, 63, Massafra (TA), e al Responsabile del procedimento, ing. Gaetano Lavopa, è altresì notificato alle società partecipanti alla gara, ed è trasmesso, per conoscenza, alla Autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino di utenza LE3, ai Sindaci dei comuni del bacino LE3, al Presidente della Provincia di Lecce, alla Regione Puglia - Assessorato Ambiente, al Prefetto di Lecce, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio.

- Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Commissario Delegato  
Raffaele Fitto

---

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO  
EMERGENZA AMBIENTALE 26 novembre 2004,  
n. 277

**POR PUGLIA 2000-2006 - Misura 1.8 gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani in ambito territoriale ottimale. Pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio del bacino di utenza BR1. Approvazione esiti atti di gara.**

- Visto il D.P.C.M. del 13/01/04 con il quale è stato prorogato fino al 31 Dicembre 2004 lo stato di emergenza ambientale nel territorio della Regione Puglia e la normativa di emergenza con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;
- Visto l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno - Delegato per il coordinamento della Protezione civile - n. 3184 del 22.3.2002, così come integrato dall'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.3.2003, per il quale "Il commissario delegato - presidente della regione

- Puglia, a seguito di procedure di gara comunitarie, anche con il contributo finanziario commissariale o attraverso procedure di finanzia di progetto, stipula contratti per la realizzazione e/o gestione di impianti a titolarità pubblica di produzione di combustibile derivato dai rifiuti e/o di termovalorizzazione”;
- Visto il decreto commissariale n. 309 del 13.12.2003, con le correzioni, rettifiche e precisazioni di cui al decreto commissariale n. 24/CD del 17.2.2004, con il quale è stato bandito il pubblico incanto per l’affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di trattamento esistente, con realizzazione di discarica di servizio/soccorso a servizio del bacino di utenza BR1 e con recupero energetico a servizio dell’intera provincia di Brindisi, con fondi dell’aggiudicatario e co-finanziamento pubblico per una quota pari al 15% dell’investimento e comunque entro il limite massimo di Euro 5.000.000,00, in attuazione del POR Puglia 2000 –2006, a valere sulle risorse dello stesso POR Puglia 2000 – 2006 – Misura 1.8;
  - Visto il decreto commissariale n. 72 del 19.4.2004, con il quale è stato nominato, in sostituzione, il Responsabile del procedimento nella persona dell’ing. Angelo Lobefaro;
  - Preso atto che alla scadenza del termine fissato dal bando, hanno presentato offerta per la partecipazione alla gara, come risulta dagli atti d’ufficio, le seguenti imprese:
    - A.T.I. Falck s.p.a., via G.E. Falck, 63 Sesto S.Giovanni, impresa mandataria della costituenda A.T.I. – Sadelmi s.p.a. – Ecosesto s.p.a. – Intini Angelo s.r.l. – De Vizia Transfer s.p.a. – E.M.I.T. Ercole Marelli Impianti Tecnologici s.p.a. (Mandanti),
    - Costituendo A.T.I. COLARI, impresa mandataria – GESENU s.p.a., impresa mandante – SECIT s.p.a., impresa mandante – I.CO.G.I. s.p.a., impresa mandante – Ecoservizi s.p.a., impresa mandante – Formica Ambiente s.r.l. impresa mandante cooptata, presso COLARI, impresa mandataria, viale del Poggio Fiorito, 63 Roma,
  - Visto il decreto commissariale n. 111 del 17.6.2004 con il quale è stata nominata la Commissione Unica per la valutazione delle offerte pervenute relative, tra le altre, alla gara per pubblico incanto di cui al decreto n. 309/2003;
  - Vista la nota del 18.11.2004 a firma del Presidente della citata Commissione, acclarata al protocollo dell’Ufficio in pari data con il prot. n. 8589/CD, con la quale si comunica l’avvenuta conclusione dell’attività di valutazione delle offerte presentate dai concorrenti relativamente alla gara per il bacino BR1;
  - Visti gli atti di gara, consegnati all’Ufficio in data 22.11.2004 e acquisiti in pari data al prot. n. 8653/CD, costituiti, tra l’altro, da n. 8 verbali contraddistinti con i numeri e relativi alle sedute di seguito indicati:
    - n. 1 del 24.6.2004; n. 8 del 21.7.2004; n. 12 del 25.8.2004; n. 19 del 30.8.2004; n. 22 del 6.9.2004; n. 29 del 12.10.2004; n. 32 del 22.10.2004; n. 41 del 10.11.2004;
  - Visti in particolare gli esiti di cui ai predetti atti di gara di seguito riportati:
    - A.T.I. Falck s.p.a., via G.E. Falck, 63 Sesto S.Giovanni, impresa mandataria della costituenda A.T.I. – Sadelmi s.p.a. – Ecosesto s.p.a. – Intini Angelo s.r.l. – De Vizia Transfer s.p.a. – E.M.I.T. Ercole Marelli Impianti Tecnologici s.p.a. (Mandanti),  
 Dall’esame della documentazione emerge che gli elaborati tecnici, relativi ai rilievi in scala 1:2000 definiti “localizzazione discarica” e “localizzazione del sito” non riportano l’indicazione che derivano da restituzione aerofotogrammetria, come richiesto dall’art.5 del capitolato d’oneri il quale richiede esplicitamente: *“Il progetto dell’impianto deve essere elaborato su precise rilevazioni aggiornate dei luoghi rappresentati nelle planimetrie:*
      - *in scala 1:2000 del sito oggetto dell’intervento, con indicazione dei toponimi significativi, della viabilità di accesso e delle quote altimetriche sufficienti per la individuazione morfologica dello stesso;*
- <<...omissis...>>
- Le planimetrie devono essere costruite*

*mediante stereorestituzione analitica di riprese aerofotogrammetriche e devono essere validate da professionista qualificato. Per il disegno e per i segni convenzionali dell'output grafico si deve fare riferimento alle prescrizioni standard e, per quanto non specificato, alle prescrizioni tecniche relative alla cartografia in scala 1:500 contenute nel Capitolato speciale pubblicato sul BURP n.35 suppl. del 20/02/90".*

- Costituendo A.T.I. COLARI, impresa mandataria – GESENU s.p.a., impresa mandante – SECIT s.p.a., impresa mandante – I.CO.G.I. s.p.a., impresa mandante – Ecoservizi s.p.a., impresa mandante – Formica Ambiente s.r.l. impresa mandante cooptata, presso COLARI, impresa mandataria, viale del Poggio Fiorito, 63 Roma, Dall'esame della documentazione emerge la mancanza degli elaborati di cui ai punti 4.5 e 5.0 dell'art.5 del CdO;
- Ritenuto di prendere atto della conclusione delle attività di valutazione e di fare propri gli esiti di cui ai verbali sopra indicati dai quali risulta che tutti i concorrenti sono stati esclusi;
- Considerato, pertanto, di non poter procedere all'aggiudicazione del pubblico servizio di che trattasi;

in forza dei poteri conferiti

#### DECRETA

- le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- di fare propri gli esiti della Commissione per la valutazione delle offerte pervenute relative al pubblico incanto di cui al decreto commissariale n. 309/2003, con le correzioni, rettifiche e precisazioni di cui al decreto commissariale n. 24/CD del 17.2.2004, per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di trattamento esistente, con realizzazione di discarica di servizio/soccorso a servizio del bacino di utenza BR1 e con recupero energetico a servizio

dell'intera provincia di Brindisi, e pertanto di non aggiudicare la gara in questione;

- Il presente provvedimento è notificato alle società partecipanti alla gara e al Responsabile del procedimento, ing. Angelo Lobefaro, ed è trasmesso, per conoscenza, alle Autorità per la gestione dei rifiuti urbani e ai Sindaci dei Comuni dei bacini di utenza BR1 e BR2, al Presidente della Provincia di Brindisi, alla Regione Puglia – Assessorato Ambiente, al Prefetto di Brindisi, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.
- Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Commissario Delegato  
Raffaele Fitto

---

#### Atti e comunicazioni degli Enti Locali

---

COMUNE DI BINETTO (Bari)  
DECRETO 24 novembre 2004, n. 17

#### Esproprio.

#### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*Omissis*

#### DECRETA

1. l'area interessata dall'esproprio è la seguente: a) Foglio 4 particella 998, mq. 260, derivante da frazionamento n. 1182.1/2003 del 28/03/2003 (protocollo n. 55675);
2. l'indennità da corrispondere alla ditta iscritta nei registri catastali per gli immobili da espropriare per i lavori di cui si tratta (determinata con la formula: Valore agricolo medio + Valore dei

manufatti realizzati), a cui va aggiunta l'indennità per l'occupazione, calcolata supponendo che il decreto definitivo di esproprio intervenga in data 22 maggio 2005, per cui il relativo importo può subire delle variazioni di lieve entità, è la seguente:

A. FERROVIE DELLO STATO, Società di Trasporti e Servizi per Azioni F.S. S.p.A., con sede in Roma, intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Binetto.

così identificati:

- a) Foglio 4 particella 998, mq. 260
- Indennità provvisoria di espropriazione (317,20 +998,40) Euro 1.315,60
  - Indennità di occupazione e. 328,90

per cui l'indennità complessiva ammonta a Euro 1.644,50.

3. I proprietari espropriandi, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di notificazione della presente, possono convenire, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12 della legge 22/10/1971 n. 865 e 5 bis della legge 359/92, la cessione volontaria degli immobili innanzi descritti.
4. In caso di rifiuto o di silenzio, l'indennità offerta si intenderà non accettata e, pertanto, il procedimento espropriativo seguirà il suo corso in applicazione della normativa vigente, con conseguente decurtazione del 40% degli importi sopra indicati.
5. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.
6. Il presente decreto verrà notificato ai proprietari interessati e verrà inserito nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Alfredo Mignozzi

COMUNE DI NOCI (Bari)

DELIBERA C.C. 15 marzo 2004, n. 14

### Approvazione Piano di Lottizzazione zona C1.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

#### DELIBERA

- 1) di approvare definitivamente, ai sensi del D.P.R. 380/01 - nonché della L.R. 56/80, come sostituta ed integrata dalla L.R. 20/01, il progetto di Piano di Lottizzazione del comparto n. 15 di P.R.G. - Zona estensiva C1 a firma dei tecnici architetti GIACOVELLI Francesco e LIPPOLIS Vito Luigi e proposto dai proprietari firmatari dei seguenti elaborati grafici che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - 1) Inquadramento territoriale scala 1:10 000;
  - 2) Inquadramento nel vigente P.R.G. scala 1:5000 - 1:2000;
  - 3) Stato di fatto delle urbanizzazioni e delle infrastrutture scala 1:2000 - 1:500;
  - 4) Schema organizzativo del progetto urbanistico scala 1:2000 - 1:500;
  - 5) Suddivisione in lotti scala 1:2000 - 1:500;
  - 6) Destinazione urbanistica e privata delle aree scala 1:2000 - 1:500;
  - 7) Planimetria generale scala 1:2000 - 1:500;
  - 8) Planivolumetria - scala 1:2000 - 1:500;
  - 9) Sistema degli spazi e di uso pubblico della rete viaria carrabile e pedonale e dei parcheggi con dati quantitativi scala 1:500;
  - 10) Schema di Progetto delle Principali reti tecnologiche (acque nere, gas metano, acquedotto) scala 1:500;
  - 11) Schemi tipologici ed edilizi scala 1:200;
  - 12) Profili e sezioni scala 1:200;
  - 13) Planimetria Catastale scala 1:2000 - 1:500;
  - 14) Particolari costruttivi delle opere di urbanizzazione primaria;
  - 15) Particolari costruttivi delle opere di urbanizzazione primaria;

- 16) Schema di frazionamento dei lotti;
  - 17) Norme tecniche di attuazione;
  - 18) Documentazione comprovante la proprietà dei suoli;
  - 19) Relazione tecnica illustrativa;
  - 20) Elenco catastale delle proprietà;
  - 21) Relazione finanziaria;
  - 22) Relazione, geologica;
  - 23) Proposta di convezione;
  - 24) Dichiarazione dei progettisti di assenza dei vincoli allegata alla deliberazione C.S. n. 137 del 21.11.2002 di adozione del Piano);
  - 25) Planimetria catastale con indicazione delle aree compromesse e relative tabella;
  - 26) Adeguamento alle prescrizioni della Commissione Edilizia.
- 2) di approvare, per la sola parte che attiene all'individuazione delle aree e delle volumetrie da destinarsi ad Edilizia Residenziale Pubblica come identificate nelle tavole dello strumento urbanistico esecutivo presentato, il piano di zona ai sensi della Ls. 167/62. Il tutto anche ai sensi di quanto disposto dalla Ls 847/64 - Ls. 865/71 - Ls. 247/74 - Ls. 179/92 - Ls. 493/93 - Ls 95/94 Ls - 549/95 - Ls. 662/96 nonché degli artt. 19-20-21-37 della L.R. n. 56/80;
  3. di affidare all'U.T.C. l'incarico di dar corso ad acquisita esecutività del presente provvedimento a tutte le conseguenziali incombenze a norma della vigente legislazione statale e regionale per rendere compiuto l'atto di che trattasi.
  4. di dar atto, altresì, che gli allegati del presente provvedimento fanno parte integrante e sostanziale di esso e sono allegati al solo originale del presente provvedimento.

Il Responsabile del Settore  
Gestione ed Assetto del Territorio  
Arch. Claudio Certini

COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA (Brindisi)  
DECRETO 3 novembre 2004, n. 71

## Esproprio.

### IL DIRIGENTE DELL'U.T.C.

VISTA la richiesta dell'impresa Oliva Vito acquista al protocollo comunale in data 21.10.2004, prot. 9709 aggiudicataria dei lavori in oggetto la quale ha avuto mandato ai sensi dell'art. 24 del C.S.A., di svolgere in rappresentanza alla Provincia di Brindisi tutte le procedure tecniche, amministrative e finanziarie, anche in sede di contenzioso connessa con le procedure d'esproprio ed assolvimenti occorrenti per l'esecuzione dell'opere appaltate per l'emissione del presente atto;

VISTI gli artt. 7 e 8 della legge 26.06.1956, n° 2359 e succ. modif.;

VISTO l'art. 3 della legge 1/78;

VISTA la legge 127/97 e s.m.i. e la legge 142/90 e s.m.i.

### DECRETA:

1. Le indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare sono quelle di cui al prospetto di PIANO DI OCCUPAZIONE DEI TERRENI che del presente Decreto forma parte integrante e sostanziale;
2. A tali indennità saranno aggiunte, ove spettino, le maggiorazioni previste ai sensi della legge 29.07.1980 n° 385;
3. L'ente espropriante è incaricata di effettuare le notificazioni ai proprietari esproprianti, dell'ammantare dell'indennità provvisoria determinata, mediante avviso nel quale viene indicata la documentazione occorrente per la stipula dell'atto di cessione in caso di accettazione dell'indennità provvisoria la notificazione deve avvenire nelle forme previste per gli atti processuali e civili;
4. Il presente Decreto di determinazione dell'in-

dennità provvisoria di espropriazione (art. 11 legge 865/71) dovrà essere pubblicato, a cura dell'ente espropriante sul bollettino ufficiale della regione Puglia.

5. Il presente Decreto viene emesso in esenzione di bollo, ai sensi dell'art. 22 - tabelle allegate "B" del D.P.R. 26.10.1972 n° 642.

*Dalla residenza municipale, li 3 novembre 2004*

Il Dirigente dell'U.T.C.  
Arch. Decio De Mauro

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO  
(Brindisi)  
DELIBERA C.C. 5 ottobre 2004, n. 29

**Approvazione P.U.E. zona Giardinelle.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Omissis*

**DELIBERA**

DI APPROVARE, come in effetti approva, ai sensi degli articoli 16 e 17 della L.R. 27.07.2001 n. 20, il "Piano Urbanistico Esecutivo (P.U.E.)" inerente un'area di proprietà dei Signori, Maria Stella BUCCOLIERI, Cosimo MAZZEO, Cosimo FIORE, Pietro FIORE, Antonio TUNDO, Giuseppa TUNDO, Lazzaro TUNDO, Margherita TUNDO, Pancrazio TUNDO, Virgilio TUNDO, Maria FRANZOSO, Donata BRIGANTI e situata a Nord - Est del Comune di San Pancrazio Salentino nella zona denominata "Giardinelle" modificato ed integrato ai sensi della delibera di Consiglio Comunale n. 06 del 01.03.2004, redatto dall'ing. Antonio GENNARO conformemente alle previsioni urbanistiche del P. di F. vigente e costituito da n. 11 Tavole;

DI PUBBLICARE la presente delibera di appro-

vazione, anche per estratto, sul "Bollettino Ufficiale della Regione Puglia" ai sensi dell'articolo 16 comma 8 della L.R. 27.07.2001, n. 20 e art. 16 L.R. 31.05.1980, n. 56, depositarla presso la Segreteria Generale del Comune e notificarla ai proprietari;

DI DEMANDARE al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e al Segretario Comunale, ognuno per le proprie competenze, ogni successivo atto consequenziale.

*San Pancrazio Salentino, li 25.11.2004*

Il Responsabile dell'U.T.C.  
Ing. Michele Conte

COMUNE DI STATTE (Taranto)  
DECRETO 27 settembre 2004, n. 1

**Esproprio.**

**IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO TECNICO**

*Omissis*

**DECRETA**

1. E' disposta l'espropriazione definitiva a favore dell'Amministrazione Comunale di Statte degli immobili ricadenti nel Comune di Statte, in dipendenza dei lavori sopraccitati, di proprietà della ditta di seguito riportata:

- MICHELAGNOLI Nicoletta, nata a Roma il 22/08/1935 ed ivi residente al viale Parioli, 25, cod. fisc. MCH NLT 35M62 H501E, area situata nel Comune di Statte (catastalmente Comune di Taranto), con sovrastante fabbricato composto da due vani estesi mq. 42, riportato in N.C.E.U. al foglio di mappa 100, p.lla 409, sub. 2, Z.C. 2, cat. A/4, cons. 2 vani, rendita cat. Euro 82,63, superficie espropriata mq. 42, indennità d'espropria-

zione pagata alla ditta proprietaria Euro 12.584,00.

2. Il presente Decreto dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, notificato alla ditta proprietaria, registrato presso l'Ufficio del Registro di Taranto, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Taranto e volturato presso l'Ufficio del Catasto di Taranto.

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Dott. Ing. La Musta Giuseppe

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI

DECRETO 1 ottobre 2004 n. 26

### **Esproprio.**

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari, Ente Pubblico Economico,

#### *RENDE NOTO*

che la Provincia di Bari (Servizio Espropriazioni) ha emesso Decreto n. 26 del 01.10.2004 come di seguito riportato per estratto:

*“Decreto N° 26 Bari il 01.10.2004*

***Oggetto: Progetto di allocazione delle iniziative produttive in attuazione del vigente piano, regolatore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari - Zona 3 - Zona a Nord dell'Autostrada A/14. Decreto di determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione e di occupazione”.***

#### *IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO*

*(Omissis)*

*Vista la nota n. 3644 del 06.08.2004, con la*

*quale il Commissario Straordinario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari (omissis) - ha chiesto a questa Amministrazione la emissione del decreto di determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione e di occupazione secondo quanto stabilito nell'elenco contenente il calcolo delle indennità di espropriazione e di occupazione da offrire alle ditte espropriande, approvati con deliberazione n. 475/2004 del 22.07.2004 emessa dallo stesso Commissario straordinario del Consorzio in argomento; (omissis);*

#### *DECRETA*

##### *Art. 1*

*L'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione, da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di Modugno, per la realizzazione dei lavori del Progetto di allocazione delle iniziative produttive in attuazione del vigente piano regolatore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari - Zona 3 Zona a Nord dell'Autostrada A/14, è determinata così come indicato nell'(omissis) elenco (\*) facente parte integrante e sostanziale del presente decreto.*

##### *Art. 2*

*I proprietari espropriandi, entro 30 giorni di tempo dalla notifica del presente decreto, devono comunicare al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari se intendono accettare le indennità così come determinate nel richiamato elenco (\*), oltre alle indennità di occupazione, che corrisponderanno per ciascuna particella agli interessi legali sulla indennità di espropriazione, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, le stesse si intenderanno rifiutate. Le indennità rifiutate saranno depositate presso la Cassa DD. PP., decurtando, del 40% l'importo previsto alla voce “indennità di espropriazione”, con successiva pronuncia definitiva di espropriazione dei relativi immobili.*

##### *Art. 3*

*L'indennità di cui all'art. 17, 2° comma, della legge n. 865/71, da corrispondere al fittavolo, al colono e al partecipante che coltivi il terreno espropriando da almeno un anno prima della data del deposito di cui al primo comma dell'art. 10*

della richiamata legge n. 865/71, è fissata nella misura indicata dai VAM stabiliti dalla competente Commissione Provinciale di cui all'art. 16 della legge 865/71.

#### **Art. 4**

*Il presente decreto sarà pubblicato, a cura del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché notificato ai proprietari interessati, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.*

*Il Dirigente  
Dott. Anna Lisa Camposeo".*

Il Commissario Straordinario  
del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari  
Dott. Raffaele Matera

(\*) Elenco affisso all'Albo del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari - Via delle Dalie, n. 5 - 70026 Modugno (Zona Industriale) - Tel.: 080/5315830; Fax: 080/5315706.

---

#### **Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**

---

#### **APPALTI - BANDI**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

**Avviso di gara lavori urgenti per il riutilizzo delle acque reflue depurate.**

#### **1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:**

1.1 Provincia di Brindisi, Piazza Santa Teresa 1, 72100 Brindisi. Tel. 0831.565111 fax 0831.565248. Indirizzo Internet: <http://www.provincia.brindisi.it>;

1.2 Ulteriori informazioni possono essere acquisite presso l'Ufficio Gare e Contratti della Provincia di Brindisi, Piazza Santa Teresa 1, nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 10,

alle ore 12, ed il martedì dalle ore 16, alle ore 18, Indirizzo Internet:

<http://www.provincia.brindisi.it>;

1.3 Copia della documentazione è possibile acquistarla, sino a gg.10 antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso il Servizio Tecnico della Provincia di Brindisi, Piazza Santa Teresa 1, 72100 Brindisi tel. 0831.565235 fax 0831.565324;

1.4 Indirizzo al quale inviare le offerte: Segreteria Generale della Provincia di Brindisi, Piazza Santa Teresa 1, 72100 BRINDISI;

#### **2.2. OGGETTO DELL'APPALTO:**

2.1 Denominazione: "Interventi urgenti per il riutilizzo delle acque reflue depurate. Attrezzamento rete irrigua/industriale nel Comune di Mesagne";

2.2 Descrizione lavori: attrezzamento del comprensorio irriguo di Mesagne; completamento della condotta di adduzione delle acque reflue alla zona industriale di Mesagne; collegamento dell'uscita dall'impianto di depurazione di Mesagne al collettore di adduzione all'impianto di affinamento; sistema di controllo delle portate;

2.3 Luogo di esecuzione: Mesagne (BR);

2.4 Divisione in lotti: Non è previsto che l'opera venga realizzata per lotti e non sono consentite offerte parziali, né offerte in variante, se non nei limiti e modi stabiliti dall'art. 90, c. 5, DPR 554/99;

#### **3. ENTITA' DELL'APPALTO:**

3.1 Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 832.642,70 (euro ottocentotrentaduemilaseicentoquarantadue/70);

3.2 Oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso: Euro 20.971,77 (euro ventimilanovecentosettantuno/77);

- 3.3 Importo lavori dell'appalto, al netto degli oneri della sicurezza: Euro 811.670,93 (euro ottocentoundicimilaseicentosestanta/93);
- 3.4 Lavorazioni di cui si compone l'intervento: Acquedotti, Gasdotti, Oleodotti, Opere di Irrigazione e di Evacuazione; Cat. prev. OG6; Qualificazione obbligatoria; Euro 545.451,00, 67,20%; subappaltabile come per legge; Impianti elettrici; Cat. scorporabile OS30; Qualificazione obbligatoria; Euro 266.220,00; 32,80%; Non subappaltabile.
4. TERMINE DI ESECUZIONE: gg. 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, giusto art.12 del CSA;
5. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, TECNICO:
- 5.1 Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta dei concorrenti deve essere corredata. anche in conformità di quanto previsto dal D.M. 123/04, da:
- cauzione provvisoria di cui all'art. 30, co. 1 e 2/bis, delle L. 109/94 e s.m. ed all'art. 100 del DPR 554/99 e s.m., pari almeno al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto posto a base di gara, costituita alternativamente: da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso il tesoriere provinciale; da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 385/93 avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
  - dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. 385/1993, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore dell'amministrazione aggiudicatrice aventi le
- caratteristiche di cui allo schema tipo 1.2 del DM 123/04; All'atto del contratto l'aggiudicatario deve prestare:
- cauzione definitiva nella misura e nei modi dell'art. 30 cc. 2 e 2/bis, della L. 109/94 e s.m., e dell'art. 101 del DPR 554/99 e s.m.;
  - polizza assicurativa di cui all'art. 30 co. 3, della L. 109/94 e s.m. e all'art. 103 del DPR 554/99 e s.m., relativa alla copertura dei seguenti rischi: danni di esecuzione (CAR) con un massimale pari ad Euro 10.000,00 e con una estensione di garanzia a copertura dei danni ad opere ed impianti limitrofi; responsabilità civile (RCT) con un massimale pari ad Euro 500.000,00;
- 5.2 Modalità di finanziamento e di pagamento: I lavori sono finanziati con le risorse di cui alla Delibera CIPE 36/02 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro, Risorse Idriche sottoscritto dalla Regione Puglia ed i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, dell'Ambiente e del Territorio, delle Politiche Agricole e Forestali e delle Infrastrutture e Trasporti e, pertanto, si provvederà al pagamento degli stati d'avanzamento lavori ad avvenute somministrazioni delle relative somme da parte della Regione Puglia e con le modalità di cui all'art.18 del citato C.S.A.; il corrispettivo sarà corrisposto a misura, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dagli art. 19, co. 4, e 21, co.1, lett. a), della L. 109/94 e 45, c. 7, del DPR 554/99 e s.m.;
- 5.3 Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori aggiudicatario dell'appalto: Sono ammessi alla gara i soggetti costituiti da imprese con idoneità individuale di cui alle lett.
- (imprese individuali, anche artigiane, società commerciali, società cooperative),
  - (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e e) (consorzi stabili), dell'art. 10, co. 1, della L. 109/94 e s.m. oppure da imprese con idoneità plurisoggettiva di cui alle lett. d) (associazione temporanee),

c) (consorzi occasionali) ed e/bis) (gruppo europeo di interesse economico, dell'art. 10, co. 1, della L. 109/94 e s.m., oppure da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, co. S, della L. 109/94 e s.m. Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui all'art. 13 della L. 109/94 e s.m. nonché quelle degli artt. 93, 94 e 95 del DPR 554/99 e s.m.;

5.4 Situazione giuridica: Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussiste/sussistono:

- a) le cause di esclusione di cui all'art. 75, co. 1, lett. a) b) c) d) e) f) g), e h) del DPR 554/99 e s.m.;
- b) l'estensione, negli ultimi 5 anni, nei propri confronti degli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della L. 1423/56, irrogate nei confronti di un convivente;
- c) sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
- d) le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al D.lgs 231/01;
- e) l'inosservanza delle norme della L. 68/99 che disciplina il diritto al lavoro dei disabili;
- f) l'esistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1/bis, co. 14 della L. 383/01 e s.m.;
- g) l'inosservanza all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- h) l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'art. 2359 del c.c. con altri concorrenti partecipanti alla gara;
- i) l'esistenza, altresì, di elementi che dovessero ravvisare vincoli e/o fattori di controllo e/o di collegamento sostanziali con altri concorrenti partecipanti alla gara (c.d. patto di lealtà);
- j) la contemporanea partecipazione alla gara come autonomo concorrente e come consorziato indicato, ai sensi dell'art. 14, co. 4, ultimo periodo, della L. 109/94 e s.m., da

uno dei consorzi di cui art. 10, co. 1, lett. b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), della L. 109/94 e s.m. partecipante alla gara. L'assenza delle condizioni preclusive sopra elencate è provata, a pena di esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nel disciplinare di gara di cui al p.to 6.3 del presente bando;

5.5 Capacità tecnico economica e finanziaria: I concorrenti devono essere in possesso di attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al DPR 34/00 e s.m. regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate, ai sensi dell'art. 95 del DPR 554/99 e s.m., ai lavori da assumere. I concorrenti stabiliti in stati aderenti all'U.E. qualora non siano in possesso dell'attestazione, devono essere in possesso dei requisiti previsti dal DPR 34/00 accertati, ai sensi dell'art. 3, co. 7, del suddetto DPR 34/00, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 18, co. 2, let. b), del suddetto DPR 34/00, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a 3 volte l'importo complessivo dell'appalto. Il possesso dei requisiti è provato, a pena di esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nel disciplinare di gara di cui al p.to 6.3, del presente bando;

## 6. PROCEDURE:

6.1 Tipo di procedura: Aperta, pubblico incanto;

6.2 Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso mediante il massimo ribasso percentuale del prezzo offerto, rispetto all'importo dei lavori posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al p.to 3.2 del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, co. 1 e 1/bis, della citata L. 109/94 e s.m., mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, secondo le norme e con le modalità previste

nel disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al p.to 3.3 del presente bando;

- 6.3 Documenti di gara: il disciplinare di gara, contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici e di progetto, il computo metrico, il C.S.A. e lo schema di contratto, sono visibili presso l'Ufficio Gare e Contratti della Provincia di Brindisi, Piazza Santa Teresa 1, nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 10, alle ore 12, ed il martedì dalle ore 16, alle ore 18; è possibile acquistarne copia, sino a gg. 10 antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso il Servizio Tecnico della Provincia di Brindisi, Piazza Santa Teresa 1, 72100 Brindisi, tel.0831.565235; fax 0831.565324, nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 10, alle ore 12, ed il martedì dalle ore 16, alle ore 18, previo versamento di Euro 0,50 per ciascun foglio riprodotto ed Euro 25,83 a mq di copie. A tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione a mezzo fax inviato, 48 ore prima della data di ritiro. Il presente bando, il disciplinare di gara, con relativi allegati (istanza di ammissione con relativa dichiarazione) sono disponibili sul sito Internet della Provincia;
- 6.4 Scadenza fissata per la presentazione delle offerte: Le ditte, che intendono partecipare alla gara d'appalto di cui trattasi, dovranno far pervenire a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale, ovvero mediante corriere o agenzia di recapito autorizzata, a pena di esclusione, la propria offerta, entro le ore 12,30 del 22.12.04;
- 6.5 Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: gg. 180 dalla data fissata per l'esperimento della gara;

6.6 Modalità di presentazione ed apertura delle offerte: secondo quanto previsto dal disciplinare di gara;

6.7 Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: I legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

6.8 Data, ora e luogo svolgimento gara d'appalto: Prima ed unica seduta pubblica in data 23.12.04, ore 9, presso apposita sala della Provincia.

#### 7. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

- a. l'aggiudicazione avverrà con riferimento al massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art.21, cc. 1 e 1/bis, della citata L.109/94 e s.m., mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, secondo le norme e con le modalità previste dal disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza;
- b. si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, c. 1/bis, della L. 109/94 e s.m.; nel caso di offerte in numero inferiore a 5 la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c. si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d. in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio; eventuali subappalti, nei termini e modi consentiti, sono regolati dall'art. 18 c. 3 della L. 19.03.90, come modificato dall'art. 34 della L. 109/94, testo vigente. I pagamenti relativi ai lavori svolti dal/i subappaltatore/i o cottimista, verranno effettuati dall'aggiudicatario, che è obbli-

- gato a trasmettere, entro gg. 20 dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;
- e. giusta determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui LL.PP. del 12.10.03, non saranno autorizzati subappalti di lavorazioni di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla gara, in forma singola o associata;
  - f. l'Amministrazione si riserva, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento contrattuale dell'originario appaltatore, di procedere ai sensi del co. 1/ter dell'art.10 della L.109/94, testo vigente;
  - g. ai fini della riduzione della garanzia fidejussoria, si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, co.11/quarter, della L. 109/94, e s.m.;
  - h. l'offerta, le autocertificazioni, le certificazioni e tutti i documenti di gara, devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
  - i. nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, c. 4, lett. d), e) ed e/bis), della L. 109/94 e s.m. i requisiti di cui al p.to 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, c. 2, del DPR 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, co. 3 del medesimo DPR qualora associazioni di tipo verticale;
  - j. gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'U.E., qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
  - k. la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del DPR 554/99; agli importi degli stati di avanzamento lavori (SAL) sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al p.to 3.2. del presente bando; le rate di acconto saranno corrisposte con le modalità previste dall'art.18 del C.S.A. dei lavori di cui trattasi;
  - l. in caso di appalto a corpo, le aliquote

- percentuali di cui all'art. 45, co. 6, del suddetto DPR applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto;
- m. tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'art. 32 della L. 109/94 e s.m.;
  - n. dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art.10 della L.675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara; o. Responsabile Unico del Procedimento, ex art. 7 L.109/94, è l'ing. Vincenzo Papadia, tel. 0831.565422, Servizio Tecnico, Provincia di Brindisi, Via De Leo 3, 72100 BRINDISI, al quale ci si potrà rivolgere per ogni eventuale informazione.

Il testo integrale del presente bando e del Disciplinare di gara è disponibile sul sito Internet della Provincia Brindisi.

*Brindisi, lì 04.12.2004*

Il Dirigente del Servizio Tecnico  
Dott Ing. Pasquale Fischetto

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

**Avviso di gara lavori di manutenzione ordinaria Presidi Ospedalieri.**

I.1) Azienda U.S.L. FG 2, Area Tecnica, Via XX Settembre, 71042, Cerignola (FG), Italia, 0885/419200, 0885/419223;

I.2) come p. I.1);

I.3) come p. I.1);

I.4) come p. I.1);

I.5) Organismo diritto pubblico.

II.1.1) Esecuzione lavori di manutenzione;

II.1.5) Lavori di manutenzione ordinaria e a chiamata di alcuni immobili di proprietà dell'A.U.S.L. FG/2 di Cerignola;

II.1.6) 1. Manutenzione ordinaria e conservativa alle strutture dell'A.U.S.L. FG/2 e precisamente ospedali di Cerignola, Manfredonia e Monte Sant'Angelo, poliambulatori di Manfredonia e Mattinata, centro riabilitativo "A. Cesarano" di Manfredonia;

II.1.7) Cerignola, Manfredonia, Monte Sant'Angelo e Mattinata;

II.1.9) no;

II.2.1) Euro 1.000.000,00, I.V.A. esclusa. Il dettaglio è riportato all'art. 2 del C.S.A.;

II.3) Anni 3 (tre). Art. 5 C.S.A.

III.1.1) L'offerta deve essere corredata da una cauzione provvisoria pari al 2% dell'intero importo a base d'asta, relativo alla durata triennale del servizio ed ammontante, quindi, ad Euro 72.000,00, oltre che dall'impegno a costituire la relativa cauzione definitiva in caso di aggiudicazione;

III.1.2) Le opere relative sono finanziate dall'A.U.S.L. FG/2. I pagamenti saranno corrisposti come previsto all'art. 11 del C.S.A.;

III.1.3) Imprese individuali e soggetti di cui agli artt. 10, 11, 12 e 13 della L. n. 109/94;

III.2.1.1) I concorrenti produrranno le dichiarazioni di cui all'art. 11 del Disciplinare di gara, per comprovare il possesso di idonei requisiti giuridici;

III.2.1.2) I requisiti sono richiesti alla lettera C dell'art. 11 del Disciplinare di Gara;

III.2.13) I requisiti di capacità tecnica dovranno essere indicati con una dichiarazione del legale rappresentante resa ai sensi della L. 15/68 e s.m. e/o integrazioni e inserita nel plico n. 2 "Offerta Tecnica";

III.3.1) La prestazione dei lavori non è riservata ad una particolare professione;

III.3.2) si.

IV.1) Aperta;

IV.2) Offerta economicamente più vantaggiosa con criteri enunciati nel disciplinare di gara;

IV.3.2) Il disciplinare di gara e relativo Capitolato potranno essere acquisiti visitando il sito [www.aste.eugenius.it](http://www.aste.eugenius.it); eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste tramite fax all'Area Gestione Tecnica della AUSL FG 2 al n. 0885/419.223 (alla c.a. del sig. Ceglie) ed entro i tre gg. successivi a quello della richiesta il sig. Ceglie provvederà a fornire, stesso mezzo, le informazioni richieste;

IV.3.3) 40 giorni dalla data di spedizione del presente bando alla GUCE;

IV.3.5) italiano;

IV.3.6) 180 gg.;

IV.3.7) Riportati all'art. 8 del Disciplinare di gara;

IV.3.7.1) Legali rappresentanti delle imprese concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

IV.3.7.2) La prima seduta pubblica si svolgerà il giorno 13/01/05 alle ore 10:00, presso gli Uffici Area Tecnica dell'Azienda. Le eventuali sedute successive verranno comunicate a mezzo fax ad ogni concorrente. Sempre a mezzo fax saranno inviati gli avvisi degli eventuali spostamenti di data.

VI.1) Trattasi di bando obbligatorio;

VI.4) Informazioni complementari: Informazioni tecniche e amministrative inoltrate solo via fax al n° 0885.419223; R.d.P.: Rag. Raffaele Granatiero, il

cui indirizzo è Area Gestione Patrimonio A. USL FG 2, Via XX Settembre - 71042 Cenignola;

VI.5) 02.12.04.

*Cerignola, li 02/12/2004*

Il Direttore Generale  
Dott. Roberto Majorano

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)

### **Avviso di gara affidamento servizi di trasporto pubblico.**

Il Comune di Altamura intende istituire un proprio sistema di qualificazione delle imprese ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158 e dell'art. 16 della legge della Regione Puglia 31 ottobre 2002, n. 18, sulla cui base saranno formati elenchi o liste in cui saranno inseriti, a domanda, i nominativi di imprese dotate di specifici requisiti morali, tecnici e finanziari, interessate a partecipare alle gare per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale di competenza del Comune aggiudicatore per la durata di nove anni con presumibile decorrenza 11 gennaio 2005. Il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la pubblicazione del bando di gara relativo ai servizi di trasporto pubblico locale di competenza del Comune di Altamura.

#### **INFORMAZIONI SUI SERVIZI**

Attualmente la stazione appaltante ha affidato a terzi il servizio di trasporto pubblico locale urbano. In dettaglio:

- servizi minimi ex legge regionale 18/2002 km. 46.000/anno;
- servizi aggiuntivi a carico del Comune km. 110.699/anno.

#### **SOGGETTI AMMESSI AL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE**

Possono partecipare al sistema di qualificazione imprese individuali, società e cooperative, consorzi o raggruppamenti temporanei tra i soggetti mede-

simi, nonché GEIE costituiti ai sensi e per gli effetti di cui al regolamento CEE n. 2137/85 ed al D.Lgs. 23.07.91, n. 240.

#### **ACCESSO AL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE**

Ai fini dell'ottenimento della qualificazione i soggetti interessati dovranno presentare apposita domanda in competente bollo, redatta in lingua italiana, contenente le generalità dell'impresa, firmata su ogni pagina dal legale rappresentante, fatta pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, al seguente indirizzo "Comune di Altamura - Ufficio Procollo Generale - Piazza Municipio nr. 1, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 7 gennaio 2005 (cinque settimane dalla data di pubblicazione del presente avviso).

La domanda, a pena di inammissibilità, dovrà essere contenuta in busta chiusa con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura sulla quale apporre la seguente dicitura "Domanda di qualificazione per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel Comune di Altamura".

Il recapito tempestivo della busta contenete la domanda e la documentazione appresso indicata rimane ad esclusivo rischio del mittente.

#### **REQUISITI PER LA QUALIFICAZIONE**

La domanda di qualificazione dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla documentazione attestante il possesso dei seguenti requisiti e titoli:

##### **Capacità professionale**

1. Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il possesso dell'attestato di idoneità per l'accesso alla professione di trasportatore su strada in campo nazionale ai sensi della normativa vigente in materia;
2. Copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
3. Copia della carta dei servizi adottata per il settore dei trasporti;
4. Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante l'applicazione del contratto collettivo nazionale di categoria.

**B) Capacità economico-finanziaria**

1. Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, da cui risulti che la somma dei valori della produzione dei servizi di trasporto terrestri di persone, riferita all'ultimo anno o alla media dell'ultimo triennio, comprensivi del corrispettivo per l'esercizio, non è inferiore a Euro 208.500,00 oltre IVA come per legge (indicare importo posto a base d'asta).
2. Attestazione di affidamento bancario per un importo non inferiore a Euro 69.470,00 (4/12 dell'importo posto a base d'asta).
3. Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, da cui risulti il numero di veicoli posseduti ed utilizzati su servizi di trasporto pubblico locale (TPL) ed il numero dei dipendenti in forza al 31.12.2003 ed utilizzati sui medesimi servizi di TPRL.

**C) Capacità morale e giuridica**

Ai fini della qualificazione i soggetti richiedenti dovranno inoltre dichiarare, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione o sospensione di attività, di concordato preventivo, ovvero di non avere a carico alcun procedimento in corso per la dichiarazione di una di una di tali situazioni e di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana, o legislazione straniera se trattasi di soggetto appartenente ad altro Stato, nonché l'assenza di procedure a carico di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo, nel quinquennio precedente la data della domanda di qualificazione;
2. di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per un reato che incida gravemente sulla moralità o per un reato relativo alla condotta di prestatore di servizi;
3. che non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione dell'esercizio dell'attività a causa di reati di delinquenza mafiosa;
4. di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali, di imposte e tasse secondo la legislazione dello Stato di residenza;
5. di essere in regola con le disposizioni vigenti in merito al rispetto dell'igiene, della sicurezza del lavoro e della preservazione dell'ambiente;
6. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 2, della l.r. 31 ottobre 2002, n. 18, e successive integrazioni e modifiche (In caso contrario, dichiarazione che attesti l'attivazione delle procedure di dismissione delle quote/azioni da completare entro i termini previsti dalla l.r. 31 ottobre 2002, n. 18 e s.m.i.);
7. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 16, comma 3 della l.r. 31 ottobre 2002, n. 18 e s.m.i. per la gestione, in Italia o all'estero, di servizi in affidamento diretto;
8. di non avere direttamente o indirettamente partecipato ad accordi volti ad alterare la libera concorrenza o ad azioni comunque dirette a condizionare in modo non corretto lo svolgimento delle procedure di gara. Nel caso in cui il soggetto da qualificare sia una società, le dichiarazioni di cui alla lettera C), punti 1 e 2, devono riferirsi a tutti i soci nonché agli eventuali institori nel caso di società di persone e, per ogni altro tipo di società, al Presidente, agli amministratori muniti di potere di rappresentanza e a tutti i membri del consiglio di amministrazione.

Nel caso in cui il soggetto da qualificare sia un Consorzio con attività esterna, le dichiarazioni di cui alla lettera C), punti 1 e 2 devono riferirsi al Legale Rappresentante e agli eventuali altri componenti l'Organo di amministrazione.

**DISPOSIZIONI RIGUARDANTI I CONSORZI E LE RIUNIONI DI IMPRESE**

All'atto dell'invio della domanda si richiede:

- che i Consorzi e i GEIE siano già formalmente costituiti. I consorzi devono essere costituiti da almeno tre soggetti e devono prevedere nei propri statuti la non recedibilità dal Consorzio per un periodo almeno pari alla durata dell'affidamento;

- che i raggruppamenti temporanei, ove non costituiti formalmente, redigano la domanda di qualificazione dichiarando la volontà di costituire l'associazione cori l'indicazione delle relative quote di partecipazione e del soggetto cui sarà conferito il mandato collettivo speciale con rappresentanza e che assumerà la veste di mandatario capogruppo. Una volta ottenuta la qualificazione, l'associazione dovrà essere formalmente costituita e, in caso di favorevole aggiudicazione della gara, dovrà costituirsi in società di capitali alla data di sottoscrizione del successivo contratto di servizio. Non è ammessa la partecipazione di un medesimo soggetto a più riunioni di imprese o consorzi.

In caso di domanda presentata da un raggruppamento temporaneo d'impresa, i requisiti di cui alla lettera A) relativi alla capacità professionale devono essere posseduti da ciascuna impresa che partecipa al raggruppamento temporaneo d'impresa; quelli di cui alla lettera B) relativi alla capacità economico-finanziaria, devono essere posseduti nella misura minima del 40% dall'impresa mandataria, e per la parte restante dalle imprese mandanti, ciascuna con una quota non inferiore al 20%.

Nel caso in cui il soggetto da qualificare sia un Consorzio, i requisiti della capacità professionale di cui alla lettera A) e quelli della capacità economica e finanziaria di cui alla lettera B) sono valutati sommando in capo al consorzio i corrispondenti requisiti posseduti da ciascuna impresa consorziata.

#### **ALTRE DISPOSIZIONI**

Eventuali variazioni inerenti le informazioni sulla qualificazione dei soggetti già qualificati devono essere comunicate tempestivamente dagli stessi. Il Comune aggiudicatore utilizzerà il sistema di qualificazione così come aggiornato alla data di invio delle lettere di invito.

Il Comune aggiudicatore si riserva di non ammettere ed eventualmente sospendere dalla qualificazione, per il periodo di vigenza della stessa, quelle imprese che abbiano dato luogo, per propria colpa, alla risoluzione di contratti analoghi o che non abbiano pienamente soddisfatto contratti inerenti alle prestazioni di servizio di trasporto pubblico locale.

#### **DURATA DEL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE**

Il sistema di qualificazione che risulterà costituito a seguito del presente avviso ha una validità di anni tre a decorrere dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea il 30 novembre 2004 e ricevuto in pari data.

Il Dirigente V Settore  
Avv. Michele Maiullari

#### **COMUNE DI BARI**

#### **Avviso di deposito Piano di lottizzazione n.59/1982.**

#### **IL DIRIGENTE**

Vista la L. R. n. 56/80 art. 21

#### **RENDE NOTO**

Che presso la Segreteria Comunale - Ripartizione Territorio e Qualità Edilizia, via Abbrescia 86 Bari - è depositato alla libera visione di chiunque e per tutto il periodo di validità, il Piano di Lottizzazione n. 59/1982 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 09.03.2004 avente ad oggetto: "Variante al Piano di Lottizzazione Comparto n. 59 Anno 1982 Società CASAMARE Srl - De Giosa ed altri. Approvazione."

Il Direttore della Ripartizione  
Territorio e Qualità Edilizia  
Ing. Antonio Colaianni

#### **COMUNE DI MANFREDONIA (Foggia)**

#### **Avviso di gara lavori ampliamento e razionalizzazione acquedotto rurale.**

- 1) Stazione Appaltante: Comune di Manfredonia - Ufficio Appalti - Piazza del Popolo 8 - Tel. 0884/519233 - Fax 0884/511549.
- 2) Ulteriori informazioni: come al punto 1).
- 3) Rilascio documentazione: come al punto 1) - Ufficio Tecnico - mercoledì e venerdì ore 10,00-13,30 e ore 17,00-20,00 martedì.
- 4) Invio offerte: come al punto 1).
- 5) Descrizione appalto: Lavori di ampliamento e razionalizzazione dell'acquedotto rurale interessante le frazioni Tomaiuolo e San Salvatore.
- 6) Luogo di esecuzione: Manfredonia, frazione "Tomaiuolo" e "San Salvatore".
- 7) Importo dell'appalto: Importo complessivo dei lavori (compresi oneri per la sicurezza) 9 725.160,46, di cui Euro 703.405,65 oggetto dell'offerta mediante ribasso percentuale ed Euro 21.754,81 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Classifica III.
- 8) Cat. prev.: OG 6 - "Acquedotti" Importo Euro 349.466,98; - Ulteriori lavorazioni: Cat. OG3 "Strade, autostrade, Importo Euro 91.750,93; Cat. OS1 "Lavori in terra" Importo Euro 283.942,55.
- 9) Termine di esecuzione: gg. 270.
- 10) Cauzioni e garanzie: Cauzione provvisoria di Euro 14.503,20 Impegno a rilasciare cauzione definitiva in caso di aggiudicazione. Definitiva pari al 10% dell'Importo contrattuale ulteriormente incrementabile ai sensi dell'art. 30 c. 2 della L. 109/94.
- 11) Finanziamento: Finanziamenti: Ex edificio scolastico: quanto ad Euro 856.064,54 con contributo Regione Puglia sui Fondi POR 2000/2006; quanto ad Euro 64.434,96 con fondi del Bilancio Comunale.
- 12) Forma giuridica dei fornitori: Imprese singole o riunite ai sensi dell'art. 10 della L. 109/94.
- 13) Requisiti richiesti: - Attestato SOA che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere.
- 15) Situazione giuridica: Possesso dei requisiti previsti dall'art. 75 del D.P.R. 554/99, dalla L. n. 68/99, e dalla L. n. 383/01;
- 16) Procedura di gara: pubblico incanto.
- 17) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, c. 1, lett. a), della L. n. 109/94, e s.m.i.
- 18) Scadenza fissata ricezione offerte: ore 13,30 del 04.01.2005.
- 19) Validità temporale dell'offerta: 180 gg. dall'offerta.
- 20) Apertura offerta: ore 9,00 del 05.01.2005.
- 21) Informazioni complementari: Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Responsabile del procedimento: Geom. Matteo Rucher tel. 0884/519309.

Il Dirigente 1° Settore  
Dott. Matteo Ognissanti

---

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)

**Avviso di gara lavori isola ecologica. Errata cor-  
rige.**

**IMPORTO A BASE D'ASTA:**

- a) allestimento area - valore economico euro 36.000,00
- b) fornitura di specifiche attrezzature euro 154.884,00

PER UN TOTALE DI Euro 190.884,00 I.V.A (COMPRESA).

1. ENTE APPALTANTE: COMUNE di MOTTOLA - 74017 P.za XX Settembre, s.n. - tel.: 099 8866903 - fax 099 8867903 - sito Internet: www.comune.mottola.ta.it - Al presente Pubblico Incanto si applicano il D.Lgs. 358/92 e s.m.i., D.P.R. n. 573/94, D.P.C.M. n. 55/91 e la L. 109/94 e s.m.i. per le parti espressamente richiamate, il Regolamento Comunale dei contratti, nonché i R.D. 2240/23 e 827/24 in quanto applicabili.
2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRE-SELTA: Pubblico incanto, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 358/92 e s.m.i., da aggiudicarsi al prezzo più basso (determinato mediante offerta a prezzi unitari), ai sensi dell'art. 19 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 358/1992 e s.m.i.
- 2.a) FORMA DELL'ALLESTIMENTO DELL'AREA E FORNITURA DELLE ATTREZZATURE RELATIVE OGGETTO DELLA GARA: allestimento dell'area e fornitura di attrezzature relative alla realizzazione dell'isola ecologica, come da Capitolato Speciale d'Oneri.
3. LUOGO DELL'ALLESTIMENTO E DELLA CONSEGNA: sede comunale: contrada Specchia.
- 3.a) NATURA DELL'ALLESTIMENTO E DEI PRODOTTI DA FORNIRE: dettagliatamente descritte nell'allegato A).  
L'Appalto è in un unico lotto.  
L'importo a base di gara è di Euro 136.596,00 IVA compresa.
- 3.b) QUANTITA' DEI PRODOTTI DA FORNIRE: come da modulo per la presentazione dell'offerta (allegato "A").
- 3.c) OFFERTE AMMISSIBILI: saranno ammesse esclusivamente offerte al ribasso.
- 4) TERMINE ULTIMO PER IL COMPLETA-

MENTO DELL'ALLESTIMENTO E DELLA FORNITURA: la consegna, ivi compreso l'allestimento, è prevista entro 90 giorni dall'ordine, in conformità a quanto indicato nel Capitolato Speciale d'Oneri.

5. NOME E INDIRIZZO DEL SERVIZIO PRESSO IL QUALE POSSONO ESSERE RICHIESTI I DOCUMENTI COMPLEMENTARI:

Gli atti relativi al presente bando sono disponibili sul sito Internet:

www.comune.mottola.ta.it:

Per informazioni di carattere amministrativo e tecniche: Ufficio gare e contratti tel. 099/8866903;

6. TERMINE ULTIMO PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE: le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 (dodici) del giorno 10 Gennaio 2005;
- 6.a) INDIRIZZO AL QUALE DEVONO ESSERE INOLTRATE:  
COMUNE DI MOTTOLA - P.za XX Settembre s.n.

**Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte:**

il plico contenente le due buste con l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero tramite agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio di cui al punto 6.a) ed all'indirizzo di cui al punto 6.b) del presente Bando di gara;

- il plico deve essere idoneamente sigillato con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura in modo sufficiente ad assicurare la segretezza dell'offerta e deve recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente ed all'indirizzo dello stesso - la seguente dicitura:

GARA DI APPALTO PER IL GIORNO 18/01/2005 ALLE ORE 10,00 RELATIVA AL PROGETTO ESECUTIVO PER LA REA-

**LIZZAZIONE DELL'AREA ATTREZZATA PER L'ISOLA ECOLOGICA.**

Offerta economica e Documentazione.

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione entro il termine di cui al punto 6.a)

Il plico, sigillato con ceralacca, controfirmato e con l'indicazione del mittente e del tipo di gara, deve contenere al suo interno due buste, a loro volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente, l'oggetto della gara e la dicitura, rispettivamente "A - Offerta economica" e "B - Documentazione".

6.b) **LINGUA NELLA QUALE DEVONO ESSERE REDATTE:** le offerte debbono essere redatte esclusivamente in lingua italiana.

7 **PERSONE AUTORIZZATE A PRESENZIARE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** la gara si svolgerà in seduta pubblica. Sono ammessi tutti i legali rappresentanti delle imprese partecipanti oppure loro incaricati, purché muniti di regolare documento di riconoscimento;

7.a) **DATA, ORA E LUOGO DI TALE APERTURA:** la gara si svolgerà in seduta pubblica il giorno 18 Gennaio 2005 alle ore 10,00, presso una sala della Sede comunale.

8) **CAUZIONI:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da:  
una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo a base di gara: Euro 2.731,92.  
da prestare alternativamente mediante:

- versamento presso la Tesoreria comunale, previo ritiro di apposita reversale presso l'Ufficio Ragioneria del Comune (tel. 099/8866918) oppure tramite c/c n. 12302741 intestato a COMUNE DI MOTTOLA - SERVIZIO DI TESORERIA, indi-

cando la causale (cauzione provvisoria);

- fideiussione bancaria od assicurativa, avente scadenza minima 30/06/2005, che preveda la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale nonché la sua operatività entro 15 (quindici) giorni dietro semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

La fideiussione dovrà contenere, a pena di esclusione, autentica notarile attestante che colui che sottoscrive è debitamente autorizzato al rilascio di tale tipo di fideiussione.

Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre forme di fideiussione c/o altre modalità di costituzione della cauzione provvisoria non previste dal presente bando;

Non sono ammesse, a pena di esclusione, fideiussioni rilasciate da soggetti diversi da quelli sopra indicati.

La cauzione definitiva deve essere costituita prima della stipula del contratto. Essa è stabilita nella misura minima del 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione e secondo quanto previsto dai commi 2 e 2-bis dell'art. 30 della L. 109/94 e s.m.i., ossia in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, aumenta di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. Inoltre :

- dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Ente;

- dovrà avere scadenza coincidente con il termine del periodo di garanzia (dodici mesi dall'accettazione/collaudato della fornitura);

- dovrà prevedere una espressa disposizione in forza della quale la cauzione stessa sarà tacita-

mente rinnovata con l'obbligo per l'impresa di pagamenti dei premi o commissioni suppletive, anche oltre il termine di scadenza riportato nella cauzione, fino al momento in cui la stessa impresa obbligata consegni una dichiarazione liberatoria a svincolo della cauzione emessa dall'Ente garantito;

Deve essere tempestivamente reintegrata qualora in corso d'opera essa sia stata parzialmente o totalmente incamerata, dall'Ente.

La firma del sottoscrittore della fideiussione sopracitata deve contenere, a pena di esclusione, autentica notarile, attestante che colui che sottoscrive è debitamente autorizzato al rilascio di tale tipo di fideiussione.

Si precisa che lo svincolo della cauzione definitiva sarà effettuato dall'Ente solo dopo che saranno decorsi due mesi dalla scadenza del periodo di garanzia.

- 9) FINANZIAMENTO: fondi regionali.
- 10) RAGGRUPPAMENTI DI IMPRESE: sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate (ATI) secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 10 del D.Lgs. 358/92 e s.m.i., Gruppi Europei di Interesse economico e Consorzi di imprese e/o di cooperative secondo le modalità previste dall'art. 10 della L. 109/94 e s.m.i., e imprese sono tenute al rispetto delle prescrizioni e dei divieti di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 5bis della L. 109/94 e s.m.i., a pena di esclusione dalla gara.

PER I SOTTOINDICATI PUNTI NN. 11-12-13-14 E 15  
SI RINVIA AL BANDO DI GARA CONSULTABILE SUL SITO INTERNET  
[www.comune.mottola.ta.it](http://www.comune.mottola.ta.it)

- 11) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E DELL'OFFERTA -REQUISITI TECNICI, ECONOMICI E FINANZIARI:

- 12) VALIDITA' TEMPORALE DELL'OFFERTA
- 13) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELLA FORNITURA
- 14) VARIANTI
- 15) ALTRE INDICAZIONI:

CAUSE DI ESCLUSIONE:

RESPONSABILE del trattamento dei dati personali: dott. Francesco LUPOLI.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Francesco LUPOLI.

Il Responsabile del Settore  
Dott. Francesco Lupoli

---

COMUNE DI PALO DEL COLLE (Bari)

**Avviso di gara lavori manutenzione Scuola Elementare "Antenore".**

1. STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI PALO DEL COLLE Via Umberto I°, 56 - 70027 Palo del Colle (BA) - tel. 080626982 - Fax 0809910012.
2. PROCEDURA DI GARA: licitazione privata semplificata ai sensi dell'art. 17 - Ter della L.R. 11/05/2001 n. 13 come modificata dalla L.R. 25/10/2004 n. 16;
3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:
  - 3.1. luogo di esecuzione: Scuola Elementare "Antenore".
  - 3.2. descrizione: Adeguamento per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi della Scuola Elementare "Antenore".

3.3. importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 386.343,10;

3.4. oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 2.921,15;

3.5. lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Lavorazione	Categoria	Importo (Euro)
OPERE EDILI	OG1 PREVALENTE	203.547,27
IMPIANTI TECNOLOGICI	OG11	179.874/68

3.6. la lavorazione della categoria prevalente dell'appalto è subappaltabile o affidabile in cottimo, in ogni caso, in misura non superiore al 30%; la categoria OG11 è subappaltabile o affidabile in cottimo e comunque scorporabile;

3.7. modalità di determinazione dei corrispettivi: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, 21, comma 1, lettera b), della legge 109/94 e successive modificazioni;

4. **TERMINE DI ESECUZIONE:** giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

5. **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:** La domanda di partecipazione deve essere inviata, a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo di cui al punto 1. del presente avviso e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12,00 del giorno 31 Dicembre 2004; è altresì possibile la consegna a mano della domanda, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dei tre giorni antecedenti il suddetto termine perentorio, all'ufficio protocollo della stazione appaltante sito in via Umberto I°, 56.

Lo "schema" della domanda di ammissione è

disponibile presso l'Ufficio LL.PP., a cui può essere richiesto anche a mezzo FAX;

6. **FINANZIAMENTO:** le opere oggetto dell'appalto sono finanziate dalla Cassa Deposito e Prestiti con i fondi del risparmio postale per Euro 200.000,00, e per Euro 365.000,00 con i fondi del Bilancio.

I pagamenti avverranno secondo le modalità stabilite all'Art. 1.10 del Capitolato Speciale di Appalto.

7. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** Massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando;

8) responsabile del procedimento: Ing. Carlo Colasuonno, Via Umberto 10, 56 tel. 080626982 - FAX 0809910012;

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Palo del Colle e sul sito internet Regionale.

*Palo del Colle, li 25/11/2004*

Il Responsabile del Servizio  
Ing. Carlo Colasuonno

COMUNE DI SANNICOLA (Lecce)

#### **Avviso di alienazione beni comunali.**

1. oggetto: VENDITA DI TERRENI ED FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE
2. Importo a base d'asta soggetto ad aumento: come indicato per ogni singolo lotto
3. Ente: Comune di SANNICOLA (LE) - indirizzo come in epigrafe.
4. Caratteristiche e lotti degli immobili:

**Lotto N. 1** - Terreno edificabile in Via del Bene della Frazione di Chiesanuova della superficie di circa mq. 34,00, urbanisticamente destinato ad Edilizia Tipo 2 "con un indice di edificabilità fondiaria di mc./mq. 5,00, sul N.C.T. - distinto dal foglio 17, part. 681, are 0,34

- Importo a base d'asta Euro 2.900,00

**Lotto N. 2** - Fondo rustico in Sannicola località "Masseria Nuova" urbanisticamente destinato a Zona Agricola vincolata paesaggisticamente, della superficie di circa are 67,62, sul N.C.T. di circa are 67,62, sul N.C.T. distinto alla partita 397, foglio 21, particella 158, are 67,62, seminativo classe 41, R.D.E. 13,97. R. A. E. 17,46.

- Importo a base d'asta Euro 13.000,00.

**Lotto N. 3** - Fabbricato nella Frazione di San Simone, già Scuola Materna, N.C.E.U. Partita 3291, Foglio 33 particella 247 sub 3, Via Marconi, P.T. e stesso Foglio, particella 247 sub 4 (limitatamente alla parte ad Est di Via Marconi). - Attualmente con la seguente destinazione urbanistica: "edifici ed impianti di interesse pubblico, dove edifici ed impianti di interesse pubblico debbono intendersi quelli che, indipendentemente dalla qualità dei soggetti che li realizzano o li attivano, enti pubblici o privati, siano destinati a finalità di carattere generale sotto l'aspetto economico, culturale, industriale, sportivo, igienico, ecc., quali ad esempio: Poliambulatori, alberghi, impianti turistici, biblioteche, teatri, palestre, attività assistenziali, ecc

- Importo a base d'asta Euro 200.000,00

**Lotto N. 4** - Fabbricato in Sannicola alla Via Maria SS.ma delle Grazie, sul N.C.E.U. alla Partita 205, Foglio 15 particella 406, categ. A/4, vani 3,5, Rendita Euro 101,23.

- Importo a base d'asta Euro 16.000,00

5. Criterio di aggiudicazione: mediante asta pubblica coi metodo delle offerte segrete in aumento sul prezzo base di ogni singolo lotto indicato nel presente avviso (art. 73 lett. c R.D. 827/1924)

6. Informazioni relative alla gara: Gli interessati possono richiedere informazioni sugli immobili telefonicamente, prendere visione della documentazione tecnica e ritirare copia del bando integrale, personalmente, presso il Settore Tecnico del Comune nelle ore d'ufficio.

7. Data, ora e luogo dello svolgimento della gara: l'asta si svolgerà alle ore 10,30 del giorno 15.12.2004 presso la Sede Municipale.

8. Termine presentazione offerte: ore 13,00 del giorno 13.12.2004.

9. Il bando integrale è pubblicato all'albo dell'Ente per 16 giorni e visionabile presso l'Ufficio tecnico comunale.

*Sannicola, li 25.11.2004*

Il Dirigente del Settore Tecnico  
Arch. Mauro Leone

---

## COMUNE DI TARANTO

### **Avviso di gara lavori di bonifica e ripristino ambientale.**

#### **SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice:

AMMINISTRAZIONE COMUNALE Di TARANTO - Servizio Contratti ed Appalti - Via Plinio n° 75 - 74100 TARANTO; Tel. 099.4581117 - 4581926; fax 099.4581117; e.mail: a.rossetti@comune.taranto.it

I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE E' POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI:

come al punto I.1)

I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE E' POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE: come al punto I.1) I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE DOMANDE Di PARTECIPAZIONE: come al punto I.1)

I.5) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: livello locale.

## **SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**

### II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Tipo di appalto di lavori: Esecuzione

II.1.5) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto: "REALIZZAZIONE BONIFICA CON MISURE DI SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE DELL'AREA EX EURO ECOLOGY SERVICE SAS"

II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: territorio comunale di Taranto

II.1.9) Divisione in lotti: NO

II.1.10) Ammissibilità di varianti: non sono ammesse varianti né la presentazione di offerte relative a parti dei lavori.

### II.2) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale: l'importo complessivo del presente appalto, posto a base di gara, ammonta, al netto di iva, ad Euro 504.700,00 (euro cinquecentoquattromilasettecento/00), così ripartito:

- A. Euro 490.000,00 (euro quattrocentonovantamila/00), per lavori a CORPO soggetti a ribasso;
- B. Euro 14.700,00 (euro quattordicimilasettecento/00) per gli oneri della sicurezza non sog-

getti a ribasso.

La categoria prevalente è la OG12 - Opere ed impianti di bonifica per classifica 2<sup>a</sup> riferita all'intero ammontare dell'appalto.

Le lavorazioni di cui si compone l'intervento rientrano tutte nella categoria prevalente OG12.

Le imprese riunite in A.T.I. sono tenute ad eseguire i lavori nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: giorni 150 (trecento), decorrenti dalla data di consegna dei lavori, giusta art. 70 del relativo Capitolato Speciale d'Appalto.

## **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**

### III.11) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al precedente punto II.2.1).

L'aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva ai sensi art. 30 - comma 2 della legge 109/1994 e sue modifiche ed integrazioni ed ai sensi dell'art. 101 del DPR 554/1999.

Inoltre, ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 103 del DPR 554/1999, l'aggiudicatario è tenuto a presentare polizza assicurativa di cui all'art. 30 - comma 3 della legge n. 109/1994 e s.m.i. relativa alla copertura dei seguenti rischi:

- danni di esecuzione (CAR) con un massimale non inferiore all'importo contrattuale arrotondato per eccesso, a copertura dei danni ad opere ed impianti, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori;
- responsabilità civile (RCT) con massimale non inferiore ad Euro 500.000,00, per responsabilità civile verso terzi.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento c/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: l'intervento in questione è finanziato con le risorse di cui alla deliberazione CIPE n° 36/2002, giusta nota 5911/CD/R dei Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia.

I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 71 del relativo Capitolato Speciale d'Appalto.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto: per le Associazioni Temporanee di imprese valgono le disposizioni di cui all'art.93 e seguenti del D.P.R. n° 554/1999.

### III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere: possono presentare richiesta di essere invitati i soggetti di cui all'art. 10 - comma 1 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del DPR n° 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13 - comma 5 della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3 - comma 7 del DPR n° 34/2000.

i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere:

III.2.1.1) SITUAZIONE GIURIDICA - PROVE RICHIESTE: non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussiste/sussistono:

- a) le cause di esclusione di cui all'art. 75 - comma 1, lettere a), b), e), d), e), g) ed h) del D.P.R. n° 554/1999;
- b) l'estensione negli ultimi cinque anni, nei propri confronti degli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della

legge n° 1423/1956, irrogate nei confronti di un convivente;

- c) sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare d'appalto;
- d) le misure cautelari interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la P.A. di cui al D.Lgs. n° 231/2001;
- e) l'inosservanza delle norme della Legge no 68/1999 in materia di assunzioni obbligatorie;
- f) l'esistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1bis - comma 4 della Legge n° 383/2001 e s.m.i.;
- g) l'inosservanza degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- h) l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile con altri concorrenti partecipanti alla gara;
- i) la contemporanea partecipazione alla gara come autonomo concorrente e come consorziato indicato, ai sensi dell'art. 14 - comma 4, ultimo periodo, della Legge n° 109/1994 e s.m.i., da uno dei consorzi di cui all'art. 10 - comma 1 lettere b) e c) della predetta legge, partecipante alla gara.

L'assenza delle condizioni preclusive sopra elencate è provata, a pena di esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti meglio esplicitati nel relativo Disciplinare di Gara. Si procederà alla verifica "a campione" della sussistenza dei necessari requisiti di carattere generale nei confronti dei soggetti che saranno individuati in sede di gara mediante sorteggio pubblico, nei termini di cui all'art. 10 - comma 1quater della Legge 109/1994 e sue modifiche ed integrazioni.

III.2.1.2) CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA - PROVE RICHIESTE:

III.2.1.3) CAPACITA' TECNICA - TIPO PROVE RICHIESTE:

I concorrenti devono essere in possesso dell'attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al DPR 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della/e qualificazione/i in categoria/e e classifica/che adeguata, ai lavori da assumere;

Nel caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea: i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal DPR n° 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3 - comma 7 del suddetto DPR, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti dei rispettivi paesi.

#### **SEZIONE IV: PROCEDURE**

IV.1) TIPO DI PROCEDURA: aperta - pubblico incanto

IV.2) CRITERI Di AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 21 - comma 1, lettera b) della Legge n° 109/1994 e s.m.i.

IV.3.2) DOCUMENTI CONTRATTUALI E COMPLEMENTARI - il Disciplinare di Gara, contenente le norme integrative del presente bando relativamente alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché tutta la documentazione tecnico-amministrativa reggenti gli appalti in questione, sono visionabili presso gli Uffici del SERVIZIO CONTRATTI ed APPALTI siti in via Plinio n° 75 - 3° piano, ESCLUSIVAMENTE nei giorni lavorativi, escluso il Sabato, dalle ore 09,30 alle 13,00. Il Bando di Gara unitamente al Disciplinare di Gara è, altresì disponibile sul sito Internet [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e sul sito [www.comune.taranto.it](http://www.comune.taranto.it);

IV.3.3) SCADENZA FISSATA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE: ore 12,00, del giorno 28 DICEMBRE 2004;

IV.15) LINGUA UTILIZZABILE: Italiano;

IV.16) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE E' VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla

scadenza fissata per la ricezione delle offerte;

IV.17.1) PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i Legali Rappresentanti delle imprese concorrenti, ovvero soggetti, muniti di specifica delega loro conferita dai predetti Legali rappresentanti. La gara avrà luogo in seduta pubblica previa verifica se i soggetti siano o meno legittimati ad interloquire sullo svolgimento della gara.

IV.17.2) DATA, ORA E LUOGO: giorno 29 DICEMBRE 2004, alle ore 09,30 presso l'indirizzo di cui al punto 1.4);

#### **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI**

VI.1) TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO: Si

VI.3) L'APPALTO E' CONNESSO AD UN PROGETTO / PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI DELL'UE?: NO.

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

- il corrispettivo è determinato a CORPO ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della legge 109/94 e successive modificazioni;
- si procederà alla esclusione delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/1994, e s.m.i.; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere conver-

titi in euro;

- la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999;
- gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- NON E' CONSENTITO AFFIDARE SUBAPPALTI A SOGGETTI CHE IN QUALUNQUE FORMA ABBIANO PARTECIPATO AL PRESENTE APPALTO;
- i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109.94 e successive modificazioni;
- per le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto si fa riferimento agli articoli 149, 150 e 151 del D.P.R. n° 554/1999; Foro competente: tribunale di Taranto, giusta art. 79 del relativo Capitolato Speciale d'Appalto;
- i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- Responsabile Unico del Procedimento dell'appalto oggetto del presente Bando è l'Ing. Michele MIRELLI - Dirigente Direzione Ambiente e Qualità della Vita - Sanità, tel. 0994581909; non è stata effettuata la preinformazione; il presente Bando:
  - è trasmesso in data 30.11.2004, per la consequenziale inserzione sul B.U.R.P.;
  - è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune a decorrere dal 30.11.2004, e sino al 28.11.2004;
  - è reso disponibile sul sito internet [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e [www.comune.taranto.it](http://www.comune.taranto.it).

Il Capo Ufficio  
Antonio Nigro

Il Dirigente  
Dott. Santo Barracato

CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO E LI  
FOGGI UGENTO (Lecce)

### **Avviso di gara lavori di adduzione acque reflue affinate.**

Si rende noto che con Delibera Presidenziale n° 201 del 29/11/2004 è stato indetto pubblico incanto per i lavori su indicati, ai sensi della Legge n° 109/1994 e successive modificazioni da aggiudicare a corpo ai sensi del combinato disposto dagli art. 19, comma 4, e 21, comma 1 lett. B, della stessa legge.

Importo complessivo dell'appalto (compresi gli oneri per la sicurezza) Euro 3.603.915,34 (Euro tremilioneicentotremilanovecentoquindici e trentaquattro centesimi).

Oneri per l'attuazione dei piani per la sicurezza non soggetti a ribasso Euro 96.333,60 (Euro novantaseimilatrecentotrentatre e sessanta centesimi).

Importo dei lavori a base d'asta al netto degli oneri per la sicurezza Euro 3.507.581,74 (Euro tremilioneicinquacentosettemilacinquecentoottantuno e settantaquattro centesimi).

Natura dei lavori: Adduzione acque reflue affinate. Categoria prevalente: OG6 classifica V. Importo 3.507.581,74.

La gara sarà esperita con la procedura di cui all'art. 21 comma 1 lett. B della Legge 109/1994 e successive modificazione con il criterio del maggior ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, con esclusione delle offerte anomale giusto art. 21 comma 1/bis della medesima legge, con procedura accelerata e termini abbreviati.

1. Luogo di esecuzione dei lavori: comuni di Surbo e Lecce;
2. Durata dei lavori: n° 635 giorni, decorrenti dalla data del verbale di consegna;
3. Finanziamento: Risorse in parte rivenienti dalla Delibera CIPE 36/02 ed in parte rivenienti dalle economie dei lavori "Idume 2° Lotto";
4. Scadenza presentazione offerta: entro le ore 12,00 del 29/12/2004;
5. Data ed ora della gara: seduta pubblica il giorno 30/12/2004 alle ore 10,00.

Il bando di gara e gli elaborati progettuali possono essere visionati presso l'ufficio Affari Generali del Consorzio appaltante tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e possono essere acquistati presso la Ditta EUROTECNICA,

piazza Costituzione nO 18, Acquarica del Capo (tel. 0833-721892).

Responsabile del procedimento: geom. Edoardo Lannocca.

*lì, 30 novembre 2004*

IL R.U.P.  
geom. Edoardo Lannocca

Il Presidente  
dott. Giuseppe Palese)

---

**CONCORSI**

---

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

**Concorso pubblico per posti di Dirigente Medico discipline diverse.**

Questa Azienda indice separati concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di:

**N. 5 = Posti di DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE**

**N. 1 = Posto di DIRIGENTE MEDICO -DISCIPLINA DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA**

**N. 6 = Posti di DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI CARDIOLOGIA**

**N. 2 = Posti di DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA**

**Requisiti di ammissione**

1. Ai sensi dell'art. 18, e. 1, del Decreto Legislativo 30.12.92, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, e degli artt. 24, 56 e 74 del D.P.R. 10. 12.97, n. 483, possono partecipare al concorso i possessori dei seguenti requisiti generali e specifici:
  - a) Laurea in Medicina e Chirurgia. Abilitazione all'esercizio della professione medica; Iscrizione all'Ordine dei Medici-chirurghi, attestata da certificato non anteriore a sei mesi rispetto alla scadenza del bando.
  - b) Specializzazione nella disciplina o nella disciplina equipollente o affine, ove esistente.

2. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o siano stati dichiarati decaduti, ovvero siano stati licenziati, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.
3. I requisiti, di cui al presente articolo, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

**Bando di concorso**

1. L'assunzione in servizio è disposta dalla Azienda nei limiti dei posti di cui al presente bando.
2. Il presente bando viene pubblicato nel B.U. della Regione Puglia e, per estratto, sulla G.U. della Repubblica.
3. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, pena la non ammissione, decorre dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e scade il trentesimo giorno successivo. I concorrenti, entro tale termine, devono inviare domanda alla Direzione Generale della Azienda U.S.L. BA/3, in Altamura - Piazza De Napoli, 5 -. Per le domande inoltrate a mezzo raccomandata, la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante.

**Domande di ammissione ad ogni singolo concorso**

1. Per l'ammissione al concorso, cui intendono partecipare, gli aspiranti devono presentare apposita domanda, debitamente firmata, redatta in carta semplice, nella quale devono indicare:
  - a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
  - b) il possesso della cittadinanza italiana o l'appartenenza alla Unione europea, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;
  - c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione;
  - d) le eventuali condanne riportate;
  - e) i titoli di studio posseduti;

- f) la specializzazione nella disciplina, o in disciplina equipollente o affine, e la sua eventuale acquisizione con il D. L. 257/91;
  - g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
  - h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di rapporti di impiego;
  - i) l'accettazione di qualsiasi sede di servizio e di tutte le condizioni previste dal presente bando.
- 1) il consenso, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675 del 31.12.96, al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione del concorso.
2. Alla domanda di partecipazione, pena la non ammissione, oltre alla documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ammissione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, e un curriculum formativo e professionale, datato e firmato. La documentazione relativa ai requisiti ed ai titoli deve essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificazioni, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Nella certificazione relativa ai servizi presso le UU.SS.LL. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'u.c. dell'art. 46 del D.P.R. 20 Dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, il curriculum formativo e professionale ed un elenco della documentazione presentata. Nella domanda, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione.
  3. La certificazione relativa alla Specializzazione deve indicare espressamente il conseguimento ai sensi del D.Lgs. N. 257/91, ai fini della sua valutazione, come per legge. Il candidato può avvalersi della relativa autocertificazione per dichiarare l'acquisizione della Specializzazione, ex D.Lgs. N. 257/91, e per indicare il numero degli anni di durata del corso. In caso la stessa non sia desumibile, la Commissione non

procederà all'assegnazione del punteggio.

#### **Ammissione al concorso**

L'ammissione o l'esclusione è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale.

#### **Svolgimento delle prove, valutazione**

1. Il diario delle prove sarà comunicato ai candidati con raccomandata A.R. entro il termine di 20 gg. dalla data di espletamento di ciascuna prova di esame.
2. Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
3. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
4. Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97, le prove di esame sono le seguenti:
  - a) Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
  - b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
  - c) Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

#### **Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi**

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 27, dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 80 punti per le prove di esame;
- b) 20 punti per i titoli;

Gli 80 punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di carriera, punti 10,000;
- Titoli accademici e di studio, punti 3,000;
- Pubblicazioni e titoli scientifici, punti 3,000
- Curriculum formativo e professionale, punti 4,000

#### **TITOLI DI CARRIERA, fino a punti 10**

- a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipolenti, ai sensi degli artt. 22 e 23 dello stesso D.P.R. 483/97:
- 1 - nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1.000 per anno;
  - 2 - in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso (ex Aiuto o ex Assistente) punti 0.500 per anno;
  - 3 - in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 25 e del 50 per cento;
  - 4 - con rapporto di lavoro a tempo pieno, nel periodo in cui era previsto tale rapporto di lavoro, aumentati del 20%;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0.500 per anno.
- c) il servizio militare reso come Ufficiale Medico, punti 0,500 per anno, perché equiparabile ad Assistente Medico, è valutato con le riduzioni previste in relazione alla disciplina in cui è stato reso.
- d) ai servizi convenzionali espletati in servizi sanitari, è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati del corrispondente profilo professionale in proporzione all'impegno orario stabilito dal rapporto convenzionale rispetto a quello previsto per il rapporto a tempo definito.
- e) Il servizio prestato presso case di cura private convenzionate, è valutato in ragione del 25%.
- f) il periodo di formazione specialistica è valutato tra i titoli di carriera, come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso, nel limite massimo della durata del corso di studi, con l'assegnazione di un punteggio pari a punti 1,000 per anno ridotto del 25% per le specializzazioni affini. Tale punteggio è assegnato ai candidati che abbiano conseguito la Specializzazione successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 289/02.

#### **TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO, fino a punti 3**

##### **Specializzazione in disciplina:**

- oggetto del concorso, punti 1.000;
- in disciplina affine, punti 0.500;
- in altra disciplina, punti 0.250
- altre specializzazioni di ciascun gruppo, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento
- altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0.500 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1.000.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione. La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs 8.8.91, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio è ridotto per le Specializzazioni in discipline affini, come per legge. La Commissione assegnerà il punteggio nei casi in cui il Diploma di Specializzazione, o la relativa auto certificazione, pena la non valutazione, prevedano espressamente che è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e la durata effettiva del Corso.

#### **PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI, fino a punti 3**

Per la valutazione delle pubblicazioni, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97; la valutazione deve essere adeguatamente motivata, con i criteri appresso indicati.

#### **CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE, fino a punti 4**

Per la valutazione del curriculum si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97; la valutazione deve essere adeguatamente motivata, con i criteri appresso indicati.

Per la valutazione dei titoli, la Commissione Esaminatrice deve attenersi ai seguenti criteri generali di valutazione:

##### **Titoli di carriera:**

- i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili,
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi con-

- tinuativi di gg. trenta a frazioni superiori a quindici giorni;
- in caso di servizi contemporanei, sarà valutato quello più favorevole al candidato.

**Pubblicazioni:** devono essere edite a stampa. La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

#### **Curriculum formativo e professionale:**

- nel curriculum sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia da regolamento sull'accesso al II livello dirigenziale per il personale del S.S.N. Nel curriculum sono valutate l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale di cui al predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

**Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo,** per le nonne generali di cui al Titolo II del D.P.R. 483/97 e dell'art. 77 dello stesso Decreto:

- ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario e similari, ed il servizio di cui al 71 comma dell'articolo unico del D.L. n. 817/78, convertito dalla legge n. 54/79,

sono equiparati al servizio di ruolo;

- i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le forze armate, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 958/86, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dalla normativa concorsuale vigente per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

**Valutazione attività in base a rapporti convenzionali:** l'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità, in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici a tempo definito. I relativi certificati devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

#### **Valutazione servizi e titoli equipollenti:**

- i servizi e titoli acquisiti presso gli istituti ed enti e istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12° e 13°, del D.L. n. 502/92 e succ. mod. sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie. Artt. 25 e 26 del D.P.R. 761/79;
- i servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della sua durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici;
- il servizio prestato all'estero nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge n. 49/87, equiparato a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, se riconosciuto ai sensi della legge n. 735/60.
- il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con la precedente legge n. 735/60, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al primo comma.

#### **Graduatoria e conferimento dei posti:**

La graduatoria relativa al predetto concorso sarà formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine complessivo dei voti conseguiti dai candidati nella valutazione dei titoli e delle prove di esame, con l'osservanza, a parità di punteggio,

delle preferenze di cui all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e succ. modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti disponibili, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto delle disposizioni di legge in materia. La graduatoria è approvata con delibera del Direttore Generale ed è immediatamente efficace ed ha valore per 24 mesi.

#### **Adempimenti dei vincitori, decadenza, trattamento economico**

1. I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 15 giorni, a pena di decadenza i documenti, corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda, in bollo: Certificato generale del casellario giudiziale; Titoli che danno diritto alla riserva, precedenza e preferenza; Certificato di sana e robusta costituzione fisica e idoneità all'impiego. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.
2. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio, entro il termine di 30 giorni, incorre nella risoluzione del contratto medesimo.
3. Decade dalla nomina chi abbia conseguito la nomina stessa mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.
4. I vincitori sono tenuti ad osservare le norme contrattuali in materia giuridica e previdenziale ed hanno diritto al trattamento economico previsto dal vigente contratto di lavoro.

Questa Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente avviso.

Eventuali informazioni relative al presente bando potranno essere richieste, dalle ore 12.00 alle ore 13.00, all'Area Gestione del Personale - Unità Operativa "Assunzioni e Concorsi - Altamura, Piazza De Napoli, 5 - tel. 080 - 3108330.

Il Direttore Generale  
Dr. Tommaso Moretti

Fac simile domanda di ammissione:

AL DIRETTORE GENERALE  
AZIENDA UNITA' SANITARIA  
LOCALE BA/3  
Piazza De Napoli, 5  
70022 TAMURA

Il sottoscritto nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e  
residente a \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

#### *CHIEDE*

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. \_\_\_\_ Post\_\_ di Dirigente Medico - disciplina di \_\_\_\_\_ (PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA) il cui avviso è stato pubblicato sul B.U.R. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e per estratto sulla G.U. della Repubblica - 4<sup>a</sup> Serie Speciale - n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

A tal fine il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, e di avere residenza nel Comune di \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ dove intende ricevere ogni comunicazione relativa al presente concorso;
- di essere cittadino italiano (ovvero di uno dei paesi dell'Unione europea \_\_\_\_\_);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_);
- di non aver riportato condanne penali (o di avere riportato le seguenti condanne \_\_\_\_\_);
- di essere nei riguardi degli obblighi di leva nella seguente posizione: \_\_\_\_\_;
- di avere prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni \_\_\_\_\_ e di aver risolto i relativi rapporti di impiego per i seguenti motivi \_\_\_\_\_;
- di non essere incorso in provvedimenti di destituzione o di decadenza da impiego presso pubbliche amministrazioni;
- di avere diritto, a parità di punteggio, alle preferenze di legge, quale \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di \_\_\_\_\_;

- di essere Abilitato all'esercizio della professione;
- di essere in possesso del Diploma di Specializzazione nella disciplina (o in disciplina equipollente o affine) - (per avere diritto all'eventuale punteggio spettante, il candidato deve dichiarare la durata del corso e se il diploma è stato acquisito ai sensi del D.Lgs. 257/91)
- di essere disponibile a raggiungere qualsiasi sede di servizio;
- di dare il proprio assenso, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 675, al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, ai fini della gestione della relativa procedura concorsuale;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando di concorso cui si partecipa.

Allega, ai fini dell'ammissione al concorso, alla presente domanda la seguente certificazione autenticata nei modi di legge:

- diploma di laurea, certificato di iscrizione all'albo, diploma di abilitazione all'esercizio della professione, diploma di specializzazione, Curriculum professionale, eventuali servizi, eventuali pubblicazioni, eventuali partecipazioni a eventi formativi, elenco di tutta la documentazione allegata alla domanda.

Località e data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

**Avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico Distretto Socio Sanitario n. 2.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

Rende noto che, in esecuzione della deliberazione n. 1037 del 19 Novembre 2004, è indetta selezione interna per titoli e colloquio per il conferimento dell'incarico quinquennale di:

- DIRETTORE MEDICO DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 2.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 3, dell'art. 3 - sexies del Decreto Legislativo 19.6.99, n. 229 che modifica il Decreto Legislativo n. 502/92, possono partecipare alla selezione:

- i Dirigenti dell'Azienda U.S.L. BA/3 che abbiano maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione,
- i Medici convenzionati dell'Azienda U.S.L. BA/3, ai sensi dell'art. 8, comma 1, da almeno dieci anni, con contestuale congelamento di un corrispondente posto di organico della dirigenza sanitaria, in possesso dei requisiti previsti dalla lett. B) del comma 2) degli artt. 18 dei Contratti Nazionali di Lavoro (quadriennio 1998 - 2001) della dirigenza medica e veterinaria.

Il conferimento dell'incarico verrà effettuato a seguito di comparazione valutativa dei curricula presentati dai candidati che invieranno istanza di partecipazione alla selezione.

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale e avrà la durata di cinque anni.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo dell'Azienda U.S.L. BA/3, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. I concorrenti, pena esclusione, devono presentare domanda di partecipazione alla selezione interna di che trattasi entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. La domanda, che deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. BA/3, in Altamura, - Piazza De Napoli, 5 -, può essere presentata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda o essere spedita entro il giorno di scadenza. A tal fine fa fede il timbro postale.

La AUSL non assume alcuna responsabilità per, il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazioni al candidato che, dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del recapito oppure di mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'AUSL stessa.

La domanda va corredata della documentazione, in copia autenticata o autocertificata nei modi di legge, ritenuta utile, ai fini della valutazione comparativa. Alla domanda deve essere allegato un cur-

riculum professionale e formativo debitamente sottoscritto.

I candidati devono indicare nella domanda, sotto la propria responsabilità:

- 1) cognome e nome;
- 2) data, luogo di nascita e residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione;
- 5) le eventuali condanne penali riportate;
- 6) i titoli di studio posseduti: Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia. Abilitazione all'esercizio della professione medica.
- 7) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
- 8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 9) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni ovvero le cause di cessazione di rapporti di pubblico impiego;
- 10) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

I candidati devono, inoltre, indicare il domicilio o la residenza, l'eventuale recapito telefonico nonché l'indirizzo, con l'indicazione del CAP, presso il quale deve essere inviata qualsiasi comunicazione inerente l'Avviso. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza. A tale scopo il candidato dovrà comunicare successivi domicili ed indirizzi diversi da quello comunicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Ai sensi della Legge 31.12.1996 n. 675 il trattamento dei dati dei candidati è finalizzato allo svolgimento della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione all'Avviso:

- 1) UN CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE redatto su carta semplice datato e firmato. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative, con riferimento:
  - a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candi-

dato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di Direzione;
  - c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
  - d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla Disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei Tirocini obbligatori;
  - e) alla attività didattica presso Corsi di Studio per il conseguimento di Diploma Universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso Scuole per la Formazione di personale sanitario, con indicazione, delle ore annue di insegnamento;
  - f) alla partecipazione a Corsi, Congressi, Convegni e Seminari, anche effettuati all'Estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 D.P.R. 484/1997, nonché alle pregresse Idoneità Nazionali. Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla Disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. I Contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera e) e le PUBBLICAZIONI, possono essere AUTOCERTIFICATI dal candidato, ai sensi della Legge 4 Gennaio 1968 n. 15 e successive modificazioni.
- 2) UN ELENCO, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;

Una Commissione, nominata dal Direttore Generale secondo quanto previsto dall'art 15 ter - 2° comma - del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni come integrato dal D.Lgs. n. 229/1999, accerta la idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione del Curriculum professionale.

Il Colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica

DISCIPLINA con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonchè all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso, con riferimento all'incarico da svolgere.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei Curriculum, la Commissione stabilisce i Criteri di Valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La Commissione, al termine del colloquio e della valutazione del Curriculum, stabilisce - sulla base di una valutazione complessiva - la Idoneità del candidato all'incarico. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatati all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale, ai sensi del citato art. 15 ter sulla base dell'elenco degli idonei formulato dalla Commissione predetta, e comporterà il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda ex art. 15 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche come integrato dal D.Lgs n. 229/1999.

L'incarico di durata quinquennale, potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi da parte di apposita Commissione costituita ai sensi del richiamato art. 15 ter - 2° comma - del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente non confermato nell'incarico é destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Il Dirigente cui sia conferito l'incarico é tenuto a rendere l'orario settimanale previsto per il personale medico. L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda Ospedaliera, pertanto, lo stesso è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente o in Convenzione con altre Strutture Pubbliche o Private (ivi compreso l'obbligo dell'attività libero-professionale intramoenia).

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto per la posizione funzionale di Direttore Medico di Struttura Complessa dal CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria dell'8/6/2000.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico dovrà presentare entro il termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti

generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

Per quanto non previsto nel presente Bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia: D.P.R. n. 484/1997, D.Lgs. n. 502/1992 come modificato dal D.Lgs. 517/1993 ed integrato dal D.Lgs. n. 229/1999, D.Lgs. n. 165/2001, Circolare Ministero Sanità n. 1221/1996.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente Bando, dandone tempestiva notizia agli interessati ma senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto altro non previsto nel bando si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale -Unità Operativa Concorsi dell'AUSL BA/3 - Piazza De Napoli, 5 - 70022 - ALTAMURA Tel. 080/3108351 e potranno prendere visione del bando visitando il sito internet della Regione Puglia: [bur.regione.puglia.it](http://bur.regione.puglia.it) oppure quello dell'Azienda: [www.ausl.ba3it](http://www.ausl.ba3it).

Il Direttore Generale  
Dr. Tommaso Moretti

Fac simile domanda di partecipazione

AL DIRETTORE GENERALE  
della Azienda Unità Sanitaria Locale BA/3  
Piazza De Napoli, 5 - ALTAMURA

\_\_l\_\_ sottoscritt\_\_ \_\_\_\_\_ nat\_\_ il \_\_\_\_\_  
a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_ ) e residente a \_\_\_\_\_  
C.A.P. \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_ ) via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_,  
Tel. \_\_\_\_\_

*CHIEDE*

di essere ammesso/a a partecipare alla Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore Medico della Struttura Complessa Distretto Socio Sanitario YL 2, il cui avviso è stato pubblicato integralmente

sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale N. \_\_\_\_ del \_\_\_\_.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere cittadino italiano;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_;
- c) di non aver riportato condanne penali;
- d) di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione;
- e) di essere in possesso della Specializzazione in \_\_\_\_\_;
- f) di aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di essere in servizio presso \_\_\_\_\_;
- g) di aver diritto ad usufruire di precedenza o di preferenza, a parità di valutazione, quale \_\_\_\_\_;
- h) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al concorso pubblico, è il seguente: Via \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_) Tel. \_\_\_\_\_.

il sottoscritto, inoltre allega alla presente domanda il Curriculum formativo e professionale ed un elenco di tutta la documentazione allegata alla domanda, oltre ai certificati attestanti il possesso dei requisiti specifici previsti dal Bando.

Data \_\_\_\_\_

(firma) \_\_\_\_\_

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

### **Concorso pubblico per n. 73 posti di Dirigente Medico.**

In esecuzione della deliberazione n. 3130 del 26/11/04, sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, per la copertura dei seguenti posti di Dirigente Medico:

#### **AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE**

- N. 16 posti Disciplina di Cardiologia, di cui 2 riservati ai sensi della Legge 29/12/00, n. 401;
- N. 1 posto Disciplina di Dermatologia e Venereologia;
- N. 5 posti Disciplina di Ematologia, di cui 2 riservati ai sensi della Legge 29/12/00, n. 401;
- N. 2 posti Disciplina di Endocrinologia, di cui 1 riservato ai sensi della Legge 29/12/00, n. 401;
- N. 2 posti Disciplina di Geriatria, di cui 1 riservato ai sensi della Legge 29/12/00, n. 401;
- N. 7 posti Disciplina di Medicina e Chirurgia d'accezzazione e d'urgenza, di cui 3 riservati ai sensi della Legge 29/12/00, n. 401;
- N. 3 posti Disciplina di Medicina fisica e Riabilitazione, di cui 1 riservato ai sensi della Legge 29/12/00, n. 401;
- N. 3 posti Disciplina di Nefrologia, di cui 1 riservato ai sensi della Legge 29/12/00, n. 401;
- N. 3 posti Disciplina di Neonatologia, di cui 1 riservato ai sensi della Legge 29/12/00, n. 401;
- N. 4 posti Disciplina di Oncologia, di cui 2 riservati ai sensi della Legge 29/12/00, n. 401;
- N. 2 posti Disciplina di Malattie dell'apparato respiratorio, di cui 1 riservato ai sensi della Legge 29/12/00, n. 401;

#### **AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE**

- N. 10 posti Disciplina di Ortopedia e Traumatologia, di cui 4 riservati ai sensi della Legge 29/12/00, n. 401;
- N. 1 posto Disciplina di Otorinolaringoiatria;

#### **AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI**

- N. 10 posti Disciplina di Anestesia e Rianimazione;
- N. 4 posti Disciplina di Radiodiagnostica.

Ai predetti posti è attribuito il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'Area della Dirigenza sanitaria del comparto della sanità.

Le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n. 483 del 10-12-1997.

### **REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

Possono partecipare al concorso coloro i quali possiedono i seguenti requisiti generali:

- A) CITTADINANZA ITALIANA, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- B) IDONEITA' FISICA ALL'IMPIEGO;
- C) GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere all'impiego gli esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

### **REQUISITI PARTICOLARI DI AMMISSIONE**

- A) LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA;
- B) ISCRIZIONE ALL'ALBO DELL'ORDINE DEI MEDICI. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- C) SPECIALIZZAZIONE NELLA DISCIPLINA OGGETTO DEL CONCORSO.

Ai sensi di quanto previsto dal 1° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/97, sono equivalenti alla specializzazione richiesta le specializzazioni riconosciute equipollenti con Decreto Ministeriale 30/1/98 (pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 98) e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi del 2° comma del medesimo art. 56 del D.P.R. 483/97, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo presso altre Aziende del S.S.N. nella disciplina oggetto del concorso, e esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

Fermo restando quanto sopra previsto, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita

dalla specializzazione in una delle discipline riconosciute affini con Decreto Ministeriale 31/1/98 (pubblicato - sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 98) e successive modificazioni ed integrazioni.

In ordine a quanto previsto dal 2° comma dell'art. 2 della Legge 29/12/00, n. 401, i cui termini sono stati differiti con Legge Regionale 31/5/01, n. 14, possono essere ammessi al concorso i laureati in medicina e chirurgia che, anche in carenza della specializzazione nella disciplina richiesta, nel quinquennio precedente la data di entrata in vigore della Legge medesima (cioè dal 24/1/96 al 23/1/01), abbiano prestato servizio nella disciplina oggetto del concorso, per un periodo complessivo non inferiore a sedici mesi, a seguito di conferimento di incarico provvisorio.

Tutti i suddetti requisiti, generali e particolari, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

### **RISERVA DEI POSTI**

La riserva dei posti opera in favore dei candidati idonei i quali, anche in carenza della specializzazione richiesta, nel quinquennio precedente la data di entrata in vigore della Legge 29/12/00, n. 401, hanno prestato servizio nella disciplina oggetto del concorso, per un periodo complessivo non inferiore a sedici mesi, a seguito di conferimento di incarico provvisorio. I posti riservati che non potranno eventualmente essere attribuiti a candidati aventi diritto ai sensi della succitata Legge 401/00, verranno conferiti ai concorrenti non riservatari utilmente classificati nella graduatoria finale di merito.

### **DOMANDE DI AMMISSIONE**

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, indirizzate: "AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA U.S.L. TA/1 - AREA GESTIONE DEL PERSONALE U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI, VIALE VIRGILIO, 31 - 74100 TARANTO", devono essere presentate al servizio protocollo entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo

giorno successivo non festivo'. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede la data risultante dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

- la data e il luogo di nascita;
- la residenza, con l'esatta indicazione del CAP e l'eventuale recapito telefonico;
- la cittadinanza;
- il godimento dei diritti civile e politici, indicando il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i titoli di studio posseduti (laurea e specializzazioni);
- la Provincia di iscrizione all'albo professionale;
- il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dal concorso.

I concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di merito e a parità di titoli ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.

L'aspirante dovrà inoltre indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto la residenza. Le eventuali variazioni di indirizzo devono essere comunicate in tempo utile a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati in possesso di più specializzazioni o di requisiti che consentono l'ammissione a più di uno dei concorsi del presente bando devono presentare distinte istanze (con distinti documenti) per ciascuna delle discipline per le quali intendono concorrere.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.

#### **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1. Certificato di iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
2. Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
3. Specializzazione richiesta o certificato rilasciato da altra Azienda del S.S.N. attestante la posizione in ruolo nella disciplina oggetto del concorso ovvero, in carenza di specializzazione, certificazione attestante che nel quinquennio dal 24/1/96 al 23/1/01 il candidato abbia prestato servizio nella disciplina, per un periodo complessivo non inferiore a sedici mesi, a seguito di conferimento di incarico provvisorio.

Alla domanda devono inoltre essere allegati:

- titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato riterrà opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- a fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco, in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

#### **FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o sotto forma di autocertificazione. Le autocertificazioni, effettuate attraverso copie fotostatiche ovvero mediante dichiarazioni complete di tutti quei dati rilevabili dal documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare, sotto la sua

responsabilità penale, oltre che la conformità delle copie all'originale, anche la conoscenza delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in caso di falsità. Tali dichiarazioni possono essere fatte a tergo o in calce a ciascun documento oppure a termine dell'elenco dei documenti. Qualora il titolo autocertificato non fosse chiaramente descritto o mancasse di elementi essenziali per la sua valutazione, non sarà tenuto in considerazione. A mente dell'art. 70 del D.P.R. 445/009 l'Azienda si riserva il diritto di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il candidato decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, ferma restando la responsabilità penale.

Le pubblicazioni, delle quali devono potersi evidenziare, a pena di non valutazione, il nome e la data della rivista editrice, possono essere prodotte o nei modi sopra indicati o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande.

#### **AMMISSIONE DEI CANDIDATI**

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione.

#### **VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10-12-1997 n. 483.

Per la valutazione della specializzazione, secondo quanto previsto dell'art. 45 del D.L.vo

17/8/99 n. 368 e dall'art. 53 della Legge 27/12/02 n. 289, è necessario che nella relativa certificazione siano attestate le date di iscrizione al primo anno di corso e quella di conseguimento.

Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.

In ordine a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 20 del D.P.R. 10/12/97, n. 4832 i periodi di servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati ai sensi dell'art. 22 della Legge 24/12/86, n. 958, verranno valutati, nei titoli di carriera, con il punteggio previsto per i servizi resi presso pubbliche amministrazioni. Per l'acquisizione di detto punteggio il candidato deve allegare alla domanda idonea documentazione, rilasciata dalla competente Autorità Militare.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

#### **PROVE DI ESAME**

A norma di quanto previsto dall'art. 26 del D.P.R. n. 483/97 le prove di esame sono le seguenti:

##### **PROVA SCRITTA:**

Relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

##### **PROVA PRATICA:**

Tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

##### **PROVA ORALE:**

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede delle prove di esame saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data della prova scritta, ovvero venti giorni prima per le prove pratica ed orale, al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, - espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nei giorni, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

#### **PUNTEGGIO.**

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esami sono così ripartiti: a)

- 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 10 punti per titoli di carriera;
- b) 3 punti per titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

#### **GRADUATORIA**

La graduatoria di merito dei candidati idonei sarà formulata dalla Commissione esaminatrice.

Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione degli atti del concorso ed alla formulazione della

graduatoria generale finale che terrà conto dei criteri di preferenza previsti dall'art. 5 del D.P.R. 9.05.1994 n. 487.

La graduatoria, che verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

#### **ADEMPIMENTI DEI VINCITORI**

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione comprovante le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso nonché gli eventuali titoli che hanno dato diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda, prima della immissione in servizio ed è diretta ad accertare che gli interessati abbiano l'idoneità fisica, generica e specifica, per l'espletamento delle mansioni di destinazione. Sono dispensati dalla visita medica e dalla presentazione dei documenti di rito i dipendenti di ruolo di Pubbliche Amministrazioni e di Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma, del D.P.R. n. 761/79, in sostituzione dei quali dovranno produrre un certificato della Amministrazione di provenienza attestante tale loro qualità e la loro permanenza in servizio.

#### **NOMINA DEI VINCITORI ED ASSUNZIONE IN SERVIZIO**

La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio. Il nominato dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi, entro 30 giorni dal termine indicato nella lettera di nomina.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

#### **NORME FINALI E DI RINVIO**

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e dispo-

zioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale sanitario presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare. Con l'accettazione della nomina e con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del comparto della Sanità.

Decadrà dall'impiego chi conseguirà la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Azienda U.S.L. si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in toto o in parte il presente bando e l'intera procedura concorsuale, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

I documenti potranno essere restituiti, ai candidati risultati idonei alle prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del concorso. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al concorso, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiara su carta semplice di rinunciare alla partecipazione al concorso medesimo. Trascorsi cinque anni dalla data di conferimento dei posti, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa ai presenti concorsi ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso che saranno conservati sino all'esaurimento del contenzioso medesimo.

L'estratto del presente bando verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, la parte, 4ª Serie Speciale.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente concorso, ai sensi della Legge 31/12/96 n. 675.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspi-

ranti potranno prendere visione del presente bando al sito Internet [www.ausltal.it](http://www.ausltal.it) oppure potranno rivolgersi dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, all'Ufficio Concorsi, (Tel. 099/7786715) presso la sede degli Uffici dell'Azienda U.S.L. TA/1 - Viale Virgilio, 31 - 74100 - Taranto.

Fac simile della domanda di partecipazione

Al Sig. Direttore Generale  
Azienda U.S.L. TA11  
Area Gestione del Personale  
U.O. Concorsi e Assunzioni  
Viale Virgilio n. 31  
74100 TARANTO

\_\_l\_\_ sottoscritt\_\_ \_\_\_\_\_

*CHIEDE*

di essere ammess\_\_ a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per n. \_\_ posti di Dirigente Medico - Disciplina di \_\_\_\_\_ pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. \_\_ del \_\_\_\_\_.

All'uopo \_\_l\_\_ sottoscritt\_\_ dichiara:

1. di essere nat\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
2. di essere residente in \_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_;
3. di essere cittadin\_\_ italian\_\_;
4. di essere iscritt\_\_ nelle liste elettorali del comune di \_\_\_\_\_;
5. di non aver riportato condanne penali;
6. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e specializzazioni:
  - a) \_\_\_\_\_ conseguito presso \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
  - b) \_\_\_\_\_ conseguito presso \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
7. di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi di leva: \_\_\_\_\_;
8. di essere iscritto all'albo professionale della Provincia di \_\_\_\_\_;
9. di essere abilitato all'esercizio della professione di medico-chirurgo;
10. di aver prestato, presso Pubbliche Amministrazioni, i servizi di cui alla allegata documentazione, e che la causa di risoluzione degli stessi

non è stata determinata da destituzione per persistente insufficiente rendimento, ovvero per presentazione di falsa documentazione;

11. di aver diritto a precedenza o a preferenza, a parità di merito, in quanto \_\_\_\_\_.

\_\_l\_\_ sottoscritt\_\_ chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni inerenti al concorso vengano inviate al seguente indirizzo:

Via \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, Città \_\_\_\_\_,  
Prov. \_\_\_\_\_, Tel. \_\_\_\_\_.

Firma \_\_\_\_\_

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI  
FOGGIA

#### **Avviso di sorteggio commissione concorsi diversi.**

che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali dei Componenti delle Commissioni esaminatrici dei sottoindicati concorsi pubblici, sarà effettuato - da parte dell'apposita Commissione di sorteggio, all'uopo costituita alle ore 8,30 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - presso gli Uffici dell'Area per le Politiche del Personale dell'Azienda Ospedaliera - Universitaria "Ospedali Riuniti", Viale Pinto - Foggia:

- Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia Toracica; 1
- Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina: Chirurgia Plastica;
- Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina: Neurochirurgia;
- Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina: Urologia e Centro Trapianti;
- Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico disci-

plina: Neurofisiologia;

- Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina: Radiologia;
- Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente non Medico - profilo professionale - Biologo - disciplina: Biochimica Clinica.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 co. 3 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483.

Il Direttore Generale  
Nicola Cardinale

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI  
FOGGIA

#### **Concorso pubblico per n.4 posti di Dirigente Medico per Struttura Complessa Dermatologia.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1089 del 26/11/04 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, ai sensi del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, del D.P.R. n. 483 del 10/12/97, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico per la Struttura Complessa di Dermatologia.

I requisiti per l'ammissione e la procedura concorsuale sono quelli previsti dal D.P.R. n. 483/97.

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

#### **REQUISITI GENERALI**

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.
  - l'accertamento della idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
  - il personale dipendente da Pubbliche Ammini-

strazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1 del D.P.R. 20/12/79, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

### REQUISITI SPECIFICI

Profilo Professionale: Medici

- 1) laurea in Medicina e Chirurgia
- 2) specializzazione nella disciplina di Dermatologia o in disciplina equipollente o in disciplina affine, così come stabilito dall'art. 8, comma 1, lett. d) del D.Lvo. 28/07/2000 n. 254 e fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1 del D.P.R. n. 483/97.
- 3) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

### MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al concorso, gli interessati dovranno far pervenire, a mezzo servizio postale, entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Sede Speciale, domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro a dato dell'ufficio postale accettante.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

### MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione ai concorsi, nella domanda i candidati devono dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) i titoli di studio posseduti;
- e) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- f) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96.

Nella domanda di ammissione al concorso pubblico l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a).

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per quanto attiene i requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione

comprovante il possesso della domanda di partecipazione.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 72 della Legge n. 958/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge.

Per le specializzazioni di cui al D.Lgs. n. 257 dell'8/08/91, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrono a meno le Condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione. Il candidato può presentare la copia semplice accompagnata dalla dichiarazione che la medesima è conforme all'originale. La dichiarazione di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia.

Alla domanda deve essere allegato un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria personale responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare, rispetto a quanto sopra specificato, non saranno ritenute valide e sufficienti, nei modi previsti dalla legge, con particolare riferimento agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In particolare gli interessati sono tenuti a specifi-

care con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà conferita la nomina, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/97.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

### **PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME**

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 27 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 1.00. è così ripartito:

- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame, per il profilo professionale medico sono le seguenti:

#### **a) prova scritta:**

- relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una sede di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

#### **b) prova pratica:**

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- per la disciplina dell'Area Chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere a materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio

insindacabile della Commissione.

La prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.

**c) prova orale:**

- sulle materie inerenti alla disciplina messo a concorso, nonché, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai concorrenti sarà tempestivamente comunicato il diario delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R. Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve fame richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20, L. 104/92).

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I candidati dichiarati vincitori, saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto individuale di Lavoro, a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- A) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- B) certificato del casellario giudiziale;
- C) altri titoli che danno diritto ad usufruire alla riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'azienda Ospedaliera, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico di Struttura Semplice previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza Medica, con meno di cinque anni di servizio.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o \* Ente del Comparto. Possono, altresì essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/02.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato - art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dai D.P.R. n. 483/97, del D.Lgs. n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia - Tel. 0881/73:2390 -

Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa  
- Assistente Amministrativo.

Il Direttore Generale  
Nicola Cardinale

**AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI  
FOGGIA**

**Concorso pubblico per n.4 posti di Dirigente  
Medico per Struttura Complessa Oncologia  
Medica.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1153 del 5/11/04 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, ai sensi del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, del D.P.R. n. 483 del 10/12/97, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico per la Struttura Complessa di Oncologia medica.

I requisiti per l'ammissione e la procedura concorsuale sono quelli previsti dal D.P.R. n. 483/97.

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

**REQUISITI GENERALI**

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche, l'accertamento della idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente - da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1 del D.P.R. 20/12/79, h. 761, è dispensato dalla visita medica.

**REQUISITI SPECIFICI**

Profilo Professionale: Medici

- 1) laurea in Medicina e Chirurgia
- 2) specializzazione nella disciplina di Oncologia o in disciplina equipollente o in disciplina affine, così come stabilito dall'art. 8, comma 1, lett. d) del

D.Lvo. 28/07/2000 n. 254 e fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1 del D.P.R. n. 483/97.

- 3) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

**MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Per essere ammessi al concorso, gli interessati dovranno far pervenire, a mezzo servizio postale, entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale, domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatta su carta semplice, indirizzata ai Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nei rispetto della L. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

**MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Per l'ammissione ai concorso, nella domanda i candidati devono dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) i titoli di studio posseduti;
- e) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- f) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96.

Nella domanda di ammissione al concorso pubblico l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a).

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per quanto attiene i requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso della domanda di partecipazione.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonchè, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della Legge n. 958/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge.

Per le specializzazioni di cui al D.Lgs. n. 257 dell'8/08/191, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione

deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione. Il candidato può presentare la copia semplice accompagnata dalla dichiarazione che la medesima è conforme all'originale. La dichiarazione di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia.

Alla domanda deve essere allegato un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva; questa deve essere resa sotto la propria personale responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare, rispetto a quanto sopra specificato, non saranno ritenute valide e sufficienti, nei modi previsti dalla legge, con particolare riferimento agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In particolare gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà conferita la nomina, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/97.

L'Amministrazione si riserva, altresì la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

## **PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME**

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 27 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

**a) prova scritta:**

- relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una sede di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

**b) prova pratica:**

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; per la disciplina dell'Area Chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.

**c) prova orale:**

- sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai concorrenti sarà tempestivamente comunicato il diario delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R. Prima di sostenere le prove, i candidati, dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nei Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I candidati dichiarati vincitori, saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- A) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- B) certificato del casellario giudiziale;
- C) altri titoli che danno diritto ad usufruire alla riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'azienda Ospedaliera, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico di Struttura Semplice previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza Medica, con meno di cinque anni di servizio.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova

per la medesima professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestatore - art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n. 483/97, del D.Lgs. n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza, che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia - Tel. 0881/732390 - Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo.

Il Direttore Generale  
Nicola Cardinale

**AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI  
FOGGIA**

**Avviso pubblico per incarico temporaneo a posti  
di Dirigente Medico varie discipline.**

In esecuzione delle deliberazioni n. 1204 del 19/11/2004 è indette

#### **AVVISO PUBBLICO**

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 9 della L. 207/85 e art. 1 del C.C.N.L. inte-

grativo per l'Area della Dirigenza Medica e del D.P.R. n. 483/97, per il conferimento di eventuali incarichi di Dirigente Medico su posti vacanti di Dotazione di organico e/o per ragioni sostitutive nelle seguenti discipline di:

- Oncologia Medica;
- Ematologia;
- Medicina Interna;
- Lungo degenza.

#### **REQUISITI GENERALI**

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

#### **REQUISITI SPECIFICI**

Profilo Professionale: Medici

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso Pubblico o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1° del D.P.R. n. 483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

#### **MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire a mezzo servizio postale all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

#### **MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postale o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o di forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

#### **DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E PRESCRITTA**

Per quanto attiene ai requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso nella domanda di partecipazione.

I candidati devono, altresì, allegare le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della legge n. 968/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge. Per le specializzazioni di cui al D.Lgs: 08/08/1991 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere editate a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione.

Alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato ivi compreso un elenco in copia semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum, formativo e professionale.

La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, cm particolare riferimento al D.lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, dai DD.Lgs.vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo - tel. 0881/732390 - 732093 - fax 733897.

Il Direttore Generale  
Nicola Cardinale

---

**AVVISI**

---

DITTA BALDARI ANTONIO MANDURIA  
(Taranto)

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

La ditta BALDARI ANTONIO con sede legale in Manduria alla c/da Borraco s.n. P. I.V.A. 00266690734, in qualità di preponente ha presentato alla Regione Puglia - Settore Ecologia e Ambiente in data 2 novembre 2004 lo Studio d'Impatto Ambientale (S.I.A.) in relazione a quanto previsto dall'art. 10 della L.R. n. 11/2001, per la prosecuzione e completamento di due cave limitrofe per l'estrazione di calcare (Art. 8 e 35 L.R. 37/85) ubicate alla c/da "Demani" e "Panzanella" del Comune di Manduria ed il relativo progetto.

L'area interessata dal progetto di prosecuzione alla coltivazione risulta essere per la cava "Demani" mq. 20.850 e mc. 453.000 da cavare, e

per la cava "Panzanella" mq. 21.100 e mc. 505.800 da cavare.

L'area d'intervento è distante dai centri abitati e ricade nel B.C. (Bacino di Completamento) dell'adottato P.R.A.E. regionale. La ditta BALDARI ANTONIO informa che ha depositato copia del progetto e dello studio del S.I.A. presso gli uffici competenti della Regione Puglia, della Provincia di Taranto e del Comune di Manduria.

Ditta Baldari Antonio

---

DITTA DI LASCIA NOBILE FOGGIA

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

La ditta "Di Lascia Nobile" con sede in Foggia, P.zza Umberto Giordano n. 57, titolare di decreto regionale di autorizzazione alla coltivazione di una cava di sabbia e ghiaia nel Comune di Foggia in località "Torrente Cervaro - Giardino" annuncia di aver presentato in data 29.11.04 domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 11 della L.R. 12.04.01 inerente progetto di ampliamento della coltivazione mineraria su un'area adiacente alla cava esistente riportata in catasto al Foglio mappa n. 194, particelle nn. 460 (parte) - 468 (parte) - 467 (parte) - 477 (parte).

Copia dello Studio di Impatto Ambientale è depositato presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, Bari, l'Ufficio Ambiente della Provincia di Taranto ed il Comune di Ginosola (TA) per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni e pareri da inoltrare all'Autorità competente (l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia).

Ditta Di Lascia Nobile

---

SOC. COOP. "URIA" CAGNANO VARANO  
(Foggia)

**Avviso di convocazione assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci.**

I soci sono invitati a partecipare fisicamente all'assemblea generale ordinaria e straordinaria, indetta nei locali sociali di Via Dante Alighieri, n° 40, per il giorno 15 dicembre 2004, ore 18.30, in prima convocazione, per il giorno 16.12.2004, stessa ora e luogo, in seconda convocazione e, in caso di necessità, per il giorno 17 dicembre 2004, sempre per la stessa ora e luogo, in terza convocazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2365 e 223 duodecies del codice civile, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

A) Assemblea ordinaria:

- Esame et approvazione regolamento interno, redatto ai sensi dell'art. 6 della legge 3.4.01, n. 142;

B) Assemblea straordinaria:

- Modifica et approvazione nuovo statuto sociale coordinato redatto et aggiornato in ordine al nuovo diritto societario.

*Cagnano Varano, addì 26 novembre 2004*

Il Presidente  
Manzo Michele

---

SOC. FOGGIA ENERGIA s.r.l. FOGGIA

**Avviso di deposito per pubblica utilità.**

La Società FOGGIA ENERGIA, su indicazione del Ministero delle Attività Produttive rende noto che presso il Ministero delle Attività produttive è in corso il procedimento per l'autorizzazione, ai sensi del Decreto Legge febbraio 2002, n. 7, convertito in Legge 9 aprile 2002, n. 55, recante "Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale", per il rilascio di una Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di energia elettrica a ciclo combinato della potenza di circa 400 MWe, da ubicare in un'area del

Consorzio Area di Sviluppo Industriale (A.S.I.) di Foggia, nella frazione Incoronata, Comune di Foggia, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso l'autorizzazione, come previsto all'articolo 1 della citata legge, comprende la dichiarazione, per gli interventi sopra descritti, di opere di pubblica utilità, e sostituisce autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi e per gli effetti della Legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modificazioni e integrazioni, nonché della Legge 27 ottobre 2003, n. 290 e della Legge 23 agosto 2004, n. 239, la pubblicazione è finalizzata all'ottenimento della dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione e l'esercizio delle opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dell'impianto di produzione dell'energia elettrica a combinato.

Tali opere consistono in un metanodotto interrato della lunghezza di 9,6 km per l'approvvigionamento del gas alla centrale da un esistente PID (Punto di Intercettazione di Derivazione Importante) del metanodotto Candela-Borgomezzanone, ed in Lui elettrodotta a 380 kV della lunghezza di 14,6 km per il collegamento della centrale alla Rete di Trasmissione Nazionale nella esistente.

Stazione Elettrica di Foggia di proprietà della Soc. Tema. I terreni che saranno interessati dalla realizzazione delle opere ricadono all'interno del Comune di Foggia.

La Società proponente, in ottemperanza a quanto disposto nella Legge 25 giugno 1865, n. 2359, ha provveduto a depositare la documentazione tecnica-descrittiva della natura e dello scopo delle opere nonché il piano particolareggiato di esecuzione contenente la descrizione di ciascuno dei terreni di cui l'espropriazione o l'acquisizione del diritto di servitù si stimano necessarie, presso la Prefettura di Foggia, Corso Garibaldi, 56 e presso il Comune di Foggia Corso Garibaldi, 1, dove è disponibile dalla data del 10 dicembre 2004 per un periodo di 15 giorni per la pubblica consultazione e l'eventuale formulazione di osservazioni da parte dei cittadini.